

RADIOCORRIERE



anno XLIV n. 1

1°/7 gennaio 1967 80 lire

**alla TV
una
trasmissione
tutta per i
GIOVANI**

PAOLA PITAGORA, LUCIA NEI
«PROMESSI SPOSI» TELEVISIVI

con  api si vola!



..E SI VOLA SICURI
CON

apilube L'OLIO ATTIVO

che protegge - pulisce - potenzia
il vostro motore

L'American Petroleum Institute qualifica MS (Motor Severe)
solo gli olii in grado di sopportare le più gravose
condizioni di esercizio:

apilube supera le MS!

il direttore

Il canone ieri e oggi

«Sono ormai dodici anni che esiste la televisione in Italia e i telebbonati sono diventati, se i giornali dicono il vero, ben 6 milioni. Eppure la RAI malgrado questo aumento non si sogna nemmeno di ridurre il canone televisivo, come farebbe qualsiasi industria privata che aumentasse i suoi clienti da poche migliaia a 6 milioni citati. E poi guai se qualcuno parla di canoni esosi» (Paolo Soprano - Grosseto).

Se la memoria non la ingannasse, lettore Soprano, lei ricorderebbe che all'inizio del servizio televisivo in Italia il canone era di 18 mila lire, e che esso fu ridotto a 16 mila nel 1957, a 14 mila nel 1958, a 12 mila nel 1961. Le riduzioni dunque ci sono state, per un totale di 6 mila lire, cioè un terzo della somma pagata nel 1954. Ma se volessimo considerare quel canone in termini di valore reale, e tener conto quindi dello slittamento della moneta, le 18 mila lire di allora corrisponderebbero a circa 28 mila lire attuali, sicché la riduzione reale del canone, rispetto agli inizi, è stata di quasi il 60 per cento. E non si può dire che nel frattempo i costi della televisione, anche per l'attuazione del Secondo canale, non siano notevolmente aumentati.

Pappagone

«Se avessi il potere di farlo, perché giudico commissario di PS, arresterei tutti i responsabili della indicibile macchietta di Pappagone, che deturpa la bella lingua italiana e insegna agli innocenti a comportarsi tutti da analfabeti pari suo» (Carminè Del Turco - Ancona).

«Chiedo alla spettabile RAI di non far finire, quando finirà Scala reale, la divertentissima scemetta di Pappagone, interpretata magistralmente da Peppino De Filippo. Ogni volta che entra nelle nostre case è un piacere dello spirito, uno svago quale sognano tutti i lavoratori, dopo una giornata di duro lavoro» (Erocle Rolandi - Capua).

«Sono convinto che i dirigenti della televisione si saranno accorti del male che hanno fatto alla pubblica istruzione portando sul video il personaggio di Pappagone, e spero ardentemente che mai più abbia a ripetersi un così madornale errore. Diamo altri esempi ai nostri giovani. Cerchiamo nella nostra letteratura, anche comica, cerchiamo in Plautus, in Terenzio, fino a Carlo Porta. Le possibilità non mancano per divertire educando» (prof. Igino Biancone - Roma).

«Ogni volta che compare Pappagone sul video, coi suoi "piché" e i suoi "equequa", mi vien voglia di scaraventare una sedia contro il televisore, ma poi penso che colpirei soltanto un tubo di vetro e non la faccia di coloro che l'hanno inventato» (Milena Rossi - Padova).

«Voglio ringraziare lei, signor direttore, e tutti i responsabili dei programmi RAI per averci dato Scala reale, con le sue belle canzoni, e soprat-

tutto con Pappagone, impareggiabile protagonista del più schietto umorismo. In Pappagone è il nostro popolo che parla, coi suoi autentici accenti. Coloro che lo respingono, non hanno capito o non vogliono capire, per pochezza di sensibilità» (Giovanni Pinus - Sassari).

La seconda partita

«Due anni fa il Secondo canale televisivo trasmetteva per intero, durante il periodo del campionato nazionale di calcio, una partita il dopocena della domenica. Poi non se ne è fatto più nulla. Perché non riprendere l'abitudine di un tempo?» (Gino Paccagnella - Padova).

Perché la Lega Calcio non lo consente.

Perché

«Mi hanno raccontato che una volta la TV inglese ha mandato in onda una ballerina nuda, poi hanno fatto una inchiesta, e i direttori dello spettacolo sono stati assolti e sono rimasti al loro posto. Vorrei che mi spiegasse perché in Italia non possono accadere simili cose» (Antimo Giovetti - Saronno).

Se non l'ha capito da solo, temo che la risposta dovrebbe essere troppo lunga.

Opinioni

«Ho seguito molte puntate della trasmissione Il signore ha suonato? e ho trovato che sarebbe stato un ottimo spet-

tacolo se a presentarlo fosse stato un vero attore e non il maestro Simonetti. I suoi sforzi per essere brillante sono semplicemente ridicoli e non capisco perché si affidano partiti d'un certo impegno ad un suonatore di pianoforte, adattato tutt'al più a raccontare qualche barzelletta pesante in un circolo gioldiario» (Edvige Roberti - Brescia).

«Sono contro i film gialli, i film polizieschi, i film western, tutte le storie in cui si spara e si uccide, in cui si fa a pugni, si ruba, si rapina il prossimo con qualche trucco. Sono per una santa epurazione dei programmi TV, che devono essere buoni, educativi, edificanti. Ormai ogni delitto riferito dalla cronaca ha l'impronta della TV e della sua diabolica ispirazione. Lo sanno o non lo sanno i responsabili dei programmi che attende nell'Alidilà (visto che di qua tutti lasciano correre) i corruttori e i maestri di nequizie?» (Camillo Giussani - Messina).

«Illustre direttore, vorrei pregarla di non metter più sulla copertina del Radiocorriere TV fotografie di belle ragazze, che fanno piacere a noi uomini, altrimenti sarò costretto a non comprarlo più, perché mia moglie è gelosa e dice che io poi guardo lei, e penso che è brutta» (G. Q. - Martina Franca).

«Non mi dispiacerebbe che venisse presa in considerazione la proposta del signor Botta; infatti se le canzonette venissero trasmesse su un solo canale e da un solo programma, mi sarebbe più facile schi-

varle. Perché io sono per le "pizze" quando per "pizze" s'intendono le opere di Verdi (o di Rossini, Donizetti, Bellini, Boito e tanti altri) mentre non mi diverte affatto il baccano di urla, versacci, strumenti elettrici e amplificatori che va sotto il nome di "canzonette"» (Lidia Isola - Aquileia).

padre Mariano

La Risurrezione

«Ammetteva Gesù la reincarnazione delle anime? Diversamente come avrebbe potuto dire: "Nessuno può vedere il Regno di Dio (ossia Dio), se non nasce di nuovo"?» (C. N. - Orbetello).

In un famoso dialogo notturno Gesù parla a lungo con Nicodemo, autorevole membro del Sinodo. Ecco le battute del dialogo che ci interessano: «In verità, in verità ti dico: nessuno può vedere il Regno di Dio se non nasce di nuovo». Gli dice Nicodemo: «Come un uomo può nascere quando è già vecchio? Può, forse, entrare una seconda volta nel seno di sua madre e nascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico: nessuno, se non nasce di acqua e Spirito, può entrare nel Regno di Dio. Ciò che è nato dalla carne è carne, ciò che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti perché ti ho detto "Dovete nascere di nuovo"» (Giovann.

ni 3, 3-7). Niente, dunque, reincarnazione (concetto del tutto ignoto nel mondo ebraico, anche se non assente in alcune religioni orientali, certo per l'indiana, un dubbio per l'egiziana, per le quali comunque è escluso storicamente alcun rapporto con le parole di Gesù), ma invece rinascita spirituale, non terrestre, corporale, ma celeste e spirituale, anzi soprannaturale, divina (opera dello Spirito). C'è allusione a tutto questo soprannaturale portato da Gesù dall'alto (il greco *anōten* che viene tradotto «di nuovo» (sott. nascere) non significa anche «dall'alto?») e assicurato poi, mediante l'opera della sua Chiesa, nei segni sensibili ed efficaci di questo soprannaturale, che sono i Sacramenti, primo tra tutti il Battesimo («acqua e Spirito»). Gesù non ammette quindi una reincarnazione delle anime, ma insegna invece chiaramente una «risurrezione della carne» che opererà Egli stesso (Giovanni 6, 39) e della quale offre sicuro pegno nella sua stessa Risurrezione (cfr. i Corinzi, 15). Ecco perché nel Credo diciamo: «credo nella risurrezione della carne».

Il matrimonio

«Conosce una rivista che si occupi, ma seriamente, di problemi di vita sessuale e matrimoniale?» (V. A. - Ravello).

La più seria che io conosca in materia e accessibile alle persone di media cultura è la rassegna trimestrale *Riflessi*, edita a cura del Consultorio Matrimoniale (medico, legale, psicologico, morale) dell'Istituto La Casa (Milano, via Latuada, 14). Lo stesso Istituto cura anche la pubblicazione di un corso di lezioni, per corrispondenza, sul *Matrimonio*. Il corso si svolge con l'ausilio di dispense e di questionari, per facilitarne la partecipazione anche ai lontani, che possono sollecitare chiarimenti e consultazioni particolari alla Direzione, per corrispondenza.

I giovani e i vecchi

Molti mi hanno pregato di riassumere sul *Radiocorriere TV* una mia recente trasmissione sul tema «I giovani e i vecchi». Ho cercato di accontentarli.

I rapporti affettivi tra giovani (tali siamo fino ai 45 anni, quando incomincia la senescenza fisiologica) e vecchi, sono, quasi inevitabilmente, difficili. Sono due mondi diversi. Non già totalmente diversi perché è più ciò che li unisce che non ciò che li divide, compiendo insieme un tratto del comune cammino verso la vita eterna, ma notevolmente diversi, anzitutto fisicamente. Mentre l'avvenire è speranza per i giovani, il cui organismo è in crescita, il presente è do-

segue a pag. 4

una domanda a



«Da "amici vicini e lontani" di Nunzio Filogamo all'"allegria" di Mike Bongiorno, sembra proprio che ogni presentatore abbia la necessità di creare uno slogan che lo distingua dagli altri. Pippo Baudo, adesso si limita a mandarci i saluti "dal vostro Pippo Baudo" che è anche questo un certo tipo di frase ricorrente. Proprio da Pippo Baudo mi sarebbe simpatico sapere se ritiene necessario per un presentatore TV coniare uno slogan o una frase a ripetizione» (Luigi Corsato - Mogliano Veneto).

Caro signor Corsato, dal «suo» Pippo Baudo ecco la risposta. In verità tanti altri, amici, conoscenti e spettatori, mi hanno posto la stessa domanda e i fatti sembrano darvi ragione. Dico «sembrano», perché il

PIPPO BAUDO

successo di un personaggio, e quindi anche di un presentatore, non è determinato dalla bontà del suo slogan. Un saluto «particolare», tuttavia, può servire ad accrescere la popolarità.

In ogni spettacolo televisivo, infatti, gli autori cercano sempre una sigla musicale di particolare effetto che riporti subito lo spettatore al programma.

Così, ad esempio, rubriche popolari come *TV 7*, *Scala reale*, lo stesso *Carosello*, e persino come il *Telegiornale*, sono riconoscibili dallo spettatore anche agli occhi chiusi, perché precedute da sigle musicali di grande successo.

Lo stesso discorso può farsi per gli attori. Totò in ogni spettacolo di rivista lanciava uno slogan; lo stesso dicasi di Rascel, di Sordi e, per venire all'ultima *Canzonissima*, di Peppino De Filippo.

Fra di noi «siamo uomini o caporali», «buona sera a tutti», «compagnucci della parrocchia» e... «non si può fare un favore a nessuno», sono sigle inconfondibili del principe dei Curtis, del piccoletto, dell'Albertone di Pappagone. Per tornare al «vostro Pippo Baudo», eccone la storia. Tutto è avvenuto tre anni fa. Presentavo alla radio la rubrica *Domenica insieme*, che andava in onda ogni settimana immediatamente prima della par-

tita di calcio sul Programma Nazionale. Il titolo, l'argomento della trasmissione e soprattutto la parola «insieme», mi suggerirono, direi istintivamente, l'idea di salutare il pubblico nel modo ormai conosciuto. Mi sembrava che «il vostro» mi portasse ad un più diretto contatto con l'ascoltatore, intrecciando un colloquio amichevole. Quanto «il vostro» abbia contribuito al successo della rubrica e del suo presentatore non posso stabilirlo, comunque resta il fatto che quasi tutte le lettere inviate alla redazione del programma erano indirizzate al «vostro Pippo Baudo».

Certo non tutti sono della stessa idea. Gino Bramieri ad esempio nella trasmissione *Tigre contro tigre* ha scherzato sull'argomento, dicendo «vostro... ma di chi!... ma chi lo vuol?». Tutto ciò comunque ha indirettamente contribuito alla popolarità dello slogan.

Per risolvere il problema ho deciso di effettuare una votazione popolare e democratica. Nella puntata di *Settevoci*, che andrà in onda il 1° gennaio prossimo, sarà il pubblico in sala, per alzata di mano, a decretare la continuazione o l'abolizione del «vostro». Sarà così caro signor Corsato se nel corso dell'anno nuovo continuerò ad essere «suo... o di nessuno!»

Pippo Baudo

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera intervistare.
Non vengono presi in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

to buy or not to buy?

buy PETROF



pianoforti **PETROF**

CONCESSIONARI IN TUTTE LE CITTÀ ITALIANE

UN CONSIGLIO AL MOMENTO GIUSTO!

Il telefono trillò. La signora Eugenia accorse. « Ah, sei tu Gabriella? Come va?... ». « Non c'è male, cara, ma tu è un pezzo che non ti fai vivita ». « Sì, hai ragione, ma vedi, c'è Alberto che si sta preparando alla laurea e sono settimane che in casa si vive peggio che se fossimo in stato d'assedio! Lui poi, è tutto il giorno e anche gran parte della notte sui libri; riposa pochissimo, fuma troppo, e manda giù un caffè ogni paio d'ore... Capirai che è una pena: a tavola mi lascia sul piatto mezza minestrina, mezza pietanza e così via. La laurea la prenderà, ne sono certa, ma la salute se la sta rovinando. Non sappiamo più che cosa fare, perché gli venga l'appetito... ». « Senti, Eugenia, se io fossi al tuo posto, farei la prova dell'EMMENTAL ». « La prova dell'EMMENTAL? E come sarebbe a dire? ». « E' la stessa che ho messo in atto dopo che il mio Giuseppino fece il moribondo, l'anno scorso. Aveva bisogno di mangiar roba semplice ma gustosa e digeribile per tirarsi su. Tu lo sai bene che cosa è l'EMMENTAL, il formaggio svizzero coi buchi, dal sapore delicato (però bada che sia il vero, quello che sulla crosta reca la parola SWITZERLAND in rosso, osservala bene!), col quale ci possono fare una quantità di cose, una più invogliante dell'altra ».

« Allora, Gabriella, dimmene qualcuna, di queste tue ricette ».

Per buoni venti minuti la signora Gabriella descrisse per filo e per segno all'amica Eugenia le sue ricette a base di EMMENTAL: insalate miste con EMMENTAL a dadetti, crostoni al forno con vari ingredienti in cui sempre campeggia l'EMMENTAL, tortine a base di EMMENTAL, e perfino la pizza con l'EMMENTAL.

Finita la lunga telefonata, la signora Eugenia si precipitò in cucina: « Diomira », disse alla brava e fidata donna che anch'essa non sapeva più che cosa esigiarle per far mangiare il signorino Alberto, « Diomira, subito dal salumiere: mezzo chilo di EMMENTAL svizzero (sai quello con scritto in rosso sulla crosta SWITZERLAND, non sbagliarti!) e stesera Alberto mangerà di certo! ».

Infatti, il nostro Alberto, non si trovò davanti la solita minestrina, ma un meraviglioso piatto misto, al quale l'EMMENTAL dava sapore, freschezza e profumo. « Ma non potevate pensarci prima, a prepararmi qualcosa di così appetitoso e anche piacevole all'aspetto? ». « Alberto, stai tranquillo: la signora Gabriella mi ha dato tante di quelle ricette che ogni giorno cambierò e senza aggravarti lo stomaco, ti farò star bene in vista della laurea. Sei contento? ». La laurea (110 e lode) fu poi festeggiata con una monumentale fonduta a base di EMMENTAL che rimase memorabile.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

lore per i vecchi, il cui organismo è in declino. Mangiare, bere, riposare è comune, ma pur quanto diverso! E il lavorare? Non è deprimente il non potere più lavorare come prima? « Non capisco — diceva al medico un ottantenne — il mio cuore che è sempre andato bene, ora comincia invece a darmi disturbi... ». « Sono io che mi stupisco, caro signore, come abbia fatto il suo cuore a lavorare bene per 80 anni di seguito! ». Non è triste il non potere più essere utile agli altri come prima? (Le eccezioni ci sono, ma sono eccezioni). Poi spiritualmente. I giovani sono naturalmente lieti e spensierati: i vecchi invece sono naturalmente pensierosi, e spesso melanconici e depressi. Cercano di reagire, ma come possono: o si isolano nei loro ricordi (« i miei tempi! ») o cercano compagnia, ma per ricordare prevalentemente anni passati (« ai miei tempi! »). Ed i giovani li ascoltano, per educazione, ma annoiandosi o divertendosi alle loro spalle. Infine ideologicamente. Non sono le idee che guidano i passi umani? E, si sa, tante teste, tante idee... diverse! Non si va d'accordo neppure tra uomini della stessa età e di uno stesso partito! Figuriamoci tra due generazioni diverse, ognuna col suo bagaglio di idee opposte e contraddittorie all'altra! E' mai possibile un autentico accordo? E' molto quando, mandando giù, « pro bono pacis », boccioni amari, si viene ad un compromesso fragile e precario.

Eppure, anche se difficile, un accordo non è impossibile, ma solo quando i giovani cerchino di capire che cosa significhi essere vecchi e i vecchi si ricordino di quando essi erano giovani. Devono ricordarsi, per comprendere i giovani, del loro connaturale desiderio di novità: il giovane sente fortissimo il fascino del nuovo, che crede senz'altro vero e buono, e solo più tardi capisce quanto sia per lui utile e prezioso anche ciò che è vecchio. Guai quindi se il vecchio si chiude nel suo mondo passato e guarda con diffidenza e sospetto ogni idea nuova, ogni gusto o tendenza nuova! Ogni tendenza danza con un « suo » ritmo, « moderno ». Quanto ai giovani dovrebbero ricordare che gioventù viene da « iuventus », che viene da « iuvare » = giovare, aiutare, essere utili ad altri. Manifestino quindi ai vecchi: 1) comprensione della situazione esistenziale della persona anziana. Ciò che fa vecchi non è tanto l'età, che va sempre più diventando longeva (oggi la media della vita umana è di 68 anni, per gli uomini di 72 per le donne, ma è il non avere aiuto a sopportare i pesi dell'età; 2) una presenza affettuosa, sostando e fermandosi anche a lungo con i vecchi; 3) una obbedienza intelligente e rispettosa ai loro consigli o comandi, sempre che ha più anni, più lunga la sal; 4) una cordialità giovevole che crea quel clima di buon umore, più prezioso di un raggio di sole in una camera buia; 5) una bontà cristiana che sa ricordare con delusione all'infinito che gli acciacchi sono, nei piani della Provvidenza, utili a purificare la nostra anima dalle miserie morali della vita e che l'offerta a Dio di quelle sofferenze arricchisce l'anima di meriti per la vita eterna. Il grande regalo che un giovane possa fare a un vecchio è portarlo a fare la grande scoperta che gli ultimi anni della vita possono essere i più belli, anche se i più dolo-

rosi, perché attraverso il dolore ci avvicinano alla Gioia e alla Bellezza eterna. Quando una persona anziana sente di essere amata così, non sente più la vecchiaia, perché vecchio non può essere chi è nel cuore di qualcuno e chi ha qualcuno da amare. In fondo il rapporto tra vecchi e giovani è uno: amore!

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'isola nata nel fiume

« Sono studente del primo anno di Giurisprudenza ed ho letto, su non quale libro, che il codice civile si occupa anche delle isole nate nel fiume. So bene che il codice civile è pieno di disposizioni inutili, ma non pensa lei, avvocato, che sia addirittura esagerare il dedicare articoli ad una ipotesi così strana, anzi, credo, impossibile? » (Lorenzo N. - Mantova).

Che l'ipotesi dell'isola nata nel fiume sia un'ipotesi difficile a verificarsi, addirittura impossibile verificaione, lo chiede ad altri, e non a me, che sono un modesto avvocato. Posso dirle, peraltro, che l'ipotesi è antichissima: la si trova formulata già nei testi dell'antico diritto romano e si ripresenta, non soltanto nel nostro codice civile, ma in tutte le legislazioni moderne. Del resto, a quanto mi dicono, effettivamente avviene che nei fiumi, soprattutto in quelli a carattere semitorrenziale, l'impulso delle acque determini, nel letto della corrente, degli ingombri ed accrescimenti di terreno e di detriti, che producono la progressiva emersione dal pelo normale delle acque di una piccola o grande isola. Dal punto di un'isola nata nel fiume. Le dirò anzi che si parla, nei testi di giurisprudenza, anche di isole nate nel mare, principalmente per ragioni vulcaniche, e che di isole nate nel mare se ne ricordano alcune sorte proprio nelle acque tirreniche. Ad ogni modo, per quel che è di mia competenza, le dirò che l'art. 945 del codice civile stabilisce: 1) che, se una isola si forma « ex novo » nel letto di un fiume o torrente, essa spetta al demanio dello Stato; 2) che, se l'isola si forma a seguito di avulsione, cioè di distacco da una porzione di terraferma da una delle sponde, la proprietà dell'isola spetta al proprietario del fondo da cui l'isola si è distaccata; 3) che, se l'isola emerge dal pelo delle acque per il fatto che il fiume o torrente, mutando il suo corso, si biforca, attraversando quindi un di nuovo riversato, vale la stessa soluzione; 4) che, se la prima ipotesi, l'isola spetta allo Stato perché si tratta di una nuova porzione di terra che emerge in un corso d'acqua, il quale (art. 822 cod. civ.) appartiene al demanio dello Stato; 5) che, se la seconda ipotesi invece l'isola appartiene al proprietario precedente.

Le pensioni

« Recentemente, rispondendo alla signora Anna V. di Potenza, lei ha parlato di un progetto di legge in forza del quale le pensioni potranno essere pagate, ai pensionati in cattive condizioni di salute, a casa,

mediante vaglia. Mi auguro che la legge sia votata, ma prevedo che, anche quando essa sarà stata emanata, le difficoltà continueranno a sussistere. Infatti, è prevedibile che le amministrazioni tenute all'erogazione della pensione non rilasceranno assegni circolari liberamente girabili, ma emetteranno a favore dei pensionati assegni con clausola "non trasferibile"; ciò allo scopo di garantirsi che la esazione sia fatta dal beneficiario ancora vivente. Pertanto, ove la emissione degli assegni circolari avvenga secondo queste prevedibili modalità, è altrettanto prevedibile che i pensionati, ai fini della riscossione degli importi, dovranno sottoporsi al disagio di uscire di casa per recarsi ad una Banca dalla quale siano personalmente conosciuti. Non sarà cuppa, ma sarà un bagnato» (E. G. - Messina).

Quel che lei osserva è esatto. Ma è sempre più facile (con un po' di elasticità pratica) ottenere il pagamento per interposta persona quando si sia personalmente conosciuti da un'Agenzia bancaria.

Il supercondominio

«Nell'assoluta certezza di gravi irregolarità e disonestà in cui è incorso l'amministratore del condominio e del supercondominio, desidero da lei gentilmente l'indicazione dell'ufficio a cui io debbo indirizzare la regolare e formale denuncia» (I. P. - Milano).

Se si tratta di atti che costi-

tuiscono reato, la denuncia deve essere presentata alla Procura della Repubblica, oppure può essere fatta, alla buona, davanti ad un Commissario di Pubblica Sicurezza, che provvederà a raccogliere in verbale gli elementi di accusa. Nell'ipotesi in cui le irregolarità non costituiscono reato, ma implicano esclusivamente responsabilità civile, occorre fare causa civile e, prima di fare causa, promuovere una riunione della assemblea del condominio (o della supersassemblea del supercondominio).

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Servizio militare

«Perché i contributi figurativi sono stati esclusi dal calcolo per la pensione di anzianità?» (Guglielmo Perotti - Milano).

Recentemente un deputato al Parlamento aveva, in proposito, rivolto una interrogazione al ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale. Il deputato chiedeva al ministro se in relazione alle richieste riguardanti la valutazione dei periodi di servizio militare ai fini del diritto alla pensione di anzianità a carico dell'INPS, non ritenesse opportuna la modifica dell'art. 13 della legge 21 luglio 1965, n. 903. Il ministro Bosco ha risposto che

la pensione di anzianità, istituita con tale legge, prescindendo dai limiti di età pensionabile del vigente ordinamento pensionistico generale, adempie unicamente lo scopo di agevolare, nel conseguimento delle prestazioni, chi ha contribuito in modo più consistente alla gestione assicurativa. Poiché l'istituzione della pensione di anzianità si traduce, in concreto, in un abbassamento dei normali limiti di età pensionabile, sono stati esclusi dall'ammontare dei contributi accreditati a ciascun lavoratore, quelli figurativi, il cui computo avrebbe, tra l'altro, ingenerato un ulteriore abbassamento del limite di età pensionabile, in contrasto con gli attuali indirizzi previdenziali.

I bambini fenilpiruvici

«Una mia conoscente ha una sola bambina, di 5 anni. La piccola è affetta da un grave morbo che richiederebbe, per la cura, milioni di lire che la mamma non possiede. Si tratta di un male provocato dall'acido fenilpiruvico: così hanno detto i medici. Può, in questo caso, intervenire la Mutua?» (D. M. - Palermo).

A Genova, nell'Istituto pediatrico «Giannina Gaslini», esiste un Centro pilota per lo studio e la cura della malattia. Attualmente il Centro ha sotto controllo ventisei casi. Alla malattia ed alla carenza di assistenza s'interessa, oltre che il ministero della Sanità, con un fondo speciale predi-

sposto dal ministero stesso, anche l'Istituto di medicina sociale che va affrontando il problema sul piano assistenziale mutualistico. La malattia — lo apprendiamo dai testi sanitari — fu scoperta dal dottor Foelling nel 1934. Questi trovò l'acido fenilpiruvico nell'urina di dieci soggetti con deficit mentale. Una cartina intrisa di cloruro ferrico messa a contatto con l'urina del bambino, già pochi giorni dopo la nascita, si tinge di verde intenso se vi è la malattia. Al Centro «Gaslini» si sta studiando una «lettera tipo» da inviare al maggior numero possibile di donne che stanno per divenire madri. Alla lettera è acclusa una cartina di «cloruro ferrico», che l'Istituto prega di rispedire se dopo la prova avviene di colore verde. Quindi comincia la cura, che consiste innanzitutto nella eliminazione delle proteine dall'alimentazione. Il latte viene sostituito da un cibo speciale, il «cimogran», una polvere che fornisce, sotto forma diversa, le sostanze contenute nelle proteine. E questo, afferma l'Istituto di medicina sociale, è l'altro problema. Il «cimogran» necessario per tutto il periodo della cura costa due milioni e mezzo. Ecco perché si sta chiedendo l'intervento ed il concorso economico degli enti mutualistici italiani.

Istruttori di cantieri

«Sono la mamma di un istruttore del cantiere sorto in città per l'istruzione dei giovani che

vogliono imparare il mestiere del meccanico. Data la mia età, non godo buona salute. In caso di malattia potrò avere l'assistenza della Mutua?» (Maria Venditto - Palermo).

Sì, l'assistenza le compete. E le spetterà ancora per sei mesi dal giorno che suo figlio avrà cessato le sue prestazioni in quel cantiere. Infatti l'INAM, con recente provvedimento, ha deciso di estendere, anche nei confronti del personale istruttore dei cantieri scuola di lavoro, le norme previste, in materia di protezione assicurativa, per gli impiegati dell'industria. Gli assicurati in questione, nonché i relativi familiari, conserveranno il diritto alla prestazione ospedaliera qualora la malattia insorga entro due mesi dalla data di cessazione del lavoro e a tutte le altre prestazioni sanitarie (medico-generica, farmaceutica, integrativa, ostetrica) per 6 mesi dalla suddetta cessazione.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Militare americano

«Il proprietario di un appartamento mobiliato sito in località turistica, ma residente in altro Comune, ove figura egli come contribuente di imposta

segue a pag. 6

per trascorrere le **FESTE** veramente in allegria.



© WALT DISNEY PRODUCTIONS

Walt Disney

PRESENTA

Lilli
E IL
Vagabondo

TECHNICOLOR®

AL FILM È ABBINATO
IL DOCUMENTARIO
DELLA SERIE "GENTI E PAESI"
"SVIZZERA"
TECHNICOLOR®

DISTRIBUZIONE RANK FILM

2 professioni appassionanti e redditizie con AFHA

Una vera innovazione nell'insegnamento per corrispondenza

DISEGNO E PITTURA

* Data l'insufficienza di buoni professionisti, che il mondo del lavoro italiano richiede in gran numero, l'AFHA si è ritenuta in dovere di fare un eccezionale sforzo editoriale. Questa materia, tra le più affascinanti, è contenuta in maniera veramente completa nel CORSO AFHA PER DISEGNO E PITTURA: Corso rigorosamente redatto secondo le norme dell'insegnamento moderno.

* LO STUDIO DI TUTTE LE TECNICHE (matita, gouache, acquarello, olio, ecc.) si alterna con efficacissimi studi pratici dal vero (modelli, carte speciali, ecc.) che vi faranno apprendere questa arte in tutte le sue sfumature e in tutte le sue possibilità espressive (dal dipinto d'arte a quello modellistico al disegno pubblicitario. Professori altamente qualificati vi seguiranno con grande interesse e con la massima cura per tutta la durata del Corso AFHA.



FOTOGRAFIA

La vita moderna è fatta di immagini e la fotografia ne è l'espressione: uno specialista ha la possibilità di affermarsi, ma non è sufficiente saper scattare una istantanea, questo tutti lo sanno fare: la vera tecnica fotografica, in tutta la sua ampiezza, è contenuta nel CORSO AFHA PER FOTOGRAFIA che non solo può trasformare un hobby in uno studio stimolante, ma può mettervi in grado di esercitare un mestiere qualificato e a

livello artistico. Questa fusione di tecnica e arte ne ha fatto una delle passioni più diffuse, ma solo il Corso AFHA è veramente in grado di insegnarvi tutto sulla fotografia e di inviarvi UN LABORATORIO FOTOGRAFICO GRATIS (bacinelle, marginatore, ingranditore, ecc.) che può essere sistemato in qualunque angolo della casa, in tal modo, con la guida di qualificati insegnanti, potrete in breve essere padroni di tutti i procedimenti della tecnica fotografica.

GRATIS!

Chiedeteci i nostri opuscoli informativi. È omaggio che vi preghiamo di accettare. Inviare il tagliando oggi stesso.

ATTENZIONE ALLE ULTIME
NOVITA'

AFHA

**ELETTRONICA
RADIO TV
ELETTRICITA'
PRATICA**

Due Corsi che vi faranno imparare le tecniche più quotate nell'attualità
INFORMATIVI OGGI STESSO

Prego spedirmi gratis e senza impegno l'opuscolo a colori

del CORSO

NOME

COGNOME

VIA

CITTA

NON APPRANCARE
Francatura a carico del destinatario
sul conto di credito n. 2004
presso l'Ufficio Postale di
Milano A.D. (Aut. Dir. Prov.
P.T. di Milano n. 10729 del
10/1/60).

**AFHA
Italia**

Via Prestinari, 2
MILANO (23)

LETTERE APERTE

segue da pag. 5

di famiglia, cede in affitto i locali alla famiglia di un militare americano. E' soggetto, egli, ad imposta sul valore locativo, a norma dell'articolo 101 T.U. Finanza Locale R.D. 14-9-1931 n. 1175 e segg., tenuto conto che i militari americani, in base ad un trattato con il Governo italiano, sono esenti dalle nostre imposte e tenuto conto del combinato disposto degli articoli 108 e 109 del citato T.U.» (Campisi Pasquale - Chiari).

I militari americani godono di esenzione fiscale soggettivamente, mentre l'imposta sul valore locativo in specie per l'art. 109 del richiamato R.D. 14-9-1931 n. 1175, colpisce le case, gli appartamenti, le ville che vengono fittati mobiliati. In caso di affitto diretto (dal proprietario al conduttore) la imposta è dovuta dal proprietario. Ci sembra essere proprio il caso da far ipotizzare, con conseguenza fiscale a carico del proprietario dell'appartamento in zona turistica, tributario, per imposta di famiglia, di altro Comune ove risiede.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Antenne in parallelo

«Desidererei sapere come potrei collegare due antenne eliocidali in parallelo che hanno una impedenza singola di 150 Ohm e con un cavo da 75 Ohm. Il riflettore è unico, mentre le due antenne sono distanti circa 23 cm. In che modo si possono unire fra loro e con il cavo?» (sig. Gustavo Lovati - Roma).

La messa in parallelo di due antenne distanti fra loro in modo da ottenere, nel punto di connessione al cavo di discesa, un'impedenza uguale alla metà di quella presentata da ciascuna di esse, si ottiene mediante due linee lunghe mezza lunghezza d'onda (o multipli interi di essa) per la frequenza da ricevere. Infatti le cosiddette linee di mezza onda hanno l'importante proprietà di trasferire da un estremo all'altro l'impedenza senza alterazioni. Se, come pensiamo, la frequenza di ricezione per la sua antenna è di 536 MHz, le due linee di mezza onda dovranno avere la lunghezza teorica di 29 cm. Esse possono essere ottenute da un cavo coassiale la cui impedenza non ha importanza: si può scegliere quello da 75 Ohm o da 50 per avere un cavo robusto. Poiché le radioonde in un cavo coassiale si propagano con una velocità minore di quella nell'aria, le due linee in mezza onda vanno un po' raccorciate: nel caso nostro è necessario ridurre alla lunghezza di 24 cm.

Canali di filodiffusione

«Avendo intenzione di applicare l'impianto telefonico in filodiffusione gradirei conoscere su quali frequenze si potranno sintonizzare rispettivamente i sei canali» (Giovanni Oliva - Torino).

I canali di filodiffusione occupano lo spettro delle onde 358 KHz, compreso fra 163 e 358 KHz.

Nelle sedi RAI delle città ove viene effettuato il servizio (To-

rino, Milano, Roma, Napoli, Genova, Bologna, Venezia, Trieste, Firenze, Bari, Palermo e Cagliari) sono installati sei trasmettitori modulati dai programmi radiofonici e dai programmi supplementari (Auditorium, Musica Leggera, Stereofonia) generati localmente con appositi magnetofoni automatici. Si ottengono così sei segnali modulati in ampiezza che sono inviati alle centrali telefoniche da cui sono distribuiti sulle linee degli utenti. Le radiofrequenze utilizzate dai sei canali sono: 178, 211, 244, 277, 310, 343 KHz. Esse giungono a casa dell'abbonato dove sono separate dai segnali telefonici con un filtro e sono inviate ad alimentare una o più prese le quali possono essere collegate ad uno o più ricevitori.

Per la ricezione dei programmi di filodiffusione è quindi sufficiente ricorrere ad un apparecchio ricevente che comprenda la banda delle onde lunghe oppure si possono usare apparati costruiti appositamente.

I normali ricevitori per onde lunghe sono troppo selettivi e spesso hanno circuiti di ingresso inadatti per cui non sempre permettono di sfruttare l'ottima qualità delle trasmissioni. Perciò è conveniente ricorrere, quando è possibile, a rivelatori specialmente progettati per le onde lunghe con i quali è possibile alimentare un impianto a bassa frequenza; oppure in altri casi è conveniente fare uso di ricevitori appositi, di piccole dimensioni, realizzati correstando il rivelatore di un amplificatore audio e di un altoparlante.

il naturalista

Angelo Boglione

Canarini robusti

«Un parente arrivato a Genova dall'Africa mi ha portato in regalo, circa 3 mesi fa, un canarino o uccello di Mozambico, il quale emette solo alcune note stridule e sempre uguali. Chi mi regala il canarino mi disse che avrebbe cantato dopo pochi mesi e che esso era nato da poco. Cosa devo dargli da mangiare? Devo tenerlo al caldo o al freddo, e come si distingue il maschio dalla femmina?» (Bruno Morandi - Parma).

Il grazioso pennuto arrivato dal Continente Nero è effettivamente un canarino di Mozambico (Serinus icterus o mozambicus) originario di tutta l'Africa a sud del Sahara (cioè non solo del Mozambico come si presumerebbe dal nome).

Il suo piumaggio è verde olivastro tendente al grigio sulle parti superiori e sul ventre, e al giallo sul sopraccoda. Ali e coda nerastre. Importanti sono le due strisce scure (sul grigio) che partono dal becco e di cui una dalla base del becco va in basso sotto la guancia, mentre l'altra parte dal centro del becco per attraversare l'occhio. Così nel maschio. Nelle femmine la prima striscia grigiastra converge sulla gola formando una specie di barbetta. E' un uccello facilissimo da allevare, si nutre di sciogliole e miglio bianco con un poco di Nigella e di panico di tanto in tanto. Gradisce inoltre frutta fresca e verdure. Sono canarini ro-

busti e non necessitano di forte calore durante l'inverno. I maschi cominciano a cantare bene solo in maggio, e ciò dura fino ad agosto. Attenzione che al tempo delle cove questo uccello, specie il maschio, diventa spesso e volentieri molto battagliero, ed in certi casi è anche capace di uccidere la femmina e mangiarsi le uova. Quindi sarà bene separarli al momento opportuno.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Foto notturne a colori

«Mi piacerebbe eseguire diapositive a colori di notte (dalle bellissime visioni notturne con le strisce rosse lasciate dalle luci delle automobili)» (Giuseppe Caridi - Roma).

«Ho una particolare passione per le fotografie a colori in movimento, ma i miei esperimenti in materia non sono stati molto soddisfacenti» (Manlio Morgana - Palermo).

Gli ingredienti base per ottenere una buona foto a colori notturna sono: la felice scelta del soggetto e dell'angolazione, il gusto nel taglio dell'inquadratura e un po' di pazienza nella ricerca, anche attraverso esperimenti infelici, del risultato voluto. In questo tipo di fotografia, contano soprattutto il senso estetico e la capacità di valutazione personali, poiché i mezzi tecnici — esposimetri, ecc. — possono dare un ausilio molto relativo. Non ha invece importanza determinante il tipo di macchina impiegata, perché anche modelli economici possono dare risultati soddisfacenti. Benché tutti i formati possano andar bene, il migliore è forse il 24 x 36 mm., per due motivi. Uno, tecnico, perché gli apparecchi di questo formato montano normalmente ottiche molto luminose e con buone doti di profondità di campo anche a diaframma aperto, qualità assai utili specialmente di notte. L'altro, economico, dati gli sprechi inevitabili in questo tipo di riprese, consiste nel gran numero di fotogrammi disponibili e nel loro costo relativamente basso. Il fatto che l'apparecchio fotografico sia o munito di cellula fotoelettrica non ha rilievo, poiché tale dispositivo non può dare indicazioni utili. Qualche ausilio nella misurazione parziale del campo inquadrato può essere fornito solo — e in taluni casi — da un esposimetro indipendente.

Indispensabili sono invece alcuni accessori: 1) Il treppiede è l'unico mezzo che consente di ottenere foto nitide con lunghi tempi di posa, pur restando liberi di muovere la fotocamera nel punto migliore, senza essere vincolati a punti d'appoggio fissi, validi solo in casi di emergenza. 2) Paralucente. Nelle foto notturne, è quasi inevitabile che qualche lampistando o altra fonte luminosa appaia nell'inquadratura. Pur facendo attenzione che il loro raggio non vada a colpire direttamente l'obiettivo, è bene usare il paralucente per eliminare riflessi o altre luci parassite. 3) Scatto flessibile, abbastanza lungo, dal funzionamento dolce e possibilmente dotato di fermo per lunghe esposizioni. Questo accessorio evita ogni

contatto della mano con l'apparecchio e i conseguenti rischi di inusuali mosse. Come materiale sensibile, può andar bene una normale pellicola a colori invertibile (per diapositive) o negativa sui 19 DIN (64 ASA). Naturalmente, disponendo di tipi più sensibili, sui 22/23 DIN (125/160 ASA), si ha il vantaggio di poter adottare tempi di posa più brevi o diaframmi più stretti. Si può usare pellicola per luce diurna se si preferiscono foto a tonalità calda, pellicola per luce artificiale se si desidera una tonalità più fredda e una resa cromatica fedele delle facciate dei palazzi e dei monumenti. In ogni caso, il diaframma va tenuto finché è possibile sui valori intermedi, sia da poter usufruire di una certa profondità di campo. Ora, non c'è che sbizzarrirsi nella scelta dei soggetti e nella ricerca sperimentale dei magici e insospettabili effetti offerti dalla fotografia notturna. Premessa l'assoluta imprevedibilità delle mille situazioni in cui ci si può trovare a lavorare, come punto di partenza potranno essere utili queste indicazioni di massima (con pellicola 19 DIN): 1) Foto di vie cittadine illuminate con insegne, vetrine, traffico, diaframma 4/5, esposizione da 2 a 5 secondi. 2) Effetto scie luminose di auto o cielo con fulmini: diaframma da 4 a 8, esposizione da 30 secondi a 1 minuto. 3) Fontane con giochi di luce: diaframma 4, esposizione 1/5 o 1/2 secondo. 4) Monumenti o architetture illuminate: diaframma 5,6/8, esposizione 10/20 secondi.

il medico delle voci

Carlo Meano

I «cori bianchi»

«Vorrei formare un coro di «voci bianche». Mi preoccupano i problemi inerenti all'organo vocale infante» (Serenella M. - Padova).

Nel mio libro *La voce umana* parlo anche di questo problema che dovrebbe interessare moltissimo i docenti di educazione musicale della Scuola media. L'argomento è assai vasto e potrà essere oggetto di trattazione più dettagliata in altra sede. L'organo vocale infante non ha ancora raggiunto lo sviluppo anatomico completo e pertanto la sua funzione fisiologica è delicatissima. Occorre limitare l'attività canora onde non superare i limiti concessi dalla natura, chiedere all'organo vocale infante solo quello che può dare senza sforzo e nel modo più naturale.

Tonsillectomia

«L'asportazione delle tonsille è stata benefica. Vorrei togliere certa umidità nella parte superiore del cavo faringeo. Quando canto, tuttavia, non avverto alcun disturbo» (Mario G. - Bressanone).

Evidentemente l'asportazione delle sue tonsille aveva una precisa indicazione clinica ed è bene che sia stata eseguita. Quella certa umidità che accusa non può essere che benefica, perché favorisce l'impostazione dei suoni «in maschera». E pertanto penso che non abbia bisogno di alcuna cura.

I DISCHI

Musiche da film

Interessantissimo un microscoloso della «Kapp» inciso dal trombettista americano Jimmy Sedlar, considerato un nuovo Harry James. E' un compendio, da *Thunderball* a *Judith*, da *La spia* che venne dal freddo a *Il nostro agente* Flint delle canzoni che accompagnano i film del momento. Segnaliamo ancora il 33 giri «Brunswick» con la colonna sonora originale del film *Madame X*; una antologia firmata dal pianista Carmen Cavallaro e dedicata alla musica di Hollywood (33 giri «Brunswick»), e infine due 33 giri stereofonici della «Decca», il primo dei quali contiene un gruppo di temi tratti dai film di spionaggio nell'interpretazione della coloratissima orchestra Roland Shaw, mentre il secondo raccoglie varie canzoni dai film di James Bond, da *Mary Poppins*, e da *Tutti insieme appassionatamente*.

Nuovi orizzonti

Si chiama *Rhythm & blues* e da qualche tempo fa anticamera in attesa che passi la ventata del «beat». E' un genere raffinato, in cui sono chiare le derivazioni dal jazz, ma che ha un forte potere di suggestione. Ray Charles ne è stato il precursore (a proposito, la sua ultima canzone, *Let's go get stoned*, incisa in 45 giri dalla «Voice of the Padrone» è irresistibile). Ora tutto un gruppo di giovani lo sta portando avanti. C'è James Brown con *It's a man's man's made world* (45 giri «Durium»), ci sono Ike e Tina Turner con *River deep mountain high* (45 giri «London») e c'è una negretta, Verdelle Smith con *In my room* (45 giri «Capitol»). Sono pezzi di grande atmosfera, in cui i cantanti danno via libera alle loro emozioni. Un modo nuovo di intendere la canzone che permette di mettere in rilievo la personalità degli artisti.

Bob Dylan, Joan Baez e Donovan

L'evoluzione in senso commerciale di Bob Dylan ha fatto scandalo. Ora possiamo anche noi giudicare con più agio ascoltando *Just like a woman* (45 giri «CBS»), una delle canzoni incriminate che fu trasmessa in anteprima a *Bandiera gialla*. Ci aiuta anche una traduzione italiana dei versi, acclusa al disco. La protesta è sparita, l'accompagnamento musicale s'è arricchito, tutto è congegnato allo scopo di piacere ad un pubblico più vasto. Bob è davvero cambiato e Joan Baez, che era l'interprete più fedele delle sue canzoni, sta volgendosi in direzione Donovan: l'ultimo 45 giri («Amadeo») appare recato in italiano, insieme alla classica *Farewell, Angelina*, colours del cantautore scozzese. Il quale, a sua volta, sembra voler

abbandonare le strade del passato e mettersi su un piano commerciale con *Sunshine superman* (45 giri «Epic»). Non tutti i «beatniks» resistono quando sono in ballo i milioni.

Caselli tutta nera

Caterina Casella sembrava, agli inizi, una di quelle cantanti destinate a durare quanto il loro primo successo, tanto la canzone che era stata preparata per lei le calzava addosso. Invece a un anno di distanza dalla sua esplosione sanremese è già apparso il suo primo 33 giri, ed ora «Casco d'oro» presenta due nuove canzoni di sicura presa: *Cento giorni*, di Soffici-Mogol, e *Tutto nero*, ottima traduzione dell'ultimo successo dei Rolling Stones, *Paint it black*. Il 45 giri è edito dalla «C.G.D.».

Pino Calvi al piano



PINO CALVI

Pino Calvi e telespettatori lo conoscono bene, perché dirige l'orchestra di *Giochi in famiglia*, perché è stato più volte presentato alla ribalta televisiva, perché ha scritto molte canzoni di successo. Ma Pino Calvi è anche uno straordinario pianista che rivela le sue qualità discando e soprattutto nelle ore piccole della notte, finito il lavoro, si distende suonando per se stesso e per gli amici. Da questo suo hobby è nata l'idea di incidere un microscopico che riproducesse in modo genuino una di quelle serate. Ora, intitolato «Romantic» da una delle canzoni presentate, il 33 giri (30 cm.) viene presentato dalla «Interrecord». E' un disco da ascoltare a luci basse, quando si è un po' giù di corda; una serie di canzoni famosissime, da *Laura* a *Michelle*.

Dvorak da camera

Conosciuto in Occidente soprattutto per la sinfonia *Dal nuovo mondo*, Dvorak è tuttavia autore di una lunga serie di composizioni da camera che sono forse la parte più ispirata e importante della sua opera. Dopo l'incisione dei quartetti, la «Vox» pubblica un terzo volume, in tre dischi, con un'ulteriore quartetto giovanile, il *Quintetto per piano e archi* in la maggiore op. 81, quello con contrabbasso in sol maggiore

op. 77 e i *Dodici cipressi* per quartetto d'archi. Due di queste opere colpiscono in modo particolare: il *Quintetto per piano*, per la perfetta armonia delle linee classiche e l'invenzione melodica che trova sfogo nella *dumka*, e i *Dodici cipressi*, in origine lieder, trascritti molto più tardi dall'autore in forma strumentale, dodici adagi in cui malinconia tradisce il carattere amoroso dei testi a cui appartenevano. Il quartetto Berkshire si dimostra come sempre alacre ed esatto.

Quadri di Mussorgski

La versione originale dei *Quadri di un'esposizione* di Mussorgski, conosciuti soprattutto attraverso la orchestrazione di Ravel, per pianoforte. Un disco «RCA» ce la restituisce nella forte, impegnata esecuzione del pianista Daniel Wayenberg: l'opera ha un carattere diverso, più rude e secco, ma certo non meno efficace dei timbri raveliani.

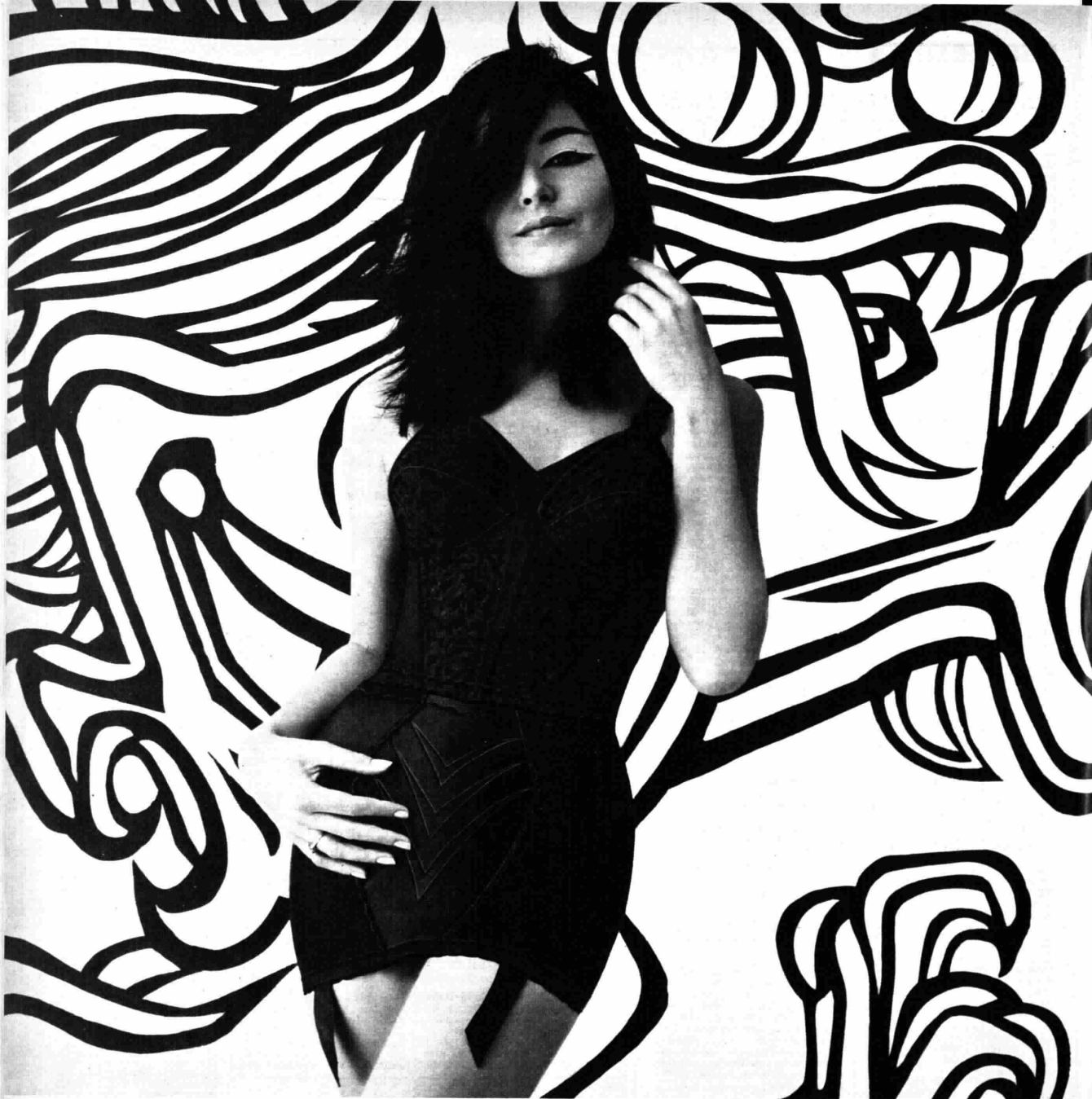
L'opera di Bartok

Settima registrazione integrale del *Castello di Baghlabi*, l'unica opera di Bela Bartok («Decca»). Notiamo per inciso che l'omissione del prologo è ormai divenuta una regola alla quale fa eccezione una sola delle sette edizioni. I due personaggi unici di questa fiaba conturbante sono i coniugi Walter Berry e Christa Ludwig, entrambi vocalmente dotati e adatti ai ruoli. Se i cantanti sono ai primi posti nella graduatoria, il direttore, l'ungherese Istvan Kertesz, non sembra aver penetrato a fondo i valori simbolici e poetici di questo capolavoro del Bartok impressionista: la sua orchestra offre un quadro realistico di una partitura che si presta indubbiamente a interpretazioni illustrative ma che è in primo luogo una musica di sogno.

Stereo popolare

Nell'ultima serie «Invito alla musica» della Voce del Padrone figurano molti dischi in stereofonia, segno che la nuova tecnica sta invadendo tutti i settori, comprese le collane popolari. Il repertorio comprende opere di facile richiamo, come i *Preludi* e gli *Studi* di Chopin nella interpretazione del nuovo astro Sanson François, o le pagine sinfoniche più note della musica russa, ma vi troviamo pure una perla, cioè i sei poemi sinfonici *La mia Patria* di Smetana che occupano due dischi di cui la quarta facciata è dedicata alle *Variazioni sinfoniche* di Dvorak. Tra queste pagine descrittive di Smetana figura l'arcinota *Moldava*, ma gli altri poemi, pervasi da un delicato senso della natura e del paesaggio, non sono meno attraenti. Dirige M. Sargent.

HI. FI.



NELLA FOTO REGGISENO CONFORT STRETCH SENO-VITA E GUAINA WONDERLASTIC®

Magia Nera... Playtex !

Nero per magia, nero per mistero, nero per fascino. Nero per più linea, nero per Playtex.

Playtex per più confort: un confort che è inalterabile perfino al lavaggio in lavatrice.

Playtex per più aderenza: perché nell'infinita gamma delle sue misure,

ci sono il reggiseno e la guaina proprio su misura per voi.

Playtex per più linea: tutto il magico fascino della linea in nero non appena indossate il reggiseno e la guaina Playtex.

Reggiseni Playtex a partire da **L. 1600**
Guaine Playtex a partire da **L. 3900**

REGGISENI E GUAINA
playtex®
LINEA IN NERO

© 1966 PLAYTEX ITALIA S.p.A. CASELLA POSTALE 1 ARDEA (Roma) ® I.L.C.

Pace in Europa

di Arrigo Levi

L'anno si chiude con l'Asia in guerra (le tre gregge aprono appena uno spiraglio alla speranza) e l'Europa in pace. Per l'assetto europeo, il dicembre è stato un mese denso di fatti. Indichiamo i principali, e illustriamo il significato.

La visita di Kossighin in Francia. Da essa è emerso che, per i russi, lo «status quo» non si tocca; l'Europa rimane divisa; la Germania rimane divisa; ma la separazione non vuole escludere la stabilità e la cooperazione. Sembra quasi venuta meno la sfida ideologico-politica del mondo comunista al mondo occidentale. Kossighin parla di piani di cooperazione economica a lunga scadenza, pluridecennale. I toni aggressivi del linguaggio della politica di Krusciov (ricorda la minaccia a Berlino del 1960-61) sono scomparsi. La Russia appare sorda all'appello francese, anzi occidentale, per la riunificazione della Germania e dell'Europa; ma sembra disposta ad accettare una coesistenza genuinamente pacifica, una cooperazione crescente fra le due Europee.

Nuovo governo a Bonn. La «grande coalizione» democristiano-socialista propone una politica estera più flessibile e aperta alle nuove iniziative. Bonn rinuncia per il momento alla partecipazione diretta all'armamento nucleare, e si accontenta della partecipazione al «Comitato di pianificazione nucleare» istituito dalla NATO, che ha compiti molto generici, e che certo non pone le armi atomiche a disposizione della Germania. Bonn dice di volere intensificare tutti i contatti con la Germania Est e con tutti i Paesi comunisti. Bonn sembra accettare il fatto che la riunificazione tedesca potrà essere solo il risultato finale di un lungo processo di ravvicinamento e distensione in Germania e in Europa. Queste prese di posizione hanno suscitato qualche reazione dubitativa, ma anche interesse ad Est. Il 1967 vedrà sicuramente nuove importanti iniziative diplomatiche della Germania Occidentale verso il mondo comunista; la distensione potrebbe trarne nuovo slancio.

La riunione NATO a Parigi. Ha preso atto ufficialmente della «sensibile distensione che oggi si verifica in Europa», e ha rivendicato alla stessa alleanza atlantica una buona parte del merito

di questa pacificazione europea. La riunione ha creato le premesse per una graduale riduzione dello sforzo militare della NATO. Sembra probabile il ritiro entro l'anno di parte delle truppe inglesi e americane dalla Germania (secondo Eisenhower le cinque divisioni statunitensi potrebbero essere ridotte a due). L'idea di creare una «Forza atomica atlantica» (MLF o ANF), di cui si è parlato per anni, è stata abbandonata, e sostituita dal modesto «Comitato di pianificazione nucleare». La conclusione di un patto russo-ame-



DE GAULLE

ricano contro la proliferazione nucleare ne sarà facilitata, ora che lo spauracchio del «riarmo atomico tedesco» è allontanato. Un giornale inglese ha scritto, a commento della riunione NATO di Parigi: «L'alleanza militare viene messa in naftalina, l'alleanza politica si pone come scopo principale la ricerca collettiva di un'intesa con l'Est». Il comunicato finale che ha suscitato simili commenti è stato approvato da tutti i Paesi, compresa la Francia. Questa rimane un alleato «per metà», che partecipa solo all'alleanza politica e non all'organizzazione militare integrata, e un alleato scomodo, che prova gusto a dimostrare la sua indipendenza di giudizio: ma le grandi linee della politica europea dell'alleanza sono condivise anche dai francesi; comprendono, non bisogna dimenticarlo, oltre alla ricerca dell'intesa con l'Est, il principio che «finché la Germania rimarrà divisa, nessuna regolamentazione reale e stabile potrà realizzarsi in Europa».

Inghilterra ed Europa. A Bruxelles una serie di Consigli di Ministri del Mercato Comune, a Bonn una riunione dei Ministri dell'UEO (Unione dell'Europa Occidentale: comprende i sei del MEC più la Gran Bretagna), a Parigi una serie di

«colloqui incrociati» al più alto livello, hanno trattato il problema del progetto di adesione dell'Inghilterra al MEC. A Bonn il ministro inglese Thomson ha detto che la Gran Bretagna è disposta ad accettare i trattati di Roma senza modifiche, e questo è di buon auspicio. Ma in ultima analisi il problema non è economico, bensì politico; e le ragioni che tre anni fa portarono al «veto» di De Gaulle contro l'Inghilterra (ossia i timori che l'adesione inglese accentuasse il carattere «atlantico» e filo-americano dell'alleanza) non sono in realtà scomparse. Il negoziato si apre in gennaio, con un giro di Wilson e Brown in Europa, che avrà inizio da Roma. L'Italia è particolarmente impegnata in un «rilancio politico europeo»; ma questo riuscirà solo se tutti lo vorranno; e l'incognita rimane Parigi.

Prospettive per il 1967. Nei rapporti Est-Ovest, le prospettive per il 1967 in Europa sono di accresciuti commerci e di più intensi contatti politici. Il Capo di Stato sovietico Podgorni è atteso a Roma al principio dell'anno; altri scambi di visite vi saranno probabilmente fra Unione Sovietica e la Germania Ovest, la Gran Bretagna, la Francia. La proposta sovietica di una conferenza generale sulla sicurezza europea potrebbe fare dei passi avanti, se non fosse esclusa, nell'intenzione sovietica, la partecipazione americana, che agli occidentali europei appare invece necessaria (solo la Francia sarebbe forse disposta a farne a meno). Ma se questa strada è per ora chiusa, altre sono aperte: le due parti sono d'accordo sulla convenienza di seguire contemporaneamente, nella ricerca di più stabili intese in ogni campo, la via dei contatti «multilaterali», e quella dei contatti bilaterali: di nuovo, solo la Francia ha dei dubbi sui contatti «multilaterali».

Questa sfiducia francese nel principio della «multilateralità» e in ogni forma di organizzazione integrata o sovranazionale, sia poi politica, militare, o economica, si riflette negativamente anche sulle prospettive di allargamento del Mercato Comune: che sono la grande speranza e la grande incognita del 1967 per l'Europa. In compenso la Francia di De Gaulle ha portato nell'ambiente europeo degli stimoli innovatori che hanno contribuito alla crescente distensione; anche se questa è, naturalmente, il risultato, speriamo non passeggero, di molti altri e più fondamentali fattori.



radiotelefortuna67

Radiotelefortuna 1967 nel mese di gennaio riserva a tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio o alla televisione tre sorteggi.

13 gennaio:

3 Autobianchi Primula

20 gennaio:

3 Fiat 124 berlina

27 gennaio:

3 Alfa Romeo Giulia 1300 TI.

Per partecipare ai sorteggi basta abbonarsi o rinnovare subito l'abbonamento alla radio o alla televisione per il 1967.

RAI Radiotelevisione Italiana

Gazzettino dell'Appetito

Ecco l'ricette
che **Lisa Blondi**
ha preparato per voi
(dal 26 al 31 dicembre)

A tavola con Gradina

MELE A SORPRESA - Affettate la parte alta di sei mele. Deliziosa, poi svuotatele. Tritate la polpa tolta e mescolatela con della scorza grattugiata di limone, 100 gr. di savette ammolate, 100 gr. di zucchero, cannella e noce moscata. Introdurrete il ripieno nelle mele e su ognuna mettete un cucchiaino di marmarina GRADINA e il coperchietto tenuto a parte. Ponete le mele in una teglia, versatevi un centimetro di acqua bollente, copritele con una carta oleata e fatele cuocere in forno moderato per venti minuti. Poi scopritelle e terminate la cottura.

SFORMATO DI CARNE E SPINACI - Mescolate la carne cotta tritata finemente (pollo, tacchino o vitello), con pane bagnato nel latte, strizzato, spinaci cotti passati in marmarina GRADINA e tritati, qualche cucchiaino di crema di latte, due o tre tuorli e una chiara d'uovo, formaggio grattugiato. Versate il composto ben amalgamato in uno stampo o pirofilla unto di marmarina vegetale e fatele cuocere a bagnomaria in forno finché si sarà ben rosolato.

COSTATA SAPORITA - In marmarina GRADINA e su fuoco vivo fate cuocere, per circa quattro minuti per parte, una costata di circa mezzo chilogrammo. Salatevi un centimetro al caldo. Nella medesima pancia della rosolata della cipolla e del prezzemolo tritati, poi versatevi mezzo bicchiere di vino bianco secco, facendolo evaporare a fuoco vivo. Unitevi del brodo e una noce di marmarina vegetale mescolata con uguale quantità di farina. Lasciate cuocere per qualche minuto, poi versate la salsa sulla costata e servite subito.

FARAONA ALLA PANNA - Preparate per la cottura una gallina faraona, introdurrete nell'interno dei ramoscelli di salvia e di rosmarino avvolti da fette di pancetta. Legatela, saldatela e copritene il petto con delle fette di prosciutto crudo o di legatela anche con la carne in una casseruola con 80 gr. di marmarina GRADINA. Quando sarà dorata, continuate la cottura per un'ora o più, versando poco alla volta circa due bicchieri di panna liquida. Negli ultimi minuti di cottura aumentate il fuoco e mettetela di aceto e tenetela sul fuoco per almeno altri cinque minuti.

SOFFIATO AL FORMAGGIO - Preparate una salsa besciamella piuttosto densa con 50 gr. di farina, 50 gr. di marmarina GRADINA, mezzo litro di latte, sale e noce moscata e, appena tolta dal fuoco, mescolatevi 100 gr. di formaggio Emmenthal grattugiato. Lasciate la intepidire, poi unitevi tre tuorli d'uovo, delle fettine di tartufo a piacere e infine tre bicchieri d'uovo montati a neve fermissima. Versate il composto in uno stampo a bordi alti, unto e coperto di prosciutto e fatele cuocere in forno caldo per circa un'ora.

TORTELLINI ALLA CREMA DI FUNGHI - Preparate il seguente ripieno: in 20 gr. di marmarina GRADINA rosolate 50 gr. di lombo di manzo tritato, 50 gr. di petto di tacchino, poi fatevi insaporire per pochi minuti 80 gr. di prosciutto crudo, 50 gr. di mortadella di Bologna e 60 gr. di midollo di buio. Passate al tritatore, mescolatevi due tuorli d'uovo, 100 gr. di parmigiano grattugiato, sale, pepe, noce moscata, poi raschiudete il ripieno a nocciolo nella sfoglia di pasta preparata precedentemente. Fate lessare i tortellini, versateli in una padella dove avrete cotto dei funghi a fettine, aggiunti dei panelli e del formaggio grattugiato. Fate scaldare un poco sul fuoco, mescolando delicatamente.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Blondi »
Milano

L.B.

linea diretta



VIRGILIO SABEL

Le cicogne secondo Sabel

Virgilio Sabel, l'autore di fortunate inchieste televisive (*Viaggio nel Sud, Il mondo del 2000*), sta mettendo a punto il « treatment » di una nuova inchiesta in quattro puntate dal titolo *Aspettando il bambino*. La trasmissione, che andrà in onda in aprile, affronterà i vari problemi sociali, igienici e psicologici della gestazione, che oggi appaiono più complessi di un tempo. Le puntate copriranno l'intero arco dei nove mesi che precedono la maternità, conterranno illustrazioni scientifiche, testimonianze e consigli che andranno dai cibi ai vestiti « pre-maman », dai pregiudizi sul sesso del nascituro alla preparazione psicologica dei papà e dei fratellini. Sabel è ora preoccupato per la terminologia più chiara e opportuna da usare.

Pitchi-Poi

Ogni anno l'Eurovisione affida ad un autore europeo di chiara notorietà l'incarico di preparare una opera televisiva originale che verrà poi allestita in varie edizioni dai diversi organismi aderenti per il ciclo *Il più grande teatro del mondo*. Finora sono stati realizzati lavori dell'inglese Terence Rattigan, dell'italiano Diego Fabbri, e dell'austriaco Hochwälder; quest'anno è stato invitato il francese François Billeaudoux con un'opera dal titolo *Pitchi-Poi* che, a differenza delle precedenti, ha un impianto prevalentemente cinematografico. E' la storia di una giovane madre ebrea inseguita dai nazisti negli ultimi giorni della guerra; la quale affida ad un contadino francese la sua bimba di pochi mesi, sperando che un giorno, finita la guerra, potrà riaverla. Il racconto è impietato sulla ricerca accanita della madre da parte del contadino Mathieu che sente il dovere imprescindibile di restituire la bimba. Queste ricerche si prolungano per 15 anni in quasi tutti i Paesi d'Europa ma purtroppo falliscono. L'originalità di *Pitchi-Poi* (che è

il nome di un gioco infantile ebraico) sta nel fatto che ogni organismo TV, tra cui l'Italia, realizzerà con propri mezzi la parte delle ricerche svoltesi nel proprio Paese, seguendo una comune linea generale che ognuno però ha la facoltà di rielaborare. Sicché teoricamente, e forse praticamente, di *Pitchi-Poi* potremo avere cinque o sei edizioni che corrispondano ai diversi modi con cui ognuno ha « sentito » la storia raccontata da Billeaudoux. La regia italiana è affidata a Pino Pasalacqua.

Imparare a volare

Per iniziare al volo quei 94 italiani su 100 che, secondo un recente sondaggio, non hanno mai messo piede su un aereo, il giornalista Carlo Boncinani ha ideato un breve ciclo di documentari didascalico-spettacolari. Il primo della serie riprenderà fin nei minimi particolari da un piccolo apparecchio da turismo in volo a bassa quota, le strade, i monumenti e i quartieri di Roma; un altro (dal titolo *Venti-quattro ore con i cacciatori di stelle*) sarà dedicato ai famosi F-104 e ai piloti della Pattuglia Acrobatica Italiana; un terzo documentario (*L'università della cloche*) illustrerà l'attività della scuola di volo di Lecce dalla quale, in seguito ad una iniziativa presa in questi giorni, usciranno non solo piloti militari ma anche civili.

Psicopresentatrici

L'annunciato esordio di Giovanni Arpino e Giuseppe Berto in qualità di tele-intervistatori (rispettivamente dei New Dada e di Gigliola Cinquetti per la rubrica *Giovani*) ha convinto la giornalista Enrica Cantani, specialista in problemi di psicologia, a presentare una serie di incontri con personaggi della musica leggera, di quelli che fanno fenomeno di costume. La Cantani ha cominciato con Françoise Hardy, intervistata a domicilio nella sua casa di Saint-Germain-des-Près. Secondo Enzo Trapani, regista della nuova serie, l'avvenire della TV, anche a li-

vello musicale, è degli psicologi e dei sociologi. « Entro pochi anni — afferma Trapani — disco rosso per gli esperti del pentagramma: si affermeranno le psicopresentatrici ».

Notorietà in cifre

Non sono soltanto i programmi ad essere sondati presso il pubblico per accertare i cosiddetti « indici di gradimento ». Il Servizio Opinioni della RAI ha riservato una « indagine speciale » anche ai cantanti, ai presentatori e agli attori comici e di prosa apparsi sui teleschermi nei primi nove mesi del 1966. Ai componenti del « gruppo d'ascolto TV » invitati a esprimere un giudizio, non è stato inviato un elenco di nomi, ma è stata lasciata la più ampia libertà di scelta: si tratta quindi di nomi che gli intervistati hanno spontaneamente ricordato, perché i dati rilevati risentono in notevole misura della frequenza delle prestazioni fornite più di recente dai vari artisti, non solo sul video ma anche alla radio o al cinema. Gli indici di notorietà sono stati ottenuti sottraendo le citazioni sfavorevoli a quelle favorevoli. Tra i « top ten » (cioè tra i primi dieci classificati) dei cantanti figurano: Mina con 55, Claudio Villa (44), Rita Pavone e Gianni Morandi (42), Milva (32), Johnny Dorelli (28), Adriano Celentano (27), Caterina Caselli (22), Domenico Modugno e Gigliola Cinquetti (17).

Una supplementare graduatoria di « gradimento » (diversa da quella diretta a stabilire soltanto la « notorietà ») ha fatto rientrare nei primi dieci posti Adamo e Orietta Berti, escludendo Modugno e la Cinquetti. Per quanto riguarda i presentatori, Corrado è il più citato (indice 85), seguito da Mike Bongiorno (54), da Pippo Baudo (47), Enzo Tortora (37), Lelio Luttazzi (22), Johnny Dorelli (11), Renato Tagliani (8), Enza Sampò (6), Aba Cercato (5) e Luiseella Boni (5). La classifica degli attori di prosa vede in testa Alberto Sordi, seguito da Gino Cervi, Franco Volpi,

Nando Gazzolo, Giulio Bosetti, Ernesto Calindri, Lauretta Masiero, Lydia Alfonsi, Arnoldo Foà e Ubaldo Lay. Per gli attori comici, infine, la « maglia rosa » tocca a Gino Bramieri; dopo di lui troviamo nell'ordine: Raffaele Pisu, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Walter Chiari, Carlo Dapporto, Paolo Panelli, Marisa Del Frate, Renato Rascel e Ugo Tognazzi. Bisogna precisare che le cifre sono state rilevate nel mese di settembre; ciò spiega l'assenza da questa graduatoria di Peppino De Filippo.

Regali a gogo

Attivissimo anche quest'anno lo scambio di regali in via Asiago e in via Teulada. Little Tony ha inviato *L'agenda della very important person* (Bompiani) a Claudio Villa, che per debbitarsi ha inviato a sua volta all'interprete di *Riderà* una bomboletta di gar esilarante. Arnoldo Trieri ha fatto recapitare a Turi Ferro (ispettore Cameron) una pipa « modello Maigret ». Gianni Boncompagni a Renzo Arbore una scarpetta che un biglietto di accompagnamento assicura appartenuta a Sandie Shaw bambina; Raoul Franco, « general manager » di *Scala reale*, un completo da gioco al coreografo Gino Landi; Anna Maria Pinnizzotto e Paola Perisi, le due speakerine cadette, un lampioncino « liberty » di cartone a Nicoletta Orsomando; il regista Edmo Fenoglio una vecchia collezione di Topolino ad Andrea Giordana.

Le chiavi di Corrado

Si chiamerà *La chiave nel cassetto* il nuovo show televisivo con Raimondo Vianello che andrà in onda a fine gennaio (o in principio di febbraio) presentato da Corrado. In sala ci sarà anche il pubblico, invitato di volta in volta a partecipare ad un gioco che consisterà, in un primo tempo, nell'entrare in possesso di una chiave che darà poi la possibilità di aprire uno dei dieci cassetti in cui sono contenuti premi di valore variabile.

Ci sono almeno 3 buone ragioni per usare Vicks VapoRub

quando si è raffreddati.

1 Il raffreddore non deve essere trascurato, perché può aggravarsi. Del raffreddore ci si deve preoccupare subito: quando il bambino ha preso freddo ed accenna ai primi stertuti.



2

Con Vicks VapoRub basta frizionare. Vicks VapoRub è perciò un sintomatico adatto al raffreddore del bambino: infatti il suo organismo è così delicato: e con Vicks VapoRub non c'è niente da inghiottire, niente da prendere per via orale né per via rettale.



3

Domani potrà già star meglio, perché Vicks VapoRub lo ha aiutato a dormire tranquillo tutta la notte, liberandogli il naso, decongestionandogli i bronchi e calmandogli la gola con i suoi vapori benefici.



Con Vicks VapoRub niente da prendere per via orale né per via rettale: basta frizionare.



I FAMOSI VINI DEI COLLI TREVIGIANI

Roberto Capone, giornalista, scrittore, ma soprattutto degustatore ed esperto di vini, nel suo libro «VINI TIPICI E PREGIATI D'ITALIA» così scrive della produzione vinicola della zona di Valdobbiadene e del Prosecco:

«La provincia di Treviso ha un'importante produzione enologica alla cui fama ha certamente contribuito il fatto che Conegliano Veneto ospita il maggior centro di studi e di sperimentazione vitivinicola d'Italia.

«E' però certo che i famosi vini bianchi dei Colli Trevigiani furono celebri anche nell'antichità tanto che Papa Paolo III, Farnese, non ne faceva mai mancare alla sua mensa, ed erano, fino dal 1500, i preferiti per la mensa dei Dogi di Venezia e godevano, dai reggenti della Serenissima, di particolari facilitazioni per l'esportazione. Si afferma, inoltre, e sembra anche provatamente, che essi facessero riacquistare la salute a Re Federico III, mentre il Guerrini soleva dire che "non c'è niente di meglio che scegliere frutte e vini di Conegliano".

«Famosi pure i vini bianchi di Valdobbiadene i quali sono prodotti in due tipi diversi. Uno è secco e particolarmente adatto per il pesce, l'altro è amabile e spumante ed è quindi un vino squisito da dessert. Da segnalare è pure un altro buon vino da dessert e da bere fuori pasto, prodotto sempre in Valdobbiadene, ed estratto dal vitigno denominato "PROSECCO".

«Lo stesso vitigno si fanno altri squisiti fra i quali emergono il Prosecco secco un vivace vino bianco, dal gusto amaro e dal profumo fresco che è adatto per il pesce e per i formaggi piccanti, ma che può essere bevuto anche fuori pasto. Il Prosecco spumante invece è riservato solo al dessert ed a fine tavola e si raccomanda in modo particolare per la sua finezza e per il suo sapore dolce o amabile».

Fin qui lo scrittore, ma parlando di Prosecco, in zona di Valdobbiadene, di Conegliano Veneto appare immediatamente alla memoria il nome CARPENE' MALVOLTI: un nome ed una marca che datano dal lontano 1868, anno a cui risale appunto la fondazione della Casa.

Nota sino al 1870 come «SOCIETA' ENOLOGICA» la nuova azienda si affermò rapidamente tanto da diventare ben presto una delle più importanti del settore.

La produzione CARPENE' MALVOLTI, che oggi più che mai si basa su «una produzione di quantità limitata tendente ad ottenere ed esaltare una qualità superiore» si articola su alcuni vini, spumanti e liquori, che vanno per la maggiore. Tipico esempio è il PROSECCO CARPENE' MALVOLTI frizzante, amabile o dolce, il cui brioso e delicato «bouquet» è ben noto ed apprezzato dagli intenditori.

Ma anche gli spumanti classici vantano una lunga tradizione di qualità, dal CARPENE' MALVOLTI BRUT, per coloro che amano uno spumante decisamente secco, all'EXTRA DRY, modificamente secco al DRY, deliziosamente amabile. Tre spumanti di classe internazionale, realizzati con rigidi criteri di selezione, con cure continue ed invecchiamento in cantina a temperatura costante (secondo il noto ed affermato metodo Champenoise), che non sfuggono certo nei confronti dei più noti spumanti transalpini. In più finissima, armoniosamente robusta, ecco la GRAPPA CARPENE' MALVOLTI: un distillato d'eccezionale purezza, ottenuto da uve sceltissime, che rinverdisce le glorie della più antica e pregiata acquavite italiana.

Da ultimo non si può non ricordare il BRANDY RISERVA: liquore vigoroso e austeramente secco, ma anche morbido e delicato, distillato da uve bianche dell'Alto Veneto e quindi liscio e invecchiato in antiche botti di rovere di Slavonia e Limousine. Un Brandy che rappresenta il più caldo e sincero benvenuto che si possa offrire all'amico o all'ospite di riguardo.

Loriano P. Martinoli

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 18

I pronostici di
LUDOVICA MODUGNO

Bologna - Venezia	1	
Brescia - Lazio	1	X
Cagliari - Atalanta	1	
Fiorentina - Napoli	X	1 2
Inter - Juventus	2	X 1
Lecco - R. Vicenza	1	
Mantova - Spal	1	
Roma - Milan	2	1
Torino - Foggia Inc.	X	
Catania - Modena	1	X
Genoa - Palermo	X	
Pisa - Varese	1	2
Reggina - Sampdoria	1	

SERIE B

Alessandria - Padova			
Arezzo - Novara			
Messina - Livorno			
Reggina - Catanzaro			
Salernitana - Potenza			
Verona - Savona			

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Scala Reale»

Sorteeggio n. 11 del 10-12-1966

Vince L. 1.000.000. Tanzilli Lilliana, via S. Romano 7 - Roma.

Vincenzo L. 500.000: Bevegni Teresa, via Capraia 50/6 - Genova; Liccardo Ida, via Ottaviano 82 - S. Giovanni a Teduccio (Napoli); Turin Pina, via Garofalo 10 - Milano; Nannicini Arrigo, via S. Apiano 1 - Barberino D'Elia (Firenze).



La musica dell'anno nuovo

Quale sarà la musica giovane del 1967? E' una domanda che si pongono spesso gli appassionati e gli interessati (discografici, editori) ed è la domanda che ci siamo posti anche noi dovendo allestire per fine d'anno una edizione speciale di *Bandiera gialla*. La risposta è stata: il «Rhythm & Blues». L'etichetta è difficile da scrivere e da pronunciare, ma la musica no. E' sanguigna, forte, soprattutto autentica per la discendenza diretta da quel «blues» che, nato come espressione musicale d'una minoranza negra vissuta e cresciuta in America, è oggi «sentito» allo stesso modo in Germania, Svezia, Italia e Russia. Perciò per *Bandiera gialla* di sabato 31 dicembre abbiamo scelto i dischi che meglio rappresentano questo genere di musica. Sono: 1) *Searching for my love* (Bobby Moore); 2) *Midnight hour* (Wilson Pickett); 3) *It's man's, man's* (James Brown); 4) *Scratch my back* (Otis Redding); 5) *Reach out I'll be there* (Four Tops); 6) *Hold on I'm coming* (Sam & Dave); 7) *Got a thing going* (Rocky Roberts); 8) *Depending on you* (Rocky Roberts); 9) *Land of 1000 dances* (Wilson Pickett); 10) *How sweet it is* (Jr. Walker); 11) *Give me some satisfaction* (Soul Sisters); 12) *You can't hurry love* (Supremes).

I capelli di Lennon

Finalmente i capelli di John Lennon, che furono tagliati al legittimo proprietario nello scorso settembre, sono saltati fuori. Le chiome del popolare Beatle, recise per esigenze cinematografiche quando John accettò di interpretare una parte nel film di Richard Lester *Come ho vinto la guerra*, sono state messe in vendita a Lugano, in Svizzera, attraverso gli annunci economici di un quotidiano. L'avviso diceva testualmente: «Vendonsi capelli del Beatle John Lennon, corredata da certificato di origine in lingua inglese, al prezzo di 500 franchi. Scrivere per la spedizione contrassegno». I capelli, è chiaro,

sono andati a ruba. In pochi giorni tutto lo stock esistente è scomparso. Le chiome di John sono già diventate un pezzo d'antiquariato, o quasi. Già ai tempi in cui fu loro recise, il barbiere Klaus Baruch, autore del taglio, fu perseguitato per settimane da migliaia di fans che volevano un «ricordino» del popolare Beatle.

I campioni beat



ELVIS PRESLEY

Ogni anno, più o meno in questa stagione, i più autorevoli giornali musicali inglesi pubblicano i risultati dei loro referendum per i migliori complessi e cantanti del momento. Le classifiche del *Record Mirror* e del *New Musical Express* sono attesissime, hanno una grande importanza per gli artisti e sono molto seguite dal pubblico. Inoltre, ed è il lato più valido, hanno un peso non indifferente sul mercato discografico. Quest'anno, nella categoria «miglior complesso del mondo» sono risultati vincitori i Beach Boys, che sono finalmente riusciti a battere i Beatles, classificati al secondo posto. Una vittoria di stretta misura, con un distacco di circa cento preferenze su un totale di oltre diecimila voti espressi. Al terzo posto i Walker Brothers, che hanno superato i Rolling Stones, i Who e i Manfred Mann. Per il «miglior complesso inglese», i Beatles hanno avuto la meglio sui Rolling Stones, secondi classificati. Lo Spencer Davis Group ha vinto nella categoria «miglior complesso di rhythm & blues inglese», i Rolling Stones, vincitori dell'anno scorso, sono stati retrocessi al secondo posto. Lo Spencer

Renzo Arbore
presenta
il mondo di

BANDIERA GIALLA

Davis Group ha vinto anche nella categoria «miglior complesso nuovo», superando i Troggs, gli Alan Price Set e i Mindbenders. Miglior cantante del mondo è risultato Elvis Presley, il «vecchio leone» ancora sulla breccia, che è riuscito a battere avversari giovani e agguerriti come Tom Jones, Bob Dylan e Paul McCartney. Il miglior cantante inglese è invece Cliff Richards, anch'egli della vecchia guardia. I Beatles sono stati gli unici ad avere, nella categoria «miglior disco dell'anno», due dischi nei primi dieci posti: *Eleanor Rigby* ha vinto di larga misura e *Yellow submarine* si è classificato al sesto posto.

Mini-notizie

Dopo i New Dada, anche i nostri Kings andranno a suonare, nel prossimo febbraio, in Unione Sovietica. I cinque veronesi (Pierpaolo, Gilberto, Andy, Ennio e Renato), in attesa di varcare la cortina di ferro, stanno per partire per Londra, dove resteranno un mese per perfezionare il loro inglese.

Ritirati in un monastero per godersi qualche giorno di tranquillo riposo, i Walker Brothers sono stati messi alla porta dall'abbate dopo una sola settimana di soggiorno. Motivo: i fans, scoperto il loro nascondiglio, avevano stretto d'assedio il convento alla caccia di autografi.

Gianni Morandi, in attesa di ricevere da un momento all'altro la cartolina di chiamata per il servizio militare, si è ritirato nella sua nuova casa di campagna a venti chilometri da Roma, dopo aver disdetto tutti i suoi impegni di lavoro. Nel prossimo marzo, infatti, Morandi sarà padre e vuole passare tutti i suoi ultimi momenti «di civile» accanto alla moglie.

Tra i complessi che parteciperanno al prossimo Festival di Sanremo, hanno dato la loro adesione anche gli Hollies, che prenderanno parte alla rassegna in coppia con Mino Reitano. Mentre la partecipazione dei Beach Boys è ormai quasi esclusa, sembra sicura quella degli Happenings, il gruppo americano noto per il disco *See you in September*.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dall'1 al 7 gennaio
ROMA TORINO MILANO

dall'8 al 14 gennaio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dall'15 al 21 gennaio
BARI FIRENZE VENEZIA

dall'22 al 28 gennaio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CONCERTANTI
G. F. Ghedini: *L'Omeneta*, concerto per orchestra e due violoncelli concertanti - v.c. G. Caramia e W. La Voipe, Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI, dir. O. von Metzger

8,30 (17,30) SONATE DEL SETTECENTO
G. F. Haendel: *Sonata in re magg.* per violino e basso continuo - v. N. Mistein, pf. A. Balsani, F. J. Haydn: *Sonata in mi bem.* magg. per pianoforte - pf. W. Backhaus

8,55 (17,55) PAGINE DALLE OPERE - OTELLO - DI GIOACCHINO ROSSINI E - OTELLO - DI GIUSEPPE VERDI
C. Rossini: *Otello*: "Nessun maggior dolore..." - Ah, come in fin al core... - Assisa e più d'un salice... - Mora l'indagel... - Non arrestar il colpo... - sop. V. Zeni, msopr. G. Foglizzo, ten. O. Garaventa, b. A. Zedda; G. Verdi: *Otello*: "Già nella notte densa..." - Credo... - Era più calmo... - Piangea cantando, Ave Maria... - sop. V. Zeni, msopr. G. Foglizzo, ten. O. Garaventa, b. N. Rossi Lemini, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Zedda

9,50 (18,50) COMPLESSI PER PIANOFORTE E ARCHI
F. Mendelssohn-Bartholdy: *Trio in re min.* op. 49 per pianoforte e archi - Trio Santoliquido

pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfiteatrov; R. Schumann: *Quintetto in do min.* magg. op. 44 per pianoforte e archi - pf. R. Serkin, Quartetto Busch: vl. A. Busch, G. Andreasson, v. L. D. Doktor, vc. H. Busch

10,50 (19,50) L'ORA CON FRANZ LISZT
Dai "Dodici Studi trascendentali" - n. 7 Eroica - n. 8 Caccia selvaggia - n. 9 Ricordanza - n. 10 Ricordanza - n. 11 Harmonies du soir - n. 12 Chasse-neige - pf. G. Cziffra - Tasso (Lamento e trionfo), Poema Sinfonico - Orch. Filarmónica di Londra, dir. C. Silvestri

11,50 (20,50) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA SINFONICA DI CHICAGO
J. Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa magg.* op. 90 - dir. F. Reiner; J. Sibelius: *Concerto in re min.* op. 47 per violino e orchestra - v. I. Heifetz, dir. W. Hendi; A. Hovhannes: *Mysterious Mountains*, op. 132 - dir. F. Reiner; M. Musorgsky: *Una Notte sul Monte Calvo* - dir. F. Reiner

12,25 (22,25) MUSICHE CAMERISTICHE DI FREDERICK VAN BEETHOVEN
Sonata n. 7 in do min. op. 30 n. 2 per violino e pianoforte - vl. J. Haendel, pf. A. Beltrami - *Quintetto in do magg.* op. 29 per archi - Quartetto Barylli: vl. V. Barylli, O. Strassburg, la R. Strong, vc. R. Krotshak, altn. v. W. Hubner

14,25-15 (23,25-24) FANTASIE
J. Rodrigo: *Fantasia per un Gentilhomme* - chit. A. Segovia, Orch. Symphony of the Air dir. E. Jorda

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
D. Marcello (rev. E. Gerelli): *Sinfonia della Azione Sacra - Ciacaz* - v. Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI, dir. E. Gerelli; G. F. Malpiero: *Pause del Silenzio*, 7 espressioni sinfoniche - 14 parte - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo; A. Ginastera: *Variazioni concertanti* per orchestra da camera - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi; R. Respighi: *Concerto di Roma* - Poema Sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA

D. Marcello (rev. E. Gerelli): *Sinfonia della Azione Sacra - Ciacaz* - v. Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI, dir. E. Gerelli; G. F. Malpiero: *Pause del Silenzio*, 7 espressioni sinfoniche - 14 parte - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo; A. Ginastera: *Variazioni concertanti* per orchestra da camera - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi; R. Respighi: *Concerto di Roma* - Poema Sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON NELSON RIDDLE, GIAMPIERO REVERBERI E TITO PUENTE
Harburg-Rose-Arlen: *It's only a paper moon*; Leve-Reverber: *Se mi vuoi bene vieni via con me*; Fisher: *Tampico*; Frances-Romero: *My true carry love*; Venturi-Zotti: *Lui non t'ama come me*; Puente: *Tralala el caco safo*; Riddle: *John Kennedy march*; Bardotti-Reverber: *Ti ringrazio perché*; Puente: *Vaya Puente*; Sigman: *Ballarina*; Barbosa: *Carra de payaso*; Gold-Davis: *It's a mad mad mad world*; Nisareverber: *Devi restare con me*; Riddle: *Nelson's Riddler*; Puente: *Loco bossa nova*; Lopez: *Mambo gl*

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE

Morriane-Carlucchi: *Notturno del mare*; Fioravanti: *Suono a Marechiaro*; Testa-Beretta-Romanelli: *Un po' d'attesa*; Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *L'usignolo*; Giacobetti-Savona: *Un disco di Spadaro*; Testa-Birli-Di Giusti-Rossi: *Tu sei del mio paese*; Braschi-Seracini: *Un'orchestra nel mio cuore*; Galdieri-D'Anzi: *Tu non mi lascerai*; Chiosso-Soffici: *Non c'è paese*; Testoni-Fabro: *Ne stelle né mare*; Marquese-Panzeri: *La mia città*; Pazzaglia-Modugno: *La neve di un anno fa*; Cassia-Monti: *Mare vivo*; Astro-Busino: *Lentichis e fichi d'India*

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: l'orchestra di Woody Herman; i complessi Jan Menzies and the Clyde Valley Stompers - The All-Star Dixielanders; il trio del pianista Jutta Hipp ed i cantanti Harry Belafonte e Juliette Greco

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI GENE COLONNELLO

Tallavini-Colonnello: *Amici miei*; Testa-Colonnello: *Grassi amore*; Testa-Colonnello: *Mal mai Valentina*; Ingresso-Colonnello: *Vorrei sapere come stai*; Nisa-Colonnello: *L'inverno cosa fai?*

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER
Livingston: *Que sera sera*; Popp: *Printemps de Paris*; Doelle: *Wie ein Wunder kam die Liebe*; Wayne: *Rainbow*; Papp: *Senza fine*; Matteini: *La gondola va*; Porter: *Wunderbar*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTLOGIA DI INTERPRETI
Vl. Erich Rohn, sopr. Joan Sutherland; vc. Enrico Mainardi; ba. Ezio Pinza; ob. Lohar Faboz; sopr. Virginia Zeni; Compl. Musicorum Arcadia; ten. Pier Miranda Ferraro; pf. Rodolfo Caporali; contr. Kathleen Ferrier; dir. Arturo Toscanini

10,25 (19,25) MUSICHE PER ORGANO
G. M. Trabaci: *Durezza et ligature, Consonanze stravaganti*, *Toccata del II tono* (rev. di D. Celada) - Org. G. Celada; M. Roger: *Fantasia e Fuga sul Corale "Wachet auf"* - org. B. Janacek

10,55 (19,55) UN'ORA CON ANTONIO VIVALDI
Concerto n. 5 in mi bem. magg. - *La tempesta di mare* - v. *Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione*, op. VIII - vl. sol. R. Barchet, Orch. d'Arch. "Pro Musica" di Stoccarda, dir. R. Reinhard; *Senna festeggiante*, serenata a tre voci e strumenti - sopr. B. Retchitzka, msopr. E. Zilio, ba. J. Loomis, vc. E. Roveda, clav. L. Sgrizzi, Società Cameristica di Lugano, dir. E. Loehrer

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA WILHELM VAN OTTERLOO
C. M. von Weber: *Der Freischütz*: *Overture* - Orch. Sinf. Olandese; L. van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa magg.* - *Pastorale* - Orch. del Wiener Symphoniker; A. Deyenbrock: *Elektra*, suite dalle Musiche di scena per la tragedia di Sofocle - Orch. Sinf. Olandese; F. Chopin: *Concerto n. 1 in mi min.* op. 11 per pianoforte e orchestra - Orch. Filarmónica dell'Aja, pf. A. Uninsky; M. Ravel: *Dafni e Cloe*, suite n. 2 dal balletto, per orchestra e coro - Orch. Sinf. e Coro da Camera Olandese

13,05 (22,05) MUSICA DA CAMERA
L. Boccherini: *Sonata in sol min.* per viola e pianoforte (rev. di R. Sabatini); *Allegro - Largo - Minuetto* - v. la D. Asciolla, pf. M. Caporali

13,15-15 (23,15-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
Anonimo: *La leggenda dei dodici briganti* (Canto siberiano) - *Notturno* - Lungo le Piterkaika - b. B. Christoff, Coro di F. Potjorsky; S. Liapunov: *Lesghinka*, danza del Caucaso - pf. X. Prochorovna; A. Liadov: *Canto cantati russi*, op. 56; Canto religioso - Canto di Natale - *Compianto* - Il moscerino - *Leggenda degli uccellini* - *Ninna nanna* - *Girotondo* - *Coro danzante* - *Coro delle Suisse Romande*, dir. E. Ansermet

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA

O. Fiume: *Sinfonia per archi e timpani* - Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI, dir. E. Boncompagni; I. Strawinsky: *Sinfonia in re movimenti* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Henze; F. Busoni: *Valzer danzato* op. 53 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Brown: *You stepped out of a dream*; Laperriere: *Mon coeur est un violon*; Mancini: *Moon river*; Rodgers: *I ain't romantic*; Reid: *I'll close my eyes*; Rossi: *Notorius*; Suesedoff-Blackburn: *Moonlight in Vermont*; Barrière: *Ma vie*; Mercer: *Dance*; Ponco: *Estrellita*

7,30 (10,30-19,30) IL SAX DI LEO KONITZ
7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY
Ponco: *Fantasia da La Grandchessa di Gerolstein*; Lehar: *Tu che m'hai preso il cuore*; Marengo: *Galop finale dal ballo "Excelsior"*; Lombardo: *Spesso a cuori e a picche*; Gershwin-Gershwin: *Funny face*; Youmans: *Hallelujah*; Waller: *Ain't misbehavin'*; Hammerstein-Kern: *The song is you*; Herman: *Hello Dolly*

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI MARIO RUCCIONE
Ruccione: *Vecchia Roma*; Innocenzi-Pugliese-Ruccione: *Viene viene amore*; Fiorelli-Ruccione: *Serenata celeste*; Cavaliere-Fiorelli-Ruccione: *Corde della mia chitarra*; Pugliese-Ruccione: *Accussì*; Bonagura-Ruccione: *Una chitarra nella notte*

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA
Partecipano i complessi di Paul Smith, Chico Hamilton, Red Norvo, Jimmy Giuffrè, The Modern Jazz Quartet, Bud Shank, Sam Most ed il pianista Art Tatum

Smith: *Little Slam*; Battle-Durham: *Spuffy*; Gilhynson: *Memories are made for this*; Giuffrè: *Sultana*; Lewis: *Skating in Central Park*; Shank: *Blue columns*; Parish-Burnell: *Sweet Lorraine*; Rodgers: *Falling in love with love*

9 (12-21) COLONNA SONORA
Musiche da film - *West Side Story* - e *Ciao Pussycat*

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: CARLO SAVINA
Pavoni: *Como prima*; Powell: *Just memories memories to me*; Savina: *In pieno sole*; Marshall: *Marching strings*; Aznavour-Roché: *Je voudrais*; Pestalozza: *Ciribiribiri*; Bonfay-Liberali: *Les Mexicains*; Buxio-Silvestri: *Canta se la vuol cantare Nanni*; Hudson: *Moonglow*; Fanciulli: *Guaglione*; Savina: *Twist acerbo*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE
J. S. Bach: *Aria variata alla maniera italiana* - vl. G. Gilella; R. Schumann: *Sonata in fa min.* op. 14, detta "Concert sans orchestre" - *Allegro - Scherzo - Andantino quasi variazioni* - *Prestissimo* - pf. A. Krust; S. Rachmaninoff: *Sette Preludi* dall'op. 32 - n. 1 in do maggiore - n. 2 in si bemolle minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in mi minore - n. 5 in sol maggiore - n. 6 in fa minore - n. 7 in fa maggiore - pf. M. Limpany

9 (18) DALLE RADIO ESTERE: REGISTRAZIONE DELLA RADIO JUGOSLAVA DI BELGRADO
M. Bravnic: *Concerto per violino e orchestra* - vl. D. Bravnic, Orch. Sinf. della Radio di Lubiana dir. S. Hubad; J. K. Dolar: *Balletto* - quattro n. Orch. Sinf. della Radio di Lubiana, dir. U. Prevorsek; L. M. Skerjanc: *Allegro da concerto*, per violoncello e orchestra - vc. C. Skerjanc, Orch. Sinf. della Radio di Lubiana, dir. J. Cipo

10 (19) QUARTETTI PER ARCHI
L. Cherubini: *Quartetto in fa magg.* op. post. 12 - Quartetto italiano: vl. P. Bordani ed E. Pegreffa, v. la P. Farulli, vc. F. Rossi; A. Dvorak: *Quartetto n. 4 in do magg.* op. 61 - Quartetto Juillard: vl. J. R. Mann e I. Co-bauvier, br. P. Mollet, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M. del Coro R. Maghini

10,55 (19,55) UN'ORA CON SERGEI PROKOFIEV
Overture su temi ebraici, op. 34 - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo, dir. L. Frémaux - *Il Fiore di pietra*, suite dal balletto - Orch. della Suisse Romande, dir. S. Varviso

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ARTHUR SCHNABEL
L. van Beethoven: *Concerto n. 1 in do magg.* op. 15 per pianoforte e orchestra: *Allegro con brio* - *Largo* - *Rondò (Allegro scherzando)* - Orch. Sinf. di Londra, dir. M. Sargent - *Concerto n. 2 in al bem. magg.* op. 19, per pianoforte e orchestra: *Allegro con brio* - *Adagio* - *Rondò (Molto allegro)* - Orch. Filarmónica di Londra dir. I. Dobrowen - *Concerto n. 3 in do min.* op. 37 per pianoforte e orchestra: *Allegro con brio* - *Largo* - *Rondò (Allegro)* - Orch. Filarmónica di Londra, dir. I. Dobrowen

13,40-15 (22,40-24) ARTHUR HONEGGER: LE ROI DAVID
Salmo sinfonico in tre parti su testo di René Morax, per recitante, sol. coro e orchestra - rec. R. Fleur, sopr. N. Sautereau, contr. H. Bouvier, br. P. Mollet, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M. del Coro R. Maghini

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA

In programma:
— Musiche di Leroy Anderson eseguite dall'Orchestra di Kurt Wege
— Alcune interpretazioni dei cantanti Earl Grant, Dakota Staton, del complesso vocale The Brothers Four
— Parata d'Orchestra con Buddy Bregman e Kai Winding

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA, CON LE ORCHESTRE DI ARTURO MANTOVANI E QUINO JONES
Trapani-Lange: *Carra mia*; Mancini: *Mr. Lucky*; Beach-Trenet: *Que reste-t-il de nos amours*; Jones: *Look! basta now*; Evans-Livingston: *Mona Lisa*; Mancini: *Old ball*; Lerah: *O fanciulla all'imbrunire*; Mancini: *Cherard*; Faye: *Only yesterday*

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE
Christine-Scott: *La petite tonkinoise*; Bixio-Canta Pierrot; Lenoir: *Parlez moi d'amour*; Bracchi-D'Anzi: *Bambina innamorata*; Caesar-Youmans: *Tee for two*; Neri-Simi: *Addio al-gnora*; Chiappo-Ibanez: *Lo studente passa*; Trenet: *Douce France*; Dominguez: *Frenesi*; Verde-Modugno: *Resta cu me*; De Filippis-Rulli: *Scettico blues*

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA
Solisti e direttore d'orchestra: NAT BRAND-WYNNE
Hart-Rodgers: *Manhattan*; Porter: *From this moment on*; Berlin: *Cheek to cheek*; Burnett: *Do you ever think of me*; Porter: *My heart belongs to daddy*; Gershwin: *Fascinating rhythm*

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO
Miles: *It's a good day*; Allen: *Sing along*; Anonimo: *Quel mazzolino di fiori*; Thomas: *Circus world*; Maporin: *Soldiers' chorus*

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO
Ivanovic: *Anniversary song*; Lecuna: *Malagueña*; Koper-Renard-Scott: *La jave lava*; Gade: *Jalousie*; Khachatourian: *Sabra dance*; Erico-Tosti: *Non t'amo più*; Strauss: *Czarda*; Bagnes: *Destiny*

9 (12-21) JAZZ MODERNO
Partecipano i complessi di Sonny Rollins, Jimmy Heath, Freddie Hubbard, John Coltrane e Miles Davis

Mc Hugg: *I feel a song coming on*; Heath: *Funny time*; Hubbard: *Happy times*; Porter: *Evertime we say goodbye*; Davis: *Four*

9,30 (12,30-21,30) TASTERIA PER ORGANO
9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI
Pugliese-Rendine: *Bella*; Maniscalco-Pattacini: *Pe' strade 'e Napule*; Donadato-Annona-Acamora: *Ca chagne a ffa*; De Mura-De Angeli-Gagliante: *Nun m'abbraccia*; Chiarazzo-Ruocco: *Ciento catene*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PER CHITARRA
F. Sor: *Andante*, *Minuetto* e *Allegro* - chit. A. Segovia

8.10 (12-13) ANTOLOGIA MUSICALE: COMPOSITORI INGLESI
W. Byrd: *La Battaglia*, suite (trascr. di C. Franc.) - Orch. dell'Angelicum di Milano, dir. C. Frick; J. Dowland: *Il lamento per voce e liuto* - br. M. Gesell, I. M. Clary; J. Thomas: *Duetto per arpe* - arpe M. Selmi Dongellini e V. Annino; R. Johnson: *Il Due Madrigali* - Contr. Voc. Deller Consort; D. Consorti; W. Boyce: *Sinfonia n. 8 in re min.*, op. 2 - Baioque Ensemble di Londra, dir. K. Haas; H. Purcell: *Sonata a quattro n. 6 in sol min.*, per due violini e continuo - Jacobini Ensemble: v.l. N. Marriner e P. Gibbs, v.la da gamba D. Dupré, org. da camera T. Dart - *White hatched believed our report*, vers. anthem - ten. contr. C. Brett, teni. W. Brown e R. Tear, br. C. Keyte, org. B. Runnet, Coro del St. John's College, dir. G. Guest; J. Stanley: *Concerto n. 3 in sol magg.*, per arce e clavicembalo (rev. di G. Finzi) - Orch. - A. Scarlatti, di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; G. Holst: *St. Paul*, suite, per orchestra d'archi - Orch. St. Gaudier della RAI, dir. C. Corelli; B. Britten: *Sette Sonetti di Michelangelo*, op. 22, per voce e pianoforte - ten. R. Handt, pf. G. Favaretto; A. Hawthorne: *Sonata per violino e piano* - v.l. Parkian, pf. L. Crowson; J. Elgar: *The Wand of Youth*, suite n. 1, op. 1 - Orch. Filarmónica di Londra, dir. A. Boulton; R. Vaughan-Williams: *Fantasy on a tune of Thomas Tallis*, per doppia orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

10.55 (19.55) UN'ORA CON PETER ILIJUS CIAIKOWSKI
Amato, ouverture fantasia op. 67 - Orch. Filarmónica di Vienna, dir. L. Maazel - *Sinfonia n. 4 in fa min.*, op. 36 - Orch. Filarmónica di Berlino, dir. H. von Karajan

11.55 (13.55) RECITAL DEL PIANISTA JULIUS KATCHEN
J. Brahms: *Sonata n. 1 in do magg.*, op. 1 - Capricci e Intermezzi op. 76 - Due Rapsodie op. 78 - Sediti Valtz op. 39

13.20 (22.20) MUSICA SINFONICA
E. Chausson: *Le Poème de l'amour et de la mer* per voce e orchestra - br. P. Mollet, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Freccia; C. Debussy: *Trois Images*, per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Gul

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

14

14.30-15 (23.30-24) MOMENTI MUSICALI
F. Kreisler: *Rondino su un tema di Beethoven* — *Preghiera* (Andantino, nello stile di Padre Martin) — *Preludio e Allegro, nello stile di Pugnani* - v.l. M. Elman, pf. J. Seiger; M. Reger: *Sei Buerlesche* op. 38 - pf. E. Perrotta e C. Pastorelli

15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
G. A. Fano: *Quintetto in do magg.*, per pianoforte, due violini, viola, violoncello - pf. F. Fano, v.l. G. Magnani ed E. Ferraresi, v.la R. Tosatti, vc. L. Rossi; tb. A. Battaglia; G. Viozzi: *Sonata per contrabbasso e pianoforte* - cb. E. Poderzani, pf. M. Sestero

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (10-19) PREGO MAESTRO: BRUNO CANFORA
Canfora Monaco Concerto; Calvi: *Montecarlo*; Trenet: *La mer*; Gershwin: *S Wonderful*; Buscaglione: *Love in Portofino*; Anonimo: *La Cucaracha*; Bernstein: *The top*; Cottrau: *Santa Lucia*; Zacharias: *In tabatinga*; Derewitsky: *Vezenia, la luna e tu*

10.30 (10-30) CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA
Groza: *Tenderly*; Giuliani: *Capinera*; Mascheroni: *Florin fiorello*; Sosenko: *Darling, je vous aime beaucoup*; Logan-Gioia-Pinchi-Price: *Personality*; Bindi: *Il nostro concerto*; Falcochelli-Bertini: *Tutte le mamme*; Galdieri-Caslar: *Quel momento che mi piace tanto*; Pallavicini-Buffoli-Massara: *Amorevole*; Christine: *Valentine*; D'Anzi: *Mi sento tu*

8 (11-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST
8,15 (11,15-20,15) TE' PER DUE: ARMANDO TROVAIOLI E NUNZIO ROTONDO
8,30 (11,30-20,30) INTERMEZZO
Fry: *Gay happy*; Tracer: *Ciaikovsky: Our love*; Padilla: *Ca c'est Paris*; Costes: *Impression of a princess*; Anonimo: *Sevillanas tipicas*; Massenet: *Meditation*; Mendez: *Mendez czardas*; Heuberger: *Suddenly*; Ellia: *The tune that ran away*

9 (12-21) CONCERTO IAZZ
Partecipano: il quintetto Art Blakey; la cantante Dakota State accompagnata dall'orchestra di Howard Mc Ghee e la grande orchestra di Dizzy Gillespie. Riprese effettuate al Club St. Germain di Parigi ed al Festival di Newport

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CANTATE PROFANE
J. Ch. Bach: *Canata n. 210* - o holder Tag, erwünschte Zeit - sopr. U. Buckel - Orch. Deutsche Bacholisten, dir. H. Wigschermann;

B. Britten: *Canata Misericordium* su testo di P. Wielkinson, per soli, coro e orchestra - ten. P. Pears, br. D. Fischer - Diekau - Orch. Sinf. e Coro di Londra, dir. l'autore

9 (18) MUSICHE ROMANTICHE
F. Mendelssohn-Bartholdy: *Ruy Blas, ouverture* op. 95 - Orch. Filarmónica di Vienna, dir. K. Schuricht; C. M. von Weber: *Concerto in fa magg.* op. 75 per fagotto e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

9.25 (18.55) COMPOSITORI ITALIANI
O. Zimmo: *Sinfonia n. 2 - Melbourne* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzognò

10.05 (19.05) MUSICHE DI SCENA
A. Honegger: *Suite Sinfonica* dalle Musiche di scena per « Fedra » di G. d'Annunzio; I. Pizzetti: *La Pisanella*, suite per orchestra dalle Musiche di scena per il dramma di G. d'Annunzio - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

10.55 (19.55) UN'ORA CON FRANZ SCHUBERT
Quattro Improvisi op. 142 - pf. C. Curzon; Fantasia in do magg. op. 159 per violino e pianoforte - vl. E. Peinemann, pf. M. Rusy

11.55 (20.55) PELLEAS ET MELISANDE dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck; Musica di Claude Debussy - Personaggi e interpreti:

Pelléas Golaud
Camille Maureane
Melisande Michel Roux

Arkel Xavier Depraz
Annik Michaud
Jannik Simon

Généviève Rita Gorr
Un medico Marcel Vigneron

Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e coro « Elisabeth Brasseur », dir. J. Fournet

14.25-15 (23.25-24) SERENATE
A. Casella: *Serenata op. 46* per piccola orchestra - Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. H. Kegel

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30-16.30 M. Pogliotti: Napoli, ascolto di una città - documentario stereofonico - Premio Italia 1962

— Canzoni italiane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-15) ARMONIE AZZURRE
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Kern: *Can't help lovin' dat man*; Kosma: *Les*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15.30

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 1 - dal 1° al 7 gennaio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giovanni Perego	16	Manzoni in otto puntate
Edoardo Sanguineti	18	Romanzo e melodramma
P. Giorgio Martellini	20	Quel ramo di corso Sempione...
Alessandro Cutolo	21	La principessa il chiamo Fermo e Vittoria
Carlo Fuscaeni	22	I giovani che si confessano
Franco Rispoli	24	Il suggeritore che non parla
	26	La donna che guida
Luigi Fait	28	Per una bacchetta tre grandi compositori
Alberto Pironti	28	Roma cinquecentesca e il suo folkloro
Gianro Ferrata	30	I due Balzac

36-65 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	il direttore
	3	padre Mariano
	3	una domanda a Pippo Baudo
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	5	il consulente sociale
Sebastiano Drago	5	l'esperto tributario
Enzo Castelli	6	il tecnico radio e tv
Angelo Boglione	6	il naturalista
Giancarlo Pizzirani	7	il foto-cine operatore
Carlo Meano	7	il medico delle voci

7 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	9	Pace in Europa
	10	LINEA DIRETTA

12 BANDIERA GIALLA

29 RADIOCORRIERINO TV

VI PARLA UN MEDICO

32 L'alimentazione degli anziani

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	33	Studi sulle cause del fascismo
Franco Antonicelli	33	Piacere della buona tavola in una raffinata antologia

MODA

34 Minimodelli per teen-agers

66 7 GIORNI

Lina Pangella 66 DIMMI COME SCRIVI

Tommaseo Palamidessi 66 L'OROSCOPO

66 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese; c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana; v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE-TV / pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53 / ufficio di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4 distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Belgio fr. b. 16.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dalle



Istituto
Accertamento
Diffusione

Carosello vi svela la mossa giusta!

Lo vedrete questa settimana in un divertente Carosello, ma possiamo dirvelo fin d'ora: la mossa che fa vincere la partita per il comfort, l'eleganza e la praticità è la scelta di una camicia con i fiocchi di garanzia LEGLER-VESTAN.

È la mossa che dà scacco matto ad ogni preoccupazione per la camicia: LEGLER-VESTAN, infatti, non si appiccica alla pelle, si lava anche in lavatrice ed è sempre non-stiro. L'etichetta con i fiocchi vi garantisce una camicia con il 65% di cotone (invece del solito 35%) unito alla nuovissima fibra Vestan: ecco la mossa giusta, che ha risolto tutti i problemi della camicia!

Camicia **LEGLER vestan**
COTONE 65% - VESTAN 35%



La camicia realizzata dai più qualificati confezionisti europei

Bacchelli e Bolchi hanno lavorato un anno e mezzo

MANZONI IN O



I due protagonisti dell'edizione televisiva dei «Promessi sposi» diretta da Sandro Bolchi: Nino Castelnuovo, che sarà Renzo, e Paola Pitagora, Lucia

per adattare «I promessi sposi» al piccolo schermo

TTO PUNTATE

di Giovanni Perego

Milano, dicembre

Un anno e mezzo di duro lavoro. Bacchelli, nella sua casa milanese di via Borgonuovo, un poco discosta, tranquilla, con i portici nel cortile, s'alzava presto e aspettava Bolchi. Aveva indosso la sua bella vestaglia a quadroni scozzesi e sedeva alla scrivania, davanti alle famose, lunghe penne d'ottone. Quando arrivava Bolchi gli faceva servire un gran caffè fortissimo. Uno di qua, uno di là dalla scrivania, aprivano l'edizione dei *Promessi sposi* curata da Bacchelli per l'editore Ricciardi e, munita in pugno, cominciavano a leggere. Sottolineavano in blu quel che gli pareva utilizzabile, quel che nei *Promessi sposi* televisivi doveva assolutamente entrarci, e andavano avanti per undici ore («Bacchelli, dice Bolchi, è un lavoratore implacabile»), interrotti solo dalla signora Ada, la moglie dello scrittore, che verso il tocco gli faceva trovare una tavola squisitamente imbandita, cibi di quella sapienza e di quel segreto che si sanno solo giù, nelle terre basse del Po vicino all'Adriatico, e inaffiati poi di Vin del Bosco ferrarese.

Quel lavoro di leggere insieme e di stendere la sceneggiatura e di rivederla e discuterla, durò per la verità sei mesi soltanto. Ancora un anno ci volle per scegliere gli attori, per insegnargli a recitare il dialogo manzoniano, una studiata semplicità che si fa enfatica nella bocca dell'attore e che bisogna ricondurre a una ritrovata naturalezza, per costruire la Milano di Renzo e Lucia negli studi, per individuare a Casaleggio Boiro un bel castello per metterci l'Innominato, per decidere che la Certosa di Pavia pareva fatta apposta per la monaca di Monza, per scartare la zona di Lecco, irta di ciminiere ed eleggere Novi Ligure per gli esterni, per realizzare infine le otto puntate del teleromanzo.

Bacchelli mi fa cenno di aspettare un momento. Scrive su fogli bianchi e rigati, meticolosamente. In cima alla lunga penna d'ottone, c'è un pennino triangolare, lucido e appuntito. «Poche parole ancora», dice e richiama la testa sul foglio. E' mattina presto, e siede con le solide spalle alle finestre, un pigiama purpureo sotto la vestaglia a quadroni, e dalle finestre viene una calma luce, filtrata dalla nebbia appena rosea di sole.

«Abbiamo fatto tutto da soli — dice. — Mi sono arrogato, con Bolchi, tutte le responsabilità artistiche dell'impresa. Come diceva Golliti, non c'è di meglio, per mettere a dormire un'impresa, che nominare un comitato...».

«E' stato difficile?».

«La mia immediata impressione fu che si trattasse di un'impresa fattibile. Che i *Promessi sposi* si prestassero a una riduzione tanto più efficace, quanto più fedele. All'atto pratico, poi, il lavoro si manifestò anche più favorevole di quel che sperassi. Il dialogo manzoniano apparve ricchissimo di qualità teatrali».

Proporzioni armoniche

Ma non era temerario? Non vi era il pericolo, come sovente accade, che a mettere le mani in un capolavoro si finisse poi, in qualche modo, per tradirlo?

«Il problema, risponde lo scrittore, è lo stesso di quello che si presenta per le traduzioni. Se sono valide, se sono esteticamente valide, lo possono essere anche le riduzioni e trascrizioni teatrali, cinematografiche e televisive. S'intende che devono essere fatte bene, che devono essere fedeli all'opera originale...».

E come ha fatto? Cioè come ha fatto, materialmente? Si è messo a rileggere tutto quanto il romanzo, per scegliere, tagliare, riassumere?



ALESSANDRO MANZONI

«Ho proceduto in ordine, dalla prima pagina all'ultima, previa una divisione degli episodi; e anche in questa divisione si è manifestata la qualità teatrale della narrazione manzoniana, perché ogni episodio si è mostrato di per sé nativamente tagliato, sviluppato e concluso, secondo proporzioni e conclusioni perfettamente armoniche».

Ed è proprio così: a scorrere la sceneggiatura ci si accorge che le otto puntate sono appunto ben concluse, separate, come dotate di una loro autonomia; veri e propri «atti» del dramma: la prima, don Abbondio con i bravi e con la paura; la seconda, la notte degli inganni e Renzo e Lucia che tentano di sorprendere il curato e di diventare marito e moglie; la terza, la monaca di Monza; la quarta, Renzo a Milano nei tumulti; la quinta, l'Innominato; la sesta, la guerra; la settima, la peste; l'ottava, la promessa compiuta e lo scioglimento.

Tagliato, dunque, interloquisco, secondo una misura teatrale? Accenna di sì con il capo e osserva:

«Del resto, l'avrei dovuto prevedere, anche pensando alle esperienze teatrali del Manzoni, validissime, soprattutto nell'*Adelchi*... All'atto pratico, cioè sul lavoro, tali qualità si dimostrano così vere ed efficaci, che il lavoro stesso fu come suggerito dal testo, anzi dal Manzoni, che interviene non come una voce narrante e commentatrice, ma come un personaggio, per così dire universalmente presente, sia nel romanzo che nel teleromanzo».

E siamo così usciti dagli aspetti più propriamente tecnici del voltare un'opera narrativa in spettacolo per la televisione, per toccare l'intimo modo concettuale e poetico che si è voluto individuare, condensare e finalmente trasferire dalla pagina al video.

«Un lavoro di questo genere, dice Bacchelli, porta a uno scrutinio più acuto, per lo meno per me, di quanto non fosse stato nelle pur numerose letture e riletture del grande romanzo-poema». E fa cenno a quel discostarsi del romanzo manzoniano dal romanzo vero e proprio, per diventare un'altra cosa, farsi un altro genere, un romanzo-poema appunto.

Restano numerose questioni e due soprattutto: l'intimità del personaggio romanzesco (qui anche più intensa per il più che romanzesco che è nel Manzoni); e l'affresco storico che sono i *Promessi sposi*, un affresco storico innervato di impegni e propositi religiosi, morali e fin politici.

Della prima questione, Bolchi ha avuto occasione di dirmi qualcosa. Son risultate più ardue



RICCARDO BACCHELLI

la terza e la quinta puntata del teleromanzo e cioè gli episodi della monaca di Monza e dell'Innominato, per il poco dialogo del testo e, specie per l'Innominato, per la lotta interiore del personaggio difficile da tradurre visivamente.

Autore e personaggio

Della seconda, mi dice Bacchelli:

«La parte più propriamente di commento e giudizio è stata risolta rispettando le opinioni del Manzoni; dando però maggior rilievo al suo commento religioso, morale e umano, piuttosto che a quello propriamente storico e polemico». E lo scrittore passa in rassegna, rapidamente, le storiche incongruenze e l'appassionata tendenziosità del romanzo, fa menzione del vero carattere della dominazione spagnola, un progresso in confronto ai tragici anni che l'avevano preceduta; ricorda infine, a far sensibile il peso relativamente poco importante del riferimento storico, quel Bernardino Visconti e quel Giacomo Medici (precedente, questi, al tempo in cui è situata la vicenda dei *Promessi sposi*), i quali furono soltanto vago modello all'invenzione dell'Innominato, e finisce all'anarchico misticismo del Manzoni, per il quale, in un'ultima analisi, ogni governo era una «impotente prepotenza».

Siamo agli interventi manzoniani, al testo cioè non dialogato, e tuttavia recitato dall'attore. La prima idea era stata di limitarli il più che si poteva, e anzi di contenere il teleromanzo in sei puntate. Poi, come ha accennato Bacchelli, ci si accorse che il Manzoni, oltre che autore, è anche personaggio del romanzo; che è lì, sempre presente, non a commentare e chiarire soltanto, ma in azione, con tutta la forza e il peso delle sue convinzioni, dei suoi sentimenti, della sua passione. E poiché si voleva che il telespettatore ritrovasse sul video non soltanto un teleromanzo dei *Promessi sposi*, ma una vera e propria «lettura» del romanzo, che vi trovasse «tutto il romanzo, nello stile e con il vocabolario del Manzoni», gli interventi manzoniani hanno avuto un arricchimento cospicuo, il lavoro si è fatto di otto puntate, il sapore dei giudizi manzoniani è stato reso intatto.

E questo perché, dice Bacchelli, quegli interventi sono riusciti, spontaneamente, così opportuni, che «conducono il racconto, guidano i personaggi e, allo stesso tempo, li esprimono, in modo che, talvolta, sembra di sentir parlare il loro animo nel verbo manzoniano».



A Lea Massari il compito di far rivivere uno fra i personaggi più drammatici e contrastati dei « Promessi sposi »: la Monaca di Monza

*Discordi giudizi della critica
moderna sui « Promessi sposi »*

Romanzo

di Edoardo Sanguineti

In una letteratura come la nostra, aristocratica per indole e storia, i *Promessi sposi* sono uno tra i pochissimi testi che abbiano modo di vantare con qualche ragione un discreto margine di vera popolarità. E diciamo discreto piuttosto che largo, pensando subito — come è naturale — che ci troviamo di fronte a un caso tra quelli dibattuti, anche di recente, con la più straordinaria passione polemica. Ricorderemo qui appena i nomi di Gramsci, di Vittorini, di Moravia da ultimo, che con motivazioni diverse e talvolta alquanto discordi espressero i loro gravi dubbi intorno al carattere autenticamente popolare dell'opera, e in particolare dichiararono tutti i loro sospetti e la loro diffidenza circa il fondo schiettamente conservatore dell'ideologia manzoniana. Allo stesso Bacchelli, non molti anni or sono, accadde di ridurre l'apparente parzialità del Manzoni in favore degli umili e dei diseredati a un atteggiamento ironicamente bonario, ma per questo appunto incapace di una vera partecipazione, verso i poveri e gli op-

pressi, degni piuttosto di simpatia, agli occhi dello scrittore, come impotenti ed innocui. Il che potrebbe poi bene spiegare perché — al di là di ogni coazione scolastica, che è sempre misura assai ingannevole per la reale fortuna di un autore — a poter incontrare davvero il consenso popolare, e a diventare davvero tipici e proverbiali per tutti, non siano mai stati i due personaggi capitali del romanzo, Renzo e Lucia (in cui si può anche comprendere, pertanto, che gli umili non abbiano voluto e potuto riconoscersi spontaneamente), e tanto meno i più alti e complessi, dall'Innominato al Cardinale, ma quelli nei quali sembra conservarsi una sorta di elementare e aperta vitalità comica, gli umili negativi diciamo, a incominciare dalla mirabile coppia di don Abbondio e di Perpetua, le ultime grandi maschere dell'eterna commedia italiana.

Il Manzoni evocava, nel proprio romanzo, secondo le penetranti parole di Lukács, non tanto una concreta crisi della nostra storia, ma « la generale tragedia del popolo italiano », nella sua lunga condizione di avvilito e di spezzettamento nazionale. E tuttavia, puntando sopra una vicenda che è, in ultima ana-

lisi, « solo un idillio minacciato dall'esterno », egli non sarebbe riuscito a sollevarsi a « quell'atmosfera di storia universale », che è propria dei supremi esempi del romanzo storico europeo, e dello stesso Walter Scott (dal che deriverebbe anche la limitata fortuna, presso i lettori stranieri, del capolavoro della nostra moderna narrativa). Fu detto giustamente, e da più parti, che i grandi romanzi ottocenteschi, presso di noi, non si leggono — a dire il vero — in biblioteca, ma si ascoltano a teatro, nella forma del melodramma. E certo, per rimanere a Lukács, quella meschinità che egli accusa presso gli eroi del male operanti nel libro, e in don Rodrigo prima che in altri, trova il suo più efficace compenso, in sede storica, nelle potenti e prepotenti figure dei grandi tiranni verdiani.

Ma qui si torna, in qualche modo, a contatto con quella commedia italiana alla quale abbiamo appena accennato. Ed è cosa sicura che, a considerare nel suo complesso la condizione del nostro romanzo storico, durante lo scorso secolo, e a volerne anche misurare a distanza il singolare quanto generalmente effimero successo, non si può che impiegare una sorta di metro tea-

trale: non si possono riguardare quei testi se non come trasposizioni, in chiave di racconto letterario, della sola tradizione narrativa offerta come solidamente disponibile agli scrittori dell'età borghese, che è appunto, in Italia, la tradizione operistica. E lo stesso Manzoni, che del nostro romanzo storico offrì il primo supremo esempio e modello, ritrova i suoi esiti più alti, non direi di poesia (che è cosa tutta da discutersi a parte), ma certamente di efficacia, e più precisamente di cordiale, umana e popolare persuasione, là dove pare incontrarsi, sia pure in modo assai mediato, con talune forme e movenze procedenti da un simile retroterra culturale. E non è sicuramente un puro caso che la critica più avvertita, anche di recente, abbia coltivato con rara frequenza metafore di dramma — se non sempre di melodramma, occorre ammettere — nei confronti dei *Promessi sposi*, e abbia insistito sopra i moti di vera e propria tragedia e commedia, con tanto di sentimento scenico e di teatrale energia, di partizione e di movimenti per atti e per quadri, per monologhi e dialoghi e cori, almeno nei confronti di quelle zone in cui il ritmo della



Una scena di massa realizzata nella Milano seicentesca, ricostruita fedelmente dagli scenografi alla Barona: l'assalto al forno del pane

o melodramma



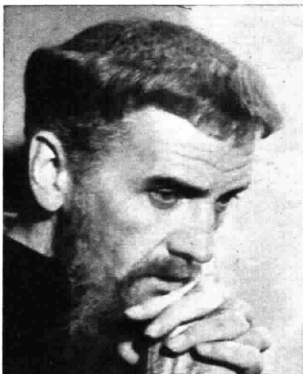
Tre fra i personaggi principali: Agnese, la madre di Lucia (Lilla Brignone), il pavido don Abbondio (Tino Carraro) e Perpetua (Elsa Merlini)

narrazione si fa più autentico e più mosso, più sciolto e più romanzesco — osiamo ancora la parola in stretta congiunzione — più veramente melodrammatico. Che è poi, qualunque cosa si voglia affermare al riguardo, il ritmo per cui il romanzo rimane più incisivamente memorabile, e più largamente e generosamente appassionante.

E' quanto dire che il palcoscenico e lo schermo sono i luoghi ideali — e perché non anche pratici, dunque? — su cui la problematica popolarità dei *Promessi sposi* si rende pienamente misurabile, non solo per metafora critica, ma anche, al limite, per verifica sperimentale. E le celebri illustrazioni che il Manzoni richiese a Gonin, e seguì con tanta minuziosa cura per il proprio volume, sono più che un'autorizzazione in questo senso: sono un indizio non accidentale di una tendenza visiva, rappresentativa, diciamo infine liberamente scenica, inerente dalle radici all'opera stessa, al capolavoro, non conviene dimenticarlo, dell'autore del *Carmina* e dell'*Adelchi*.

In questa direzione conviene dunque puntare, anche nell'esercizio più semplice della lettura muta, se si vuole cogliere sino in fondo la ca-

rica romanticamente vitale e patetica di un così austero e arduo libro. Secondo questa suggestione drammatica e melodrammatica, riusciranno anche restaurati con efficacia i profili dei due sposi promessi. E Renzo riapparirà, quale è nella sua sostanza profonda, con quella «lieta furia d'un uomo di vent'anni» con cui sale la prima volta sopra il vario e complesso palcoscenico del romanzo, e che manterrà per tutto il corso della sua avventura, mettendosi nei tumulti, predicando in piazza, alzando il gomito (in tutte quelle peripezie e esperienze che, alla conclusione della vicenda, dichiarerà finalmente di inibirsi); e Lucia, la stessa Lucia, con quella «modestia un po' guerriera delle contadine» che pudicamente e dolcemente la caratterizza, e che intanto la scioglie da ogni accusa di scialba inerzia, da ogni rischio di passiva rassegnazione, può ripresentarsi a noi come uno dei più patetici e interi personaggi della nostra arte: in ogni caso, come l'eroina cui è affidata, nell'*«Addio monti»* — se vogliamo rimanere fedeli al cerchio di immagini che abbiamo prescelto — la più bella aria di canto di tutto il nostro repertorio lirico.



Altri personaggi del teleromanzo: nelle foto piccole, in alto, don Rodrigo (Luigi Vannucchi), il cardinal Borromeo (Mario Feliciani); in basso, il sinistro Griso (Glaucio Onorato) e fra Cristoforo (Massimo Girotti). Nella fotografia più grande, a destra, Salvo Randone nelle vesti dell'Innominato

Quel ramo di corso Sempione...

di P. Giorgio Martellini

Alzarci ogni mattina colle immagini vive del giorno innanzi davanti alla mente, tirar fuori dal cassetto dello scrittoio qualcuno di quei soliti personaggi, disporli davanti a me come tanti burattini, osservarne le mosse, ascoltarne i discorsi, poi mettere in carta e rileggersi, era per me un godimento così vivo come quello di una curiosità soddisfatta. Questo diceva, sul finire della vita, Alessandro Manzoni, ricordando gli anni (dal 1821 al '23) in cui nasceva dalla sua fantasia *I promessi sposi*. In qualche modo, Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi, gli autori della riduzione televisiva, han percorso quel cammino a ritroso: quei personaggi che don Lisander si disponeva idealmente di fronte per poi calarli nella pagina, li han tratti fuori dalle sue parole, per tradurli in immagini, augurandosi forse che apparissero agli occhi del pubblico così vivi e veri come erano apparsi al romanziere, quando se li vedeva muo-

vere dinanzi sul piano dello scrittoio.

Ma se al Manzoni, per vestirli e farli vivere e parlare ed agire, per ambientarli in un certo luogo e in un certo tempo, bastarono — fascino del raccontare con la penna — il suo genio e molte risme di carta, ben altro han dovuto impiegare i riduttori televisivi per *I promessi sposi* che s'annunciano sul piccolo schermo. E dunque facciamo un po' di conti in tasca al nuovo teleromanzo, la più impegnata forse tra le produzioni affrontate dalla Rai in questo popolarissimo genere di spettacolo. Primo ciak, il 2 maggio 1966, negli studi di corso Sempione a Milano. Sandro Bolchi riunisce gli interpreti principali attorno a un tavolo per un primo sguardo al copione. Si parte. L'arrivo, 158 giorni dopo, il 7 ottobre a mezzanotte, a Lierne, sul lago di Como: si gira l'«Addio monti» (realizzato per ultimo, esigenze di lavorazione), Renzo, Lucia e Agnese su una barca sotto la pioggia battente, Bolchi e la «troupe» di tecnici su uno zatterone carico di cavi, riflettori, telecamere.

158 giorni di lavoro accanito e continuo, non ci si è fermati neppure a Ferragosto, quando Milano è una città abbandonata. In cinque mesi, lo scenografo Bruno Salerno ha ricostruito, interni ed esterni, il mondo manzoniano. 105 ambienti, dalla piccolissima camera di Lucia al vasto Lazaretto di Milano, che occupava l'intera superficie dello studio TV-3, dapprima progettati in bozzetto e realizzati in un plastico, poi tradotti in legno e negli stucchi della realtà televisiva. E poi gli esterni: un'intera fetta di città seicentesca ricostruita alla Barona, alla periferia di Milano, palazzi, case, strade, cortili, chiese. In tutto (fra esterni e interni) si è costruito per una superficie di 19.000 metri quadrati, impiegando quindici autotreni di legname, 10 camion di materiale per pittori, 10 mila metri quadrati di plastica stampata (quanta ne basterebbe per ricoprire le facciate degli edifici di piazza del Duomo a Milano, Duomo compreso), e rimuovendo 330 camion di terra. Altri esterni, Salerno li ha scelti nella realtà: il castel-

lo dell'Innominato fu trovato, dopo molte ricerche, a Casaleggio Boiro nell'Alessandrino; il Convento della Monaca di Monza altro non è se non la Certosa di Pavia; ma il Renzo televisivo attraversa veramente l'Adda, e Lucia pronuncia il suo «Addio monti» proprio sulle acque del lago di Como. Dalla scenografia all'arredamento: Romana Beltracchini ha impiegato, nei 105 interni, tutti pezzi autentici dell'epoca, trovati un po' dovunque, ed assicurati per un valore di 250 milioni: fra essi, 25 quadri del '600 (valore, 22 milioni) messi a disposizione dalla Quaderia dell'Ospedale Maggiore di Milano; 134 armi (130 milioni) del Museo Stibbert di Firenze; 18 mobili delle raccolte d'arte del Castello Sforzesco; 86 libri e codici antichi del convento dei Cappuccini di Tortona; e persino il Gonfalone autentico usato nella Milano del '600. Questa la cornice. Quanto ai personaggi, si sono mossi davanti alle telecamere 157 attori e oltre 2 mila comparse, reclutate a Milano o nei luoghi stessi in cui venivano girate le scene. Le ribalderie dei lanzichenec-

chi sono state ripetute (con molto minor danno, naturalmente) da 80 carabinieri a cavallo della Legione di Milano, e da 15 spericolate controfigure del cinema. Per vestire Lucia e Renzo, don Abbondio e don Rodrigo, e così via fino alla folla delle comparse, la costumista Emma Calderini ha disegnato e realizzato oltre 1400 abiti diversi, rigorosamente ricamati su stampe e documenti dell'epoca. Sono passati 139 anni dalla prima edizione dei *Promessi sposi*. La figlia del Manzoni, Giulia, scriveva allora del clamoroso successo del romanzo: «In meno di venti giorni se ne sono vendute più di 600 copie: è un vero furore, non si parla d'altro». A quasi un secolo e mezzo di distanza, l'opera viene ora proposta, in una fedele «lettura» per immagini, ad un pubblico vastissimo: probabilmente il Manzoni ne sarebbe lieto, se è vero che fu lui a scrivere: «Se le lettere dovessero soltanto aver per fine di divertire quella classe di uomini che non fa quasi altro che divertirsi, sarebbero la più frivola, la più sterile, l'ultima delle professioni».

In principio li chiamò Fermo e Vittoria

di Alessandro Cutolo

Pù l'opera d'arte è perfetta più sembra sgorgata d'impeto dalla fantasia dell'artista. Senza pentimenti e senza revisioni; ed invece, si tratti di prosa o di poesia, di pittura, di scultura o di musica, giurateci che essa ha avuto sempre bisogno di una lunga opera di «limazione» (come scriveva Leonardo) per apparire così bella, chiara e polita.

Nel miracolo del romanzo manzoniano sono noti i pentimenti, i dubbi, i rifacimenti dell'autore; è arcinota la faccenda della risciacquatura dei panni in Arno; ma non tutti sanno che Alessandro Manzoni ha curato, nei *Promessi sposi*, anche i più piccoli particolari, con una precisione, un lavoro di bulino che non appaiono perché egli stesso non volle che apparissero.

Anche la cura di questi particolari ha contribuito a creare il grande romanzo. Il mondo dei comuni lettori (ed oggi la maggioranza dei telespettatori) ignora, per esempio, con quanto acume il Manzoni abbia scelto i nomi non solo dei protagonisti ma anche dei personaggi minori della sua opera. Non sa che i letterati sono rimasti ammirati per l'arte con la quale è stato risolto anche questo, che poteva sembrare un problema insignificante, nella complessa formazione del libro. Eurialo di Micheli pose a fuoco tutta la questione in un lucido articolo apparso sulla *Nuova Antologia*; ed ora sappiamo perché il Manzoni scelse quei nomi, e proprio quelli, per i personaggi.

Perché Lucia

Cominciamo con i soprannomi: l'Azzecceggarbugli, il Griso, il Nibbio, il Tiradritto, lo Squinternotto, Suola-vecchia; parte li inventò, parte li trasse da antichi documenti che andava indagando a fondo quando scriveva il suo romanzo: tutti appropriatissimi. Ed eccoci ai nomi. E' noto che il protagonista, da Fermo che era, divenne Renzo. Meno conosciuta è la metamorfosi in Lucia di una Vittoria, nome che rimase nel manoscritto perché anche nella prima edizione del romanzo se Renzo è Fermo, Lucia è già Lucia. Ma quel nome augurio al Manzoni doveva piacere molto, per-

ché chiamò Vittoria una sua figlia.

Ma come saltarono fuori prima Fermo, poi Renzo e Lucia? Fermo è un nome molto comune sul lago di Como dove esiste anche una località che si intitola a quel Santo. Nome quindi appropriato e calzante; ma ecco che in uno dei suoi tanti dubbi, Alessandro Manzoni si preoccupa che quel Fermo possa avere una qualsiasi ragione allegorica per il carattere del protagonista. Egli odiava questi mezzucci da scrittore e Fermo diventa non Lorenzo, che sarebbe suonato troppo aulico per un popolano, ma bonariamente Renzo, relegando il Lorenzo alla ufficialità. Quando infatti a Milano gli sbirri arrestano il disgraziato innamorato di Lucia lo chiamano sonoramente «Lorenzo Tramaglino».

E come da Fermo diventò Lorenzo? L'ipotesi di Antonio Baldini mi sembra azzeccata: in molti calendari i due nomi si susseguono, ed ecco spiegata la scelta. E quel Lucia che sostituisce Vittoria, nome che una contadina difficilmente avrebbe scelto per una sua figliola? In un primo tempo il Manzoni tolse Vittoria alla protagonista e lo passò alla serva di don Abbondio; poi rifletté che, a maggior ragione, non calzava a quell'umile donna. Glielo levò di dosso e le appioppò l'altro, campagnolo e buffo, di Perpetua.

Ma, dicevamo, come mai si fermò su Lucia? E come gli vennero in mente Agnese e Perpetua? Semplicemente perché nel Canone della Messa, che il Manzoni devotissimo e molto versato nella liturgia aveva consultato tante e tante volte, quegli appellativi si susseguono in un elenco di Santi e Beati; e ad Agnese fa seguito Cecilia, altro nome che colpì il Manzoni tanto che lo immortalò nell'episodio della bambina morta di peste.

E anche vari nomi maschili del romanzo gli suggerì il Canone della Messa, in cui sono segnati l'uno dopo l'altro Bartolomeo, Gervaso, Ambrogio, Domenico. Il Manzoni, infatti, battezza Bartolo (che è lo stesso di Bartolomeo), Gervaso, Ambrogio, Domenico alcuni personaggi minori della sua storia.

E come saltò fuori don Rodrigo? Bisognava mettere a fuoco un uomo borioso, crudele, di antico sangue e di grande abbaglia e un nome spagnuolo andava bene, perché i nobili spagnuoli trattavano tutti dall'alto in bas-

so, forti dell'autorità della loro nazione.

Padre Cristoforo in un primo tempo si chiamava Galdino, nome che passerà poi al cercatore di noci. Ma se a quest'ultimo stava bene, non aderiva affatto al frate che affronterà don Rodrigo, che sarà esempio di altissima fede e di carattere adamantino. Ed ecco che Galdino diventa Cristoforo, nome che il Manzoni aveva trovato in un libretto di poco posteriore alla famosa peste, nel quale si narravano le benemerenze di un tal padre Cristoforo da Cremona che era morto contagiato per essersi prodigato, con l'abnegazione di un Santo, nel porgergli il conforto della fede ai ricoverati del Lazzaretto.

La monaca di Monza

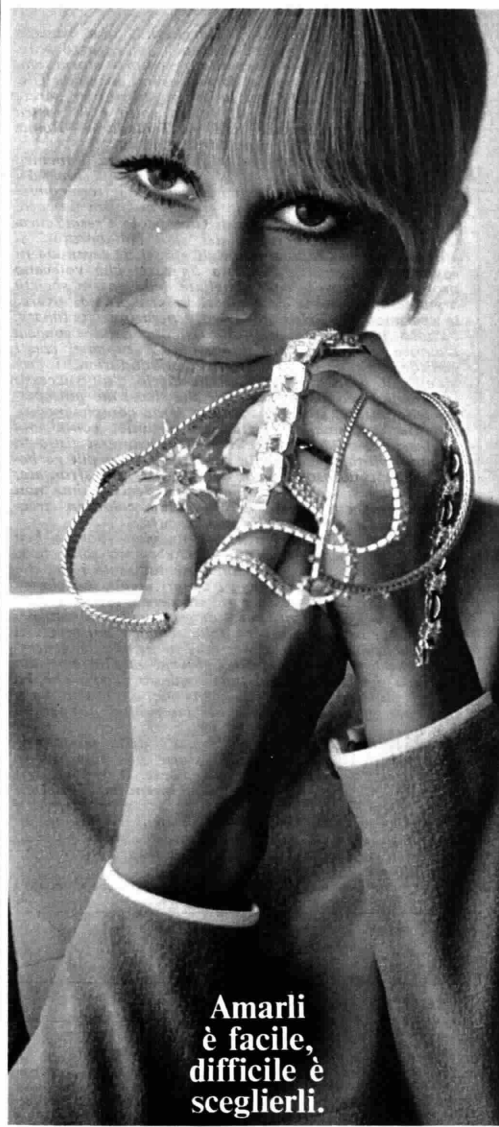
Per altri appellativi il Manzoni tenne conto del suono, che evocasse, nella sua onomatopea, il personaggio.

Caso tipico Don Abbondio; nome rotondo e pacioccone, un po' comico, un po' paesano e migliore non poteva trovarlo per uno dei pochi suoi personaggi che il Manzoni non ama.

Don Ferrante, in un primo tempo, si chiamava Valeriano e la moglie, donna Prassede, Margherita. Ma leggi e rileggi, l'autore si convinse, ed aveva ragione, che i due appellativi si atteggiavano male a quella coppia. Valeriano e Margherita? No: molto meglio Ferrante e Prassede. Il primo con un suo sapore duro e confacentesi ad un arido uomo di studi, il secondo di stile vecchiotto e spagnolesco che pareva coniato per l'onesta e rigida consorte dell'uomo di studi.

Il conte Attilio si chiamava originalmente Orazio; ma Orazio sembrò troppo pesante per un giovane frivolo e nacque così Attilio, nome, nota il de Micheli, che ha un che di acuminato, adatto alla suggestione furbesca del personaggio. Come scelse il nome della «monaca di Monza», Gertrude, lo dichiara lo stesso Manzoni, quando scrive che il padre di lei, il quale aveva stabilito che la neonata dovesse diventare monaca, volle imporre un nome che inducesse l'idea del chiostro e fosse stato portato da una santa di alti natali.

La prima puntata dei Promessi sposi va in onda domenica 1° gennaio alle 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Amarli
è facile,
difficile è
sceglierli.

Sono tutti bellissimi... Sono tutti

UNO-A-ERRE

La firma Uno A Erre mi garantisce la bellezza artistica, la perfetta esecuzione e il titolo (750‰) di mille e mille gioielli d'oro.

Fra i gioielli
Uno A Erre

**La Medaglia
dell'Amore**



La Medaglia dell'Amore creazione Augis, porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand "perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi Più di Ieri e Meno di Domani".

«Un campione, Facchetti; Margherita, una ragazza della borghesia veneziana; Giuseppe, un ragazzo scappato da casa, hanno raccontato la loro storia alla rubrica Giovani, in onda dal prossimo gennaio. Giovani raccontate anche voi la vostra storia: ne sarete protagonisti alla TV con il vostro volto e la vostra voce. Scrivete a Giovani - RAI, via Teulada 66 - Roma. Le storie più belle saranno filmate».

Così veniva annunciata sui teleschermi, una domenica sera, alcune settimane fa, la nuova trasmissione del giovedì dedicata al mondo dei giovani. Le lettere cominciarono a giungere subito in grande quantità da tutte le parti d'Italia. Sul tavolo di Giampaolo Cresci, curatore della trasmissione, e dei suoi collaboratori si ammassarono rapidamente gli sfoghi di centinaia di ragazzi che avevano qualcosa da dire; che volevano protestare contro le cose sbagliate della nostra società o più semplicemente comunicare la loro gioia di vivere; le speranze e le delusioni d'una generazione fortunata, balzata prepotentemente alla ribalta della cronaca. L'amore come cosa più importante, i rapporti con i genitori, l'amicizia, la solitudine, la solidarietà, i problemi del posto di lavoro, il desiderio d'un successo personale, ecco alcuni dei temi che ricorrono più spesso nelle lettere; storie raccontate senza compiacimenti, talvolta con una sincerità sconcertante, come una confessione pubblica di chi vuole assumersi tutta la responsabilità; quelle delle ragazze in tono più garbato, quasi timoroso; quelle dei ragazzi, più sfrontate; tutte, o quasi, specchio di caratteri decisi, come non sarebbe sospettabile in certi tipi dinoccolati in circolazione per le strade delle nostre città.

L'immagine della gioventù che ne vien fuori è ben diversa dal quadro di maniera che siamo soliti fare. E' una gioventù ottimista, fondamentalmente sana, che insegue con ingenua tenacia i propri ideali, ma che sa anche ridere di se stessa e riconoscere i propri errori. Nelle grandi città o nei paesi di provincia, unificati nei modi di pensare e di vivere dalla scuola e dai mezzi di comunicazione sociale come mai lo furono le generazioni che li hanno preceduti, i giovani nati insieme alla atomica guardano con distacco questo secolo che ha ormai superato l'età della pensione e si sentono i padroni di un'età nuova che pure altri preparano per loro.

Da diverse settimane le «troupes» della televisione girano l'Italia per filmare le storie più significative della realtà giovanile del nostro Paese. Il 5 gennaio il «grande colloquio» con i giovani prenderà il via sui teleschermi.

Il Radiocorriere TV pubblicherà ogni settimana un gruppo di lettere, o i brani di alcune di esse, scegliendo quelle storie che, pur interessanti, non sarà stato possibile filmare.

Carlo Fuscagni

Il sogno del Nord

Sono scappato a Milano. Arrivato alla stazione, ho avvicinato una persona e le ho chiesto come si fa a trovare un lavoro? Dice, prendi il *Corriere della Sera*, guarda gli annunci economici. Io ero così sprovveduto che sapevo a malapena cosa fossero gli annunci economici. Molti lavori che erano offerti non capio neanche cosa fossero, proprio ignorante, impreparato. Comunque mi sono presentato in una ditta di tessuti, volevano un fattorino. Il padrone era uno di quelli che: io sono il padrone, tu sei il fattorino. Nessuna amicizia, nessun rapporto umano. Intanto mi facevo un po' le ossa alla città. Avevo preso alloggio in un albergo popolare, c'era di tutto, la feccia, poveri disgraziati. Ma dopo qualche tempo mi son dovuto appoggiare a una zia che era emigrata a Cologno Monzese, perché sul lavoro mi avevano chiesto un indirizzo più sicuro, fisso. E' un paese pieno di meridionali, molti vengono come me dalla Puglia, siamo il 75 per cento della popolazione... Ho lasciato presto il posto di fattorino, non c'era sbocco e, ripeto, il padrone era gretto e ostile. Ho cercato un altro posto, ho fatto l'eliografo, un lavoro più qualificato, vicino ad un ambiente culturalmente

più elevato, architetti, ingegneri. Fra la scuola e il lavoro imparavo cosa è la vita, le relazioni umane, mi son fatto una bella esperienza. Mi son fatto purtroppo anche un certo cinismo, ancora oggi sono un inquieto. L'estate scorsa, dopo quattro anni, son tornato al paese. Ho trovato i miei vecchi compagni di scuola, invasati dal sogno del Nord, al Nord credono tutto facile, il lavoro, le ragazze. La netta divisione dei sessi, crea in loro uno stato di perpetua concupiscenza. Ho cercato di fargli capire che anche qui è dura, che se anche si vincono certe battaglie, resta il grande problema di fondo, rapporti veri, amicizia, rispetto, una moralità. Il Nord è più evoluto, circola più amore fra i giovani, però io non ho ancora trovato, per me stesso, una consistenza morale. Mi do da fare, ma ci si sente sempre un po' isolati. Invece un giovane ha bisogno di gruppi, di attività fatte con e per gli altri. Gli adulti sono chiusi nel loro egoismo, si limitano a condannare, gridano allo scandalo quando una ragazza di quindici anni scappa da casa. L'unico brav'uomo che ho trovato è don Antonio, qui alla parrocchia. E' un po' vecchio, ma largo di idee, aperto,

Un'iniziativa della televisione e del Radiocorriere TV

Gli altri vivono come lupi. Abbiamo fondato un giornaletto, qui a Santa Maria, siamo un gruppetto sparuto, abbiamo cominciato con delle inchieste: perché la gente va in chiesa; che valore ha per loro l'istituto del matrimonio; perché le ragazze scappano, ecc. Più che proporre degli esempi (esempi oggi non ce ne sono, non ci sono maestri) cerchiamo di porre dei perché, per arrivare a capire la realtà, per distinguere il fasullo, per porre gli adulti di fronte alle loro responsabilità. Ma si fa fatica a creare un gruppo, perché

appena vuoi proporre qualcosa che esca dal trantran ordinario (niente di speciale, per esempio delle attività culturali, teatrali, ecc.) ti chiamano «filosofo» e ti giudicano un borioso. Quindi sento anche per me il pericolo incombente dell'apatia verso gli altri. Frequento ragazze del Nord, a Milano, quando posso vado a conferenze, al cinema. Mi occupo anche di meridionali, però, faccio parte di un Centro Immigrati di piazza Patara.

Vincenzo Inchingolo
Cologno Monzese (Milano)

Le colpe dei genitori

Ho dovuto incominciare a lavorare, e a sottopormi a situazioni molto più grandi di me, fin da molto piccola, per poter pagare quel po' di studi che ho fatto. Facevo la commessa in un supermercato e Dio solo sa la vita che ho fatto e i sacrifici che ho dovuto sostenere malgrado i miei tredici anni. E' duro lavorare quattro ore con un freddo che ti agghiaccia, poi farne altre quattro di scuola e di notte studiare, studiare per non essere da meno degli altri. Le brutte esperienze vissute, gli errori commessi per la mancanza di consigli, lo scarso amore e comprensione di mia madre, hanno contribuito a fare di me un essere insensato lasciando nel mio animo segni profondi ed incancellabili.

Mio padre è un uomo troppo preso dal lavoro e dalla voglia di fare soldi; mia madre è una donna tutta a modo suo con chissà quante idee in testa: io sinceramente non sono mai riuscita a capire niente, so solo che non ha mai cercato neppure minimamente di capirmi, non ha mai mosso un dito per dirmi un po' d'affetto o per aiutarmi a superare situazioni per me difficili. Non ricordo una sua carezza o un suo gesto d'affetto neppure negli anni dell'infanzia; ora sono terribilmente sola, quasi dimenticata, senza una amica, una parola buona, una mano sincera che mi sostenga e con un implacabile bisogno d'affetto, di comprensione.

Non posso continuare per una vita intera a ripetermi che sono nata povera e che ne debbo subire le conseguenze: più che una vita la mia è un lavoro forzato, tutte le mattine sei chilometri di bicicletta con il freddo e la pioggia non sono per niente divertenti; arrivi in ufficio zeppa di pioggia, con un freddo terribile che ti punge da tutte le parti; e non hai altra soluzione: questa è una zona sottosviluppata e non vi è nessun mezzo di comunicazione fra due piccoli centri. Ogni giorno poi il tempo a disposizione non mi permette di tornare a casa prima del lavoro, così devo percorrere quattro chilometri di strada fangosa ed impraticabile a piedi per raggiungere la fattoria che tiene mia nonna in una sconfinata campagna. Con qualun-

que tempo questa è la mia vita; spesso piango, mi chiedo che cosa mai ho fatto per meritarmi tanto ma è inutile; gli anni passano, la fatica mi dà prime, sono stanca, avrei voglia di riposarmi, distendermi, invece devo sottoporre i miei nervi a un lavoro che richiede attenzione, memoria, precisione, costanza, cosa che logora ancora di più il mio stato. Torni a casa la sera e la famiglia nemmeno s'accorge di te; sanno che devi tornare a quella data ora e se tardi la loro unica preoccupazione è che non finisci fra le ruote di un'auto, il resto non gli interessa. Non capiscono a quali enormi pericoli sei esposta, nessuno dubita minimamente che sei stanca di vivere, ti credono traboccante di felicità, nessuno sa che sei stata tentata veramente di gettarti fra le ruote di un'auto e se non l'hai fatto è soltanto perché non vuoi far soffrire nessuno. L'argomento «genitori» è il più discusso al giorno d'oggi,

ma c'è ancora chi non capisce, chi non comprende quanto sia necessario ed importante. Se i ragazzi fuggono da casa, se tentano il suicidio o qualche altra pazzia, per prima cosa si pensa ad una delusione o si accusano di ribellione, fanatismo; raramente si attribuiscono colpe ai genitori; eppure spesso i responsabili sono sempre e soltanto loro: i genitori. I figli cresciuti con poco affetto e con scarsa comprensione ed aiuto dei genitori, che li hanno lasciati troppo presto liberi e soli, che non hanno saputo comprendere quello di cui il figlio aveva veramente bisogno; questi ragazzi non hanno imparato a farsi una vita, come molti padri affermano, ma a costruire una barriera pressoché invalicabile fra loro e la famiglia stessa. Giovani che come me a quattordici-quindici anni sono quasi abbandonati perché capaci di badare a se stessi, si sentono soffocati dall'orgoglio e dal disperato bisogno d'aiuto, che la loro famiglia non gli sa dare; così s'aggrappano alla prima ventata della moda, inseguono il loro idolo, lottano per diventare come lui soltanto perché vogliono far vedere se stessi, diventano come dei fuorilegge, finiscono per disertare la propria famiglia, combinano persino pazzie e poi vengono puniti, si rimproverano, gli si danno lezioni come se soltanto loro fossero la causa di tutto. Invece non dipende da noi; la colpa è dei nostri genitori: sono loro che ce lo fanno fare, loro che pensano troppo a se stessi e finiscono per non badare e non capire noi. Se soltanto sapessero conquistare un po' l'amore del proprio figlio e dare in cambio un po' più del loro affetto queste cose non succedrebbero e si avrebbe un mondo più onesto...

Daniela



Margherita è una ragazza veneziana di buona famiglia, inquieta e insoddisfatta. Ha scritto sul suo diario segreto i pensieri che le son passati per la testa un giorno che andò a Roma per fare un provino cinematografico. A destra: la vocazione in piazza. C'è in Piemonte un gruppo di seminaristi che la sera d'estate

I GIOVANI CHE SI CONFESSANO

Il ricco e la cameriera

Sono una ragazza di diciannove anni, non bella e non brutta, ma come tante. Quando avevo quattordici anni, volevo studiare perché ero abbastanza brava, ma i miei genitori non avevano le possibilità e mi mandarono a lavorare come domestica a Milano. Era un sacrificio per me rimanere via da casa, ma sapevo che con il mio lavoro aiutavo i miei genitori. In quel periodo conobbi un ragazzo; gli volevo bene, ma mi lasciò perché c'era troppa differenza: lui ricco e io una cameriera. E così mi tornò il desiderio di studiare per poter essere anch'io

qualcuna. Ma purtroppo anche con tutta la mia buona volontà non riuscii a studiare. Ora sono cameriera nella mia città (Verona) e sono abbastanza felice perché posso andare a casa più spesso. Guardo ancora con nostalgia le ragazze che vanno a studiare, ma per ora penso a lavorare. Forse un giorno anch'io potrò trovare un ragazzo che mi possa voler bene anche senza aver studiato. Se la mia storia vi può servire sono contenta e felice.

Carla Conti
Cerro Veronese (Verona)

Espulso dal collegio

Ho diciotto anni appena compiuti e ho passato gli ultimi cinque anni della mia vita in un collegio molto conosciuto. Ora sono di nuovo fuori perché mi hanno espulso e la ragione principale dell'espulsione è che i miei istitutori si erano convinti di non poter fare più nulla per migliorarmi. Mi hanno detto che è come se avessi cinquant'anni e che ho delle idee talmente radicate che non c'è più nulla da fare per cambiarmi.

In collegio sono stato mandato perché sembra che a casa fossi una bestia. Vero anche; fatto sta che i professori non ne volevano sapere di me. Ora sono di nuovo fuori (l'ho già detto) e vado in una scuola pubblica e non ho voglia di far niente — o meglio — non ho voglia di vivere in una ma-

niera normale; non ho voglia di studiare, di lavorare, di avere una famiglia. Mi piacerebbe poter leggere e scrivere tutto il giorno e basta, solo che in casa non la pensano esattamente come me. Ho centinaia di altre cose da dirvi e sarebbe troppo lungo scriverle ora.

Renzo Lovisolo
Malnate (Varese)

La città morta

Siamo un gruppo di sei giovani, uniti da stretta amicizia ed abbiamo pensato di sottoporvi un problema che non è solo nostro, ma che è comune a tutta la gioventù della nostra cittadina e, pensiamo, ai giovani che vivono in cittadine simili alla nostra. In poche parole, si tratta di questo: la nostra cittadina è, per noi giovani, morta. Non sembra essergli questa affermazione perché è così. Ma la cosa più grave non è tanto il fatto in se stesso, ma le conseguenze che esso porta. Le energie e l'entusiasmo di tutta la gioventù del luogo sono sprecate. Quello che chiediamo non è aiuto materiale, ma un semplice appello a chi di dovere per aiutare in modo serio una volta tanto i giovani. Sì, perché, al giorno d'oggi, niente o quasi si fa di serio e disinteressato per i giovani. Essi sono all'attenzione generale, ma tutto ciò succede solo perché li si guarda come ad una fonte di guadagno. Infatti si cerca di convogliare il loro entusiasmo su cose futili quali dischi o vari capi di abbigliamento per essi ideati. Sono visti più come consumatori che come parte attiva e migliore della società, e questo scandaloso stato di cose è comune purtroppo a molti Paesi.

Ernesto Borrelli, Antonio Pignatti, Francesco Pisa, Raffaele Tomo, Antonio Vitale, Luigi Piccolo
Bagnoli (Napoli)

Mentre un programma settimanale porterà sui teleschermi le storie i problemi le idee di ragazze e ragazzi italiani, il nostro giornale pubblicherà di volta in volta le loro lettere più significative



L'«Equipe 84» costituisce il numero musicale della prima trasmissione di «Giovani». Canteranno: «Ho in mente te», «Auschwitz» e un'altra canzone inedita, incisa per la rubrica. Interrogati da Livia Livi racconteranno come hanno fatto a diventare celebri



Marisa è una ragazza romagnola cresciuta in campagna fino ai 12 anni. Quando la sua famiglia lasciò il podere sulla collina, Marisa scoprì la città e la sua vita si trasformò rapidamente... Mario è un giovane romano che vive agghiustando ascensori. Si è sposato giovanissimo e ha due bambini. Ha commesso un errore seguendo le orme di amici poco scrupolosi e adesso non ha il coraggio di confessarlo per paura di perdere il posto

danno vita sulla piazza dei paesi ad una specie di spettacolo musicale moderno su temi spirituali. L'insolita iniziativa ha suscitato vivissimo interesse

Un mestiere antico che la TV ha radicalmente cambiato

IL SUGGERITORE CHE NON PARLA

Non può aprire bocca per aiutare gli attori, poiché i microfoni capterebbero la sua voce. Deve quindi comunicare con gli interpreti come un muto farebbe con un sordo: con movimenti delle labbra, gesticolando come fosse un mimo

di Franco Rispoli

Roma, dicembre

Una domenica di parecchi anni fa i telespettatori che assistevano alla prima puntata del romanzo sceneggiato *E adesso per l'uomo?* videro la protagonista Carla Del Poggio alzarsi dal letto, poi avvicinarsi al fornello e accenderlo per la colazione. Ma tra una scena e l'altra videro anche un distinto signore che attraversava trafelatamente il campo visivo. C'è da aggiungere che egli era in abiti moderni, mentre la vicenda era ambientata nel primo quarto del secolo. L'indomani un giornale ipotizzò ironicamente che si trattasse di un tale che, annoiato per la piega che andava prendendo il nuovo teleromanzo, si stava precipitando al cinema. Altri, più distratti, nemmeno si accorsero della fugace apparizione; o, meno maligni, non la commentarono. Ma negli studi l'episodio è rimasto storico, a testimoniare il clima degli anni eroici della TV, nei quali l'ansia della «presa diretta» giocava di questi scherzi e, quel che è peggio, li rendeva irrimediabili agli occhi del pubblico.

Non sempre, infatti, c'era tempo e modo di mascherarli sotto la provvidenziale scritta «la trasmissione verrà ripresa appena possibile» (altre volte sarà la presenza di spirito e la prontezza di riflessi di un attore a simulare incidenti tecnici, come quando Tino Carraro, rimasto senza battuta, finse egualmente di pronunciarla, sì che il pubblico credette a un momentaneo guasto dell'audio). Allora, dunque, quell'episodio provocò una shock. Oggi è divenuto un aneddoto da tramandare; e difatti, a chiarircene il mistero è il suo stesso protagonista, il suggeritore

Giovanni Reali. «La situazione — dice — era la seguente. La Del Poggio si alzava dal letto inquadrata dalla telecamera numero uno, poi si girava subito verso il fornello e lo accendeva, mentre passava a riprenderla la telecamera numero due. Io ero affiancato alla prima telecamera, ma mi accorsi che il fuoco del fornello stava lambendo il camice del cameraman della due e mi precipitai a soffocarlo. Passai in questo modo dinanzi alla uno, che credevo già spenta e che invece era rimasta in funzione. Insomma non c'era stato lo stacco sul quale io avevo contato, e così entrai clamorosamente in campo».

Altre volte il pubblico dei telespettatori ha egualmente visto il suggeritore in campo, ma senza riconoscerlo come tale. Accade quando si ritiene particolarmente necessario il suo intervento, e d'altra parte c'è una scena che consente la sua intrusione sotto mentite spoglie. In questi casi il suggeritore corona un suo vecchio sogno, diventa attore: beninteso, un attore che suggerisce. Così, per esempio, è capitato allo stesso Reali di ritrovarsi truccato di tutto punto sul podio dove Vittorio Gassman in veste di «trombone» politico, nel *Mattatore*, teneva un comizio attorniato dal consueto nugolo di segretari e di autorità locali, tra i quali prendeva la parola anche Enrico Viarisio. Reali era alle spalle di quest'ultimo, pronto a dargli la battuta.

Allo stesso modo un altro suggeritore, Riccardo Foti, nei *Grandi camaleonti* di Zardi era un deputato della Convenzione che sedeva di tre quarti sotto la tribuna dalla quale pontificava Robespierre, l'attore francese Serge Reggiani. Nell'uno e nell'altro caso non ci fu bisogno d'intervenire, perché Viarisio all'ultimo momento s'era fornito di un copione che riusciva a nascondere agli occhi dello spetta-

Il pubblico non la vede, ma lei è lì, a offrire la battuta. La suggeritrice è Olimpia Febraro, con Peppino in «Scala reale». Nella pagina a fianco, una scena singolare: nel «Mattatore», Giovanni Reali (a sinistra), accanto a Viarisio e a Gassman, sembrava un attore ma in realtà suggeriva



tore, e perché Reggiani fu bravissimo ad andare fino in fondo con la sua memoria e la sua dizione franco-italiana. Ma ad infondere all'uno e all'altro tanta sicurezza aveva egualmente contribuito la presenza del suggeritore.

Spesso infatti l'utilità del suggeritore è più psicologica che concreta. Il critico Edoardo Boutet, che fu un esperto conoscitore dei segreti del palcoscenico, paragonava la sua funzione a quella della ringhiera per le scale: se c'è, si sale tranquilli senza neanche toccarla, se manca si rischiano le vertigini ad ogni scalino.

E sono pochissimi gli attori che non vadano soggetti alle vertigini della memoria, o al panico delle vertigini, che è lo stesso. Il «vuo-to mnemonico», il salto di una battuta, o peggio ancora lo scambio per assonanza di una battuta che anticipa intere pagine di copione, sono falle perennemente in agguato, anche quando si è studiata la parte alla perfezione, il che del resto non sempre avviene, a volte per negligenza, ma più spesso perché non ce n'è stato il tempo, specie in alcuni generi di spettacolo, come la rivista, dove alcune battute vengono inserite all'ultimo momento.

Nei primi anni della televisione, questi latenti pericoli si moltiplicavano, e la ragione è evidente.

Debito di riconoscenza

Oggi è raro trovare attori di qualche nome del tutto nuovi all'esperienza televisiva, e di essi si potrebbe dire quel che l'umorista Allais diceva di coloro che avevano conosciuto di persona Napoleone: «Più tempo passa, e meno se ne trovano». Ma qualche anno fa, negli studi, erano tutti debuttanti. Il «trac» dell'esordio dinanzi all'occhio agghiacciante delle telecamere spaventava anche

vecchi grandi attori, esperti in teatro: anzi loro a preferenza degli altri, specie nel caso di matatori che nelle loro Compagnie erano abituati a un repertorio fisso, con parti ripetute fino alla noia, per le quali la necessità del suggeritore era divenuta ormai relativa: da questo punto di vista, quegli attori erano un po' tutti parenti di Ermete Novelli, sui cui copioni, al posto delle sue battute, c'era soltanto una annotazione, «qui parla il commendatore». I «commendatori» del nostro teatro di prosa, in quei primi anni della TV italiana, contrasero perciò forti debiti di riconoscenza verso i suggeritori, la cui sola presenza infondeva loro coraggio, come a chi, avventuratosi per strade sconosciute, ritrovi tra la folla straniera vecchi amici che parlano la stessa lingua e nello stesso tempo son già pratici della nuova.

In effetti, la TV ha inventato parecchi mestieri del tutto inediti, ma altri ne ha rinnovati sullo stampo di mestieri ereditati da altre forme di spettacolo, alla maniera dei protocristiani che erigevano le loro basiliche sulle rovine degli antichi templi pagani. Così è accaduto per i suggeritori. Essi provengono tutti o quasi tutti dal teatro, e alcuni col teatro continuano a trescare, come ad esempio Giuseppe Lelio, figlio d'arte, che quest'anno è passato al «Piccolo» di Milano. Igino Besi ha sulle spalle quasi mezzo secolo di carriera, cominciata con Petrolini, continuata con Ruggero Ruggeri: è vero che da qualche tempo non si fa più vedere in via Teulada dopo aver manifestato a qualche collega il proposito di ritirarsi, ma nessuno ci crede, perché — dicono — i suggeritori sono come gli attori, danno ogni sera una serata d'addio. In attesa che Besi si riaffacci sulla soglia della Telecittà romana, il decano dei suggeritori televisivi è Riccardo

Foti, con un bell'aspetto e una bella voce impostata da tragedia cornata, e anche con un passato cinematografico, troncato bruscamente nel dopoguerra per abbracciare il nuovo mestiere nella Compagnia della rediviva Marta Abba. Fu appunto tra i primissimi ad inoltrarsi nella foresta vergine della TV, nel vecchio studio P. 2 in viale Mazzini, ma certi amici d'Africa lo chiamano ancora Pietro Damiani, il falso monaco dell'«Enrico IV» pirandelliano nei cui panni galvanizzava la platea del campo di prigionia 356, presso Nairobi.

Castigare la voce

Nel campo attiguo gli faceva concorrenza Ferruccio Colla, anch'egli in funzione di attore e regista, e ora anch'egli suggeritore televisivo, con una trentina d'anni di carriera teatrale alle spalle. Provenivano anche dal teatro, infine, Giovanni Reali e i più giovani Pino Jacovelli e Alberto Atzori; e le due suggeritrici Maria Gamba e Olimpia Febraro, quest'ultima per dieci anni con Eduardo De Filippo, e che ora Pepino ha voluto con sé a *Scala reale*. Forse il maggior sforzo che ciascuno di essi ha dovuto fare, nel passaggio dal palcoscenico al «set» televisivo, è stato di castigare la propria voce. Una volta, in teatro, il suggeritore non faceva che parlare; era anzi, per definizione, colui che parlava più di tutti. E difatti, nove volte su dieci, lo si distingueva anche fuori di scena per quelle sue corde vocali arrochite un po' dal troppo uso, un po' dall'umido e dal gelo: perché soltanto dalle spalle in su egli affiorava sul boccacena protetto dal cupolino, mentre col resto del corpo pescava in basso, tra le micidiali correnti d'aria del sottopalco. Senza contare, quanto ad infreddature, le lunghe veglie

notturne, in miserabili pensioni non riscaldate, trascorse a vergare cartelle su cartelle: dato che tra i suoi molti compiti c'era anche quello, del resto ambizioso, di fornire copioni in bella calligrafia all'intera compagnia. E ancora oggi il suggeritore — abolito da un pezzo quel suo «straordinario» di copista, strappato egli stesso da quel suo cupolino al centro del boccacena, e scaraventato dalla rivoluzione registica tra le quinte — può, con i debiti accorgimenti, far sentire la sua voce.

Insomma, in teatro, egli è tuttora, come si diceva una volta, il copione parlante. Ma in televisione? Oggi, in televisione, egli è un distinto professionista che lavora nell'aria condizionata degli studi, e non rischia polmoniti: però non parla. Tutt'al più — se proprio vuol farsi capire e la situazione è disperata — soffia, bisbiglia, ma soffiare e bisbigliare è già troppo: la giraffa ultrasensibile è lì per incidere e dilatate ogni sospiro, indiscriminatamente. Eppure l'attore, prima di avviarsi sul campo, è a lui che ha rivolto l'ultima raccomandazione; e lui si è impegnato come sempre, «vai tranquillo, ci sono qua io, basta uno sguardo». Eppure l'attore ora gli sta rivolgendo, secondo gli accordi, un fuggitivo sguardo fra supplici e imperioso, che lui soltanto è in grado di afferrare; o soltanto il suo orecchio esercitato ha percepito, nell'attacco della battuta dell'attore, una lieve esitazione, o addirittura un tono baldanzoso, ma per una battuta sbagliata. Che fare? Al suggeritore televisivo non rimane che considerare tutti gli attori che ha dinanzi, piccoli o grandi, dei poveri sordi. E rivolgersi a loro come appunto un muto potrebbe rivolgersi a un sordo: marcando sui movimenti labiali, gesticolando, trasformandosi in mimo. Insomma, recitando anche lui, tutte le parti in commedia.

«Opinioni a confronto» per un argomento sempre attuale. Le conclusioni: la donna porta nel traffico un elemento moderatore ed è più cortese dell'uomo. Se in città può essere disattenta in qualche momento, nelle strade extra-urbane non causa in genere gravi incidenti perché più prudente. Non divinizza l'auto, ma la considera solo un mezzo di trasporto

Vecchietti

Ancora 50 anni fa l'argomento sarebbe stato definito quasi sconvolgente, poco serio, oggetto di sarcasmo o di ostilità. Ma un po' alla volta, con la grande diffusione dell'automobile in tutti i ceti e in tutte le categorie, le donne fanno il loro ingresso pieno ed assoluto nel mondo del motore. In America le donne guidatrici sono 38 milioni, pari al 40 per cento del totale; in Italia un anno fa erano circa il 15 per cento. Le donne al volante le troviamo dappertutto: non solo in città, ma in campagna, nei paesi in ogni angolo più sperduto della nostra provincia; appartengono ad ogni ceto, e sono di tutte le età. Ci si chiede di continuo: le donne al volante sono brave? Sono sicure? Il confronto con gli uomini è positivo o negativo?

Palomba

Noi dell'Automobile Club rivendichiamo il merito di aver portato alla luce il problema della donna che guida proprio per incoraggiare la donna a guidare. Attraverso una serie di iniziative (e molte altre ne verranno) abbiamo voluto sottolineare l'aspetto positivo che la donna porta nella guida. Alle domande di Vecchietti noi rispondiamo sì in modo chiaro e preciso, perché, tutto sommato, siamo convinti che ci sono molti luoghi comuni da sfatare circa le debolezze della donna che guida.

Vecchietti

Palomba è un femminista sicuro.

Vizoli

Anchor'io lo sono abbastanza. Posso dire che l'impresa del «Volante d'oro» ha superato le nostre aspettative non solo per il numero delle donne che si svegliarono alla nostra prima chiamata, ma anche per il modo con cui parteciparono e per i dati che una nostra piccola inchiesta ci ha fornito. Al momento di arrivare al milione di patenti femminili noi ci rendevamo conto che nella comunità del traffico entra-

va un nuovo personaggio: da classe maschile, quella degli automobilisti, è diventata ora una classe mista. A mio parere la donna porta nel traffico un certo elemento moderatore che va sfruttato al massimo proprio per rendere la circolazione meno violenta e meno insopportabile di quanto sta diventando.

Borghesio

Dal «Volante d'oro» io ho tratto una esperienza personale molto importante: quella della perfetta conoscenza del Codice della strada. Quanto al confronto tra uomo e donna al volante, penso non esista più alcuna differenza. Certo l'uomo è sempre prevenuto nei confronti della donna e quindi si sente padrone della strada. Può darsi che la donna sia più distratta quando guida in città essendo tentata dalle vetrine o dalla curiosità di osservare le altre donne. Ma quando viaggia fuori città la donna è molto più prudente dell'uomo.

Andreotti

Le opinioni del dr. Vizoli e della signorina coincidono con la mia. La donna al volante è più cortese degli uomini. Capita molto raramente di sentir dire da un vigile di essere stato minacciato da una signora al volante con le solite frasi: «Lei non sa chi sono io», oppure «Ne parlerò al suo comandante», oppure «La farò trasferire in Sardegna»: senza sapere che noi, essendo un corpo prettamente cittadino, non possiamo essere trasferiti in Sardegna. E non vedo poi perché questa Sardegna debba costituire uno spauracchio, quando invece è una regione ospitalissima dove si sta benissimo. Secondo rilevazioni da noi effettuate, la percentuale di donne conducenti coinvolte in incidenti stradali di lieve importanza, tamponamenti o strisciature, è del 20-21 per cento; se ci riferiamo a incidenti seri, la percentuale è intorno al 7 per cento, in quelli con feriti; e solo del 3 per cento in quelli funestati da morti. Ciò significa che mentre in città le don-





La signorina Paola Borghesio vincitrice del « Volante d'oro 1966 ». Nella foto in alto, i partecipanti al dibattito: da sinistra, Francesco Vizoli, Francesco Andreotti, il moderatore Giorgio Vecchietti, Paola Borghesio e Luciano Palomba

Resoconto del dibattito tv cui hanno partecipato la signorina Paola Borghesio, vincitrice del « Volante d'oro 1966 », il colonnello Francesco Andreotti, comandante dei Vigili Urbani di Roma, il dottor Francesco Vizoli, del Comitato della « donna che guida » e il dottor Luciano Palomba, dirigente dell'Automobile Club d'Italia. Moderatore Giorgio Vecchietti

ne possono essere in qualche momento disattenti, sulle strade extra-urbane o sulle autostrade le donne non provocano incidenti gravi.

Palomba

Una donna che conoscesse la guida, il Codice della strada, le condizioni meccaniche di una vettura potrebbe essere di notevole aiuto anche all'uomo che guida. Comunque, col suo spirito di moderazione e di prudenza, essa può dare ottimi consigli e costringere chi guida a comportarsi in modo prudente e civile. Salvo eccezioni naturalmente.

Vecchietti

Quale parte ha la donna nella scelta delle macchine e dei colori delle vetture? In Inghilterra le donne si sono espresse contro il verde, il rosso e il blu.

Borghesio

Be', io ho una macchina verde...

Vecchietti

Allora in Inghilterra non piacerebbe...

Borghesio

...ed è una macchina inglese... Comunque io penso che l'influenza della donna sia notevole, perché quando si debba scegliere una macchina in famiglia la decisione della donna conta sia in relazione al tipo, sia in relazione al colore della macchina.

Vizoli

Bisogna però considerare che la donna ha verso la macchina un atteggiamento diverso da quello dell'uomo: la considera un mezzo di trasporto, non la divinizza mai. In una nostra inchiesta abbiamo visto che le donne si preoccupano soprattutto di accessori essenziali e praticissimi: un grande specchio retrovisivo e il foglio di mica sul vetro posteriore per evitare che si appannino. L'accessorio esterno più richiesto dalle donne è lo specchietto retrovisore.

Quasi nessuna ha chiesto un gancetto per la borsetta, mentre noi vediamo tante macchine guidate da uomini piene di ciondoli, pupazzi, eccetera.

Palomba

L'industria però sta pensando a vetture che siano più adatte alle donne, persino con gli accessori per il « maquillage ». Per le donne che si dedicano alla guida sportiva l'ACI organizza quest'anno il « Trofeo femminile della regolarità », per dimostrare che le donne possono gareggiare in prove impegnative. Gli equipaggi saranno esclusivamente femminili. Colonnello Andreotti, quando vedremo a Roma le donne vigili urbani?

Andreotti

Non lo so. Certo che, quando ci saranno donne vigili, dovremo fare le considerazioni opposte, e discutere le reazioni dell'automobilista uomo nei confronti della donna vigile.

Vecchietti

Lei prenderebbe la signorina Borghesio come vigile? Anzi, almeno come graduato, visto che ha vinto il « Volante d'oro ».

Andreotti

Con la sua esperienza sarebbe un'ottima procacciatrice di contravvenzioni...

Vecchietti

Per concludere: lei signorina ha delle proposte da fare agli uomini?

Borghesio

Io penso che gli uomini dovrebbero essere più gentili e più educati verso le donne al volante, poiché, guidando in città, esse si espongono quotidianamente a veri e propri gesti di maleducazione da parte degli uomini. E' veramente fastidioso, molte volte, dover ricevere per un piccolo sbaglio insulti o derisioni o gesti sconci, che una donna non si sognerebbe mai di fare, nelle stesse condizioni, ad un uomo al volante.

Kertesz dirige opere di Mozart, Mahler e Dvorak

PER UNA BACCHETTA TRE GRANDI COMPOSITORI

di Luigi Fait

Nel 1780, prima di stabilirsi a Vienna, abbandonando definitivamente Salisburgo e l'insopportabile servizio alla corte dell'arcivescovo Colloredo, Mozart, niente affatto influenzato dalle tristi circostanze, crea un gioiello sinfonico, quasi un deferente addio alla città natale: la *Sinfonia in do maggiore*, K. 338, che ascolteremo sotto la direzione di Istvan Kertesz con l'Orchestra dello «Hessischer Rundfunk» di Francoforte. Si tratta di un lavoro pieno di slanci romantici, nel magnifico giuoco delle più ardite modulazioni e — aggiunge autorevolmente Alfred Einstein — delle più sorprendenti «trovate tonali».

Tiranno dell'orchestra

Seguono, nella trasmissione, i 5 *Lieder su poemi di Rückert*, per soprano e orchestra di Gustav Mahler (solista Sena Jurinac), di quel «tiranno dell'orchestra», che aveva ereditato dal padre la collera e poi l'idolatria per la precisione. A quarantun anni, Mahler, stremato di forze per l'intensa attività alla Filarmonica di Vienna, fu costretto a ricorrere a Franz Schalk e a Bruno Walter; finché un giorno dovette far le valigie, andarsene via, a respirare aria più pura, a riposare finalmente. Alle spalle di Mahler, i Filarmonici viennesi approfittano dell'assenza del Maestro, nominano un altro direttore, senza naturalmente interpellare lo stesso Mahler. Questi dovette molto soffrire nel sapere sul proprio podio Joseph Hellmesberger junior, un buono a nulla, che avrebbe immediatamente screditato la famosa istituzione viennese: uno di quei violinisti che passano con biasimevole disinvoltura dall'archetto alla bacchetta direttoriale.

Provvidenziali giorni di ristoro furono quelli ad Abbazia sul Carnaro. Qui il musicista trovò il tempo di rileggere un po' di Rückert. Qualche mese dopo, a Mavering, Mahler rendeva già i frutti dell'amata lettura, fissando sul pentagramma tre *Lieder*: «Blicke mir nicht in die Lieder», «Ich atmet' einen linden Duft» e «Ich bin der Welt abhanden gekommen». Nell'estate del 1903 vi aggiunse «Liebst du um Schönheit», dedicato alla moglie Alma Schindler, di vent'anni più giovane di lui. Ed erano sposi da un

anno appena. Nel 1904 scrive infine «Um Mitternacht». Per l'ultima volta Mahler musicava testi di Rückert. Li pubblicò nel 1905, contemporaneamente ai più famosi *Kindertotenlieder*, pure su poesie dello scrittore tedesco. Certamente non tutti i versi di Rückert raggiungono alti valori artistici; Mahler, però, vi seppe scoprire tratti di squisito lirismo, di nobile ingenuità interiore, tali da accordarsi docilmente al proprio modo di concepire la musica, priva altresì in queste pagine degli strumenti a percussione ai suoni indeterminati, al cui posto egli volle porre la celesta e il pianoforte; mentre la robusta eloquenza degli ottocenni, chiamati a disegnare sapidi arabeschi sopra le accorate note del soprano, rievoca in qualche battuta la maniera bruckneriana. E tra i legni si fa avanti, gentilissima, la voce dell'oboe d'amore: delicatissimo strumento, che è una meravigliosa via di mezzo tra l'oboe comune e il corno inglese, dei cui suoni velati, morbidi, meno mordenti di quelli dell'oboe ordinario, doveva innamorarsi Giovanni Sebastian Bach, tanto da consacrargli le più patetiche e toccanti melodie nel *Magificat* e nell'*Oratorio del Natale*. E molti ne ricorderanno inoltre il dolcissimo timbro nel *Bolero* di Ravel e nella *Sinfonia domestica* di Richard Strauss.

Nell'anno in cui Mahler terminava i 5 *Lieder su poemi di Rückert* (1904) moriva a Praga il suo conterraneo Antonin Dvorak: tutti e due boemi e i cui padri (strana coincidenza) possedevano, tutti e due, un'osteria. Dei

due, soltanto Dvorak, però, fu un infaticabile cantore della terra natia. Anche nella sua sinfonia ora in programma (la n. 6, in re maggiore op. 60), fin dalle prime misure si sente palpitar il cuore di un autentico boemo, si avvertono gli echi della vecchia fanfara di un idillico villaggio sulle rive della Moldavia.

Nel secondo tempo della sin-

fonia — lo osserva anche il critico Paul Stefan — è chiaramente diffuso il sentimento di una calma notte d'estate. Nello *Scherzo* tornano i gagliardi e inebrianti ritmi delle danze slave, che Dvorak aveva gustato ed assimilato fin da fanciullo. Infine, nell'ultimo *Allegro*, è proprio una pazzia gioia ad aver la meglio, suggestivamente colorata dalla felicità e serena tonalità di «re maggiore».

Composta tra il 27 agosto e il 15 ottobre 1880, la *Sinfonia*, op. 60 fu dedicata al famoso direttore d'orchestra Hans Richter, che non ebbe purtroppo l'onore di tenerla a battesimo. Il primo a conoscerla fu comunque il Richter. Dvorak si era re-

cato da lui, a Vienna, con il manoscritto del nuovo lavoro e, dopo ogni movimento letto al pianoforte, fu quasi soffocato dai lunghi abbracci del celebre maestro. La prima esecuzione si svolse a Praga nel marzo del 1881 sotto la direzione di Adolf Cech, uno dei più cari amici di Dvorak. Il successo fu enorme. E il pubblico pretese il «bis» dello *Scherzo*, cioè di quei motivi, al cui ascolto parve ad ognuno di rivivere lontane baldorie.

Il concerto diretto da Kertesz va in onda domenica 1° gennaio alle ore 18 sul Programma Nazionale.

Il «Benvenuto Cellini» di Berlioz

ROMA CINQUECENTESCA E IL SUO FOLKLORE

di Alberto Pironti

Non si può dire che le opere teatrali di Hector Berlioz abbiano avuto grande fortuna.

Soltanto *La dannazione di Faust*, che il musicista aveva concepito per esecuzioni concertistiche, ha ottenuto un vero successo, sia pure postumo. Le altre, dal *Benvenuto Cellini* ai *Troiani*, hanno difficilmente trovato un contatto con il pubblico, anche a causa di fraintendimenti e di errate informazioni, pigramente ripetute. In Italia, i *Troiani* (alla cui esecuzione si opponeva una presunta interminabile lunghezza dell'opera, di cui ben pochi erano andati a controllare l'effettiva consistenza) sono stati rappresentati per la prima volta

alla Scala di Milano nel 1960. Il *Benvenuto Cellini* fa ora la sua prima apparizione italiana al San Carlo di Napoli, in una rappresentazione che costituisce uno dei principali avvenimenti della stagione invernale in corso.

Scritto fra il 1834 e il 1837, su libretto di Leon de Wailly e Auguste Barbier, il *Benvenuto Cellini* fu dato all'Opéra di Parigi nel 1838, con un insuccesso che procurò all'autore la più profonda amarezza. Alcuni dei suoi temi furono successivamente utilizzati da Berlioz nella ouverture del 1844 intitolata *Il carnevale romano*, ove compaiono brani tratti dalla scena di carnevale che conclude il secondo atto e dal duetto d'amore del primo atto. Mentre una edizione tedesca del *Benvenuto Cellini* fu allestita da Liszt al Teatro di Corte di Weimar una quindicina d'anni dopo la sua composizione ed altre volte l'opera riapparve in Germania e in Austria, una nuova edizione francese si ebbe solo nel 1913, al Théâtre des Champs-Élysées. L'ouverture *Il carnevale romano* è invece divenuta un pezzo popolare del repertorio concertistico.

Il fascino esercitato su Berlioz dall'Italia e in particolare dalla città di Roma trapassò in diversi suoi lavori. Così, nella sinfonia *Aroldo in Italia* è vivo, come dichiara lo stesso compositore, «il ricordo delle belle, chiare notti d'Italia», mentre a Roma è ambientata l'azione del *Benvenuto Cellini*. Il soggetto dell'opera è ricavato da un episodio della *Vita* del Cellini. Durante il Carnevale del 1532, l'artista rapisce Teresa, figlia del tesoriere della Santa Sede Balducci, e sperpera allegramente il denaro datogli dal papa per provvedere alla fusione del *Perseo*. Il padre della ragaz-

za lo denuncia allora al cardinale camerlingo Salviati, ma questi offre al Cellini l'alternativa della forca o del perdono, con relativo sposa-

lizio di Teresa, se riuscirà a fondere la statua in serata. Il che, come è noto, avviene. E' soprattutto la descrizione dell'ambiente che sollecita la fantasia del musicista. Egli immette la vicenda in una colorita partitura, utilizzando spesso spunti ritmici e timbrici desunti dal folklore locale e tendente a una rievocazione pittorica della Roma cinquecentesca.

Le pagine migliori

In questa cornice si muovono i personaggi, i quali cantano secondo le forme tradizionali dell'opera lirica, senza peraltro che la loro vocalità riesca ad affermarsi sulla intellaiatura orchestrale, cui la natura del compositore si appoggia con maggiore congenialità. Le pagine più felici dell'opera risultano quindi quelle in cui l'orchestra ha la possibilità di sfoggiare in pieno le sue risorse, ora introducendo l'azione nella bella ouverture, ora commentando la baldoria del Carnevale a Piazza Colonna, ora associandosi al coro dei fonditori nel Colosseo. Per contro, le parti melodiche affidate alle voci dei cantanti sono state accusate di «artificialità». E ciò è forse alla base delle accoglienze assai più favorevoli ottenute dalla pagina sinfonica del *Carnevale romano* rispetto all'opera teatrale.

Il *Benvenuto Cellini* di Berlioz viene trasmesso giovedì 5 gennaio alle ore 20,30 sul Terzo Programma.

UNA NUOVA RIVISTA MUSICALE

La ERI Edizioni della RAI Radiotelevisione Italiana darà inizio nel corrente anno alla pubblicazione di un periodico di argomento musicale che si denominerà «La Nuova Rivista Musicale Italiana». La rivista sarà diretta da un Comitato composto da Fedele D'Amico, Remo Glazotto, Cesare Lupo, Alberto Mantelli, Massimo Mila e Ferdinando Tagliavini; segretario di direzione ne sarà Remo Glazotto e redattore responsabile Leonardo Pinzauti.

La rivista intenderà sollecitare ed accogliere le espressioni più valide ed impegnate della moderna storiografia musicale, facendosi nel tempo stesso strumento di informazione e consultazione per un pubblico non ristretto, con corrispondenze dall'Italia e dall'estero, con rubriche radiofoniche, librerie e discografiche, servizi e notiziari.

Il Comitato direttivo ha tenuto le sue prime sedute a Torino presso la sede della ERI e si è proposto di uscire con il primo numero entro il giugno 1967.

Maria Perego ha creato «Cappuccetto a pois»

IL FRATELLO DI TOPO GIGIO

«Cappuccetto a pois» il nuovo pupazzo che si presenterà alla TV è destinato, secondo lei, ad avere lo stesso successo del suo ormai famosissimo predecessore Topo Gigio? Maria Perego, la «mamma» di Topo Gigio, non ha esitazioni: «In modo forse diverso, penso di sì». Gigio ormai è un «divo»: ha girato tutto il mondo, è popolare e conosciuto. Riceve migliaia di lettere anche dall'America dove ha partecipato a uno show televisivo riservato soltanto agli attori «arrivati». «Cappuccetto a pois» non è un topolino né un altro animaletto ma una bambina piuttosto furbetta che, pur vivendo in qualche modo le avventure di «Cappuccetto rosso», il notissimo personaggio della favola, si comporta però come una ragazzina moderna, disincentata e birichina che riesce sempre non essere «vittima» ma a vincere sorridendo, mettendo nel sacco il Lupo e gli altri «cattivi».

«Anche nella nostra epoca i bambini cominciano a soffrire di paure infantili — dice Maria Perego — un po' per istinto naturale un po' perché, molto spesso i genitori, ignari forse dei complessi che possono creare nei figli, inculcano loro paure inutili: «Se sarai cattivo il lupo ti mangerà», «l'uomo nero ti porterà via nel suo sacco». Nulla di più sbagliato. Bisogna assolutamente togliere ai bambini queste dannose ubbie». E' la ragione che ha spinto la Perego a creare questo nuovo personaggio che, vivendo in una fiaba antica ma modernizzata, vuol dimostrare ai piccoli che il lupo non è nascosto ad ogni angolo pronto ad azzannarli e che se i capricci non si devono fare è soltanto perché non i capricci non si appropria a nulla, mentre con un pizzico di buona volontà si può ottenere molto di più. L'ambiente nel quale si svolgeranno i diversi episodi di Cap-



«Cappuccetto a pois», il nuovo pupazzo inventato da Maria Perego

puccetto a pois è quello del bosco: i grandi alberi, i fiorellini del prato, i funghetti, le fragole, la casetta della nonna, il nascondiglio del lupo, i nidi degli uccelli. Attorno a «Cappuccetto a pois» — che si chiama così perché indossa un vestito a grossi pois — si muovono molti altri personaggi. Sono Lupo Lupone, Loco Allocco, il Coniglietto Trallallà, alcuni spiritosi funghetti, una nonna bravissima nel confezionare torte di mele e tante altre ottime ghiottonerie. Uno dei Funghetti, Saverio, sempre scioccato e distratto, è destinato, secondo Maria Perego, a riscuotere particolare successo presso il pubblico dei giovani telespettatori: «Non credo di sbagliare — dice la Perego — infatti questi pupazzi, nuovi per l'Ita-

lia, sono già conosciuti in Svizzera dove si sono presentati alla TV ottenendo larghi consensi. E il Funghetto Saverio appunto è risultato subito molto simpatico ai bambini». In ogni episodio la vicenda è una divertente parodia della favola classica: Lupo Lupone escogita un nuovo modo per giocare qualche brutto scherzo a Cappuccetto, e puntualmente la bambina riesce, non solo a scongiurare il pericolo, ma a farsi beffe di Lupo Lupone e di tanti fatalmente ricadono i danni. Auguriamo quindi il benvenuto ai nuovi pupazzi che, a partire da mercoledì 11 gennaio si presenteranno ai bambini italiani con la speranza di diventare loro ottimi amici.

Rosanna Manca

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / corso Bramante 20 / Torino.



Io ho dodici anni e mi piacciono tutti i telefilm d'avventure, con sparatorie e così via. Però se riescono anche a far ridere, mi piacciono pure di più. Ne potete trasmettere molti, così? (Enzo De Cesaris - Roma).



Passerò la tua richiesta. Quando nei telefilm di avventure non ci sono soltanto «le sparatorie e così via», ma anche un buon pizzico d'umorismo, la miscela sembra buona anche a me.

Noi siamo in sei, tra fratelli e sorelle. Andremo quasi d'accordo, se non ci fosse la TV. Il fatto è che a me (che ho tredici anni) piacciono le storie vere e ai piccoli le storie finite. Chi deve averla vinta? (Bruno d'Ippolito).



Cos'è questa fretta di «istruire» i fratelli minori? Ai tuoi tredici anni si addice poco il tono di severo educatore. Sii magnanimo. Il giovedì, appena esce il Radiocorriere TV, studia bene tutti i programmi dedicati ai ragazzi. E classificati pazientemente secondo l'età di voi sei. Poi compila un «calendario della settimana» e appendilo bene in vista. Giorno per giorno, accanto alla radio o davanti al televisore, si troveranno, all'ora giusta, i fratelli giusti.

La mia bambina, di quattro anni, vuole che scriva alla TV perché desidera molto avere un cagnolino vero. Io le dico sempre che super tratter bene gli animali è difficile, e lei ha ora trovato che potrebbero insegnarglielo «quelli di Giocagò». E' possibile accettarla? (La mamma di Marilena Longo - Neretto, A.P.).

E' possibile, certo trasmettere a «quelli di Giocagò» il desiderio di Marilena. Ma diremo poi un giorno l'avrai, il cagnolino vero, ricorda — oltre a tutte le raccomandazioni che ti avranno fatto la TV e la segue a pag. 30

i vostri programmi

Vogliamo segnalarvi subito lo Spettacolo di Capodanno, che verrà ripreso dal Circo di Berlino, uno dei più grandi circhi equestri europei. Vi sono in esso alcuni numeri davvero eccezionali. Per esempio, potrete vedere una superba tigre del Bengala compiere una serie di salti acrobatici sul dorso di due elefanti, l'uno indiano e l'altro africano. Vi sono, inoltre, piccoli scimpanzé che giocano alla palla, colombe che camminano sul filo e pappagalles che riescono a far muovere trenini, automobili e carrozzelle. Fantastisti mimano, comicamente, una movimentata corrida, mentre un gruppo di cosacchi esegue la «danza delle spade» su cavalli lanciati a gran galoppo. E c'è, infine, il domatore Gunter Goebel che arriva guidando quindici elefanti, come Tarzan nella giungla.

Vi raccomandiamo di partecipare al concorso a premi «Lo strumento misterioso», collegato al programma La corbiera della musica, che andrà in onda lunedì a cura del Maestro Faber. Seguirà il telefilm Il nonno eroe della serie «Le avventure di Rin-Tin-Tin».

Arlecchino tornerà martedì 3 gennaio sul palcoscenico del Teatro delle Maschere per raccontarvi le sue nuove disavventure. Gli saranno accanto, allegri e fedeli compagni, Brighella, Pantalone, Colombina, Balanzone e Capitano Spaventa. Mercoledì

prenderanno congedo da voi le Piccole storie. Non dovete rammaricarvene perché i personaggi che hanno lavorato ininterrottamente per tante settimane, hanno pur diritto ad un po' di riposo, non vi sembra? Comunque, sarà un saluto molto allegro, siate certi. Infatti, tutti gli amici del villaggio Cipicri parteciperanno alla trasmissione finale, che avrà per titolo L'albo di Tric-Trac.

Ci avviciniamo, intanto, alla festa dell'Epifania e all'«Anticanto» di Bologna si sta preparando uno spettacolo che verrà trasmesso il 6 gennaio. Ricordate la filastrocca che dice: «La Befana vien di notte — con le scarpe tutte rotte...». Ecco, questo sarà il motivo conduttore dello spettacolo, che sarà dedicato alla vecchia Befana per ringraziarla dei doni che ogni anno porta ai ragazzi.

Ancora un programma ispirato al personaggio della Befana andrà in onda il 6 gennaio, un racconto sceneggiato a pupazzi, dal titolo Il paese dei tre ponti. Narra la storia di un paesino di montagna dove vivevano tre bambini, due ricchi ed uno povero, e di una straordinaria, commovente avventura accaduta nella notte dell'Epifania.

Sabato tornerà Febo Conti per presentare una nuova serie di giochi e indovinelli in Chissà chi lo sa?, cui parteciperanno due squadre di alunni di Scuola Media.

Carlo Bressan

come li vede Isidori



PEPPINO DE FILIPPO è uno degli attori più popolari del cinema e del teatro italiano. E' nato a Napoli, ed ha esordito giovanissimo in palcoscenico. La sua comicità, dai classici alle farse dialettali, è piena di comunicativa. Ora, alla TV, ha dato vita a un personaggio, il Pappagone di «Scala reale», divenuto familiare anche ai ragazzi

la posta dei ragazzi

segue da pag. 29

mamma — almeno questo: che hai trovato un amico e non un giocattolo. Non sono troppo pochi, quattro anni, per imparare che l'amicizia impone dei doveri.



Per me Jeff e Rusty e Billy sono tutti amici: vorrei conoscerli, però, e scriverli. Tanto la mia mamma sa l'inglese. (Andrea Martinelli - Poggio Portuso di Porto Ercole).

Glielo diciamo, ad Andrea, che Jeff (Lassie), Rusty (Rin-Tin-Tin) e Billy (Il carissimo Billy) sono un po' cresciuti, da quando hanno preso parte a quelle famose serie di telefilm?

Diciamoglielo, visto che non se ne può fare a meno. Ma assicuriamolo che Jeff e Rusty e Billy possono ben continuare ad essere suoi coetanei e amici così come li vede lui, sul teleschermo. I migliori amici possibili, perché, tutto sommato (cioè nonostante le estrose birichinate), sono dei gran bravi figlioli. E per comunicare con loro non c'è bisogno della «mamma che sa l'inglese». Che dimmi! All'età di Andrea c'è il linguaggio della simpatia; e, a giudicare dalla foto, Andrea lo deve conoscere bene.

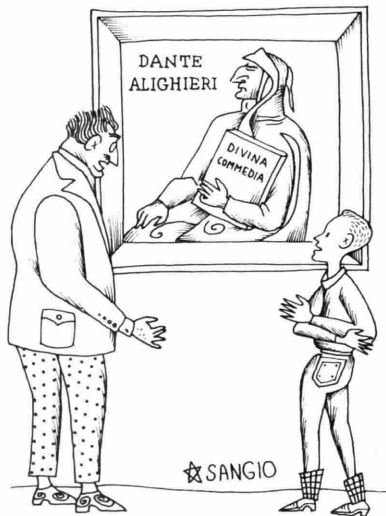


Io sono una ragazza straniera e vorrei chiedervi: Perché non fate degli scambi con le stazioni radio-televisive degli altri Paesi? Penso che più presto ci si conosce, tra ragazzi d'ogni nazione, meglio è. (Margrethe Christensen - Esbjerg, DK).

Hai ragione. Il nostro Leonardo da Vinci diceva che «amore è conoscenza». L'hanno provato recentemente, a Firenze, i ragazzi d'ogni Paese combattendo, fianco a fianco, contro il fango. Una guerra, finalmente, che possiamo chiamare «internazionale» e «santa» senza timore di fare della retorica.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



— Chi fu l'autore della Divina Commedia?
— ... un commediografo!

vi piace leggere?

● Tratto dal film di Walt Disney, *F.B.I. Operazione Gatto* è uscito in questi giorni (Ediz. Mondadori) in una splendida edizione in brochure. Narra le avventure del siamese G. G., il famosissimo gatto che è stato definito l'antagonista di 007. Il libro, che riproduce i fotogrammi del film, racconta come G. G. improvvisatosi prezioso collaboratore degli agenti dell'F.B.I. riesce a fare affluire due pericolosi criminali.

● Sempre edito da Mondadori, un libro di Carlo Montella, corredato da belle illustrazioni a colori e in bianco e nero. Si intitola *Grandi capitani di ventura*. I capitani di ventura, guerrieri tanto coraggiosi quanto privi di scrupoli,

fecero parlare di sé soprattutto nel 1400, quando le guerre avevano ancora sapore di avventure cavalleresche. Giovanni Acuto, Alberto da Barbiano, Francesco Sforza, Bartolomeo Colleoni sono i nomi leggendari di alcuni uomini dei quali Carlo Montella traccia il profilo.

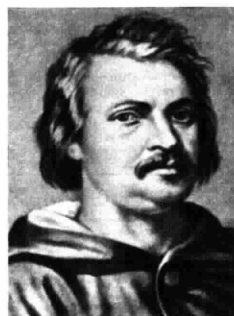
● *Meraviglie del passato* di Mondadori: una cavalcata nei secoli, per illustrare l'avventura umana attraverso le opere d'arte. Dalla preistoria a Roma si susseguono le diverse civiltà: egizia, ittita, fenicia, greca, eccetera sino a quella etrusca. Il volume interesserà i ragazzi e li aiuterà a capire meglio l'evoluzione e le conquiste dell'uomo nel corso dei tempi.

Vedremo in sei puntate alla TV



Una scena d'insieme del nuovo teleromanzo tratto dalle pagine di Honoré de Balzac e diretto dal regista Maurice Cazeneuve. La trilogia delle «Illusioni perdute» fu iniziata

Nel nuovo teleromanzo, che è stato realizzato in Francia, si contrappongono le due nature, quella leggera e volubile e quella goffa ma ricca di energie spirituali, dell'autore della «Commedia umana»



HONORÉ DE BALZAC

di Giansiro Ferrata

Nel 1837 quando pubblica il romanzo *I due poeti* col quale si inizia il ciclo delle *Illusioni perdute*, Balzac ha trentotto anni. E' nella piena maturità anche del suo lavoro letterario, dopo un lungo periodo di tentativi incerti, di romanzi «a peso» buttati giù per guadagnarsi da vivere, e di più

ambiziose iniziative commerciali, il cui esito fu sciagurato — un periodo venuto a concludersi nel '29 con il primo romanzo che portava il nome dell'autore, *L'ultimo sciuno* (ribattezzato poi *Gli sciuni*). Nel '31 usciva fra l'altro *La pelle di zigrino*, nel '33 *L'Eugenia Grandet*, nel '34 *Papà Goriot*, opere a cui già parecchie altre, diventate in breve famose, si aggiungevano anno per anno. Con la sua eccezionale capacità di lavoro e resistenza alla fatica, Balzac si era ormai decisamente avviato all'impresa della *Commedia umana*, come egli avrebbe definito per la prima volta nel '41 l'insieme delle opere narrative da lui scritte (a parte quelle ripudiate) o allora messe in progetto: 137 secondo la lista del '45.

Quattro uomini

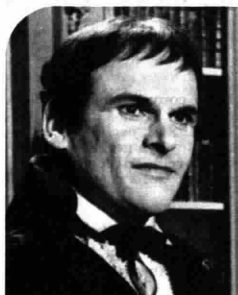
«Insomma — scrive Balzac a madame Hanska nel '44 — ecco la partita che sto giocando. Quattro uomini avranno avuto una vita immensa: Napoleone, Cuvier, O'Connell, e voglio essere io

il quarto. Il primo ha vissuto della vita stessa dell'Europa; si è inoculato una serie di armate! Il secondo ha sposato la terra! Il terzo si è fatto entrare un popolo nella carne! Per mio conto, avrò portato un'intera società nella testa!». («Società estesa a più di duemila personaggi» — specifica il curatore dell'edizione de *La Pleiade*, Marcel Bouteron — le cui vicende si ripercuotono dall'una all'altra parte degli «studi di costume», degli «studi filosofici», degli «studi analitici», tritto nel quale Balzac distribuisce l'enorme repertorio della *Commedia umana*). Le *Illusioni perdute* sono il ciclo narrativo in senso stretto, più direttamente portato a offrirvi linee e punti di prospettiva generale per le opere, per la vita stessa di Balzac. Da una parte la ricostruzione cronologica del lavoro e dei vari momenti di pubblicazione per i tre romanzi che compongono questo ciclo, ci rivela un seguito di coincidenze con il maturare dell'ideologia legata al gigantismo, o enciclopedismo, della commedia balzacchiana

il grandioso ciclo narrativo delle «Illusioni perdute»



dallo scrittore nel 1837, con il volume «I due poeti»



Interpreti. In alto: François Chaumette, Bernard Noël; in basso: Paul Bonifas, Elizabeth Wiener



Lucien de Rubempré è impersonato da Yves Bernier; accanto a lui, Anne Vernon (Nais)

I due Balzac

nel suo aspetto complessivo. Dicevo che il primo romanzo in questione, *I due poeti*, esce nel '37; proprio allora Balzac annuncia alla donna più rappresentativa tra le molte protagoniste e comprimarie dei suoi rapporti amorosi (quella stessa signora Hanska da lui infine sposata nel '50, poco prima di morire), l'intenzione di raccogliere sotto un unico titolo, *Studi sociali* in quel momento, la massa delle sue opere fatte e da fare.

Unità nel diverso

L'idea di riunirle invece sotto l'insegna della *Commedia umana* gli si presenta, abbiamo detto, nel '41, e prende forma definitiva nel '44-45; erano usciti da poco tempo, rispettivamente, il secondo e il terzo romanzo del ciclo, *Un grand'uomo di provincia* a Parigi, il David Sechard poi chiamato *Le souffrance dell'inventore*, e rappresentano con gli *Splendori e miserie delle cortigiane* di gran lunga i principali risultati del lavoro di Balzac in quegli anni. Ebbene, la materia trattata in questa

trilogia e nelle opere dove si ritrovano alcuni dei suoi maggiori personaggi, dagli *Splendori e miserie delle cortigiane* a qualche altra, porta in sé nel modo più chiaro il variare e l'intrecciarsi o il rispondersi a distanza di situazioni, ambienti, caratteri largamente formati di un'unità nel diverso, di una « discordia concorde » nelle vicende e nel linguaggio, che aiutano subito a capire perché Balzac abbia dato alle sue opere il titolo generale di *Commedia umana*.

La prima e l'ultima parte delle *Illusioni perdute* si presterebbero benissimo a chiamarsi, senz'altro, scene della vita di provincia, una tra le molte denominazioni sovrapposte dall'autore ai titoli dei vari romanzi. La seconda parte, invece, come gli *Splendori e miserie delle cortigiane*, dove Lucien Chardon de Rubempré conclude tragicamente le proprie avventure, rientrerebbe con naturalezza tra le scene della vita parigina. Angoulême e Parigi diventano, nell'insieme della vicenda, quasi il contrapporsi di due Francie del primo Ottocento, dove lo studio della so-

cietà, o insomma la *Commedia umana*, trova reciproche illuminazioni. Romanticismo e realismo: analisi storica e sociologica immersa profondamente in due zone o addirittura in due « mondi del lavoro » antitetici, per molti aspetti, come la piccola industria tipografica ad Angoulême e il giornalismo di più corrotta indole « moderna » a Parigi. Aristocratici, borghesi, artigiani di provincia: intrico vertiginoso (almeno per l'ex provinciale Lucien) di ceti e costumi parigini poco dopo la Restaurazione. Tutto questo, nelle *Illusioni perdute*, è già una traccia per alcuni grandi riferimenti all'indagine nel vivo di un'epoca, come Balzac adesso si riprometteva di svolgerla da ogni lato della propria esperienza e intelligenza.

L'aquilotto

I due protagonisti, i due « poeti » della volontà di vivere, nella prima giovinezza, con fedeltà assoluta ai loro ideali, Lucien Chardon e David Sechard, costituiscono intanto anche le immagini

rappresentative di una duplicità nella natura dello stesso Balzac, certamente da lui considerata nel delineare gli elementi fondamentali della vicenda.

Lucien, l'ambizioso e affascinante Lucien, l'« aquilotto » che si invischierà nella rete di una Parigi troppo complessa per i suoi fragili artigiani, è un « alter ego » del Balzac dimostratosi più soggetto alle passioni, agli impulsi disordinati e chimerici, non esclusivamente in età giovanile. Alla vigilia delle *Illusioni perdute*, nel '36, si era risolta in un disastro l'impresa giornalistico-finanziaria della *Chronique de Paris*, acquistata temerariamente dallo scrittore, che non era pur ancora riuscito a liberarsi dai debiti contratti nove anni prima, improvvisandosi come gerente di un'azienda tipografica, e si era anzi sprofondato in nuove difficoltà con la sua vita dispendiosa e la smania per gli oggetti d'arte. Anche le debolezze di Lucien con le donne, il suo trovarsi non a dirigere ma a subire le conseguenze erotico-sentimentali delle sue stesse attrattive, hanno, per il romanziere, una parte di

fondamento autobiografico. Ma assai più intimo risulta il legame con l'altro protagonista, David Sechard, il « bue » nei confronti dell'« aquila » Lucien. Sechard è ricco — nell'apparente sua goffaggine non limitata all'aspetto fisico — di energie spirituali. Si tratta di una figura collocata, con tutto il proprio peso, « al disotto » dell'altra, così alta, leggera, volubile, per tenere disponibile nel suo rapporto con l'uomo Balzac una rivincita morale che emerge nell'ultima parte del ciclo. Poco importante, di per sé, questi elementi autobiografici, nello sviluppo dei motivi che rendono le *Illusioni perdute* uno tra i maggiori risultati del narratore. Meritano tuttavia anch'essi di venir ricordati, come uno stimolo a sentire l'eccezionale rispondenza tra il mondo oggettivo e quello soggettivo, nel superiore equilibrio di un'opera ancora meravigliosamente moderna.

La prima puntata di *Illusioni perdute* va in onda mercoledì 4 gennaio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

OLIO DI SEMI OIO



ogni elogio
è superfluo...
provatelo!



BICE DICE -

Quando cucini il pollo arrosto metti un poco di saliva nel ventre del pollo e ricorda che deve arrostiti lentamente. Durante la cottura non dimenticare di ungerlo con l'olio di semi "OIO" miscelato con un poco di limone. Ti leccerai le dita.

.... e se dico "olio di semi OIO" so quel che dico!

VI PARLA UN MEDICO

L'alimentazione degli anziani

Dalla conversazione radiofonica del prof. ATTILIO COLACRESI, specialista in gerontologia e geriatria, in onda giovedì 29 dicembre, alle ore 9,55 sul Programma Nazionale.

Poco di tutto, e di tutto un po': questo è il migliore consiglio che si possa dare per l'alimentazione in tutte le età, ma in maniera speciale per l'anziano. Poco di tutto riguarda, evidentemente, la quantità della razione giornaliera. Nell'anziano il numero delle calorie fornite dal cibo dovrà essere ridotto, essendo cessata o per lo meno diminuita l'attività lavorativa, ed essendosi nello stesso tempo ridotta l'efficienza delle funzioni organiche. Per un individuo del peso corporeo di 70 kg e dell'altezza di metri 1,70, saranno sufficienti 1700-1900 calorie, il che corrisponde a un terzo di meno della quantità del cibo d'un uomo adulto.

Una dieta

Passando al problema qualitativo, cioè come deve essere composta l'alimentazione, ripeteremo: di tutto un po'. Ossia l'anziano, esattamente come l'uomo maturo o il giovane, ha bisogno di tutti i principi alimentari: proteine, grassi, idrati di carbonio, minerali, vitamine. In linea di massima si devono osservare le seguenti proporzioni: grassi 70-80 g., pari a circa 700 calorie; idrati di carbonio 180-190 g., pari a 720 calorie; proteine 110-120 g., pari a circa 500 calorie. Complessivamente, 1900 calorie circa. Entro questi limiti l'anziano potrà consumare la sua dieta giornaliera.

Per dare un'indicazione pratica riportiamo il vecchio schema di Uffelman, modificato: g. 180-200 di carne magra, g. 200-250 di brodo vegetale o di carne sgrassata, g. 80-100 di pane, g. 80 di biscotti o pane biscottato, g. 20 di burro e 30-40 d'olio d'oliva crudo, g. 80 di riso o pasta, verdura a volontà, un tuorlo d'uovo (2-3 volte alla settimana), latte g. 100-150 quando non si prende l'uovo, g. 30 di zucchero. Inoltre quotidianamente un bicchiere di vino da tavola per pasto. Caffè e tè leggeri, caffè decaffeinizzato per i nervosi, di preferenza dopo il pasto. E' opportuno ripartire questi cibi in pasti leggeri per non gravare di lavoro lo stomaco, dato che nella maggior parte degli individui dai 60 anni in poi è diminuito il potere digestivo del succo gastrico.

Se la suddetta dieta rappresenta il tipo ideale per

l'anziano in condizioni di normalità, dobbiamo pur tenere conto delle frequenti infermità, o delle semplici imperfezioni che colpiscono il fisico. Per prima bisogna considerare l'evenienza, certamente non rara, delle malattie proprie del ricambio: diabete, obesità. Si tratta di infermità che appartengono alla patologia vera e propria e quindi richiedono, oltre ad una cura adeguata, un particolare regime dietetico che deve essere indicato dal medico. Esistono centri di cura specializzati per siffatte infermità, ove è agevole poter avere, caso per caso, la prescrizione d'un adatto regime dietetico. Ma oltre a queste malattie bisogna sempre tener conto, in rapporto alla dieta, di tutta una gamma di piccoli inconvenienti, di particolari stati d'insufficienza digestiva, che formano spesso il cruccio quotidiano dell'anziano. Questi diventa sofferente, dispetico, ipocondriaco, a causa delle sequelle della patologia spicciola della vecchiaia. Per primi i denti, vacillanti, dolenti o mancanti, quasi sempre non più idonei ad una masticazione efficiente. Inoltre la perdita, da parte della muscolatura dell'apparato digerente, dallo stomaco all'intestino, del tono necessario ad assicurare una sufficiente capacità motoria, per cui si è afflitti da stipsi spesso ostinata, senso di peso dopo i pasti, senso di tensione all'addome.

Accorgimenti

Come rimediare allora? La guida saggia e competente del medico sarà il primo rimedio, ma non bisogna altresì trascurare facili accorgimenti che possono facilitare la digeribilità dei pasti giornalieri. Oltre ad osservare un giusto intervallo fra pasto e pasto (non meno di 3-4 ore), si dovranno scegliere gli alimenti più facilmente digeribili e assimilabili, in rapporto alle proprie capacità digestive, alle necessità della nutrizione, ai regimi dietetici particolari prescritti dal medico. Inoltre si avrà cura di tenere la dentatura nelle migliori condizioni possibili di funzionalità.

Si ridurranno, o si eviteranno del tutto, i cibi molto grassi e fritti, che richiedono sempre una digestione laboriosa, e invece si darà la preferenza ai cosiddetti omogeneizzati, facilmente assimilabili e ricchi di sostanze proteiche. Anche i frullati, i succhi e le cremati di frutta, i gelati (se tollerati) potranno costituire alimenti d'elezione e, certamente, anche graditissimi.

A quarant'anni dagli avvenimenti gli storici sono ancora di parere discorde STUDI SULLE CAUSE DEL FASCISMO

Quarant'anni bastano per giudicare, o meglio comprendere, il corso degli avvenimenti che condussero l'Italia al fascismo? Si può restare dubbiosi sulla risposta, specie quando si pensi che non tutti gli storici sono d'accordo su quello che è stato il fascismo.

Una guida intelligente all'essenza del fenomeno fascista è il libro di Mario Missiroli: *Il fascismo ed il colpo di Stato dell'ottobre 1922* (ed. Cappelli, pagg. 243, lire 2200), che raccoglie, insieme con la prefazione, due saggi pubblicati da Missiroli nel 1922 e nel 1924: il primo sotto il titolo *Il fascismo e la crisi italiana*, il secondo, edito da Piero Gobetti, con l'esplicita indicazione *Il colpo di Stato*.

L'interpretazione data nel 1922 da Missiroli del fascismo si risolve in una ricerca condotta col metodo del materialismo storico: ossia di un movimento

politico che trova nelle ragioni economiche il suo motivo di essere. Su questa traccia principale si sviluppa un'analisi che tiene conto dei motivi derivati dal fenomeno fascista, e dei dati psicologici che favorirono la sua affermazione: stanchezza del dopoguerra e della lotta politica violenta del triennio 1919-1921, alleanza del capitalismo agrario della valle padana con i «reduci» professionisti, in gran parte «spostati» in cerca di avventure e promossi a seguire chi pagava meglio, e via di seguito.

Non che il fascismo, nei suoi inizi, fosse soltanto questo: vi era anche il desiderio e l'aspettativa della restaurazione dell'ordine compromesso dagli scontri armati quotidiani e l'attesa di un governo che ristabilisse la dignità e l'autorità dello Stato. Ma con la marcia su Roma il fenomeno rivoluzionario fascista, lungi dal rientrare nell'alveo

della legalità — come molti avevano sperato — tende a portare la rivoluzione nella struttura del vecchio Stato liberale: si conferma cioè un vero e proprio «colpo di Stato», reso possibile dall'accordo tacito del re.

La dimostrazione della connivenza fra Vittorio Emanuele III e Mussolini appare esauriente nel secondo saggio di Missiroli che resta perciò, data l'epoca in cui fu scritto, unico nel suo genere, al momento stesso in cui altri speravano dalla monarchia l'aiuto per frenare le intemperanze e le violazioni costituzionali del fascismo.

Torna a proposito, su tale argomento, la citazione di due libri editi dal Mulino: il primo di Alberto Giovannini: *Il rifiuto dell'Aventino* (pagg. 630, lire 1000); il secondo di Giuseppe Rossini: *Il delitto Matteotti tra Viminale e Aventino* (pagg. 1039, lire 6000).

Per quanto riguarda il primo di questi volumi, esso si riassume nella conversazione, riportata da Benedetto Croce tra Giolitti e Amendola sulla opportunità per gli aventiniani di tornare o meno a Montecitorio dopo che apparve chiara l'indifferenza del re per le sortite delle istituzioni liberali.

All'osservazione di Giolitti che gli aventiniani commettevano un grave errore astenendosi dal far sentire la loro voce nella sede legale, c'era il parlamento, Amendola non seppe rispondere altro se non che sarebbe stato difficile, data le circostanze, marciare senza fare una brutta figura. «Bravo!» — disse Giolitti —, «E' come se uno, volendo andare da Milano a Roma, si accorga di aver preso il treno per Trieste, e non scenda alla prima fermata, nel timore di essere deriso!».

Il libro di Giovannini, che fu segretario del partito liberale nell'anno cruciale 1922, è ricchissimo di documentazione sull'atteggiamento di coloro che contrapposero l'opposizione al fascismo in Parlamento, e anch'esso illuminante su Vittorio Emanuele III e le ragioni che lo spinsero ad appoggiare il fascismo.

Lo studio di Rossini sul delitto Matteotti ripropone implicitamente il problema del «se» fosse potuto legalizzare il fascismo prima e dopo il delitto Matteotti. La verità è che neppure Mussolini era in grado di rispondere a tale domanda, i fascisti, anche dopo la marcia su Roma, non avevano rotto completamente con lo Stato liberale e la Costituzione. Ma avevano creato le premesse del regime istituendo la milizia fascista e inserendola tra le altre forze armate dello Stato. Questo è un punto fermo, benché la documentazione di Rossini provi come anche l'istituzione della milizia non passò senza contrasti fra gli stessi capi fascisti, che temevano di farne un'arma nelle esclusive mani del loro «duce».

Tutta la vicenda del delitto Matteotti è ripercorsa dal libro dei Rossini sulla scorta di documenti inediti e ai quali il raccoglitore, sempre discreto, dà una interpretazione acuta, non senza illuminare le figure marginali, fasciste e antifasciste (De Bonis, Donati), che furono al centro della crisi seguita a quel dramma.

Italo De Feo



La pittura tardoromana

In una sua lettera a Madame Des Genettes, scriveva Flaubert, a proposito della Roma imperiale: «...non esistendo più gli dei, e non essendoci ancora il Cristo, si ebbe, dice Cicerone a Marc'Aurelio, un momento unico, in cui esisteva l'uomo soltanto...». Grandezza di una solitudine umana che diventa desolazione, angoscia esistenziale. La intuizione in Lucrezio, la leggiamo in Seneca, la ritroviamo nelle vicende delle arti figurative. Nelle quali il linguaggio dell'artista non si volge più a descrivere una realtà che sente ostile, una natura che gli sembra prigione; ma si volge al sogno, alla fantascienza, all'espressionismo, e definiente. Questa vicenda della pittura tardoromana, che dura secoli e si conclude soltanto con l'affermazione completa, anche in Occidente, del neoclassicismo costantinopolitano, ha polarizzato in tempi recenti l'attenzione di molti studiosi, che ne hanno messo in luce e rivendicate le caratteristiche originali; in polemica con un conformismo archeologico che a lungo aveva imprigionato il mondo romano nella limitante definizione di «rozzo colosso liberino».

Con documentazione ricchissima e profonda coscienza critica, Wladimiro Dorigo, autentico specialista della materia, ha ora offerto agli studiosi ed ai lettori italiani un'avvincente saggio sulla pittura tardoromana, investigata e descritta con metodo rigoroso. Uno dei tratti più caratteristici del saggio di Dorigo (*La pittura tardoromana*, editore Feltrinelli) è senza dubbio il tentativo di definire la personalità dei singoli maestri, degli artisti, nonostante la relativa povertà di dati sicuramente accertabili. Una opera per la biblioteca dello specialista, ma ricca e illuminante com'è, anche per quella del lettore comune.

Piaceri della buona tavola in una raffinata antologia

Avevo appena finito di sfogliare, per un po' di svago, il piacevole libro di Massimo Alberini, *Storia del pranzo all'italiana* (ed. Rizzoli), corsa nei secoli gastronomici che va pressappoco dal «metemum», la torta di verdura gradita ai nostri padri romani, ai «fietti ye-ye» del 1965, quando mi sono arrivati due volumi di *Arte della cucina*, splendidamente presentati dalle milanesi «Edizioni del Polifilo» nei loro «Classici italiani di scienze tecniche e arti». E' stato come passare da una brillante conferenza a un corso di lezioni universitarie: per altro, la prima mi ha aiutato anche un poco a mettermi a mio agio fra libri, autori, argomenti del secondo. Qualcosa, sì, è venuto a galla nella mia memoria: vecchi nomi di filologi, Frati, Zambini, Santone Debernardi, l'allegrò, Olindo Guerrini, e le feroziosità inedite o rare stampate a loro cura, trattati di culinaria, ricettari e cose simili, che mi attraevano per la lingua, il sapore insolito dell'erudizione, ma che nell'insieme giudicavo noiosissime. Ora ecco per me il libro di Emilio Faccioli tornare in vita per me quelle lontane letture e ricacciarmi un interesse nuovo e più sicuro e più razionale. Il Faccioli ha radunato il meglio dei trattati di cucina dal Medioevo al Settecento, cioè dal tempo in cui l'Italia fu maestra in questo campo, nella pratica e nella precettistica, nella vita civile, nel costume, fino al tempo in cui cedette la cattedra alla Francia, salvo a difenderla, ma non esclusivo ambito conservatore delle cucine regionali. Tutto quello che converrebbe dire per il racconto o le distinzioni di opere e autori diversi, per il significato ora puramente tecnico di un «servizio», ora inerente alla pedagogia medica, ora interessante alla stessa morale, o per i criteri di scelta dei testi, sia integralmente o addirittura per la prima volta, tutto quello è detto utilmente, dottamente nell'introduzione. E poi, né è possibile riassumerlo in

poco. Dirò soltanto che si tratta di un'ampia antologia (anche illustrata) di un serio livello culturale, ma che il piacere che se ne ricava è anche di ottima qualità: è il film, diremo grossolanamente, che si svolge da un secolo all'altro attraverso le immagini di tavole imbandite, di conviti raffinatissimi, di un variare minuto, prezioso, espertissimo, sentenzioso, di sapori, di odori, è la vicenda di gusti che si mutano, di costumi, della vita stessa, della società stessa che muta. Attraverso i cibi, le bevande e l'arte di scegliere, trattare, presentare, è un importante capitolo di storia civile che si sgrana. Si tratta di arte didascalica, insomma, così poco tenuta a vile che un solenne umanista come il Platina (metà del Quattrocento) non si vergognò affatto di riassumere e ingrossare di esperienze e considerazioni sul il trattato famoso *De arte coquinaria* di maestro Martino e di abbellirlo a modo suo col suo latino e di legarlo a precetti di salute e di chiamare «onesto» il piacere della cucina: «honestas voluptas». Ma una delle virtù, e delle più attraenti, di questi scritti didascalici e documentari è quella espressa dalla lingua varia, ricca, originale, saporiata. Che sapienza, che esperienza e che nomenclatura fiorita quel Sante Lancerio che fu bottigliere di papa Paolo III, Farnese, a sua volta magnifico degustatore di vini! (Dice il Faccioli che quello del Lancerio è l'incubo della letteratura enologica italiana). Ecco qui un suo inizio, parlando della malvasia (non sto a spiegarvi le parole a noi oscure): «La malvasia buona viene a Roma di Candia. Di Schiavonia viene la dolce, tonda e garba. Se si vuole conoscere la meglio bisogna che non sia fumosa né matrosa ma che sia di colore dorato, perché, se altrimenti fosse, sarebbe grassa et il beverla continuo farebbe alterare il fegato. De le tre sorti usava S.S. (Sua Santità) la dolce alle gran tramontane a fare un poco di zuppa, la tonda per noverimento del corpo beveva, e della garba usava gargariz-

zarsi per rosicare la flemma e collera».

Con l'Ottocento primato e perciò originalità e linguaggio così bene scandito e colorito si perdono. Si scriverà banalmente: «spogliati, nettate, levate... tagliatela fine, ponetela in tegame con i etogramma di burro... versatevi sopra... coprite... eccetera».

Solo Giovanni Rajberti milanese (col quale termina il secondo volume di questa antologia) scriverà pagine belle e gustose sull'arte del convivere, ma non è più trattatistica, è arguto osservare morale e civile. Il Rajberti ironizza sui «pranzi illustri» e dice tutto il suo amore per i «pranzetti liberi, cordiali, allegri» del popolo cui sente di appartenere, anche se si diverte a riderne un po'. Siamo al 1850. Del Novecento, che naturalmente qui non appare, io mi permetto di suggerire a un futuro raccoglitore una insuperabile (per linguaggio e stile, non so per valenza culinaria) ricetta di «risotto patrio» scritta nientemeno che da Carlo Emilio Gadda (la si cerchi nel suo libretto *Verso la Certosa*, Ricciardi ed.).

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Il romanzo di una guerra navale

Frank Thiess: «Tsuchima». Il conflitto è quello del 1904-5, fra russi e giapponesi. Nodo storico di particolare interesse, perché propiziò due eventi importanti: i moti rivoluzionari russi, e l'ascesa del Giappone a potenza-guida del mondo asiatico. Con sensibilità di storico, e insieme con vivo gusto della narrazione, Frank Thiess descrive le varie fasi della guerra, il gioco diplomatico, le mosse politiche; ed è sempre attento, d'altro canto, agli aspetti umani della drammatica vicenda. (Ed. Einaudi, 396 pagine, 3500 lire).

Un curioso viaggiatore dell'Ottocento

Filippo Rossi Cassigoli: «Italia 1863 - Ricordi di viaggio». Chi era questo signore, quasi sconosciuto al lettore italiano? Uno strano tipo di spedizioniere pistoiense dallo spirito vivacemente romantico, il quale tutt'un tratto, un po' per affari e molto per innata curiosità, si mette a

viaggiare per l'Italia appena unita, annotando le sue osservazioni. Ogni pagina rivela la sua piena buona attenzione e insieme un fine senso dell'umorismo, che rende godibili queste note di varia umanità, spazianti dalle osservazioni sul linguaggio alle visite di musei. Un viaggio a ritroso nel tempo, nell'Italia di cento anni fa. (Ed. Istituto Geografico De Agostini, 176 pagine, 1800 lire).

Classici del giallo

«Il breviario del crimine». Ventiquattro classici del giallo, da Edgar Poe a Vockers, da Hammett a Simenon, costituiscono una piccola antologia, che diverte e insieme documenta tutti i momenti e le tendenze di questo genere, pur non trascurando di dare al ritmo della lettura un pizzico di ironia. Va bene per i patiti del giallo, che cercano soltanto la «suspense», e insieme per coloro che, con spirito più critico, desiderano confrontare stili ed autori. (Ed. Sugar, pag. 666, lire 3500).

1



MODA

- 1** Lo chemisier minigonna è in raso color rosso papavero. Le maniche sono lunghe e il piccolo collo è di taglio decisamente maschile
- 2** Un miniabito dai colori contrastanti ed attuali: il tessuto è di maglia rasata a grosse fasce rosse all'altezza del collo, alla vita e alle maniche
- 3** Di grande attualità il lamé d'oro per l'abito adatto ad una serata elegante. La sottana è arricciata, le maniche sono lunghe
- 4** Tutto mini, anche le pellicce. Questa, di nylon, è bianca e ha il collo ampio e scostato. Una cintura, del medesimo pelo, la chiude alla vita
- 5** Il Kilt, il classico gonnellino scozzese, in una versione giovane e modernissima. E' completato da un maglione rosa shocking a coste

minimodelli per teen-agers

In arte, Mita Medici. Ma il suo vero nome è Patrizia Perrini. Ha sedici anni, è romana, ed è la nuova «teen-ager» italiana. Questa estate, mentre si agitava allegramente al Piper, ha avuto la fortuna di essere notata dal regista Paolo Spinola, che le ha offerto la parte di protagonista nel film L'estate. Per distinguersi in un film come quello bisogna essere proprio come dice Mita: «Priva di complessi, sciolta, naturale anche davanti alla macchina da presa». Poco tempo fa Mita studiava ancora per diventare segretaria d'azienda, ma oggi i suoi progetti sono cambiati. In fondo, come per la maggior parte delle ragazzine che sgambettano al Piper, il suo sogno era proprio quello di vedere il suo nome sui giornali: se Spinola non l'avesse lanciata, studierebbe ancora e la sua disinvoltura servirebbe tutt'al più a reclamizzare qualche prodotto o a presentare modelli come ha già fatto. Per le giovanissime, della boutique «Op 'n' pop» di Roma, Mita indossa qui alcuni miniabiti allegri e scanzonati come lei.

2







Stasera canta lei

Mina

nella nuova serie di Caroselli

Barilla

vi dedica una delle sue più belle interpretazioni, con la canzone

**"Mi sei scoppiato
dentro il cuore"**

Barilla e Mina: una gran marca e una gran voce... una voce magica e affascinante che trasforma e personalizza ogni canzone.

Appuntamento

BARILLA - MINA

ancora una volta dal video con simpatia

Barilla

(Regia e costumi di Piero Gherardi)

domenica



NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11,15,45 Dalla Chiesa di S. Giuseppe Calassanzio in Milano SANTA MESSA

12,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna
Dalla Sala Grande degli Amici della Musica

CONCERTO DI CAPODANNO

diretto da Willy Boskowsky
Johann Strauss figlio: *An der Schönen Blauen Donau*, valzer; *Leichtes Blut*, polka; *Neue Pizzicato*, polka; *Morgenblätter*, valzer; *Tic-tac*, polka; *Du und du*, valzer; *Csardas aus Ritter Pazmann*; *Trisch-trasch*, polka; *Perpetuum Mobile*; *Donner und Blitz*; Johann Strauss padre: *Radezky March*
Balletto dell'Opera di Stato di Vienna
Coreografie di Richard No-wotny
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Wilfried Scheid

pomeriggio sportivo

13,30-15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: *Garmisch*
TROFEO 4 TRAMPOLINI
SALTO CON SCI

16,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Doria Biscotti - Camay - Elah - Bevande gassate Ciab)

la TV dei ragazzi

Dalla Pista del Circo di Berlino

SPETTACOLO DI CAPODANNO

Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Giuseppe Recchia

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Lavatrici Castor - Crema Diaderma)

19,10 Dall'Antoniano di Bologna CETRAUGURI '67

Varietà musicale condotto dal Quartetto Cetra
Testi di Giacobetti-Savona
Regia di Raffaele Meloni

ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Formaggino Giglio - *Dixan per lavatrici* - *Prodotti Bertolini* - *Dolcificio Lombardo Perfetti* - *Est Elettrodomestici* - *Manetti & Roberts*)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO

(Camay - Elah - *Café Paulista* - *Margarina Foglia d'Oro* - *Blancheria Bassetti* - *Balsamo Sloan*)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Arrigoni - (2) Moplen - (3) *Acqua minerale Crodo* - (4) *Pasta Barilla* - (5) *Linetti Profumi*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) General Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Produzione Gigante - 5) Vision Film

21 —

I PROMESSI SPOSI

di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Don Abbondio Tino Carraro
Primo Bravo Elio Jotta
Secondo Bravo

Arnaldo Ninchi
Perpetua Elsa Merlini
Renzo Nino Castelnuovo
Settima Rita Capolongo
Lucia Paola Pitagora
Agnese Lilla Brignone
La serva di Azzecca-garbugli Jonni Tamassia

Azzecca-garbugli Franco Parenti
Fra Galdino Carlo Sabatini
Fra Cristoforo
Massimo Girotti
Un gentiluomo Franco Morgan
Il servo Cristoforo

Evaldo Rogato
Il frate dell'infermeria Alfio Petrini
Il Padre Guardiano

Loris Zanchi
Il fratello dell'ucciso Fernando Cajati
Il narratore Giancarlo Sbragia

Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoni

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone
Regia di Sandro Bolchi

22,10 PAGINE DELLO SPORT 1966

a cura della Redazione Sportiva del Telegiornale

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,19,05 SCARAMOUCHE

Romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi
Musiche di Domenico Modugno

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
Tiberio Fiorilli, detto Scaramouche

Domenico Modugno
Molière Gianrico Tedeschi
Madeleine Anna Marichetti
Memmo Vittorio Gassman
Miranda Mariolina Bovo
Luigi XIII Gianni Agus
Costanza de Mauriac Raffaella Carrà

Maurizio de Sève Gabriele Antonini
Marietta Biancolella

Carla Gravina
Silvio Fiorilli Giuseppe Porelli
Salvatore Biancolella
Franco Sportelli
Elsa Vazzoler
Gloria Biancolella

e inoltre: Giampiero Albertini, Rodolfo Pizzichini, Mimmo Bili, Franco Bucci, Rita Cimara, Marisa Colomber, Dino Curcio, Eliana D'Alessio, Claudio Dani, Amos Davoli, Giovannella Di Cosmo, Luigi Gatti, Paolo Gozzino, Jerome Johnson, Enrico Lazzarini, Aurelio Marconi, Vanni Materassi, Gilberto Mazzi, Anty Ramazzini, Gino Ravazzini, Massimo Righi, Enzo Turco, Pia Velsi e il team di Enzo Musumeci Greco

Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Danilo Donati
Coreografie di Gisa Geert
Direttore d'orchestra Franco Pisano
Regia di Daniele D'Anza

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vicks Vaporub - Brandy René Briand - Lip - Kraft - Cera Grey - Pneumatici Dunlop)

21,15 RECITAL DI EMILIA RAVAGLIA E CARLO BADIOLI a cura di Massimo Bruni
Donizetti: *Don Pasquale*: Signorina in tanta fretta; *Masenet*: *Don Chisciotte*: Le donne cavalieri; Verdi: *Rigoletto*: Caro nome; Donizetti: *L'elisir d'amore*: Quanto amore; Rossini: *La pastorella delle Alpi*; Rossini: *Cenerentola*: Miei rampolli



Raffaella Carrà (Costanza de Mauriac) e il protagonista Domenico Modugno in una scena



1° gennaio

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini
Pianista Paolo Musso
Regia di Alda Grimaldi

22,10 VIVA L'ASTROLOGO

Spettacolo musicale di Terzoli e Molinari
Coreografie di Don Lurio
Scenografie di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Orchestra diretta da Angel Pocho Gatti
Regia di Vito Molinari

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der grosse Coup
(Des Lebens ungeteilte Freude wird keinem irrsinnigen zuteil)
Unterhaltsames Fernsehspiel mit Monika Berg, Klaus Knuth, Klaus Löwitsch
Regie: Günter Gräwert
Prod.: TELEPOOL

20,35 Kaffee mit Musik
serviert für jeden
Geschmack Anneliese Fliegenschmidt
Regie: Tilo Philipp
Prod.: TELESAR

TV SVIZZERA

12.05 In Eurovisione da Vienna: CONCERTO DI CAPODANNO
13.20 INTERMEZZO
13.30 In Eurovisione da Garmisch: SCI: CONCORSO INTERNAZIONALE DI SALTO Cronaca diretta
16.30 E' MERAVIGLIOSO ESSERE GIOVANI. Lungometraggio
18. NOTIZIARIO
19.05 STORIA E LEGGENDA DEL GRAN SAN BERNARDO
19.25 VARIETA' MUSICALE
19.50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19.45 SETTE GIORNI. Cronache
20.20 TELEGIORNALE
20.35 MI PIACE QUELLA BIONDA. Lungometraggio
22.05 GILBERT BECAUD SHOW
23.05 INFORMAZIONE NOTTE



na della commedia musicale «Scaramouche» di cui va in onda alle 18 la quinta puntata

Rassegna di un anno di avvenimenti LO SPORT '66

ore 22,10 nazionale

Tirare il consuntivo di un anno di sport è quasi meno difficile soprattutto se si considera che gli sportivi italiani, nella gran massa appassionati di calcio, non hanno ancora digerito lo «shock» di Londra, dove una squadra sconosciuta per le scene internazionali, la Corea del Nord, ci ha eliminati in maniera clamorosa. D'accordo che in fondo si tratta di un gioco, ma bisogna anche considerare che quando uno sport riesce ad interessare milioni di appassionati, diventa un fenomeno sociale non certo di secondaria importanza. Ma i bilanci devono necessariamente abbracciare tutte le entrate e le uscite e questo naturalmente in qualsiasi disciplina sportiva. Alle umiliazioni nel calcio e alle delusioni nel ciclismo (ma limitatamente ai mondiali su strada) devono quindi essere contrapposti i successi.

Per la prima volta, in nove edizioni, una squadra italiana di pallacanestro vince la coppa europea dei campioni. E' il Simmenthal di Milano che in un'avvincente finale batte a Bologna la squadra cecoslovacca, lo Slavia di Praga. Felice Gimondi trionfa per distacco nella Parigi-Roubaix, compiendo una impresa spettacolare. Pochi giorni dopo vincerà la Parigi-Bruxelles. Nel frattempo a Milano i nerazzurri dell'Inter vengono eliminati dalla Coppa dei Campioni. Riescono a pareggiare con gli spagnoli del Real Madrid la partita di ritorno, ma all'andata erano stati sconfitti. Nel pugilato Sandro Lopopolo conquista a Roma il titolo mondiale dei superleggeri, superando inaspettatamente il venezuelano Carlos Hernandez.

Ma la sorpresa più grande viene da Seul: Nino Benvenuti perde il titolo mondiale dei medi junior contro il coreano

Ki Soo Kim e perde anche l'imballabilità dopo 120 combattimenti da dilettante e professionista. Indubbiamente, per noi, è l'anno dei coreani. Finalmente una buona notizia negli sport invernali: a Portillo in Cile, Carlo Senoner conquista il titolo mondiale di slalom speciale.

Il nuoto italiano colpito dalla tragedia di Brema (dove perirono atleti e atlete di valore internazionale come Di Gregorio, Bianchi, Rora, Chimisso, Massenzi, Longo, Samuele), con Klaus Di Biasi si aggiudica a Utrecht, in Olanda, il titolo europeo nei tuffi dalla piattaforma. Ma la più grossa notizia ci viene da Budapest nell'atletica leggera. A quattro anni di distanza da Salvatore Morale, Roberto Frinolli conquista il titolo europeo dei 400 ostacoli e Abdon Pamich, il francescano della marcia, si impone nella 50 chilometri. Non è finita: gli europei di atletica e i mondiali di ciclismo su pista calano il sipario con un crescendo di vittorie italiane. Il bilancio pertanto è ottimo: tre medaglie d'oro nella rassegna atletica continentale e tre titoli mondiali dei ciclisti azzurri su pista. Va bene anche nel motociclismo, dove Giacomo Agostini vince a Monza, nella classe 500, il Gran Premio delle Nazioni e diventa campione del mondo. Pochi spiccioli in ottobre: Ferruccio Valcareggi riceve l'incarico di selezionatore della squadra azzurra per le partite, vittoriose, con l'Unione Sovietica e la Romania: Herrera, naturalmente, sta alla finestra. Intanto una notizia patetica nel nuoto: Daniela Benek, detentrica di tutti i primati italiani delle distanze dello stile libero, lascia l'attività agonistica. Il '66 si chiude con il calcio alla ribalta: l'Inter segna il passo in campionato, mentre miete allori nella Coppa dei Campioni.

Gilberto Evangelisti

ore 21 nazionale

I PROMESSI SPOSI (Prima puntata)

In mezzo ad una strada di campagna, due bravi di don Rodrigo affrontano il curato del luogo, don Abbondio. E sebbene la loro richiesta sia insolita e oltraggiosa («Questo matrimonio non s'ha da fare, né domani né mai»), il curato è ansioso di obbedire per non dispiacere i potenti. Renzo, lo sposo promesso, dapprima non comprende le ragioni di quell'improvviso rinvio, poi riesce a scoprire la verità. Si rivolge allora, per consiglio di Agnese, madre di Lucia, ad un avvocato di Lecco, l'Azzeccagarbugli, che accoglie Renzo con favore ma che, appena sente di che cosa si tratta, si spaventa a morte e lo caccia in fretta e furia fuori dalla stanza. Lucia, dal canto suo, chiede aiuto e consiglio a Fra Cristoforo che si affretta a raggiungere la casa della giovane. Questa puntata copre i primi quattro capitoli del libro.

ore 21,15 secondo

RECITAL RAVAGLIA-BADIOLI

Il soprano Emilia Ravaglia e il basso Carlo Badioli interpretano, come brano d'apertura del «recital», il celebre duetto «Signorina in tanta fretta» che figura nella terza atto del Don Pasquale, di Donizetti, rappresentato la prima volta a Parigi il 1843. Un secondo duetto, «Quanto amore» è tratto da un altro capolavoro donizettiano, L'Elisir d'amore.

realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

*** Questa sera in TV vedrete il Carosello CRODO con l'elefante BILLO!**

CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI DONA SALUTE

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissacca duri e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovalige, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
QUOTA minima 600 lire mensili
SPESSIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

Vostre per sempre

Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magneton: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.



I nastri magnetici Agfa Magneton consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.

La fedeltà è Agfa Magneton

AGFA-GEVAERT

- 6** ³⁰ Bollettino per i naviganti
³⁵ **Musiche della domenica**
Nell'intervallo (ore 7,10): *Almanacco*
³⁰ Pari e dispari
⁴⁰ **Culto evangelico**
- 8** **GIORNALE RADIO** - Sette arti
Sui giornali di stamane
³⁰ **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
- 9** **Buon Anno!** Gli auguri dei giornalisti
⁰⁵ Musica per archi
¹⁵ **Mondo cattolico**
³⁰ **Santa Messa**
in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana
con breve omelia di Don Pierfranco Pastore
- 10** ¹⁵ **Trasmissione per le Forze Armate**
Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli
⁴⁵ **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da
Adriano Mazzeletti (*Indesit Industria elettrodomestici S.p.A.*)
- 11** ³⁵ **Buon Anno!** Gli auguri dei giornalisti
⁴⁰ **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della
Seta: *Il bambino dalla nascita a tre anni*
I primi giochi
- 12** ³⁵ Contrappunto
⁵⁰ **Buon Anno!**
Gli auguri dei giornalisti
⁵⁵ Zig-Zag
- 13** **GIORNALE RADIO**
¹⁵ Punto e virgola
²⁵ Carillon (*Manetti & Roberts*)
²⁸ **CARMEN VILLANI**
canta *The y love of boy*; lo ca te voglio bene; La
verità; Amerai solo me; Passa il tempo; Brillo e
bollo; You can depend on me; Chitarre contro la
guerra (*Oro Pilla Brandy*)
- 14** **Trasmissioni regionali**
³⁰ **BEAT-BEAT-BEAT**
Complexi The Happenings, Sam the Shem, The Ca-
suals, The new Vandeville Band, The Beatles, The
Fortunes
- 15** **Giornale radio**
¹⁰ **Motivi all'aria aperta**
³⁰ **Corrado fermo posta**
Testi di Perretta e Corima - Regia di R. Mantoni
- 16** ³⁰ **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica
con presentazione di Mina
Prima trasmissione
- 17** ⁵⁹ **Bollettino per i naviganti**
- 18** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Istvan Kertesz
con la partecipazione del soprano Sena Jurinac
Orchestra della Hessischer Rundfunk di Francoforte
- 19** ²⁰ Radiotelefortuna 1967
²⁵ Interludio musicale
⁵⁵ Una canzone al giorno (*Antonetto*)
- 20** **GIORNALE RADIO**
²⁰ Applausi a... (*Ditta Ruggero Benelli*)
²⁵ **Oplà... e ridevamo**
Un programma a cura di Crivelli e Vaime pre-
sentato da Laura Betti - Regia di Pino Gilloli
- 21** ⁰⁵ **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
¹⁵ **Concerto del pianista Sviatoslav Richter**
⁵⁵ **MUSICA DA BALLO**
Strawberries cream, Stompin' at Savoy, Rio Negro, Shake
for James, Brown monkey, Skip to my limbo, Maria ye ye,
The abominable snowman, Jacqueline, Sunny Ray, Miss
Madison, Little brown boy, Can't you hear my heart beat,
Nashville, Turn! Turn! Turn!, Cool jerk, Feelin' frusky,
Chihuahua, Urula A., Alright okay you win, Merilavi
molto di più, Jeff's boogie, I got you baby, Surfing stomp
- 22** **Poltronissima** - Controsettimanale dello spettacolo
a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini
- 23** **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani -
Buonanotte

- ³⁰ **Buona festa (1ª parte)**
- ³⁰ **Notizie del Giornale radio**
³⁵ **Buona festa (2ª parte)**
- ¹⁵ **Buon viaggio**
²⁰ Pari e dispari
³⁰ **GIORNALE RADIO**
⁴⁰ **Giulietta Masina** vi invita ad ascoltare con lei i
programmi dalle 8,40 alle 12
⁴⁵ **Il giornale delle donne**
(Omo)
- ²⁵ **Buon Anno!** Gli auguri dei giornalisti
³⁰ **Notizie del Giornale radio**
³⁵ **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la
partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini,
Andreina Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Via-
nello e Monica Vitti
Regia di Federico Sanguigni (*Manetti & Roberts*)
(Prima parte)
- ³⁰ **Notizie del Giornale radio**
³⁵ **GRAN VARIETA'**
(Seconda parte)
- ²⁵ **Cori da tutto il mondo**
Radiotelefortuna 1967
³⁰ **Notizie del Giornale radio**
³⁵ **Buon Anno!** Gli auguri dei giornalisti
⁴⁰ **Juke-Box**
- ¹⁵ **Lello Luttazzi** vi parla di
HIT PARADE
³⁰ **Buon Anno!** Gli auguri dei giornalisti
³⁰ **Trasmissioni regionali**
- IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora
Regia di Giuseppe Recchia
³⁰ **Giornale radio**
⁴⁵ **L'electro-shake**
Rivista di Jurgens e Torti con Antonella Steni ed Elio
Pandolfi - Regia di Riccardo Mantoni (*Mira Lanza*)
- Trasmissioni regionali**
³⁰ **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura
di Pia Moretti
- Abbiamo trasmesso**
Selezione dei migliori programmi di musica leggera,
rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera,
trasmessi nella settimana precedente
- ³⁰ **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e colore,
a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la
collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gil-
berto Evangelisti (*Tè Lipton*)
- IL CLACSON**
Programma per gli automobilisti
³⁰ **Notizie del Giornale radio**
³⁵ **Aperitivo in musica**
- ²³ Zig-Zag
³⁰ **RADIO SERA**
⁵⁰ Punto e virgola
- Microfono sulla città**
Rapallo a cura di Cesare Viazzi
- ³⁰ **MUSICA SULL'EUROPA**
Programma di musica leggera in multiplex
tra Francia, Belgio, Jugoslavia, Danimarca, Svizzera,
Germania, Italia, Norvegia, Svezia e Spagna
Presenta per l'Italia: Renato Tagliani
Partecipazione italiana:
Donizetti (arr. Nicolai): *Te voglio bene assaje* -
Orchestra di musica leggera di Roma della RAI,
diretta da Bruno Nicolai; cantano Tullio Pane e i
Cantori Moderni
- ³⁰ **GIORNALE RADIO**
⁴⁰ Chiusura

RADIO

domenica

Tortora presenta « Il gambero » UN QUIZ ALLA ROVESCIA

ore 13 secondo

Il gambero è un quiz, o come dice il sotto-
titolo, un quiz alla rovescia, piuttosto rivoluz-
ionario e — a suo modo — perfido. Perfido ma
giusto, danaroso ma avaro. Perché elevare il
gambero a simbolo quasi culturale, a espo-
nente della gloriosa e violenta serie dei quiz?
Perché in tempi appena passati si usava dire
che Caio o Mennio procedevano a mo' dei gam-
beri e cioè andavano indietro. E vediamo ora
di sciogliere il piccolo mistero: il quiz è così
congegnato: sotto un grande gambero di carta-
pesta rossa ci sono Tortora e un concorrente.
Inaspettatamente, inesplicabilmente Tortora
regala un milione di lire al concorrente, che
ne diviene a tutti gli effetti legittimo proprie-
tario. Solo che Tortora spiegherà poi all'inter-
detto partecipante che si vuole da lui una
piccola prova di capacità.

Prima di portarsi via il milione, il nostro uo-
mo così sfacciatamente beneficiato, deve sot-
stare ad alcune piccole prove cui il gambero
lo sottoporrà. Piccole prove invero, domandi-
ne, quelle che sanno tutti, o tutti credono di
sapere o ricordare. Per esempio chi arrivò per
primo al Polo Sud, il nome della moglie di
Teodorico, quante sono esattamente le ruote
del lotto, la capitale della Rhodesia.

Ma ora veniamo all'essenza del gambero: Tor-
tora chiede chi è la moglie di Teodorico, il
poverino entro un minuto non lo sa e allora
il gambero si fa dare indietro « di brutto »
mezzo milione, subito subito.

Il giovanotto rimane con mezzo milione in tas-
ca, e mezzo, ohimè ormai sfumato. Tortora
incalza e chiede il cognome di Balilla, che
non era un fascista, ma si chiamava G. B. Pe-
rasso. Il giovanotto non lo sa, e il gambero
si fa dare indietro altre 250.000. Così, dal mi-
lione iniziale, per sette volte, sempre dimez-
zando la somma che è nelle tasche del con-
corrente, sino a ridurlo sul lastrico della mi-
seria finale di 7.500 lire.

Altro se il concorrente è bravo, o bravissimo:
le volte che risponde esattamente il gambero
non gli porta via nulla, perché il gambero non
perdona, ma è anche giusto, e non punisce
chi sa rispondere, ma quanti saranno quelli
che usciranno col milione intatto?

Come vedete un quiz, si spera, divertente da
seguire, perché le domande sono oneste, oserei
dire piccolo-borghesi, alla portata di tutti.

TERZO

- ³⁰ **La musica leggera del Terzo Programma**
- ⁴⁵ **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume, a cura di Leo-
nardo Sinisgalli
Mallarmé in edizione tascabile
con la partecipazione di Luciana Frezza e Renato
Mucci
- ¹⁵ **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Saint-Saëns, Ciaikovski e Bottesini
- ³⁰ **La moda della op art**
Dibattito con l'intervento di Maurizio Calvesi, Fil-
berto Menna, Vittoria Ottolenghi
Moderatore: Antonio Bandiera
- CLUB D'ASCOLTO**
Riti e liturgia in musica a cura di Diego Carpitella
- IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
KREISLERIANA
³⁰ Haydn: *Sonata n. 6 in la maggiore per violino e viola*;
Divertimento *in la maggiore per quintetto a fiati* •
Schubert: *Momento musicale in la bemola maggiore*
op. 94 n. 2. *Quartettssatz in do minore* op. postuma •
Reger: *Sei Burlesche* op. 58 per due pianoforti
- ¹⁵ **Rivista delle riviste**
²⁵ Chiusura

NAZIONALE

ore 16,30 / POMERIGGIO CON MINA

E' un nuovo appuntamento radiofonico destinato a tutti coloro, e sono molti, che dalla radio si attendono soprattutto un distensivo svago in compagnia delle canzoni e dei loro interpreti. Mina non si limiterà a cantare i motivi che l'hanno resa famosa in questi ultimi anni, ma intratterrà gli ascoltatori nei modi più disparati, ospitando nel suo «salotto» ideale altri cantanti, presentando le loro canzoni, proponendo al pubblico le sue scelte nel mondo vastissimo della musica leggera internazionale, dal jazz alla commedia musicale, anche con inserti di musica seria. Mina costituirà dunque il fulcro intorno al quale ruoteranno di volta in volta i personaggi e gli interpreti più popolari. L'appuntamento con Mina si rinnoverà ogni domenica a partire dalle ore 16,30 sul Programma Nazionale radiofonico.

ore 18 / CONCERTO SINFONICO

Ecco il programma sinfonico affidato all'Orchestra della Hessischer Rundfunk di Francoforte diretta da Istvan Kertesz, con la partecipazione del soprano Sena Jurinac. W. A. Mozart: *Sinfonia in do maggiore* K. 338: Allegro vivace - Andante - Finale (Allegro vivace) • Mahler: *Cinque Lieder* su poemi di Friedrich Rückert, per soprano e orchestra: *Lied mir nicht* - *Ich atme* - *Immer linden Duft* - *Um Mitternacht* - *Liebst du um Schönheit* - *Ich bin der Welt abhanden gekommen* • Dvorak: *Sinfonia n. 6 in re maggiore* op. 60 (n. 1 della vecchia numerazione): Allegro non troppo - Adagio - Scherzo - Finale (Allegro con spirito).

ore 21,15 / RECITAL RICHTER

All'arte di Sviatoslav Richter la *Sonata in mi bemolle op. 31 n. 3*, di Beethoven; la *Rapsodia in sol minore* op. 79 n. 2 e l'op. 119 di Brahms. La «Sonata» beethoveniana appartiene a un gruppo di tre che furono scritte fra il 1801 e il 1803, e l'autore, poco più che trentenne, dedicò alla contessa von Braun. L'op. 119 di Brahms comprende tre *Intermezzi* — in si min.; mi min.; do magg. — e la famosa *Rapsodia in mi bemolle maggiore*, che Claude Rostand definisce «una delle opere più significative di Brahms e del suo grande stile patetico pianistico». Le quattro pagine vanno sotto il nome di *Vier Klavierstücke* (Quattro pezzi per pianoforte) e furono composte nell'estate del 1893. Brahms era appena tornato dal suo ottavo e ultimo viaggio in Italia, intrapreso per sfuggire ai festeggiamenti che i suoi ammiratori gli stavano preparando in occasione del suo sessantesimo anniversario, il 7 maggio.

SECONDO

ore 9,35 / GRAN VARIETA'

Anche nel nuovo schema dei programmi radiofonici, intorno *Gran varietà*, una delle trasmissioni che negli ultimi tempi hanno riscosso maggiormente il consenso degli ascoltatori, a presentare lo spettacolo sarà Johnny Dorelli, che proprio recentemente ha ricevuto il «Premio Mario Riva» per la sua attività di cantante-entertainer. Ospiti fissi di *Gran varietà*, alcuni popolari personaggi: da Nino Manfredi a Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti.

ore 16,30 / DOMENICA SPORT

Un'etichetta nota da anni al grande pubblico dei radioascoltatori, cambia volto. Al passo con i tempi, che chiedono un ritmo sempre più immediato e legato agli avvenimenti del giorno, la rubrica anticipa l'orario di trasmissione, cominciando al termine di *Tutto il calcio minuto per minuto* e naturalmente ricorre a tutta una serie di collegamenti diretti, anziché a registrazioni, per la presentazione del panorama delle gare domenicali, per i commenti e per le interviste immediate. *Domenica sport* si propone di offrire tutto il meglio e rapidamente, nel senso che giornalisti e atleti saranno ancora immersi nell'atmosfera stessa di un incontro, di una sfida vista o vissuta. Non vi sarà gara che non sarà illustrata al pubblico e subito commentata dai microfoni degli studi e dalla redazione; non vi sarà scorcio di partita o fatto di cronaca ignorato.

ore 20,30 / MUSICA SULL'EUROPA

Per questo spettacolo di musica leggera si collegano tra loro «dal vivo» undici organismi radiofonici di dieci paesi europei: nell'ordine, le radio del Belgio di lingua fiamminga, della Jugoslavia, della Danimarca, della Germania (Stoccarda), quella italiana, la norvegese, la radio della Francia, della Svezia e del Belgio di lingua francese; ogni paese ha a disposizione il microfono per circa dieci minuti, scaduti i quali l'annunciatore passa la linea al collega di un altro paese. Sarà Renato Tagliani a presentare la parte italiana dello spettacolo: dopo gli auguri, ascolteremo una vecchia e bellissima canzone napoletana, *Tu voglio bene assai*, in un nuovo arrangiamento del maestro Aldo Nicolai, che in questa occasione dirige l'Orchestra di musica leggera di Roma della Rai. Nicolai ha lasciato intatta la prima parte della canzone e l'ha affidata ad uno dei più popolari cantanti partenopei, Tullio Pane. Nella seconda parte *Tu voglio bene assai*, che viene attribuita quasi con certezza a Gaetano Donizetti, viene presentata in chiave moderna. Intervengono gli otto membri del complesso vocale «I cantori moderni», *Musica sull'Europa* viene «pilottata» dalla radio francese nei vari paesi che tocca. E' appunto la stazione di Parigi che ha realizzato lo spettacolo, in collaborazione con gli organismi radiofonici che vi prendono parte.

RETE TRE

9,30 Antologia di interpreti

Direttore Hans Rosbald:
Jean Sibelius: *Karelia*, suite op. 11.
Intermezzo - Ballata - Alla marcia
Baritone Leonard Warren:
Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*: «Alla vita che l'ardire»; *La Traviata*: «Di Provenza il mare, il suo re» • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria»

Violinista Rudolf Koeckert:
Louis Spohr: *Concerto in la minore* op. 47: «In modo di una scena cantata», per violino e orchestra; Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato
Soprano Ada Slobodskaja:
Modest Mussorgski: *Enfantes*: Oh, rancore, Nianiouchka - Fi donc, l'espègle - Le hanrieto - La poupe s'endor - La prière du soir - Sur le dada - Mimi brigand (pianista Iur Newton)
Direttore Eduard van Beinum:
Benjamin Britten: *Quattro Interludi marini* dal «Peter Grimes» op. 33 a): Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm
Tenore contraltista Russel Oberlin:
Georg Friedrich Haendel: Muzio Scevola: «Al, dolce nome» - *Rodelinda*: «Dove sei, amato bene?»

Quartetto Carmirelli:
Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, v.l.; Luigi Sagrati, v.a.; Arturo Bonucci, v.c.; Luigi Boccherini: *Quartetto in re maggiore* op. 58 n. 5 • *Le Cornemuse*

Soprano Elisabeth Schwarzkopf:
Richard Strauss: «Morgen mittag um elf»
Direttore Igor Markevitch:
Sergej Prokofiev: *L'Amore della te malarance*, suite sinfonica op. 33 b); *Il Ridoletto* di *Il Magico Cane* e la Fata Morgana giocano a carte - *Marcia* - *Scherzo* - *Il Principe e la Principessa* - *La fuga*

11,55 Musiche per organo

12,55 Un'ora con Maurice Ravel
Introduzione e *Allegro* per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Ann Mason, arpa; Arthur Glegghorn, fl.; Lurie Mitchell, clarinetto e quartetto d'archi di Hollywood); *Concerto in re* per pianoforte (mano sinistra) e orchestra. Lento - Allegro - Tempo I (solista Daniel Veyenberger - Orchestra del Teatro dei Champs Elysées di Parigi dir. da Ernest Bour); *Trio in la* per pianoforte, violino e violoncello. Moderato - *Pentium* - *Pasacalle*. Finale (Lena Kentner, pf.; Yehudi Menuhin, vl.; Gaspar Cassado, vc.)

13,20 Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwängler
Franz Schubert: *Sinfonia n. 10 in do maggiore* • *La grande* (Orch. del Filarmico di Berlino) • Richard Wagner: *Il ciclo di Sigfrido* (Orch. Filarmico di Vienna) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 9 in mi minore* op. 125 per soli, coro e orchestra (Elisabeth Schwarzkopf, contr.; Elisabeth Höngen, contr.; Hans Hopf, ten.; Otto Edelmann, bs. - Orch. e Coro del Festival di Bayreuth)

15,50 Musica da camera
Franz Liszt: *Sonata in si minore* • Alexander Scriabin: *Concerto per clavicembalo*

16,30 Musicisti italiani del nostro secolo
Salvatore Allegra

I VIANDANTI
Opera in un atto su testo di Vittorio Andreotti
Il Poeta Gino Sinimberghi
Il Soldato Vittorio Sanipoli
Il Bevitore Luciano Alberici
Il Cortigiano Daniela Minerva
La Vergine Leda Celani
Il Viandante Ferruccio Mazzoli
Il Lanciatore Raffaele Giarrandano
Il Giocatore Renzo Giovampietro
Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. dall'Autore • Maestro del Coro Giulio Bertola

17,30 Edward Elgar
Introduzione e *Allegro* op. 47 per quartetto d'archi e orchestra d'archi (Orch. da Camera di Londra dir. da Edward Elgar)

17,45 Bollettino della transibilità delle strade statali
18,05 Pierre Boulez
Da «Pli selon pli», *Portrait de Mallarmé*, per soprano e orchestra - Don - *Le Jardinier*
Le vierge, le vivace et le bel aujourd'hui - Improvisation II - *Une dentelle s'abolit*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) 100,2 Mc/s • Milano (103,9 Mc/s) • Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 335,7, dalle stazioni di Caltanissetta Q.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per i giovani - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Musica da ballo - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Voci celebri nei modi della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni - 4,06 Contrasti musicali - 4,36 La canzone tutta - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE
12,30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

CAMPANIA
8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8,10-8,15 International and Sport News - 8,10-8,35 Music for relaxed listening - 8,35-9 Religious program (Napoli)

FRUII-VE NEZIA GIULIA
7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF II della Regione)

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - Coordinamento di Giovanni Colmelli - 9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa della Diocesi di Cattolica - 10,15 Musica per orchestra d'archi 11,15 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 11,30-11,45 L'Assemblea dei Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1)

12 I programmi della settimana, a cura di Danilo Soti, ind. Giradisco - 12,15 «Sottogiochi sport» - Rotocalco della domenica con la partecipazione di atleti, dirigenti, tecnici, giornalisti - 12,30 Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 «Carl» - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Fagnano - L'Espresso - Comp. di prosa di Trieste della Rai con Franco Russo e il suo comp. - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3)

14-14,30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia a cura della Redazione triestina del Giornale

nale Radio (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache e i risultati della manifestazione sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF II della Regione).

8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - Trento 2 - Pagnanella II della Regione)
12 Astrolabio sardo - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1)
12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folclore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa e cura di Aldo Cossaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione)

19,35 Qualche ritmo - 19,45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione)

SICILIA
19,35-20 Sicilia sport (Caltanissetta e stazioni MF II della Regione)

22,40-23 Sicilia sport (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2)

TRENTINO-ALTO ADIGE
12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

19,15 Tre giorni sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II)

19,30 «n giro al sa» - Settimanale giorno sport a cura di R. Moggi e G. Santini (Pagnanella III - Trento 2)

19,45 Musica sinfonica. J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 (Pagnanella III - Trento 3)

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196
kc/s. 8190 - m. 48,47
kc/s. 7250 - m. 41,38

9,30 Santa Messa in Rito Romano, in collegamento RAI, con omelia di Don Piffero Pastore. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 11,50 Santa Messa in Rito Romano. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,35 Orizzonti Cristiani: Anno nuovo, coraggio nuovo, radiocomposizione di Anna Maria Romagnoli. 20,15 Sainte anne. 20,45. Concerto. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo in vanguardia. 22,15 Discografia di musica religiosa.

radio svizzera

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 539)

10,30 Radio Mattina. 11,30 L'espressione religiosa nella musica. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario. 13,40 Locuzione del Presidente della Confederazione on. Roger Bonvin. Ind. di Marce svizzere. 13 Canzone. 13,15 «L'Altare» - Comp. 14 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 14,15 Orchestre varie di musica leggera. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Conversazione. 15,30 Musica leggera. 17,15 La Domenica popolare. 18,15 Labili. 18,40 Fantasia musicale brillante. 19 Ritorica. 19,15 Cronache e orchestra. 19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20 «Il gioco dell'amore e del caso». 3 atti di Marivaux, traduzione di Paola Ojetti. 21,30 Panorama musicale. 22 W. A. Mozart: la concerto in la maggiore per clavicembalo e orchestra. 22,30 Potpourri di danze. 23 Notiziario. 23,10-23,30 Due note.

le mie amiche... e
il loro nome



le cucine a gas, elettriche, gas-elettriche a fiamma stabilizzata che sanno portare i cibi al giusto punto di cottura.



superautomatica, silenziosa, non vibra — perché autobilanciata — e, grazie all'EVERCLEAN, assicura un lavaggio perfetto.



FABBRICA ITALIANA APPARECCHI RISCALDAMENTO SORBOLO
B. Focherini & C. - Soc. Ass. Sempl. - SORBOLO (Parma) ITALY - Via XXIV Maggio, 168

lunedì

NAZIONALE

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO*
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Olio vitaminizzato Sasso - Chlorodont - Buitoni - Colante Peligom)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL CORRIERINO DELLA MUSICA

a cura di Fabio Fabor
Presenta Silvana Giacobini
Realizzazione di Adriana Borghonovo

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Il nonno eroe
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray e Rin Tin Tin

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Colgate - Pizza Star)

18,45 QUELLI DELLE TORTE IN FACCIA

a cura di Ernesto G. Laura
Stan Laurel e Oliver Hardy in
Guardie del corpo

e
Gli evasi

19,20 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Commissione Tutela Lino - Pestificio S. Antonio - Fertilizzante 10-10-10 - Signal - Budini Royal - SPAR)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Terme di Recoaro - Pneumatici Pirelli - Macchine per cucire Borletti - Aspirina Bayer - Locatelli - Pannolini svedesi Molnina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Vafer Urrà Saiwa - (3) Caffè Hag - (4) Aqua Velva Williams - (5) Compagnia Italiana Liebig
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Delfa Film - 3) G.T.M. - 4) Unionfilm - 5) G.T.M.

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 —

ALBUM TV

(n. 2)
Un anno di rivista e varietà
a cura di Gianni Isidori e Lino Procacci
Presentano Renato Tagliani e Mascia Cantoni

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,30 NEI GIARDINI DEL RE SOLE
Una passeggiata a Versailles nella residenza di Luigi XIV. Realizzazione di Richard Taylor
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE
Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 ACCIAIO NUDO. Telefilm della serie Laramie interpretato da John Smith e Robert Fuller
21,30 PROFILI A CONFRONTO: EISENHOWER - ROMMEL
Produzione di David L. Wolper
21,55 330 SECONDI. Gioco televisivo della televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

T

SECONDO

18-19 STUDIO UNO

Sintesi dello spettacolo musicale
realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote
Testi di Lina Wertmüller
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Hermes Pan
Scena di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Gori & Zucchi - Amaro Cora - Rhodiatocce - Omogeneizzati Nestlé - Italarredi - Broncholina)

21,15 INCONTRO CON GINO CERVI
a cura di Domenico Campana

LA SPOSA NON PUO' ATTENDERE

Film - Regia di Gianni Francolini
Prod.: Lux Film
Int.: Gino Cervi, Gina Lollobrigida, Ave Ninchi, Nando Bruno

22,30 OMBRA 14
Servizio di Carlo Boncinari

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,10 W. A. Mozart: Uvadi:
« Les petits riens » Ballett
Es tanzt das Ballett des Prager Nationaltheaters
Regie: Svatopluk Studeny
Prod.: CINELIRICA

20,35 N. Petrow - A. Petrow:
« Radda und Lojko »
Es tanzt das Ballett des « Kirov-Theaters », Leningrad
Solotänzer: Natalja Bolshakowa, Valerij Panow
Regie: Misticuk
Prod.: CINELIRICA

20,50-21 Sport der Könige und Bettler
Bildbericht über das Fischen
Prod.: BAVARIA



Il coreografo Hermes Pan (a sinistra) con Antonello Falqui (al centro) durante le prove di « Studio Uno » di cui, da stasera, saranno ritrasmesse alcune puntate sul Secondo.

Per «Album TV» una folla di celebrità sui teleschermi

UNA PARATA DEL VARIETÀ



Lauretta Masiero insieme a Carlo Dapporto in uno sketch di «Palcoscenico musicale»

ore 22 nazionale

Capita sempre a fine o inizio d'anno: la TV manda in onda una o due trasmissioni che ripropongono il meglio di quanto è stato trasmesso da gennaio a dicembre nei settori della varietà, della musica leggera, della rivista. E il fatto piace al pubblico. Tutte cose già viste d'accordo, almeno dalla maggioranza, ma non è che dispiaccia il bis di alcune scenette fra le più riuscite, degli sketches più indovinati e di cui magari a suo tempo tutti parlarono. Pensiamo al Pappagone di *Scala reale*, tanto per intenderci. Molti gradirebbero che fra sei mesi o un anno venisse ripresentata la disavventura più azzeccata e originale di cui fu protagonista il

pittorresco personaggio di Pappino De Filippo. Questo vale più o meno per buona parte delle trasmissioni di serie: in ognuna cioè, prima o poi, vien fuori il personaggio, la scenetta o qualcosa d'altro, davvero interessante, che fa presa sul pubblico. La settimana scorsa ne abbiamo viste una lunga sequenza; oggi, un altro gruppo. Introdotte, presentate, «cucite» come si dice, da Renato Tagliani e da Mascia Cantoni. Il primo ben noto a tutti; la seconda lo stesso o quasi: presentatrice, comunque annunciatrice della «TV svizzera di espressione italiana», quella che trasmette da Lugano, nel Canton Ticino.

Rivedremo, dunque, nel programma di stasera i brani più belli di molte trasmissioni, come *La Trottola*, *Camera 22*,

Andiamoci piano, *Studio Uno*, *Cicerella*, *Palcoscenico musicale*. E Sandie Shag in quel suo famoso «special» durante il quale ha cantato scialza, tanto per far qualcosa di originale. Ed un bel mucchio di personaggi, fra i beniamini del pubblico TV: Dapporto, Simonetti, le Kessler, la Pavone, la Masiero... E' accaduto qualcosa di nuovo, nel varietà televisivo, quest'anno: il programma di stasera che ne rappresenta una sorta di «digest» offre l'occasione per sottolinearlo. Anche lo spettacolo leggero si va evolvendo, segue il mutare e l'affinarsi dei gusti del pubblico. Fino a qualche tempo fa si puntava sui grandi show, sugli scenari fantasmagorici che evocavano l'età d'oro di Hollywood. Tutto questo ancora oggi sopravvive in alcuni spettacoli, come *Studio Uno* e *La Trottola*. Ma, negli altri, si è badato assai più alla sostanza che alla cornice, alle capacità interpretative dei personaggi che si susseguono. Si ottengono, se vogliamo, trasmissioni meno appariscenti, ma che il pubblico apprezza, appunto, per il loro contenuto. Infine, un'altra osservazione. Quest'anno è nato, ufficialmente, un nuovo personaggio, lo «showman». Attori o cantanti che prendono il posto di presentatori e si impongono come animatori di questo o quello spettacolo. Aveva cominciato Dorelli, timidamente, qualche anno fa, con *Johnny sera*, poi Simonetti, che è un po' la scoperta dell'anno. E ancora: Buazzelli, Gazzolo, Gaber. Come si vede, anche attori di quel teatro che si definisce serio e impegnato. Forse qualche anno fa, non si sarebbero mai sognati di emigrare sul palcoscenico della rivista ma adesso molti sostengono che il teatro si «alleggerisce» e si va facendo più serio, ragionato, arguto, critico, anche, lo spettacolo leggero.

Giuseppe Lugato

ore 18 secondo

STUDIO UNO

Si replica la rivista di Antonello Falqui e Guido Sacerdote. Lo «spettacolo del sabato sera» aliterà per l'intera settimana il pubblico pomeridiano. Lelio Luttazzi tornerà a presentare gli ospiti d'onore: Ornella Vanoni, Mina, Rita Pavone, Walter Chiari, Paolo Panelli e tutti gli altri popolari attori apparsi in Studio Uno.

ore 21,15 secondo

LA SPOSA NON PUO' ATTENDERE

Mentre si reca in un paese vicino a Roma a sposare la figlia di un possidente, Anselmo — un uomo alla buona proprietario di una piccola azienda — trae in salvo una donna che si è gettata nel fiume. La ragazza ha compiuto il gesto perché disperata di attendere un bambino. Anselmo, impietositosi, la raccoglie sulla sua macchina e poi l'affida alle suore di un convento lungo la strada. Arriva così con tre ore di ritardo alle nozze. Per di più viene accusato da un cugino della moglie di aver sedotto la donna a cui ha salvato la vita. Nasce uno scandalo; la sposina si rifiuta di partire per la luna di miele, e il povero Anselmo avrà molto filo da torcere per dimostrare la propria innocenza.

BUONO OMAGGIO



Lacca alla Camomilla SCHULTZ

Ritagliate questo buono ed inviatelo alla CHIMICAL s.r.l. Napoli (125) con L. 400 anche in francobolli. Riceverete franco di ogni spesa un flacone di Lacca alla Camomilla Schultz ed una spazzola in plastica per ben pettinarvi.

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VARICI e FLEBITI su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per signora, extraforti per uomo, riparabili, non danno noia. *Gratis catalogo - prezzi n. 8* C.I.F.R.O. - S. MARGHERITA LIGURE



TAGLIO NETTO allo sporco delle protesi con liquido

CLINEX

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

per le radio a transistors e l'illuminazione

PILE WONDER

lunga durata

l'unica pila garantita con scadenza di vendita



6	³⁰ Bollettino per i naviganti ³⁵ Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	³⁰ Notizie del Giornale radio ³⁵ Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio ¹⁵ Musica stop ⁵⁰ Pari e dispari	³⁰ Notizie del Giornale radio ³⁵ Intervallo musicale ⁴⁵ Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO Cantano: Rita Pavone, Fred Bongusto, Lucia Altieri, Claudio Villa, Ornella Vanoni, John Foster, Milva e Michele (Palmolive).	¹⁵ Buon viaggio ²⁰ Pari e dispari ³⁰ GIORNALE RADIO ⁴⁰ Giulietta Masina vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 ⁴⁵ SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei genitori ⁰⁷ Colonna musicale Musiche di Nicolai, Ramee, Lecuona, Kern, Weber, Tarrega, Wildman, Petralia, Hammerstein, Monti, Albeniz, Rodgers e Porter	⁰⁵ Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro ¹² ROMANTICA (Soc. Grey) ³⁰ Notizie del Giornale radio ³⁵ Il mondo di Lei ⁴⁰ Album musicale (Stab. Farm. Giuliani)
10	Giornale radio ⁰⁵ CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncia) (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) ³⁰ Primo piano sull'orchestra	¹⁵ JAZZ PANORAMA (Invernizzi) ³⁰ I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) ³⁵ Notizie del Giornale radio ⁴⁰ Controluce ⁴⁵ lo e il mio amico Osvaldo Dischi presentati da Renzo Nissim (Omo)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) ²³ Vi parla un medico Giuseppe D'Antuono: La guida dell'automobile ³⁰ ANTLOGIA OPERISTICA Musiche di W. A. Mozart, Donizetti, Puccini e Giordano	²⁵ Radiotelefortuna 1967 ³⁰ Notizie del Giornale radio ³⁵ Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola ⁴² LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio ⁰⁵ Contrappunto ⁵⁰ La donna oggi Franco Borsi: La casa (Vecchia Romagna Buton) ⁵⁵ Zig-Zag	¹⁵ Notizie del Giornale radio ²⁰ Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO ¹⁵ Giorno per giorno ²⁰ Punto e virgola ³⁰ Carillon (Manetti & Roberts) ³³ ORCHESTRA CANTA D'Esposito: Anema e core • Lennon: Another girl • Vilard: Capri c'est fini • Jobim: Insensatez • Berlin: Always • Aznavour: La bohème • Lecuona: Para voy me voy • Lojacev: Ricordami • Rendine: La pensée (Ecco)	... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli Regia di Dino De Palma ³⁰ GIORNALE RADIO - Media delle valute ⁴⁵ Teleobiettivo (Simmenthal) ⁵⁰ Un motivo al giorno (Camay) ⁵⁵ Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali ⁴⁰ Zibaldone italiano con la partecipazione di Edoardo Vianello, Anna Identici, Claudio Villa, Alberto Rabagliati, Johnny Dorelli, Renato Rascel e Nini Rosso	Scala reale, a cura di Silvio Gigli ⁰⁵ Juke-box ³⁰ Giornale radio - Listino Borsa di Milano ⁴⁵ Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio ⁴⁵ Album discografico (Bluebell)	Selezione discografica (RI-FI Records) ¹⁵ GRANDI PIANISTI: Alfred Cortot Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio ⁵⁵ Sallustio Bossi: Conosciamo l'Italia
16	Sorella radio Trasmissione di ieri ³⁰ Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori ⁴⁰ CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale ³⁰ Notizie del Giornale radio ³⁵ Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi ³⁸ ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora ³⁰ Solisti di musica leggera ³⁵ I due fanciulli Romanzo di Marino Moretti - Adattamento di Adolfo Moriconi Compagnia di prosa di Firenze della RAI Primo episodio Regia di Umberto Benedetto	Buon viaggio ⁰⁵ Taccuino di Scala reale a cura di Silvio Gigli ³⁰ Notizie del Giornale radio ³⁵ Saludos amigos Musiche latino americane Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	Organo da teatro ¹⁵ PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	³⁰ Notizie del Giornale radio ³⁵ Santa Milva ⁵⁰ Aperitivo in musica
19	¹⁶ Radiotelefortuna 1967 ²⁰ Marise Ferro: Donne di ieri ³⁰ Luna-park ⁵⁵ Una canzone al giorno (Antonetto)	²³ Zig-Zag ³⁰ RADIOSERA - Sette arti ⁵⁰ Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO ¹⁵ Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) ²⁰ IL CONVEGNO DEI CINQUE	Il martello Rivista di Carlo Manzoni Regia di Pino Gilloli ⁵⁰ La RAI Corporation presenta: New York '67 Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti
21	⁰⁵ Concerto diretto da Nino Bonavolontà Mezzosoprano Giovanna Fioroni - Baritone Mario Borriello Nell'intervallo: XX Secolo - Il mito della malattia mentale - di To Szasz - Un colloquio di Roberto Giammanco con Michele Rizzo	¹⁵ IL GIORNALE DELLE SCIENZE ³⁰ Giornale radio ⁴⁰ CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncia)
22	¹⁰ Musica nella sera ³⁰ Italian East coast Jazz Ensemble '67	³⁰ GIORNALE RADIO ⁴⁰ Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	

Una rivistina: «...tutto da rifare!»

LO SPORT
E L'UMORISMO

ore 13 secondo

Questo nuovo programma radiofonico che vuol ricordare Gino Bartali, nasce, nonostante il titolo possa far pensare il contrario, con il preciso scopo di invitare al sorriso i tifosi solitamente inclini a drammatizzare. «Di tutto si può sorridere...», dice un noto personaggio pirandelliano. Si può sorridere anche di una sconfitta sportiva, aggiungono gli autori della trasmissione. E, per dimostrarlo, un nutrito gruppo di attori costruirà un breve spettacolo sui goals mancati, sui records non abbattati, sulle vittorie rimandate ad altra occasione, sulle scommesse perdute.

Come si articolerà il programma? E' difficile dirlo, come è difficile prevedere un risultato sportivo. Ci sarà un «fondo» di Antonio Ghirelli; ci sarà il popolare personaggio del mondo dello spettacolo alle prese con una difficile previsione calcistica; ci saranno le interviste alla «gente della strada», ci saranno gli interventi di Carlo Crocchi, di Silvio Noto e di tutti gli attori più cari al pubblico radiofonico. Sarà, insomma, uno spettacolo dedicato allo sport, ma soprattutto legato all'attualità. Il programma, infatti, va in onda a poche ore di distanza dai grandi avvenimenti sportivi della domenica. L'ascoltatore, dopo aver trattenuto il fiato durante la trasmissione di Tutto il calcio minuto per minuto, dopo aver ingoiato amari bocconi con Musica e sport si potrà finalmente offrire una mezz'ora di distensione e poi, alla fine, concludere che in fondo non era il caso di «prenderla tanto» se le cose non sono andate nel migliore dei modi.

Più che di una rivista radiofonica, intesa in senso tradizionale, il programma avrà quindi la struttura di un giornale umoristico-sportivo, con quel tanto di «improvvisazione» insito in tutto ciò che «deve andare in macchina tra mezz'ora». Si parlerà anche della squadra di provincia, «la cenerentola dei campionati» — che in nessuna trasmissione ha mai avuto l'onore di una citazione; del giocatore che non ha mai segnato una rete, dell'atleta che è sempre in forma tranne il giorno in cui deve disputare la gara, dell'allenatore sfortunato, del commissario tecnico incompreso, eccetera. E si parlerà, naturalmente, dei grandi campioni, degli assi idolatrati dalla folla dei tifosi con un pizzico di affettuosa ironia: troppo affettuosa per risultare «dissacrante» ma abbastanza ironica per risultare divertente. I testi sono curati da due noti autori, Castaldo e Faele. La regia è di Dino De Palma.

TERZO

³⁰ La musica leggera del Terzo Programma
⁴⁵ Piccolo pianeta
T. Gregory: filosofia; R. Giammanco: sociologia; G. Berardi: economia; L. Benevolo: urbanistica; Taccuino

¹⁵ CONCERTO DI OGNI SERA
G. F. Melipiero: Rispetti e Strambotti per quartetto d'archi (Quartetto Iulillard) • Prokofiev: Quinto op. 39 per oboe, clarinetto, viola e contrabbasso (Melos Ensemble di Londra)

COLOMBE

Commedia in quattro atti di Jean Anouilh - Traduzione di Connie Riccono
Colombe: Valentina Fortunato; Madame Alexandra: Lina Volonghi; Julien: Renzo Arbore; Madame de Luca Ronconi; Madame Georges: Rina Franchetti; Poète-chéri: Michele Riccardini; La Surette: Renato Lupi; Du Bartas: Arido Tieri; Desfourmettes: Renato Cominetti; Una giovane attrice: Maria Teresa Roversi; Il capo-macchinista: Silvio Spaccesi; Il parrucchiere: Oreste Lionello; Il pedicure: Quinto Parmeggiani
Musiche originali di Firmino Sifonia
Regia di Ottavio Spadaro

³⁰ IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
LA MUSICA OGGI
Rudolf Bruci: Sinfonia Iesta

Rivista delle riviste
¹⁰ Chiusura

NAZIONALE

ore 17,30 / I DUE FANCIULLI

I due fanciulli (che Marino Moretti alla prima edizione intitolò *Il pudore*) è forse il romanzo più rappresentativo del mondo poetico dell'autore. Infatti, sebbene in Italia non sia questo uno dei suoi titoli più conosciuti, all'estero la fama di Marino Moretti è soprattutto legata a *I due fanciulli*. I protagonisti della delicata vicenda sono Mimma e Santino. Si conoscono bambini, lui figlio di nobili ricchi e lei di modesta famiglia, e per molti anni, fitti di avvenimenti familiari sia per l'una che per l'altro, il tenero e sincero sentimento che li unisce — non è proprio amore, ma potrebbe diventarlo — rappresenta il loro miglior rifugio contro le ostili crudeltà del mondo. Ma mentre Mimma, nonostante le dolorose tragedie che le si addensano attorno, mantiene intatto il suo «pudore» — che qui ha un significato preciso di dignità umana — Santino finisce per «accomodarsi», cioè scendere a patti con gli altri. Ed è appunto in una suggestiva scena in cui i due ragazzi ormai adulti si dicono addio non chiamandosi più per nome, ma «signor Santino» e «signorina Mimma», che si conclude questa lunga ed esemplare parabola di sentimenti. La seconda puntata del romanzo scenderà in onda giovedì 4 gennaio alle 17,30 sul Nazionale. Ecco i personaggi e gli interpreti del primo episodio:

Un fante
Santino
Gabriele D'Annunzio
Un medico
La crocerossina
Il conte Farini
La contessa Farini
Dea Girotto
Mimma bambina
Santino bambino
Una guida

Giampiero Becherelli
Massimo De Francovich
Corrado De Cristoforo
Vigilio Gottardi
Grazia Radicchi
Ennio Balbo
Nella Bonora
Giuliana Corbellini
Daniela Goggi
Roberto Chevalier
Virgilio Zernitz

ore 18,15 / PER VOI GIOVANI

Gli anni mesi estivi del 1966 ai giovani ascoltatori fu dedicata una fascia giornaliera sul Secondo Programma che ospitò tutti i generi di musica leggera più vicini ai gusti e alle tendenze musicali dei ragazzi del nostro tempo. L'esperimento della scorsa estate è stato positivo, tanto da suggerire la programmazione trisettimanale, questa volta sul Nazionale, della stessa rubrica contraddistinta dallo stesso titolo e affidata sempre allo stesso «disco-jockey», Renzo Arbore. Già noto ai giovani come collaboratore di Gianni Boncompagni per *Bandiera gialla*, Arbore sa che gli interessi musicali della gioventù sono molto più estesi di quella che si suole comunemente definire musica beat. Nei nuovi appuntamenti delle 18,15 del lunedì, del mercoledì e del venerdì, sarà dunque concessa larga ospitalità ad ogni forma di musica leggera moderna, dalla canzone al jazz. Ad ogni intervallo, fra un gruppo di brani musicali e l'altro, sarà proposta all'attenzione dei giovani ascoltatori una massima, un pensiero, una frase, tratta dalle opere dei maggiori scrittori di ogni tempo e di ogni paese.

ore 20,20 / IL CONVEGNO DEI CINQUE

Il tema che verrà discusso questa sera da alcuni giornalisti qualificati è: «Quali conseguenze potranno avere per le sorti dell'Europa il rinnovato interesse dell'Inghilterra per il MEC e le nuove prospettive di più stretti legami tra Bonn e Parigi».

ore 21,05 / CONCERTO OPERISTICO

Programma del concerto sinfonico-vocale diretto da Nino Bonavolonta' con la partecipazione del mezzosoprano Giovanna Fioroni e del baritono Mario Borriello. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

Donizetti: *La Favorita*; «Vien Leonora»; «Gluck: *Alceste*; «Divinità infernale»; «Cilea: *Adriano Lecocquer*; Ecco il monologo»; «Rossini: *La donna del lago*; «Elena, o tu che chiamo»; «Massenet: *Erodiade*; «Vision fugitiva»; «Bizet: *Carmen*; «Presso il bastion di Siviglia»; «Verdi: 1) *Rigoletto*; «Cortigiani, vi razza dannata»; 2) *Il Trovatore*; «Condotta all'era in ceppi».

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

Rapsodia su un tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra

10 — Sonate del Settecento

10,30 Sinfonie di Sergej Prokofiev

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100 (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

11,10 Piccoli complessi

11,40 Musiche corali

Carl Orff: *Carmina Burana*, cantata profana per soli, coro e orchestra

12,40 Un'ora con Frédéric Chopin

Notturmo in do minore op. 48 n. 1; *Andante spianato e Grande Polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22 (pt. Arthur Rubinstein)*; *Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra*; *Allegro maestoso - Romanza - Rondò* (colista Maurizio Pollini - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Paul Klecki)

13,45 DA IL PIPISTRELLO

Offertina in tre atti di Carl Hoffner e Richard Genée
Musica di Johann Strauss Jr.
Overture - Terzetto I - Duetto Falke-Eisenstein - Finale atto I - Couplet - Aria di Adele - Duetto dell'orologio - Valzer - Czarda di Rosalinda - Finale atto II
Rosalinda Herta (sopr.) Fischer Adele (sopr.) Rosl Schwaiger Orlofsky (sopr.) Rolf Zapf Eisenstein (sopr.) Hermann Winkler Alfred (sopr.) Hugo Beresford Falk (sopr.) Georg Stern Blind (sopr.) Frank Orff Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Lovro von Matic
Maestro del Coro Ruggero Maghini

14,40 Recital del clarinetista Reginald Kell

Maestro della partecipazione del pianista Joel Rosen
Carl Maria von Weber: *Grande Duo concertante in mi bemolle maggiore op. 48*; *Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò*; «Paul Hindemith: *Sonata*; *Allegro moderato - Vivace - Molto lento - Piccolo Rondò*; «Igor Stravinsky: *Tre Pezzi per clarinetto solo*; «Robert Schumann: *Phantasiestücke op. 73*; *Delicatamente e con espressione - Vivace, leggero - Veloce e con fuoco*

15,35 Trascrizioni e Rielaborazioni

Giordano Frescobaldi: *Toccata per l'Elevazione* (Trascritta per orchestra di Renzo Bossi) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Nino Bonavolonta'); «Claudio Monteverdi: *L'incoronazione di Poppea*, suite dall'opera (Rielaboraz. di Ernst Krenek) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ernst Krenek); «Francis Champion: *Piccola Suite in sol minore* per orchestra da camera (Trascritta, armonizzata e orchestraz. di Manfred Kelke (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Nino Bonavolonta')

16,15 Variazioni

Camille Saint-Saëns: *Variazioni su un tema di Beethoven* op. 35, per due pianoforti (duo Kurt Bauer-Heidi Bung) op. 68; Edward Grieg: *Romanza con variazioni* op. 51, per due pianoforti (duo Gino Gori-Sergio Lorenzi)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica del Programma Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) Milano (102,2 Mc/s) Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

RADIO 2 gennaio

SARDEGNA

12,05 A tempo di cha cha cha 12,20 Astrolabio dello zingaro - 12,25 Il calendario parlante - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari) - 1 Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione)
14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20-14,40 Dall'Auditorium «A. di Radio Cagliari» - Club 67 - Musica giovane per i giovani (Cagliari) - 1 Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)
19,30 Motivi di successo presentati da solisti isolari - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1 Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) - 1 Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione)
12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) - 2 Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)
14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) - 1 Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione)
19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) 1 e stazioni MF I della Regione)

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)
14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione)
15,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella 3 - Trento 3)
19,30 «n giro sa stas» - Canti popolari - Coro «Negritella» di Predazzo (Paganella III - Trento 3)
19,45 Musica sinfonica, G. B. Martini, Sinfonia concertante, W. A. Mozart: 1) Concerto in fa maggiore KV 242 per tre pianoforti; 2) Quattro danze tedesche (Paganella III - Trento 3)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 The Field News and Far, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Asterisco di cronaca - «Dialoghi della Fede» - a cura di Fionti; Concerto grosso n. 6 op. VI; Ibert: Hommage a Mozart (Reto per orchestra; Blacher: Kleine Merschmusik, op. 1 (1932); 12 Rassegna stampa - 12,10 Musica varia - 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Di tutto un po', 13,20 Orchestra Radiodiffusione vaticana, 15,15 Notiziario-Attualità, 15,45 Metodi e canzoni, 20 Arcobaleno sportivo, 20,30 Concerto di musica operistica da diretta da Leopoldo Stokowski con la partecipazione del soprano Margherita Rinaldi e del basso Alfredo Giamatti, Pagine da opere di Donizetti, Verdi, Puccini e Chabrier, 21,45 Ritmi, 22,05 Casella postale 230 risponde, 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli, 23 Addormentandosi dolcemente.

radio svizzera

MONTECENERI
9 Radio Mattina, 11,05 Orchestra Radiosa, 11,20 Dagli amici del Sud, 11,35 Orchestra diretta da Leopoldo Casella, Corelli (elabor. Alceo Fonti); Concerto grosso n. 6 op. VI; Ibert: Hommage a Mozart (Reto per orchestra; Blacher: Kleine Merschmusik, op. 1 (1932); 12 Rassegna stampa - 12,10 Musica varia - 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Di tutto un po', 13,20 Orchestra Radiodiffusione vaticana, 15,15 Notiziario-Attualità, 15,45 Metodi e canzoni, 20 Arcobaleno sportivo, 20,30 Concerto di musica operistica da diretta da Leopoldo Stokowski con la partecipazione del soprano Margherita Rinaldi e del basso Alfredo Giamatti, Pagine da opere di Donizetti, Verdi, Puccini e Chabrier, 21,45 Ritmi, 22,05 Casella postale 230 risponde, 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli, 23 Addormentandosi dolcemente.

SECONDO

ore 15,15 / CONCERTO CORTOT

Chopin: *Sonata in si bemolle minore* op. 35; Grave, Allegro - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Prestissimo) - Mendelssohn-Bartholdy: *Variations sérieuses* in re minore op. 54 • Chopin: *Valzer in la bemolle maggiore* op. 42.

ore 20 / IL MARTELLO

Il Martello, la rivista di Carlo Manzoni che, con la regia di Pino Gilioli andrà in onda, a partire da questa sera, tutti i lunedì alla stessa ora sul Secondo, si propone di presentare al pubblico dei radioascoltatori una formula di spettacolo brillante, moderna e, in qualche misura, nuova. La novità consiste, soprattutto, nella fusione fra testo e musica: il complesso di musica leggera diretto da Mario Bertolazzi avrà infatti il compito di scandire il ritmo della trasmissione, sottolineandone e commentandone alcune battute con trovate musicali. Interpreti delle scenette, dei versi, delle parodie saranno gli attori di Radio Milano. E' prevista, inoltre, la partecipazione allo spettacolo dei più noti cantanti e di alcuni comici di grande popolarità.

SNAIDERO

**NEL CUORE
DELLA VOSTRA
CASA UNA
CUCINA
COMPONIBILE**

QUESTA SERA IN TIC-TAC

Dalla Pennsylvania e dall'Ohio, dalla più pregiata tradizione domestica dell'Old America per la prima volta in Europa la SNAIDERO porta lo stile e il colore di una cucina solida, accogliente, colorata per creare un ambiente nuovo da abitare meglio.

**CORSO FACILE D'ARMONIA PER CORRISPONDENZA
CON DIPLOMA**

DIVERTENDOTI
IMPARERAI TUTTI GLI ACCORDI
PER ARMONIZZARE E SCRIVERE LA MUSICA
FACILITA' L'ISCRIZIONE ALLA SIAE

SCRIVERE: ACCADEMIA LANARO - ROMA, VIA LUDOVICO DI SAVOIA, 16/5

"CIAO AMICI"
per la nuova serie
di Caroselli
Dufour "Ciao Amici"

stasera canteranno **I ROKES**



Dufour
CARMELLE

**Dufour
piace tanto**

martedì

T

NAZIONALE

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bevande gassate Ciab - Doria Biscotti - Camay - Elah)

la TV dei ragazzi

17,45 IL TEATRO DI ARLECCHINO

a cura di Antonio Guidi
In questo numero:

- I guardiani da guardare
- Intermezzo: quattro chiacchiere con i ragazzi
- Arlecchino nel castel di Barbaverde

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Arlecchino Susanna Maronetto
Arlecchino Antonio Guidi
Brighella Toni Barpi
Pantalone Mario Bardella
Colombina Wanda Benedetti
Un guardiano Iginio Bonazzi
Giangurgolo Angelo Corti
L'Attor Giovane Renzo Lori
Rosaura Anna Bonasso
Barbaverde Marcello Tusco
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Rita Passeri
Regia di Massimo Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Milione - Vicks Vaporub)

18,45 BALLERINI CELEBRI

con la partecipazione di Rosella Hightower, Rudolph Nureyev, Melissa Hayden, Jacques D'Amboise, Sonja Arova e Erik Bruhn
Musiche di Ciaikovsky e Mendelssohn
Coreografie di Nureyev, Balanchine e Petipa
Regia di Kurt Jacob
Produzione Bavaria Atelier GMBH

19,25 CHI E' GESU'
a cura di Padre Mariano

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Curti Riso - Bic - Confetti Saita - Lip - Magnesia Bisurata - Mobili Sneidero)

**SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE**

ARCOBALENO
(Casa Vinicola Ferrari - L'Oreal Paris - Segretariato Internazionale Lana - Camomilla Montana - Dash - Biscotti Petrici)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Dufour - (2) Pasta del Capitano - (3) Doppio brodo Star - (4) Cinture elastiche dr. Gibaud - (5) Bitter Campari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) Cinetelevisione - 3) Errefilm - 4) Paul Film - 5) Starfilm

21 SORDI - TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)

a cura di Gian Luigi Rondi

BRAVISSIMO

Film - Regia di L. F. D'Amico

Prod.: Documento Film
Int.: Alberto Sordi, Mario Riva, Patrizia Della Rovere

22,40 CRONACHE DEL CINEMA

a cura di Stefano Canzio
Presenta Margherita Guzzinati

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19 STUDIO UNO

Sintesi dello spettacolo musicale

realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote
Testi di Lina Wertmüller
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Hermes Pan
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Ragù Althea - Marga Iana - Liquore Strega - Omogeneizzati al Plasmom - Televisori Atlantic - Guanti Playtex)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli
con la collaborazione di Mario R. Cinnaghi e Franco Simongini

Presenta Graziella Galvani
Regia di Enrico Moscatelli

22,30 LA - BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA -

diretta da Richard Burgin
con la partecipazione del violinista Ruggiero Ricci
Bela Bartok: 4 pezzi per orchestra op. 12; Jean Sibelius: Concerto in re minore per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio di molto, c) Allegro, ma non troppo
Distr.: Seven Arts Ass. Corp.

**Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

**VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Hardy's Bordbuch

• Der Tierfänger
Filmreportage mit Hardy Krüger und Dieter Seelmann
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Geheimauftrag für John Drake

• Eine Frau lebt gefährlich
Spionagefilm
Prod.: ITC

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. 27ª lez.
19,45 TV-SPOT
19,50 CAMPIONI DEL RODEO. Telefilm della serie «Furia»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 — LES CHEMINS DE LA CREATION - con Roland Petit e i ballerini dell'Opera di Parigi e della Scala

21,45 — JUGEND - La gioventù tedesca 20 anni dopo la caduta del IV Reich. Servizio di Enzo Biagi

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Patrizia Della Rovere che apparirà questa sera a fianco di Alberto Sordi nel film «Bravissimo» in onda alle ore 21

A confronto stasera nella trasmissione «Ballerini celebri»

NUREYEV O BRUHN?



La nostra Carla Fracci fra i due celebri ballerini che vedremo nella trasmissione televisiva di questa sera dedicata alla danza classica: Erik Bruhn (a sinistra) e Rudolph Nureyev

ore 18,45 nazionale

Andrà in onda questa settimana la replica di un raffinato spettacolo di danza classica: nel programma *Ballerini celebri*, realizzato da una Casa tedesca di produzione televisiva (ma perché devono sempre essere i tedeschi ad arrivare per primi in imprese come queste?), appariranno tre fra i più grandi danzatori del mondo: Rudolph Nureyev, Erik Bruhn e Jacques d'Amboise. Accanto a tre artiste quasi altrettanto

famose, Rosella Hightower, Sonja Arova e Melissa Hayden, eseguiranno quattro «passi a due» dal repertorio ballettistico internazionale. Come successe l'anno scorso al Teatro dell'Opera di Roma dove hanno danzato nella stessa serata l'uno dopo l'altro, si riproporrà anche in questa occasione l'inevitabile interrogativo: «Chi è meglio, Nureyev o Bruhn?». Questa domanda — oggi, che, per nostra consolazione, il balletto è qualitativamente pregevole come pochi

altri spettacoli — è già di per sé un bellissimo giuoco di società, quasi un test psicologico. Chi risponde, d'un fiato, «Nureyev!», è subito guardato con commiserazione dalla «haute». Il vero intenditore, colui che da anni ha visto tutto, ha capito tutto, che ha una visione «da intimo» del balletto, risponderà invece, con un sorriso di sufficienza: «Bruhn, naturalmente». C'è poi l'esiguo gruppo dei superintendenti che rimarrà silenzioso per qualche istante, aprirà la bocca come per dire «Br...», si interromperà, e infine — quasi col tono d'un ritrovato candore, d'un deliberato ritorno all'ingenuità — dirà: «Rudolf Nureyev». (Ci sono, ci duole ammetterlo, anche quelli che per ora non sanno chi siano Bruhn e Nureyev).

E' raro vedere insieme, in teatro o in televisione, una tale dovizia di talenti. Talenti che, naturalmente, non si possono e non si debbono paragonare tra di loro, ma che vanno presi e intesi per ciò che sono: Bruhn, come l'ideale dell'eleganza, dell'intelligenza, del composito virtuosismo tecnico di tradizione danese; Jacques d'Amboise, americano, come personificazione degli ideali di lirismo, di fluidità, di linea purissima nello stile del New York City Ballet e del suo direttore, George Balanchine; Nureyev, come un fenomeno teatrale quasi magico, come l'esponente principe della sbalorditiva scuola sovietica, come l'incarnazione stessa della danza.

Ci scusino le signore Hightower, Arova e Hayden, se, per una volta, abbiamo parlato soprattutto dei loro «partners»; ma è soltanto per sottolineare una situazione di fatto positiva ed incoraggiante per tutti: e cioè che la danza maschile — decaduta, disprezzata e ridicolizzata negli ultimi settanta anni — sta ritornando, come lo era alle origini, autonoma e importante, almeno quanto quella femminile.

Vittoria Ottolenghi

ore 21 nazionale

BRAVISSIMO

Per arrotondare il suo magro stipendio, il maestro Ubaldo Impallato ha istituito un doposcuola per i ragazzi del quartiere. Uno di essi, Gigetto, gli è particolarmente affezionato. Orfano di madre, resterà anche senza padre, arrestato come falsario. Abbandonato dai parenti è raccolto in casa dal maestro il quale presto scopre che il ragazzo ha una stupenda voce di baritono. Lo fa studiare e lo presenta a un famoso impresario. I parenti intanto, ora che Gigetto può diventare famoso, sono tornati a reclamarlo. Ma il ragazzo, che non vuol vivere con loro, fugge alla vigilia del debutto. Si prende un raffreddore e perde la voce. Nessuno adesso vuol più saperne di lui. Ma il maestro non lo abbandonerà.

ore 22,30 secondo

ORCHESTRA DI BOSTON

Richard Burgin alla guida della grande orchestra di Boston che gli americani chiamano più semplicemente, la «Symphony». Burgin milita da oltre quarant'anni nelle file di questo famoso complesso sinfonico: un «record» raggiunto solo da cinque altri membri dell'orchestra e superato soltanto da due. Nel '35 il celebre Koussevitzki lo nominò suo «sostituto» e nel '43 lo promosse direttore al suo fianco («Associate Director»). Il repertorio di Burgin è assai vasto e comprende musiche antiche e moderne. Il programma televisivo, Burgin dirige i 4 Pezzi per orchestra op. 12 di Bela Bartok, composti dall'autore ungherese nel 1910, e il Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra di Sibelius. Il solista è Ruggiero Ricci (S. Francisco, California, 1920), uno dei più rinomati violinisti di oggi. Il «Concerto» del musicista finlandese risale, come data di composizione, al 1903: il movimento centrale è un Adagio di nobile ispirazione, gli altri due movimenti offrono ampie possibilità virtuosistiche al solista.



QUESTA SERA IN ARCOBALENO
CARLO CAMPANINI

IN
*Allegria
in tavola!*

CON **FRIZZELLO**

FERRARI

BEVETE CON FIDUCIA I VINI FERRARI PERCHÉ FERRARI IMBOTTIGLIA SOLO VINI DI QUALITÀ

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugielue

oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



SAPETE QUANTO
COSTA

UN IMPIANTO DI
ALTA FEDELTA'?

CHIEDETE IL CATALOGO
GRATUITO A:

G. B. C. italiana
Cinisello B. - Milano



Il Dott. Nico Ciccarelli che prepara la famosa «Pasta del Capitano» e la ben nota «Cera di Cupra», presenterà questa sera in televisione alle ore 20,50 circa la deliziosa attrice GIORGIA MOLL in

GHIRIGHI' GHIRIGO'
VUOI VEDER CHE CE LA FO'?

un gioco semplice e divertente, che potrete rifare ai vostri amici in società ottenendo un sicuro successo.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	'30 Notizie del Giornale radio '35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '15 Musica stop '50 Pari e dispari	'30 Notizie del Giornale radio '35 Intervallum musicale '45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO cantano Milva, Pino Donaggio, Nelly Fioramonti, Alberto Mazzucato, Gigliola Cinquetti, Bruno Martino, Ornella Vanoni (Doppio Brodo Star)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 GIORNALE RADIO '40 Giulietta Masina vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di E. Wolf Ferrari, Liszt, Lecuona, Sor, Ciaikovski, Petralia, Padilla, Weill, Massenet, Noble.	'05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo '12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mondo di Lei '40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio '05 CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncla) (Malto Kneipp) '30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari) Immagini della vita di San Francesco Trasmissione-concorso, a cura di Mario Pucci Regia di Ruggero Winter	'15 JAZZ PANORAMA (Invernizzi) '15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) '30 Notizie del Giornale radio '35 Contraluce '40 Ecco - I Beatles - e - I Rolling Stones - '55 Ciak Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Omo)
11	TRITICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Giuseppe Verdi, Gioacchino Rossini e Anton Dvorak	'25 Radiotelefortuna 1967 '30 Notizie del Giornale radio '35 Carlo Vetere: Pronto soccorso '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '50 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca (Vecchia Romagna Buton) '55 Zig-Zag	'15 Notizie del Giornale radio '20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Note (Sloan)	Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY (Falqui) '30 GIORNALE RADIO - Media delle valute '45 Teleobiettivo (Simmenthal) '50 Un motivo al giorno (Camay) '55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano con la partecipazione di Orietta Berti, Domenico Modugno, Santo e Johnny, Miranda Martino, Giorgio Gaber e Nini Rosso	Scala reale a cura di Silvio Gigli '05 JUKE-BOX '30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano '45 Cocktail musicale (Dischi Sabrina)
15	'15 GIORNALE RADIO '45 Un quarto d'ora di novità (Durium)	Girandola di canzoni (Italmusica) '15 PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA a cura di Gian Luca Tocchi - Prima trasmissione Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio '55 Angelo Contarini: La donna nella democrazia
16	Programma per i ragazzi Un castello per Artù - Radioscena di Biancamaria Mazzoleni Cecchin - Regia di Ugo Amodeo '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	RAPSODIA '30 Notizie del Giornale radio '35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi '38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio '15 FRANZ SCHUBERT Quintetto in do maggiore op. 163 post. per archi a) Allegro ma non troppo, b) Adagio, c) Scherzo - Presto, d) Allegretto (Charles Libove e Stephen Clapp, v.l.; John Graham, v.s.; Bruce Rogers e Jacqueline Du Pré, vc.) (Reg. del 9-96 del Teatro Caio Melisso in Spoleto, «IX Festival dei Due Mondi»)	'05 Buon viaggio '05 CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncla) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mistero di via Morgue Racconto di Edgar Allan Poe Adattamento di Dido Sacchettoni Compagnia di Prosa di Torino della RAI Regia di Ernesto Cortese
18	'05 IL DIALOGO La Chiesa nel mondo moderno a cura di M. Puccinelli '15 Concerto di musica leggera	'25 Sui nostri mercati '30 Notizie del Giornale radio '35 Canta Domenico Modugno '50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefortuna 1967 '20 Giulia Massari: Gli italiani e l'automobile '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Zig-Zag '30 RADIOSERA - Sette arti '50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 GRANDI INTERPRETI SERGIO TOFANO in PENSACI GIACOMINO! Tre atti di Luigi Pirandello	Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilloli (Tretan Casa)
21	'45 CONCERTO DELLA DRESNER STAATSKAPELLE diretto da Kurt Sanderling con la partecipazione del soprano Nelly Ailakowa Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore (La vita celestiale) (Registrazione effettuata il 9 novembre 1968 a Torino durante il concerto eseguito per l'Unione Musicale Torinese)	Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare '10 TEMPO DI JAZZ a cura di Roberto Nicolosi '30 Giornale radio '40 MUSICA DA BALLO
22	'45 Musica per archi	'30 GIORNALE RADIO '40 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	

RADIO

martedì

« Pensaci Giacomino! »

LA BURLA DEL PROFESSORE

ore 20,20 nazionale

Tra i tanti modi di reagire alle ingiustizie di questo mondo — delle quali discorre anche Amleto nel suo più famoso monologo: «Le sferzate e gli insulti del mondo, l'ingiustizia dell'oppressore, le contumelie degli orgogliosi, gli spasmi dell'amore respinto, la lentezza della legge, l'insolenza dei burocrati, gli schermi che il paziente marito riceve dagli indegni» — quello scelto dal vecchio solitario e un po' bisbetico professor Agostino Toti, insegnante di storia naturale di una piccola città di provincia, è il più sottile e curioso che si possa immaginare. Per far dispetto al governo taccagno che da cinquant'anni lo sfrutta pagandolo quattro soldi, il vecchietto ha escogitato una vendetta che mette a soqquadro i benpensanti dell'intero paese: sposare, lui settantenne, una ragazza giovanissima in modo da costringere l'erario a pagare per chissà quanti decenni una pensione alla sua vedova. E' vero che la ragazza, Lillina, se l'intende con un giovanotto, Giacomino: ma che importa? Al professor Toti è sufficiente celebrare delle nozze ineccepibili dal punto di vista legale: s'ingegni come vuole Lillina col giovanotto in attesa della sua morte, che non può tardare. Il professore sa bene di essere solo un marito per burla, ai danni dello Stato, e quindi non può essere veramente tradito né provare sentimenti di gelosia. Anzi, quando Giacomino, stufo della situazione, minaccia di lasciare in asilo Lillina, è proprio il professore a correggerlo dietro e a rassicurarlo con la propria moglie.

Su questo spunto paradossale Pirandello aveva già scritto una novella, quando nel 1915 il contrerario Nino Martoglio gli chiese di trarne una commedia in dialetto siciliano per la compagnia di Angelo Musco. Ne nacque il primo successo teatrale dello scrittore, che poi dette della commedia una versione in lingua, da lui stesso preferita a quella originale.

Con Pensaci Giacomino!, nell'anno centenario della nascita di Luigi Pirandello, la RAI dà inizio al nuovo ciclo dei «Grandi interpreti» che vedrà di volta in volta uno dei nostri maggiori attori di prosa presentare un suo cavallo di battaglia. Primo della serie: Sergio Tofano che del professor Toti è stato e resta, da trent'anni a questa parte, l'interprete maggiore e più aderente: ironico e insieme malinconico, cocciuto ma con tratti di dolcezza, diabolico e umanissimo.

Con Sergio Tofano recitano Lucilla Morlacchi nella parte di Lillina, Tino Carraro (Padre Landolina), Elena Da Venezia (Rosaria).

TERZO

'30 La musica leggera del Terzo Programma

'45 Inchiesta

Vent'anni dopo: vincitori e vinti
X - Asia a cura di Giorgio Borsa

'15 CONCERTO DI OGNI SERA

Mozart: Serenata in si bemolle maggiore K. 361 per tredici strumenti a fiato • Stravinsky: Apollon-Musagète, balletto

'30 Panorama culturale

Le conquiste attuali dell'etnologia, a cura di Guglielmo Guariglia
III - Cultura e tradizione

L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA

a cura di Roman Vlad
I - L'improvvisazione nelle musiche dei primitivi

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

'30 Libri ricevuti
'40 Rivista delle riviste
'50 Chiusura



LORD

il lucido per la scarpa di classe



Questo lucido conserva alle vostre scarpe il loro tono naturale in morbidezza, colore, splendore.

Con le sue cere preziose, le protegge dalla pioggia, dal sole, dalla polvere.



e le vostre sono scarpe da Lord!

mercoledì

NAZIONALE

per i più piccini

17 — **GIOCGIO'**
 Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
 Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
 Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Collante Peligom - Olio vitaminizzato Sasso - Chlorodont - Buitoni)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PICCOLE STORIE**
 L'album di Tric-Trac
 Programma a cura di Guido Stagnaro
 Pupazzi di Ennio Di Majo
 Regia di Guido Stagnaro
 b) **OGGI ALLO ZOO**
 a cura di Mino Bellei
 Regia di Lelio Galletti

ritorno a casa

GONG
 (Orno - Cibalgina)
 18,45 **QUINDICI MINUTI CON GIL CUPPINI**
 19 — **OPINIONI A CONFRONTO**
 a cura di Gastone Favero
 Prima e dopo l'alluvione

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
 (Simmenthal - Tide - Pulmosoto - Ovattificio Valpadana - Johnson Italiana - Sibon Perugina)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Totocalcio - Olio d'oliva Dante - Chlorodont - Ciliegie Fabbrì - Lavatrici Siemens - Thermogène)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Chinamartini - (2) Doria Crackers - (3) Super-Iride - (4) Digestivo Antonetto - (5) Caramelle Golia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Delfa Film - 5) Organizzazione Pagot

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa

Presenta Nando Gazzolo
 Realizzazione di Siro Marcellini

22 — **MERCOLEDÌ' SPORT**

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17. LE CINQ A SIX DES JEUNES.
 Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin.
 19.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
 19.20 ALVIN SHOW. Disegni animati.
 19.45 TV-SPOT.
 19.50 Il primo: CRONACHE INTERNAZIONALI: LE LINEE FERROVIERE NELLE GRANDI METROPOLI.
 20.15 TV-SPOT.
 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
 20.35 TV-SPOT.
 20.40 Le TSI presenta: NOTORIAMENTE. Rivista-cabaret di Fabio De Agostini. 2. «Lo sport». Coreografie: Valerio Brocca. Scene: Gigi Grigioni. Organizzazione generale: Piero Pompili. Testi e regia di Fabio De Agostini.
 21.35 ORIZZONTI DELL'AMERICA LATINA: LA COLOMBIA. Documentario realizzato da Thilo Koch.
 22.25 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

SECONDO

18-19 STUDIO UNO

Sintesi dello spettacolo musicale

realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

Testi di Lina Wertmüller

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Hermes Pan

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ajax lanciere bianco - Tè Star - Carrozzone Peg - Alemagna - Sidal - Amaro Morier)

21,15

ILLUSIONI PERDUTE

di Honoré de Balzac

Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
 Lucien de Rubempré

Nais de Bargeton

David Sechard

Eve Chardon

Signor di Bargeton

Signora Chardon

Musiche di Tony Aubin

Scene di Paul Pellissier, Jean Thomen, Michel Rech

Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot

(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)

22,15 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der Tippfehler

Fernsehkurzfilm mit Ozzie Nelson

Prod.: MCA

20,30-21 Aus dem Weihnachts-Oratorium von J. S. Bach:

Kantate Nr. 5

Ausführende: der Bach-Chor von Freiburg, die Solistengemeinschaft des

Freiburger Bach-Chores.

Agnes Giebel, Sopran;

Marga Hoffman, Alt; Peter Pears, Tenor; Georg Jelden, Tenor; Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton

Dirigent: Th. Egel

Fernsehregie: Hermann Wenninger

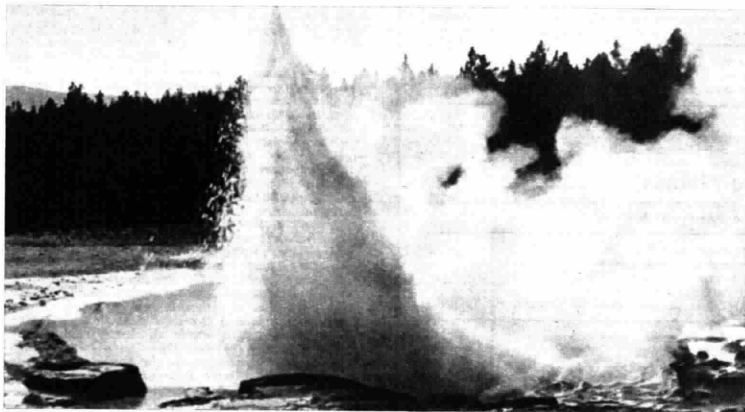
Prod.: TELEPOOL



Siro Marcellini che realizza le trasmissioni di «Almanacco»

Fonti d'energia dal sottosuolo in «Orizzonti della scienza»

LA TERRA È UNA CALDAIA



Parco nazionale di Yellowstone (U.S.A.): un «geyser» nella caratteristica fase di eruzione

ore 22,15 secondo

Fra le innumerevoli risorse che l'umanità trae dalla profondità della Terra, quelle che ci giungono per il tramite dei «geyser» e dei soffioni non sono forse fra le più note, ma non per questo non possono essere definite importanti come del resto si comprende nel rendersi conto di come queste energie geotermiche vengono utilizzate. I «geyser» — converrà spiegare subito — sono getti intermittenti di acqua calda mista a vapore che erompono dal sottosuolo in alcune zone degli Stati Uniti, della Nuova Zelanda, delle Azzorre e dell'Islanda. In quest'ultimo Paese l'acqua calda dei «geyser» è raccolta in adatti serbatoi da dove, attraverso un apposito sistema di tubature, viene inviata nelle abitazioni

per il funzionamento dei termosifoni. Così, grazie ai «geyser», gran parte degli abitanti di questo Paese artico dispone del riscaldamento gratuito. Ma c'è di più. In Islanda, l'acqua calda viene utilizzata per l'irrigazione ed il riscaldamento di oltre 3000 ettari di terreno ricoperto da serre: così in questo Stato è altresì possibile avere una produzione di legumi, frutta e verdura e perfino banane che, oltre a coprire il consumo nazionale, vengono anche esportate. Diversamente dai «geyser», i soffioni sono getti di vapore continui, ad altissima pressione e ad altissima temperatura che possono essere impiegati per muovere le turbine delle centrali elettriche. In Italia l'energia elettrica prodotta grazie ai soffioni di Larderello potrebbe illuminare due intere regioni, quali la Toscana e

l'Emilia, se non fosse utilizzata per soddisfare il 75 per cento del fabbisogno di elettricità delle ferrovie.

Attualmente sono in atto numerosi programmi di trivellazione per ricercare e provocare nuovi soffioni che, a differenza dei «geyser», i quali si trovano sempre in prossimità di zone vulcaniche, possono essere fatti erompere nei posti più disparati. La Siberia Orientale, gli Stati Uniti, il Giappone ed il Messico sono i Paesi ove attualmente si sta procedendo alla ricerca dei soffioni che, secondo le più accreditate teorie scientifiche, sarebbero determinati dall'approssimarsi, nel sottosuolo, di grandi quantità d'acqua a masse vulcaniche ad altissima temperatura; da questo la trasformazione di parte dell'acqua in vapore e la ricerca, da parte di quest'ultimo, di uno scarico sulla superficie terrestre.

Oltre che per la produzione di energia elettrica, l'utilizzazione della energia geotermica dei «geyser» e dei soffioni trova applicazione nell'industria chimica, nell'agricoltura ed in numerosi altri settori. Recentemente sono stati avviati degli studi allo scopo di verificare se con i gas dei soffioni sia possibile risolvere il problema dell'acqua potabile per quelle regioni ove di quest'ultima v'è scarsa disponibilità. Si tratterebbe, in definitiva, di utilizzare i soffioni per far bollire e quindi desalinizzare l'acqua del mare e renderla di conseguenza potabile a costi non proibitivi. La ricerca dei soffioni, questi vettori di ricchezza dal sottosuolo, è uno degli elementi che spinge gli uomini a occuparsi con sempre maggiore interesse per scoprire com'è fatto l'interno della Terra. Di questa affascinante ricerca, che si svolge in contemporaneità con quella in direzione opposta, verso cioè gli spazi ultraterrestri, andrà in onda questa sera in Orizzonti della scienza e della tecnica un'esauriente panoramica.

Giuseppe D'Avanzo

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Una biografia di F. T. Marinetti curata dal poeta e saggista Nelo Risi. Marinetti è stato uno dei personaggi più controversi della cultura italiana del primo Novecento. Fondò il futurismo. Il movimento s'impose soprattutto fra i pittori: vi aderirono, tra gli altri, Boccioni, Balla e gli stessi Carrà e Sironi.

ore 21,15 secondo

ILLUSIONI PERDUTE (prima puntata)

Lucien de Rubempré è un giovane poeta che vive con la madre e la sorella Eva nella provincia francese, durante gli anni della Restaurazione. Le sue ambizioni lo spingono ad evadere dal piccolo ambiente, aiutato in ciò dalla contessa Nais de Bargeton, che a sua volta aspira alle glorie mondane di Parigi e che ha fra i suoi ammiratori il barone de Chatelet. Questi, naturalmente, mal tollera l'infatuazione della bella donna per il giovane poeta. Ma la contessa organizza un ricevimento per permettere a Lucien di leggere i suoi versi davanti alla distritta e malcontenta aristocrazia locale. Lucien tuttavia non avverte la rete di petegolezzi che si va intessendo intorno ai suoi rapporti con la nobildonna e, infine, essendo la sorella Eva in procinto di concludere un umile matrimonio, teme che la cosa possa spiacere alla contessa de Bargeton. Il poeta infatti si illude di sposarla qualora dovesse restare vedova.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO

SIEMENS

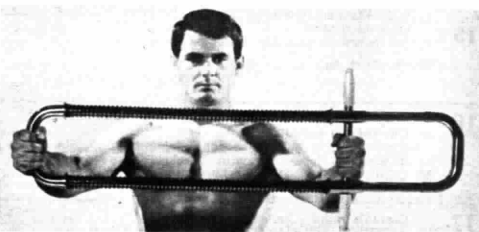
PIÙ AVANTI INSIEME A SIEMENS

il progresso della tecnica al servizio della casa



Le lavatrici e tutti gli elettrodomestici Siemens portano nella vostra casa il progresso della tecnica tedesca al più alto livello

SIEMENS ELETTRA S.p.A. MILANO



Non c'è più bisogno di fare una serie di movimenti faticosi, né di comperare una attrezzatura molto costosa per aumentare le proprie forze, sviluppare i muscoli, ridurre la circonferenza della vita, sentirsi pieni di vitalità e in perfetta forma. Anche Lei ora potrà adottare il metodo di allenamento isometrico-isotonico di cui si servono le squadre Olimpioniche tedesche e americane. Sia che Ella abbia 20, 40 o anche 60 anni, tutto quello che Le abbisogna sono 10 minuti al giorno. I RISULTATI SONO GARANTITI. Dopo due sole settimane potrà vedere la differenza allo specchio e verificare i risultati con un metro a nastro.

Rinvii questo tagliando oggi stesso a Pro-Casa ORPHEUS S.p.A. via dell'Unità 33/A Roma per ricevere GRATUITAMENTE L'OPUSCO LO ILLUSTRATO.

Nome e Cognome

Via

Città

Provincia

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	'30 Notizie del Giornale radio '35 Colonna sonora Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '15 Musica stop '50 Pari e dispari	'30 Notizie del Giornale radio '35 Intervallo musicale '45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO - cantano Milva, Remo Germani, Audrey, Antonio e Salvatore, Fiammetta, Bruno Lauzi, Iva Zanicchi, Salvatore Vinciguerra, Betty Curtis, Sergio Endrigo (Palmolive)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 GIORNALE RADIO '40 Giulietta Masina vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana '07 Colonna musicale Musiche di Rogers, Tiomkin, Chopin, Brahms, Ponce, Ortolani e Lecuona	'05 Un consiglio per voi - Una poesia '12 ROMANTICA (Soc. Grey) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mondo di Lei '40 Album musicale (Stab. Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio '05 LE CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncla) (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari) Sta' attento, è pericoloso: i giochi violenti, a cura di Gladys Engely - Regia di Ruggero Winter	'15 JAZZ PANORAMA (Invernizzi) '30 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) '30 Notizie del Giornale radio '35 Controluce '40 Caro Matusa Un programma di Renato Tagliani con Andreina Paul Regia di Manfredo Matteoli (Orno)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Mozart, Puccini, Giordano e Wagner	'25 Radiotelefornata 1967 '30 Notizie del Giornale radio '35 Incontro con Giuseppe Luongo a cura di Gabriella Pini '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '50 La donna, oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) '55 Zig-Zag	'15 Notizie del Giornale radio '20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 SEMPREVERDI Motivi indimenticabili	Il vostro amico Rascal Un programma di Gianni Isidori (Henkel Italiana) '30 GIORNALE RADIO - Media delle valute '45 Telespettacolo (Simmenthal) '50 Un motivo al giorno (Camay) '55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano con la partecipazione di Claudio Villa, Roberto Murolo, Wolmer Beltrami, Giorgio Consolini, Gastone Limarini e Mina Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '45 Parata di successi (C.G.D.)	Scala reale a cura di Silvio Gigli '05 Juke-box '30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano '45 Dischi in vetrina (Vis Radio)
15	Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) '15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI Pianista Fausto Di Cesare Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio '55 Giovanni Passeri: La telefonata	MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale '30 Notizie del Giornale radio '35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi '38 ULTIMISIME
16	Programma per i piccoli Oh, che bel castello! Settimanale di fiabe e racconti: «Mirabella» - Radioscena di Renata Paccari - Regia di Ugo Amodeo '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	Buon viaggio '05 CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncla) '30 Notizie del Giornale radio '35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
17	Giornale radio - Italia che lavora '15 INCONTRI ROMANI Canta Sergio Centi Testi di Ghigo De Chiara '45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti	Buon viaggio '05 CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncla) '30 Notizie del Giornale radio '35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	PER VOI GIOVANI '15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	'25 Sui nostri mercati '30 Notizie del Giornale radio '35 Canta Rita Pavone '50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefornata 1967 '20 Gina Basso: I nostri bambini '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Zig-Zag '30 RADIOSERA - Sette arti '50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 LA SCALA DI SETA Farsa comica in un atto di Giuseppe Maria Foppa Musica di Gioacchino Rossini	COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Regia di Silvio Gigli (Industria Dolciaria Ferrero)
21	'30 Storia e società di Max Weber Conversazione di Bruno Widmar '40 LES FOLIES BERGERES di Molière, musica di Renato Parodi	Come e perché - Corrispon. sui problemi scientifici '10 I giurati - Documentario di Virgilio Boccardi '30 Giornale radio '40 CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncla)
22	'15 Musica per archi '30 A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	'30 GIORNALE RADIO '40 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	'30 MUSICHE PIANISTICHE di Enrique Granados Ultima trasmissione Danze spagnole: Quaderno 3° e 4°

RADIO

mercoledì

D'Annunzio: uomo, poeta, mito

UNO SCRITTORE FUORI MODA?

ore 21 terzo

D'Annunzio è uno scrittore fuori moda? Il suo nome è quasi scomparso dal repertorio dei teatri italiani, gli studi critici sulla sua opera di narratore e di poeta sono assai rari, i giovani nella grande maggioranza dimostrano di ignorarlo. Questo rovescio di posizioni nei suoi confronti è uno degli aspetti più evidenti della grande frattura politica, culturale, sociale creatasi con l'ultima guerra: come se D'Annunzio non possa essere accettato da una nuova Italia democratica e antinazionalista né come uomo, né come scrittore, proprio perché l'uomo e lo scrittore D'Annunzio erano assurti a mito tipico di un'altra Italia, retorica ed anche totalitaria, i cui errori bisognava riscattare. E purtroppo nella condanna complessiva è stata coinvolta, almeno in un primo momento, anche quella parte della produzione dannunziana che è senza dubbio destinata a sopravvivere. Basti pensare all'Innocente, alla Figlia di Jorio alle poesie di Alcione: opere che tra l'altro non hanno mai cessato di esercitare la loro suggestione su taluni dei nostri attori più validi, i quali cercano oggi di darne un'interpretazione moderna e anticonformista, liberata dalle deformazioni retoriche e ideologiche del periodo in cui furono composte. Perché nessuno scrittore forse, come D'Annunzio, ha rappresentato a tal punto un'epoca da immedesimarsi con essa, portavoce e guida a un tempo. Le generazioni del primo Novecento lo seguirono con slancio dovunque egli additasse la strada: dalla moda del vestire al gusto della lingua all'ideale dell'azione eroica.

La parabola di questo singolare personaggio è stata ricostruita da Giulio Cesare Castello attraverso le fasi della sua evoluzione umana e poetica e i risvolti sempre vari che si rivelano ad ogni nuova indagine. D'Annunzio è messo a fuoco nella sua personale confessione, nella testimonianza di chi lo conobbe da vicino, e nell'interpretazione dei più grandi attori del suo e del nostro tempo: da Ruggero Ruggeri ed Emma Gramatica a Renzo Ricci, ad Anna Proclemer ed Enrico Maria Salerno. Anche nelle acute parodie dei contemporanei è l'eco e la controprova di un mito che non trova riscontro nella nostra storia letteraria e di costume.

Nella trasmissione odierna Raoul Grassilli dà voce a Gabriele D'Annunzio e Diana Torrieri impersona Eleonora Duse. Fra gli altri interpreti sono Alfredo Bianchini, Adolfo Geri e Gino Mayara.

TERZO

'30 La musica leggera del Terzo Programma
'45 Piccolo pianeta

G. Careri: valori umani della scienza; E. Medi: geofisica; G. Salvini: fisica nucleare; A. Frajese: matematica; T. Tentori: antropologia culturale; Taccuino

'15 CONCERTO DI OGNI SERA
Musiche di Haydn, Danzi e Beethoven

GABRIELE D'ANNUNZIO:
UOMO, POETA, MITO
Un programma di Giulio Cesare Castello
Consulenza radiofonica di Dante Raiteri

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Incontri con la narrativa
Il topo della sera - Per una luna migliore - Racconti di Ennio Flaiano - Presenta l'Autore

Rivista delle riviste
'10 Chiusura

NAZIONALE

ore 17,45 / L'APPRODO

Ecco il programma del numero odierno dell'Approdo: Firenze, la musica e ancora l'alluvione. Intervista con il professor Mario Fabbri, a cura di Pier Francesco Listri. Note e rassegne - Aldo Borlenghi, rassegna di narrativa - «Allegoria e derisione», di Vasco Pratolini.

ore 20,20 / LA SCALA DI SETA di Rossini

Tutti conoscono la *Scala di seta* di Gioacchino Rossini, almeno per la sua smagliante e ancora l'alluvione. L'opera integrale dell'opera è invece piuttosto rara, poiché essa appartiene al gruppo dei primissimi lavori comici, che resero celebre il ventenne musicista nei teatri di Milano, Venezia e Bologna.

La farsa, tratta da un lavoro francese omonimo, andò in scena il 9 maggio 1812 al Teatro San Moisè di Venezia, dove era stata preceduta da due dei lavori scritti fino a quel momento da Rossini: *La cambiale di matrimonio* e *L'inganno felice* vi erano infatti stati rappresentati nel 1810 e nel gennaio 1812.

Come indica il titolo, una scala di seta è la protagonista della vicenda che, tra incidenti e momenti di suspense, si conclude con «quasi» tre matrimoni: due, quello di Blansac con la cugina di Giulia, e quello del servo con la sua Tognetta, sono da celebrare; mentre quello di Giulio con Davide è un «matrimonio segreto» che il consueto tutore deve soltanto ratificare.

Direttore Alberto Erede. Interpreti: Marisa Salimbeni, Alberta Valentini, Mario Basiola, Pietro Bottazzo, Florindo Andreolli, Bruno Marangoni. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana.

Alla farsa comica *La scala di seta* seguirà la festa teatrale in un atto di Molière, *Les Folies Bergères*, musica di Renato Parodi, nell'interpretazione dei cantanti Ingy Nicolai e Tommaso Frascati, e degli attori Alberto Marché e Angiolina Quinterio. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI. Direttore Mario Rossi; Maestro del Coro Ruggero Maghini.

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Franz Joseph Haydn

Sonata n. 6 in do maggiore per violino e pianoforte. Allegro. Minuetto - Moderato (Tema con variazioni) (Felix Ayo, violino; Pina Pittini, pianoforte).

9,45 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

10 - Quartetti per archi

Giovanni Giuseppe Cambini. Quartetto in sol minore: Allegro affettuoso - Adagio - Presto (Quartetto Italiano: Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, v.l.; Piero Farulli, v.l.a.; Franco Rossi, vc.) • Peter Iljich Ciaikovski. Quartetto in fa maggiore op. 22. Adagio. Moderato assai - Scherzo (Allegro giusto) - Andante, ma non tanto - Finale (Allegro con moto) (Quartetto Borodin: Dmitri Dubrovskij, Jaroslav Alexandrov, v.l.; Dmitri Scobalin, v.l.a.; Valentin Berlinskij, vc.).

10,55 Dalle Radio estere: Giovanni Solisti (Registrazione della Radio Bavarese)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 330 per pianoforte (pl. J. Wilhelm Backhaus) • Franz Schubert: Der Hirt auf dem Felsen, Lied op. 129, per soprano, clarinetto e pianoforte (Althea Bridges, sopr.; Michel Portal, clar.; Irwin Gage, pl.) • Stanislaw Moniuszko: Lied: per tenore e pianoforte (Kazimierz Myrlak, ten.; Ljuba Popowa, pl.) • Franz Liszt: Mephisto-Valzer (pl. Toyoko Matsuo) • Claude Debussy: Rapsodie per clarinetto e pianoforte (Michel Portal, clar.; Ljuba Popowa, pl.) • Richard Strauss: Tra Lieder dall'op. 81 (Althea Bridges, sopr.; Irwin Gage, pl.)

12 - Musiche pianistiche

Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 6 in re minore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda e Double - Gavotta I e II - Giga (pl. J. Wilhelm Backhaus) • Zoltan Kodaly: Piccolo Valzer - Sette Pezzi op. 11 - Danze di Marosszek (pl. Klara Frank Konrad)

13 - Un'ora con Paul Hindemith

I Kammermusik op. 24 n. 1: Molto presto e feroce • Moderatamente mosso • Quartetto (Molto cantabile e con espressione) • Finale • 1921 (Vivacissimo) (Strumentisti dell'Orchestra - A. Scarlatti) • Napoli della RAI diri da Fernando Previtali; Sei Canzoni su poemi di Rainer Maria Rilke: La biche - Un cygne - Puisse tout passer - Printemps - En hiver - Verger (Coro Monteverdi dir. da Jürgen Jürgens); Sinfonia - Die Harmonie der Welt • Musica instrumentale - Musica umana - Musica mundana (Orch. del Filarm. di Berlino dir. dall'Autore)

14 - Concerto sinfonico: Solista

Riccardo Brengola. Mario Peragallo: Concerto per violino e orchestra: Sostenuto, Vigoroso, Allegro - Andante molto moderato - Allegro moderato, quasi scherzando (Quartetto di Torino della RAI diri da Sergio Celibidache) • Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI diri da Mario Rossi)

15,15 Hector Berlioz

L'Enfance du Christ, oratorio op. 25 per soli, coro e orchestra (Narratore: Peter Pears; Maria: Elsie Morison; Giuseppe: John Cameron; Ercole e Padre di famiglia: Joseph Rouleau; Polidoro: John Frost; Centurione: Edgar Flew; Orco Goldsbrough e St. Anthony Singers - diri da Colin Davis)

17 - Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 L'Informatore etnomusicologico a cura di G. Nataletti

17,45 Bollettino della trasmissibilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica da Programma Nazionale)

RADIO

4 gennaio

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (102,4 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e da KHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Fidiolifusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Archi in parata - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Ted Heath e Franck Pourcel - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Accarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Insieme alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Accarelli musicali.

Tra i programmi, nell'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambucio III e stazioni MF III della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 - Good morning from Naples, trasmissione in lingua inglese - 7-10 International and Sport News - 7-10,15 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,25 I programmi del pomeriggio - Indici - Piccoli complessi della Regione: The Twisters - 12,15 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 - Cari stormi - 1. Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno VI n. 14. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter - 13,45 - E noi gli ospiti notturni - Opera in un atto - Libretto e musica di Gian Carlo Menotti - Edizione Schirmer - Rappresentazione Ricordi - Personaggi e interpreti: Amali: Antonio Di Minno; La Madre: Giovanna Fiorini; Re Gaspare: Agostino Gazzari; Re Melchiorre: Guido Mazzini; Re Baldassarre: Leo Pudis; Il paggio: Claudio Giombi - Orchestra e Coro del Reghena - Direttore Alberto Zedda - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata al Teatro Comunale di Trieste - Napoli di Trieste) - 14,30 Canzoniere friulano - Orchestra diretta da Ezio Vittorio - 14,50-15 Fa storia e leggenda - 1. Setto al Reghena - S. Maria in S. Maria gli affreschi dell'abside - di Paolo Lino Zovatto (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia

Trasmisione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Dal Festival della Regione - Orchestra diretta da Franco Russo - 15 Ari, lettere e spettacoli - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Segnarimmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Piccoli complessi - 12,20 Astro-lab op. 12 - 12,25 Hugh Monte-negro e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Sicurezza

sociale, corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna a cura di Paolo Paoletti - 14,25-14,40 Micrografia musicale: Paolo Bellu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Salvatore Pili alla fisarmonica elettronica - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opera e giorni in Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I - stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera

(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 - In giro al sas - Chiarrista Cesare Lutzemberger (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica da camera. W. A. Mozart: 1) Quintetto per clarinetto e violino, in re; 2) Quartetto per oboe, violino, viola e violoncello (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Vital Christiani. Dottrina, 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - Asterisco di cronaca - La mia Diocesi - intervista con S. E. Mons. Giuseppe Amici, Vescovo di Modena. Pensiero della sera - 20,15 Le Pape parles aux fidelles, 21,05 L'Espresso - Suo archivio - 21,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

7,15 Notiziario - Musica varia. 8,05 Musica varia. 9 Radio Mattina. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Disco Club. 13,20 Alexander (Glan-zunov; Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 55. 10,55 Interpreti allo specchio. 17 Radio Gioventù. 18,05 - Buonumore. Suo archivio. Note a cura di Benito Gianotti. 18,30 A ritmo di quadriglia. 18,45 Diario culturale. 19 Village Festival di Stephen Foster (American Recording Society Orchestra diretta da Eugene Lowell). 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,10 - Interruzione di corrente - radiodramma di 19,45 Melodie e canzoni. 20,10 - Suo archivio. 21 Orchestra radiosa. 21,30 Attenti al quiz, gioco musicale a premi abbinato al Radiotivo; presentano canzoni di Bertini e Melodie. 22,05 Documentario. 22,30 Musiche di Joh. Seb. Bach: a) Preludio e Giga in re maggiore per violoncello solo, b) Concerto in mi maggiore per violino e orchestra. 23 Notiziario. 23,20 Luci e note.

SECONDO

ore 13 / IL VOSTRO AMICO RASCEL



Rascel è un personaggio familiare ai radioascoltatori; per questo ha deciso di siglare il suo programma con una cordiale espressione di saluto: *Il vostro amico Rascel*. Ogni mercoledì alla stessa ora, il popolare comico si rivolge agli ascoltatori per conversare su argomenti della vita di oggi: Le applicazioni della scienza, il tempo libero, La fantascienza, L'arte, il turismo. La vita in comune, Gli hobbies e via di questo passo. Con tono amabile, familiare, con il garbato senso dell'umorismo che gli è proprio, scomporrà uno per uno questi temi ricomponendoli, quindi, in un singolare mosaico, di cui sarà protagonista l'uomo del nostro tempo. L'uomo Rascel, in fondo, con un piede nella tradizione e l'altro sulla Luna. I testi sono di Gianni Isidori.

ore 21,10 / I GIURATI

Molti giuristi sono contrari all'intervento del cosiddetto giudice laico nell'amministrazione della giustizia. Mentre per una contravvenzione stradale l'imputato ha diritto di essere giudicato da un pretore e, in appello e in cassazione, da magistrati togati, ci si domanda per quale motivo per un reato di omicidio (reato indiscutibilmente più grave) si debba ricorrere a giudici sprovvisti di quella preparazione tecnica così necessaria in un qualsiasi processo penale. In uno stato democratico che garantisca l'autonomia del potere giudiziario, è ancora giustificato l'Istituto della giuria popolare? Se il giudice popolare è indispensabile postulato di una concezione democratica, come dovrebbe essere e quali dovrebbero essere i suoi poteri? Questi sono, in sintesi, gli argomenti che Virgilio Boccardi, col suffragio di magistrati, avvocati, professori e giurati, ha trattato nella sua inchiesta in onda questa sera.

un momento!
...prima Ramazzotti



prima di gustarvi
la serata al televisore
gustatevi un Ramazzotti

è inimitabile!
ve lo dice Alighiero Noschese
il re delle imitazioni
che stasera vi presenta:

ALESSANDRO CUTOLO
CLAUDIO VILLA

un
RAMAZZOTTI
fa sempre bene

staff 67, f

giovedì

NAZIONALE

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Eliab - Bevande gassate Ciab - Doria Biscotti - Camay)

la TV dei ragazzi

17,45 ARRIVA LA BEFANA

Fantasia per i più piccini a cura di Fernando Rossi
Presentano Aba Cercato e Tony Martucci
Regia di Eugenio Giacobino (Ripresa effettuata dall'Antoniano di Bologna)

ritorno a casa

GONG

(Nugget - Certosa Galbani)

18,45 CANZONI DI UN ANNO

(n. 2)
a cura di Gianni Isidori e Lino Procacci

Presenta Laura Tavanti

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Vetro da fuoco Pyrex - An-

drews - Confezioni Lubiam - Landy Frères - Invernizzi Invernizzi - Lavatrici Indesit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Aiax lanciere bianco - Vini Folanari - Mobil - Motta - Formitrol - Telerie Zucchi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cirio - (2) Ramazzotti - (3) Olio Sasso - (4) Ultrarapida Squibb - (5) Orzoro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Gruppo Ferranti - 3) Delfa Film - 4) Cine televisione - 5) P.C.T.

21 —

I GRADITI OSPITI

Telecommedia di Sergio Paolini e Stelio Silvestri
Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Spartaco Gino Bramieri

Stagnola Franco Parenti

La vedova Rosita Pisano

Evelina Gianna Giachetti

Camillo Ettore Conti

La madre di Evelina Enza Giovine

Angela Angiolina Quinterno

Scene di Davide Negro

Regia di Vito Molinari

22,25 Serata al Circo

Da Londra

IL CIRCO DI BILLY SMART

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Gino Bramieri (a sinistra) e Franco Parenti, protagonisti della telecommedia « I graditi ospiti », alle 21 sul Nazionale

SECONDO

18-19 STUDIO UNO

Sintesi dello spettacolo musicale

realizzato da Antonello Fal-

gui e Guido Sacerdote

Testi di Lina Wertmüller

Orchestra diretta da Bruno

Canfora

Coreografie di Hermes Pan

Scene di Cesarini da Seni-

gallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falgui

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Brandy Stock 84 - Ignis - Gran Pavesi Crackers soda - Guanti New Style - Caffeitiera Moka Express - Milkana Blu)

21,15

GIOVANI

Rubrica settimanale a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 GIOCHI IN FAMIGLIA

Varietà a premi

presentato da Mike Bon-

giorno

Complesso diretto da Pino

Calvi

Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Mario

Die Höhle -

Fernsehkurzfilm

Regie: Hans Grimm

Prod.: TELEPOOL

20,35-21 Die Erde auf der wir

stehen

6. Folge

Bildbericht

Regie: Ekkehard Beyer

Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

17,30 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE. Aspetti di mestieri vecchi e nuovi. In programma: « Il par-rucchiere »

19,45 TV-SPOT

19,50 AVVENTURA IN CORTILE. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, Tim Considine, William Frawley, Don Grady e Stanley Livingston

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 GIORNALE D'EUROPA. Trasmissione d'informazione internazionale realizzata dalle reti televisive europee

21,50 L'ULTIMA CORSA. Telefilm della serie « I racconti di O'Henry ». Regia di Anton M. Leader

22,15 Da Losanna: TORNEO INTERNAZIONALE DI DISCO SU GHIACCIO. Finale. Telecomunica parziale diretta

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Questa sera prende il via la nuova rubrica «Giovani»

APPUNTAMENTO A FIRENZE



Le cineprese di «Giovani» fra i soldati che hanno prestato opera di soccorso a Firenze

ore 21,15 secondo

Per ogni generazione, prima o poi, arriva il momento di uscire allo scoperto, guidata dall'istinto, secondo le inclinazioni che le sono proprie, a mostrare che idee ha nella testa.

Le generazioni passate sono state chiamate a mostrarsi in momenti di grandi tragedie, di immensi sconvolgimenti. Per i giovani d'oggi, finora notati solo per i capelli insolitamente lunghi, secondo la moda importata d'oltre Manica, e per i contorcimenti al ritmo delle canzoni «yé-yé», l'occasione per un giudizio più a fuoco sulle loro idee e sul loro comportamento è venuto con le drammatiche vicende delle ultime alluvioni. A Firenze soprattutto, i giovani fiorentini, e poi i «volontari» giunti da ogni parte d'Italia e anche da altre na-

zioni, hanno rovesciato la medaglia che li rappresentava al massimo coinvolti in sterili quanto confuse proteste, ancorché pacifiche e originali. E oggi si dice «i giovani di Firenze» per dire bene di una generazione che ha mostrato un istintivo senso di solidarietà, un sincero amore per la cultura, chiarezza di idee e spirito di sacrificio, dapprima insospettiti. Tutti li abbiamo visti nei servizi del Telegiornale, nel documentario di Zeffirelli, in Zoom, nelle foto dei giornali, infangati fino al ginocchio, zatterati e barbati, a fare il passamanio con i mobili, i libri, i quadri, ad asciugare antichi codici, a spalare il fango, a ripulire le cantine, a riparare le case, sorridenti e infaticabili, ragazzi e ragazze, chitarristi e stivali, militari e studenti, operai e pompieri. Un biglietto da visita di tutto rispetto, e voglia il cielo che

nessuno di loro sia mai chiamato a prove ancora più dolorose.

Appuntamento a Firenze, girato da Vincenzo Gemma, è uno dei servizi del primo numero della rubrica *Giovani*, che debutta stasera sul Secondo Programma. E' la storia di un gruppo di giovani che sono tornati a Firenze durante le vacanze di Natale, adesso che non c'è più il fango, per completare l'opera che li ha veduti tra i protagonisti nelle tristi giornate di novembre.

Ad un altro Natale di giovani è dedicato il secondo servizio, girato in Germania da Andrea Barbato e Sergio Spina. E' un incontro con quattro giovani emigranti alle prese con le difficoltà dell'inserimento in una nuova società: è la storia delle delusioni, dei successi, delle nostalgie e degli entusiasmi di chi ha scelto la sua strada lontano da casa. Nel terzo servizio, girato da Brunatto e Leonardi, una ragazza romana racconta come ha creduto di trovare in una vita di continuo movimento il superamento delle insoddisfazioni della vita di famiglia e di quartiere. Diventata «hostess», gira il mondo, incontra persone di ogni tipo, ma è soprattutto in se stessa che dovrà cercare la risposta alle proprie inquietudini.

Tre storie, un numero musicale (questa volta sarà il più famoso dei complessi «beat», l'«Equipe 84») e uno «speciale» legato all'attualità, ecco la formula della rubrica *Giovani*, che affronta i problemi della nuova generazione con lo spirito, i modi, i volti, la voce e le canzoni dei giovani, senza intermediari e senza introduzioni.

Cura la rubrica Gian Paolo Cresci. Collaborano con lui in redazione Nino Criscenti, Vittorio Panchetti, Gian Piero Ravaggi e Roberta Cadrigher.

c. f.

VETRINA CALDERONI n° 12

vasellame da tavola in inox 18/8 satinato

serie BERNINI

L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie BERNINI

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

sono prodotti **CALDERONI fratelli**

Casale Corte Cerro (Novara)

Domani sera in ARCOBALENO
appuntamento con

SALVARANI

una
“signora”
cucina

Così elegante, ospitale e moderna, la cucina Salvarani è una “signora” cucina.



La tv dei ragazzi

ARRIVA LA BEFANA

Dall'«Antoniano» di Bologna, uno spettacolo presentato da Aba Cercato e Tony Martucci. Protagonista assoluta la Befana, festeggiata calorosamente dai bambini che le offriranno in dono un nuovo mezzo di locomozione: la scopa a motore. Seguiranno raccontini, canzoni e danze.

ore 21 nazionale

I GRADITI OSPITI

Spartaco e Stagnola sono due bellimbusti, piuttosto male in arnese, i quali, pur di non lavorare, sarebbero disposti perfino ad appropriarsi indebitamente dell'altrui proprietà; a rubare, insomma. Ma anche fra i malviventi ci sono quelli di prima e quelli di seconda categoria: Spartaco e Stagnola appartengono alla terza. Non hanno classe, non hanno fortuna e, una volta che progettano di svaligiare addirittura una banca, trovano sul cammino mille piccoli inciampi che per loro tuttavia divengono ostacoli pressoché insormontabili. I due ineffabili personaggi, Spartaco e Stagnola, sono impersonati da Gino Bramieri e Franco Parenti.

NAZIONALE

SECONDO

RADIO giovedì

Le curiosità di « Il... senzatitolo »

TUTTO ALLEGRAMENTE

ore 13 secondo

Un settimanale, nelle intenzioni, leggero e vario. Trenta minuti divisi in piccoli frammenti dedicati a notizie di attualità, pezzetti di costume, profili, interviste e così via. Uno zibaldone per il quale non si è trovato un titolo adatto, che ben chiarisse le finalità della trasmissione e le sue caratteristiche. Lo si è chiamato, quindi Il... senzatitolo. Decisione salomonica che permetterà ai redattori della rubrica di spaziare, appunto, da un argomento all'altro senza rigorosi limiti di impostazione.

Le numerose rubriche nelle quali si articolerà il programma avranno, però, tutte, un denominatore comune: l'angolazione umoristica. Si cercherà insomma se non di far ridere, impresa sempre molto difficile, per lo meno di far sorridere.

Ma vediamo, un po' più nel dettaglio, l'architettura della trasmissione.

Ciascuna puntata sarà aperta da un fondino umoristico. Seguiranno poi, senza però una rigida impaginazione: « Dal nostro inviato speciale », spiritose corrispondenze dalle capitali del mondo di Piero Accolti; « Dal nostro indignato speciale », un pezzetto di Ugo Gregorini, caratterizzato dalla tipica capacità di graffiare del noto regista-giornalista; « I 5 minuti di Don Diego », la gente del nostro tempo riguarda attraverso la lente deformante dell'ironia dal poeta Diego Calcinò; « Una lettera da molto lontano », di Mino Caudana. Ogni settimana un « grande » del passato scriverà ad un « noto » del nostro tempo. Un esempio? Eleonora Duse che indirizza una « lettera aperta » a Claudia Cardinale; Giuseppe Verdi che si rivolge al noto presentatore di Bandiera gialla Gianni Boncompagni; l'autore drammatico Dario Niccodemi che scrive invece a Paolo Panelli (che interpreta quest'anno un suo lavoro in palcoscenico).

Fra i collaboratori di Il... senzatitolo vi saranno anche il giornalista Enrico Roda e il telecronista Carlo Mazzarella. Non mancheranno quindi servizi di attualità curiosi, come del resto ogni riga di questo curioso « giornale ». Per esempio, Rita Hayworth, di passaggio a Roma, è stata portata dinanzi ai microfoni semplicemente per raccontare una barzelletta in italiano. La regia del nuovo settimanale è stata affidata a Massimo Ventriglia.

TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

Pagina aperta

Settimanale radiofonico di attualità culturale Carlo Bo: Riepilogo di un anno di letteratura - Giuseppe Cassiri: La paura dell'America, intervista con Edoardo Dahlberg - Pier Francesco Listri: I libri che leggono gli scienziati - Ercole Arnaud: Nello studio di Giacomo Manzù

CONCERTO DI OGNI SERA

R. Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte (Massimo Amfitheatrof, vc.) • Bartok: Quartetto n. 2 per archi (Quartetto Tatrai) • Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi da Aloyuis Bertrand (pf. François-Joël Thiollier)

BENVENUTO CELLINI

Opera in tre atti di L. De Wailly e A. Barbier Musica di Hector Berlioz Direttore Fernando Previtali Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli Maestro del coro Michele Lauro (Edizione Sonzogno) Note illustrative di Edoardo Guglielmi Nell'intervallo dell'opera: in Italia e all'estero

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Ritratti a cura di Libero Bigiarelli: Mario Soldati
Rivista delle riviste
Chiusura

6 ³⁰ Bollettino per i naviganti
³⁵ Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 ¹⁵ Giornale radio
⁵⁰ Musical stop
⁵⁰ Pari e dispari

8 ³⁰ GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO - Cantano Jimmy Fontana, Mina, Bruno Martino, Elsa, Luciano Tomei, Franca Sciallino, Fred Bongusto, Ornella Vanoni, Ricky Gianco (Doppio Brodo Star)

9 ⁰⁷ Vi parla un medico - G. Antonelli: Perché ridiamo
³⁰ Colonna musicale
Musiche di Rossini, Loewe, Anderson, Strauss, Schubert, Chopin, Manno, Barroso, Albeniz e Offenbach

10 ⁰⁵ Giornale radio
CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncia) (Malto Kneipp)
³⁰ L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - L'Italia nelle sue regioni: il Lazio, a cura di G. A. Rossi con la collaborazione di A. M. Romagnoli e M. Vani - Regia di Ugo Amodeo

11 ²³ TRITICO (Ditta Ruggero Benelli)
Gianfranco Merli: In edicola
³⁰ ANTOLOGIA OPERISTICA
Musiche di Mozart, Verdi, Donizetti e Smetana

12 ⁰⁵ Giornale radio
Contrappunto
⁵⁰ La donna, oggi - Maria Gloria Sears: Modi e maniere (Vecchia Romagna Buton)
⁵⁵ Zig Zag

13 ¹⁵ GIORNALE RADIO
Giorno per giorno
²⁰ Punto e virgola
³⁰ Carillon (Manetti & Roberts)
³³ E' arrivato un bastimento
con Silvio Noto (Sloan)

14 ⁴⁰ Trasmissioni regionali
Zibaldone italiano
con la partecipazione di Fred Bongusto, Mario Pezzotta, Milva, Carmen Cavallaro, Claudio Villa, Enrie Englund, Betty Curtis
⁴⁵ Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
⁴⁵ I nostri successi (Fonit-Cetra)

16 ³⁰ Programma per i ragazzi
Leggende dei Pellirosse - a cura di Dante Cannarella
I - « La leggenda delle Montagne Rocciose »
Regia di Nini Perno
³⁰ NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
a cura di Lilli Cavassa

17 ¹⁵ Giornale radio - Italia che lavora
Canzoni napoletane
³⁰ I due fanciulli
Romanzo di Marino Moretti
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Secondo episodio
Regia di Umberto Benedetto

18 ⁰⁵ Radiotelefortuna 1967
Intervallo musicale
¹⁵ Amurri e Jurgens presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti - Regia di F. Sanguigni (Replica del Secondo Programma)

19 ²⁰ La radio è vostra
²⁵ Sui nostri mercati
³⁰ Luna-park
⁵⁵ Una canzone al giorno (Antonetto)

20 ¹⁵ GIORNALE RADIO
Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)
²⁰ Piccola storia della commedia musicale
Un programma di Cesare Gigli

21 ¹⁵ Musica leggera in Europa: Belgio
⁴⁵ CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncia)

22 ¹⁵ Concerto da camera

Trio Gazzelloni-Gulli-Giuranna
Max Reger: Serenata in sol maggiore op. 141 a) • Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 25

23 ¹⁵ GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

³⁰ Notizie del Giornale radio
³⁵ Colonna musicale
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

³⁰ Notizie del Giornale radio
³⁵ Intervallo musicale
⁴⁵ Billardino a tempo di musica

¹⁵ Buon viaggio
²⁰ Pari e dispari
³⁰ GIORNALE RADIO
⁴⁰ Giulietta Masina vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
⁴⁵ SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)

⁰⁵ Un consiglio per voi - Antonia Monti: una ricetta
¹² ROMANTICA (Lavabiancheria Candy)
³⁰ Notizie del Giornale radio
³⁵ Il mondo di Lei
⁴⁰ Album musicale (Manetti & Roberts)

JAZZ PANORAMA (Invernizzi)
¹⁵ I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero)
³⁰ Notizie del Giornale radio
³⁵ Controluce
⁴⁰ CANZONI A CAVALLO
Le ultime del '66, le prime del '67
a cura di Guido Dentice (Orno)

²⁵ Radiotelefortuna 1967
³⁰ Notizie del Giornale radio
³⁵ Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo
⁴² LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)

¹⁵ Notizie del Giornale radio
²⁰ Trasmissioni regionali

IL... SENZATITOLO

Settimanale di varietà
Regia di Massimo Ventriglia
GIORNALE RADIO - Media delle valute
³⁰ Teleobiettivo (Simmenthal)
⁵⁰ Un motivo al giorno (Camay)
⁵⁵ Finalino (Caffè Lavazza)

⁰⁵ Scala reale a cura di Silvio Gigli
Juke-box
³⁰ Giornale radio - Listino Borsa di Milano
⁴⁵ Novità discografiche (Phonocolor)

La rassegna del disco (Phonogram)
¹⁵ GRANDI DIRETTORI: EUGENE ORMANDY
Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
⁵⁵ Corrado Pizzinelli: Che cosa vuol dire

RAPSODIA
— Cantando in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
³⁰ Notizie del Giornale radio
³⁵ Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
³⁸ ULTIMISSIME

⁰⁵ Buon viaggio
CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncia)
³⁰ Notizie del Giornale radio
³⁵ Le grandi orchestre degli anni '40
Un programma musicale di Lilian Terry
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare

²⁵ Sui nostri mercati
³⁰ Notizie del Giornale radio
³⁵ Canta Orietta Berti
⁵⁰ Aperitivo in musica

Il mondo dell'opera

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste a cura di Franco Soprano

SEDIA A DONDOLO
con Nunzio Filogamo - Testo di Enzo Lamioni
³⁰ Giornale radio
⁴⁰ MUSICA DA BALLO

³⁰ GIORNALE RADIO
⁴⁰ Chiusura

55

...oooooh!

stasera in CAROSELLO

per la prima volta

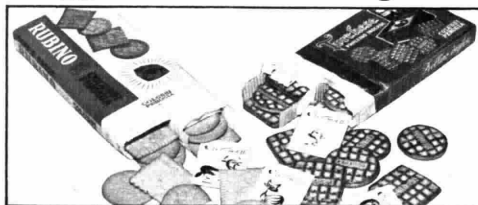
GIOELE



e i suoi amici
Ve li presenta

COLUSSI PERUGIA

E' un mondo nuovo, popolato di personaggi fantastici e inimmaginabili.



Le figurine degli "Amici di Gioele", alcuni dei quali conoscerete stasera, le trovate solo nei pacchi di biscotti "Turchese" e "Rubino" della COLUSSI PERUGIA

venerdì

NAZIONALE

11-11,45 Dalla Chiesa Madonna della Provvidenza in Torino
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Vladi Oregno

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Buitoni - Collante Peligom - Olio vitaminizzato Sasso - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL PAESE DEI TRE PONTI

Fiaba di Guido Stagnaro con i pupazzi di Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) IL CARISSIMO BILLY

L'amico straniero

Telefilm - Regia di Norman Tokar

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Barbara Billingsley, Hug Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

pomeriggio alla TV

GONG

(Ace - Olio Berio)

18,50 Dall'Antoniano di Bologna

DUE NEL SACCO

Varietà musicale con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Testi di Amedeo Sollazzo

Regia di Lino Procacci

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pastificio Bazzanese - Aiax)

lanciere Bianco - Apparecchiature Ideal-Standard - Pastiglie Valda - Peperonatissima Sacà - Gran Pavesi Crackers soda)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Formaggio Parmigiano Reggiano - Mobili Salvarani - Crema Nivea - Lip - Brandy Vecchia Romagna - Innocenti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lavatrici Candy - (2) Venus - (3) Kambusa Bonomelli - (4) Biscotti Colussi Perugia - (5) Confezioni Sanremo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publisedi - 2) Errefilm - 3) Vision Film - 4) Paul Film - 5) Vision Film

21 — Peppino De Filippo

presenta

SCALA REALE

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Castellano e Pipolo

FINALISSIMA

Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di José Viñas

Regia di Romolo Siena

22,30 L'ALBATROS

Telefilm - Regia di Robert Florey

Prod.: Meridian

Int.: Marshall Thompson, Mina Watson, John Hoyt, King Donovan, Bob Fonk

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19 STUDIO UNO

Sintesi dello spettacolo musicale

realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Hermes Pan

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Prodotti per l'infanzia Lines - Gillette - Digestive Rennie - Tanacera - Industria Dolciaria Ferrero - Fratelli Branca Distillerie)

21,15

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Caccia al puma

22,05 DONATELLO

Testo di Cesare Brandi

Regia di Giorgio Ponti

22,50 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Aus dem Cristallo-Theater in Bozen:

Volkstänze mit der Schuhplattlergruppe «Edelweiss», Sterzing Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Minnesänger

Bildbericht von Silvio Maestranzi

Text: Alfred Boensch

TV SVIZZERA

16,30 In Eurovisione da Berchtesgaden: GARE INTERNAZIONALI DI SCI

17 GIANNI E PINOTTO RECLUTE. Lungometraggio interpretato da Bud Abbott e Lou Costello. Regia di Arthur Lubin

18,40 ORATORIO DI JOHANN SEBASTIAN BACH. Cantata per l'Epifania interpretata dal «Solisten-gemeinschaft» e «Bachchor Freiburg» diretti da Theodor Egel

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 28ª edizione

19,45 TV-SPOT

19,50 HULLABALOO SHOW. Appuntamento «yé-yé». Programma musicale per i giovani

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 PER AMORE DI SARA. Telefilm della serie «Studio legale»

21,50 Il Globo presenta: CARLO MAURI. ALPINISTA-ESPLORATORE. 5ª puntata «Dalle Alpi all'Himalaya». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini

22,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22,25 PLAISIR DE ROMPRE. di Jules Renard. Réalisation: Claude Goretta. Versione in lingua francese



Marisa Sannia, la giovane cantante sarda che per quattro settimane ha vinto le gare di «Settevoci», torna nel programma di varietà delle 18,50 dall'Antoniano di Bologna

Si concludono «Scala reale» e la Lotteria di Capodanno GRAN FINALE DEI MILIONI

ore 21 nazionale

Dopo 15 settimane (la gara era cominciata il 24 settembre), *Scala reale* è arrivata al traguardo dei 150 milioni. Stasera, le due «équipes» che si sono classificate per la «finalissima» s'incontreranno per la conquista del primo e del secondo posto del torneo canoro, e contemporaneamente si procederà all'abbinamento dei biglietti della Lotteria di Capodanno con le squadre e con le canzoni. Il saluto che, al termine di ogni puntata, Peppino De Filippo e gli altri partecipanti alla trasmissione hanno rivolto agli spettatori invitandoli a votare, si trasformerà dunque in un augurio ai vincitori delle centinaia di milioni in palio. Gli esperti di musica leggera tireranno le loro conclusioni (ma si può dire fin d'ora che *Scala reale* ha segnato il «rilancio» della canzone melodica), e il capitolo sarà chiuso, in attesa che, con la prossima Lotteria di Capodanno, venga varata una nuova edizione di *Canzonissima*.

Ma vediamo come si svolgerà la «finalissima». Al momento in cui scriviamo, non si conoscono ancora i nomi dei cantanti in gara (lo spoglio delle cartoline-voto relative all'ultima semifinale terminerà alla mezzanotte del 4 gennaio). Diciamo allora che saranno di fronte la squadra A (cioè la vincitrice del confronto Claudio Villa-Little Tony del 17 dicembre) e la squadra B (cioè la vincitrice del confronto Gianni Morandi-Bobby Solo del 25 dicembre). Non essendoci più il tempo di ricorrere ulteriormente alle cartoline-voto, la decisione sulle sorti dell'incontro verrà affidata (come si faceva in passato per i primi Festival di Sanremo) a 19 giurie di radio e telebambinati estratti a sorte in altrettante città in cui esistano sedi o centri della Rai. Ogni giuria sarà formata da 25 persone (475 giurati in tutto), ciascuna delle quali potrà votare per una sola canzone.



Peppino De Filippo questa sera si congeda come presentatore di «Scala reale», giunta al traguardo dei 150 milioni

Le squadre, all'inizio dello spettacolo, dovranno procedere, come nelle puntate precedenti, al «cambio di carta»: ognuna di esse, cioè, dovrà sostituire una canzone del proprio repertorio con una composizione inedita di autore italiano. Di conseguenza, tenuto conto che erano già avvenuti due «cambi di carta» delle canzoni che erano in programma all'inizio di *Scala reale*, il 24 settembre,

ne resterà in gara una sola per squadra. Le giurie seguiranno la trasmissione per televisione fino a che non saranno state eseguite le otto canzoni concorrenti (quattro per la squadra A e quattro per la squadra B). Poi, il collegamento sarà interrotto, e avranno inizio le votazioni.

A questo punto, nello studio televisivo di Roma, saranno effettuati gli abbinamenti dei biglietti estratti. Due biglietti verranno abbinati alle due squadre finaliste (il primo premio, naturalmente, andrà al biglietto abbinato alla squadra che risulterà vincitrice; il secondo premio, al biglietto abbinato alla seconda squadra). Altri otto biglietti verranno abbinati invece alle canzoni, e vinceranno i premi dal terzo al decimo, a seconda della graduatoria che sarà stabilita fra le otto composizioni eseguite.

Terminata l'operazione abbinamento, lo studio si collegherà con le 19 giurie, e una commissione di funzionari del Ministero delle Finanze effettuerà il conteggio dei voti, calcolando i punteggi complessivi di squadra e i punteggi delle singole canzoni. Così, le emozioni per i telespettatori che avranno visti i loro biglietti estratti saranno finite. Ci sarà un «signor 150 milioni» che dovrà cominciare a sottrarsi alla caccia dei cronisti, e ci saranno tanti altri signori, meno fortunati, che ripiegheranno sulla speranza dei premi di consolazione.

S. G. Biamonte

FOTO-QUIZ

Che cosa è questa fotografia?



Soluzione: ÉLINI CARO ZIO DEI NUO SELLIVI INTER DALLAMO PRE ELLA PIÙTATI EMOSA FA FOTO PIÙ FATA DEL GRAMONDO ①

① **Soluzione della soluzione:** è l'inizio dei nuovi Caroselli interpretati dalla modella più famosa e più fotografata del mondo.



La vedrete questa sera in Carosello



VENUS, una linea per la vera bellezza della pelle.

ore 18,50 nazionale

DUE NEL SACCO: VARIETA' DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia sono i «mattatori» di un varietà musicale nel corso del quale si esibiranno vari cantanti tra cui Gigliola Cinquetti, Marisa Sannia, Nico Finello, Piero Focaccia, Narciso Parigi, il complesso I Profeti, l'imitatore Franco Rosi e la giovane presentatrice Carla De Nicola. I due simpatici comici siciliani avranno inoltre due ospiti d'eccezione: le gemelle Alice ed Helen Kessler.

ore 22,05 secondo

DONATELLO

Nel quinto centenario della morte, la televisione dedica stasera a Donatello un documentario a cura di Cesare Brandi e Giorgio Pontì. Affacciatisi alla ribalta artistica fiorentina nel primo decennio del '400, Donatello lavorò dapprima nella bottega del Ghiberti, quindi fu a fianco del Brunelleschi che lo incoraggiò a dedicarsi alla scultura. La sua prima opera importante risale al 1408: un David commissionatogli dal Comune e collocato in Palazzo Vecchio. Vennero poi i «profeti» per il campanile di Giotto, e tutta una serie di statue a Firenze e altrove.

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musica stop (1ª parte)	'30 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	'10 Almanacco '15 Musica stop (2ª parte) '50 Pari e dispari	'30 Notizie del Giornale radio '35 Intervallo musicale '45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO - Cantano Don Backy, Dalida, Luciano Tajoli, Ornella Vanoni, Corrado Lojacono, Anna Identici, Fred Bongusto, Anna Marchetti, Gene Pitney (Palmolive)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 GIORNALE RADIO '40 Giulietta Masina vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,20 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Aurelio Cantone: Dietetica per tutti '07 MUSICA PER ARCHI (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 Santa Messa cantata in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana	'05 Un consiglio per voi Giulia Foscari: Il vostro week-end '12 ROMANTICA (Soc. Grey) '30 Notizie del Giornale radio '35 Album musicale (Stab. Farmaceutici Giuliani)
10	'15 Colonna musicale Musiche di Yradier, Rodgers, Grieg, Rainger, Bonfa, Hadjiidakis, Kreisler, Dricu, Chopin, Strauss, Barroso, Saint-Saens e Ciaikovsky	JAZZ PANORAMA (Invernizzi) '15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) '30 Notizie del Giornale radio '35 Lui e lei Profili musicali di Nelli e Vinti - Presenta Daniele Piombi (Omo)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 Ugo Sciascia: La famiglia '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Baritono Dietrich Fischer Dieskau	'25 Radiotelefortuna 1967 '30 Notizie del Giornale radio '35 Valerio Volpini: Italia minore '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Contrappunto '50 La donna, oggi '55 Anna Maria Mori: La moda (Vecchia Romagna Buton) Zig-Zag	'20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Punto e virgola '25 Carillon (Manetti & Roberts) '28 ORCHESTRA CANTA Ballard, Mister Sandman • Donida-Labati-Rapetti: Uno dei tanti • Boccoli-Kaye-Menesca: Barquinho • Darin: Things • Rossi-Calabrese: E se domani • Gershwin: Summertime • Newley-Bricusse: What kind of fool am I • Barriere: Ma vie (Soc. Grey)	Lelio Luttazzi presenta Hit Parade (Coca-Cola) '30 GIORNALE RADIO '40 Teleobiettivo (Simmenthal) '50 Un motivo al giorno (Camay) '55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissione regionali '40 Zibaldone italiano con la partecipazione del Quartetto Cetra e di Roberto Murolo, Peppino Di Capri, Tony Del Monaco, Carmen Villani, Pino Calvi, Milva, Bruno Martino, Edoardo Vianello, Bobby Solo, Rita Pavone e Domenico Modugno Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '45 Relax a 45 giri (Ariston-Records)	Scala reale a cura di Silvio Gigli '05 Juke-box '45 Per gli amici del disco (R.C.A.) Per la vostra discoteca (Juke-box Edizioni Fonografiche) '15 GRANDI DIRETTORI: BRUNO WALTER '55 Donne del tempo presente: Ginestra Amaldi, a cura di Mariangola Castrovilli
16	Programma per i ragazzi La vera storia della Befana Radioscena di Umberto Stefani '30 CORRIERE DEL DISCO : Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese '59 Bollettino per i naviganti	MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale '35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi '38 ULTIMISSIME
17	CANTANDO IN JAZZ '45 Tribuna dei giovani a cura di Enrico Gastaldi Gioventù 1967 Lo sport non è il tifo • (Dibattito) Cronache giovanili	Buon viaggio '05 CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Unclo) '30 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE La vedova allegra di Franz Lehar Interpreti: E. Schwarzkopf (Hanna Glawari), N. Gedda (Camille Rosillon), E. Waechter (Danilo) • (Orch. e Coro Philharmonia dir. da Lovro von Maticic) Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto '30 Piccola enciclopedia popolare '30 Notizie del Giornale radio '35 Canta Sergio Endrigo '50 Aperitivo in musica
18	'15 PER VOI GIOVANI Edizione speciale per l'Epifania presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovanili)	'30 Zig-Zag '30 RADIO SERA - Sette arti '50 Punto e virgola
19	'16 Radiotelefortuna 1967 '20 Livia Livi: Il duemila '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 CONCERTO SINFONICO diretto da Francesco Cristofoli, con la partecipazione del pianista Garrick Ohlsson Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi min. op. 39 • Rachmaninoff: Concerto n. 3 in re min. op. 30 per pf. e orch. • R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 Orchestra Sinfonica di Roma della RAI Nell'intervallo: Il giro del mondo	Il personaggio Un programma di Carlo Silva presentato da Enzo Tortora Peppino De Filippo presenta SCALA REALE Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno Testi di Castellano e Pipolo Finalissima Orchestra e Coro dir. da Mario Migliardi Regia di Romolo Siena GIORNALE RADIO '30 Chiusura '40
21		
22	'15 Errol Garner al pianoforte '30 Chiara fontana Un programma di musica folklorica italiana a cura di Giorgio Nataletti	
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	

RADIO

venerdì

I motivi italiani più graditi

LELIO LUTTAZZI IN «HIT PARADE»

ore 13 secondo

In America la trasmissione con questo titolo, è uno dei maggiori successi della radio. Qualcosa di più, anzi: è una specie di «breviario» degli appassionati di musica leggera.

Decine di milioni di persone, giovani soprattutto, la seguono costantemente. E sarà sempre così, dicono gli esperti, fino a quando si scriveranno canzoni, si pubblicheranno dischi. Perché Hit Parade, in base a particolari sondaggi, stabilisce una certa classifica dei successi discografici. Si potrebbe dire, un «disc jockey» come tanti. Invece, è qualcosa di più importante: il «disc jockey» si limita a presentare le novità, a sottolinearne appena appena le caratteristiche. Qui si fa invece una vera e propria classifica, suggerita, in sostanza, dai giudizi di un campione di spettatori. Adesso Hit Parade arriva in Italia. Intendiamoci, l'idea soltanto: si prenderanno in considerazione ovviamente le canzoni italiane e i giudizi saranno quelli del nostro pubblico. Italiano anche il presentatore, l'animatore, il tutore della trasmissione. Un personaggio di eccezione: Lelio Luttazzi. Ritorna alla radio dopo tanti anni e dopo una catena di meriti successi alla TV ed è chiaro che il ruolo gli calza a pennello. Essendo il Luttazzi — egli stesso lo sostiene in ogni occasione — prima di tutto un musicista, appassionato di canzoni, di musica leggera.

Auguriamo che anche la Hit Parade nostrana ripeta il successo della sua matrice americana. Del resto ci sono buone ragioni per sperarlo: il numero dei nostri appassionati della canzonetta è in continuo aumento. E sono appassionati che s'appassionano sempre più intensamente. Vediamo ora come andranno le cose. Attraverso l'elaborazione dei dati raccolti con particolari sondaggi, sarà completata la classifica delle 8 canzoni che hanno ottenuto maggiore successo in Italia. Tale graduatoria sarà aggiornata di settimana in settimana sempre in base al rilevamento statistico appositamente predisposto dalla RAI.

Lelio Luttazzi presenterà dunque al venerdì gli otto motivi più graditi del nostro paese, mentre alle ore 12,15 di ogni domenica, sempre sul Secondo Programma, replicherà in una speciale vetrina di Hit Parade le quattro canzoni che occuperanno i primi quattro posti in vetta alla classifica.

TERZO

'30 La musica leggera del Terzo Programma

'45 **Piccolo pianeta**

G. Vigorelli, L'aria che tira... M. Luzzi, la polemica è aperta su: Maritain - Teilhard de Chardin - C. Betocchi, Nei giorni della piena (poesia) - T. De Mauro, Linguistica - Echi e verifiche

'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

Viotti: Concerto n. 19 in sol minore per violino e orchestra • Mozart: Thamos Re d'Egitto, musiche di scena K. 345, per il dramma di Tobias Philipp von Gebler, per soli, coro e orch. (V.A. ritmica Ital. di Fedele D'Amico)

'30 **Ciclo scientifico**

Le rette parallele e i loro enigmi
a cura di Attilio Frajese
Prima trasmissione

Cabaret

di Enrico Vaime

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

'30 In Italia e all'estero

Selezione di periodici stranieri

'40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**

Rassegna ragionata della stampa

a cura di Gianfranco Zaccaro

'55 **La poesia nel mondo**

I poeti del cubismo, a cura di Franco Cavallo

II - Blaise Cendrars

'05 **Rivista delle riviste**

'15 Chiusura

SECONDO

ore 9,35 / ALBUM MUSICALE

Ecco il programma di musica lirica nell'interpretazione dei cantanti Maria Callas, Giuseppe Di Stefano, Carlo Bergonzi, Laura Lodi e Gino Sinimberghi: Puccini: *Tosca*: «O dolci mani» (soprano Maria Callas, tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Victor De Sabata) - Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «L'anima ho stanca» (tenore Carlo Bergonzi - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) - Costantini: *L'Erebo*: Duetto Mara-Morteno e Finale dell'opera (soprano Laura Lodi; tenore Gino Sinimberghi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argenio).

ore 15,15 / GRANDI DIRETTORI

«Sono soltanto un postino della musica e, come tale, debbo fare in modo che le mie lettere musicali giungano a destinazione». Queste parole di Bruno Walter oggi girano il mondo come, d'altronde, le sue «lettere musicali» che continuano a viaggiare e immancabilmente «giungono a destinazione». L'uomo che, in odio alla mediocrità e alla banalità del vivere quotidiano, pregava Iddio di «conservargli la sua disperazione», è considerato fra i più grandi direttori d'orchestra del nostro secolo. Dalle sue interpretazioni traspaiono la profonda cultura, il gusto perfetto, un'intima penetrazione dei valori stilistici di ogni opera e di ogni autore. E non c'è modo migliore di ricordarne l'arte al pubblico dei radioascoltatori, anche di coloro che non hanno avuto la fortuna di assistere ai suoi concerti, che quello di diffonderne le più felici interpretazioni. Walter fu, durante tutta la vita, un apostolo mozartiano e alla musica del grande salisburghese si dedicò con appassionata cura. Interpreta ora una partita famosa e la *Haffner* - *Symphonie*, cioè la *Sinfonia n. 35 in re maggiore* K. 385 che fu composta a Vienna il 1782 e per la quale Mozart si rifecce alla *Serenata K. 250*, scritta su richiesta del borgomastro di Salisburgo, Haffner, il quale voleva festeggiare con un dono artistico le nozze della figlia Elisabetta. Inoltre, Bruno Walter dirige *Eine kleine Nachtmusik*, l'incantevole *Piccola Serenata notturna*, del 1787.

ore 17,30 / LA VEDOVA ALLEGRA

Rappresentata la sera del 28 dicembre 1905, al teatro «An der Wien», la famosa operetta di Franz Lehár suscitò il delirante entusiasmo del pubblico viennese. Un anno dopo, l'autore dichiarava in una lettera di non essere più disposto ad accettare concerti «per meno di mille marchi ciascuno». Esibirsi in pubblico gli metteva addosso una tale agitazione da costringerlo a rinunciare a qualsiasi proposta, a meno che non gli desse la possibilità di nutrirsi di ostriche — com'egli diceva — «senza limitazione». Il successo della *Vedova allegra*, su testo di Victor Léon e di Leo Stein, si ripeté in tutti gli altri Paesi e la scintillante partitura divenne il prototipo dell'operetta viennese e inaugurò il nuovo secolo di un garbato e mondanamente musicale. La vicenda, in breve, è quella del conte Danilo, un addetto all'ambasciata, che s'innamora di Anna Glavari, una giovane e bellissima vedova a cui il defunto marito, un banchiere ricco sfondato, ha lasciato un patrimonio di venti milioni di franchi. Danilo, sospettato dalla bella donna di essere un cacciatore di dote, rinuncia fieramente all'amore; questo scontentamento, però, fugge i dubbi di Anna che accende a sposarlo. Protagonista è la grandissima Elisabeth Schwarzkopf.

ore 20 / IL PERSONAGGIO

Questo programma, che si vale di testi e della regia di Carlo Silva, ha ottenuto nelle 13 puntate già trasmesse durante gli ultimi tre mesi dello scorso anno un buon successo. In ogni trasmissione si avvicendano cantanti, attori o presentatori scelti tra i più popolari personaggi del mondo dello spettacolo. Ernesto Calindri, Lina Volonghi, Milva, Gigliola Cinquetti, Johnny Dorelli, Marcello Marchesi, Nunzio Filogamo e Giorgio Gaber — per citare solamente qualche nome — hanno offerto voce e bravura di interpreti al primo ciclo della trasmissione. Tra i «personaggi» del secondo ciclo figureranno, con ogni probabilità, Gorni Kramer, Yva Zanichelli, Alberto Lupo, Fred Bongusto, Claudio Villa e altri, affiancati dagli attori della Compagnia di Prosa di Torino della RAI.

TERZO

ore 20,30 / LE RETTE PARALLELE E I LORO ENIGMI

Dopo la scoperta della possibilità di tre diversi sistemi geometrici fu inevitabile e legittimo chiedersi quale fosse, delle tre, la geometria del mondo fisico. Si giunse così alla conclusione che la geometria deve ritenersi parte della fisica; la soluzione del problema dello spazio si deve ricercare nel dominio della meccanica. A questo spirito è informata la teoria della relatività generale di Einstein che pone in luce l'esistenza del rapporto tra geometria e gravitazione. In due trasmissioni a cura di Attilio Frajese si parlerà della scoperta delle geometrie non euclidee, sottolineando la svolta decisiva che essa impressa al pensiero matematico e il significato scientifico e filosofico che assume per ciò che riguarda il «problema dello spazio» nelle concezioni attuali.

RETE TRE

9,30 Anonimo

Messa per la Festa dell'Epifania (Coro dei Frati Minori di Busto Arsizio dir. da Filippo Cavalleri)

Georg Friedrich Haendel
Dall'Oratorio *Il Messia* Sinfonia - Pastorale - Alleluia (Orch. dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino dir. da Peter Gellhorn - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

10 — Musiche romantiche

Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 a (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini) - Hector Berlioz: *Aroldo in Italia*, sinfonia op. 16 con viola solista (solista Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Colin Davis)

10,55 Cantate sacre

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 20* «Bekennen will ich seinen Namen» (Per la festa dell'Epifania) (Hildegard Hennecke, contr. - Konzertgruppe della Scuola Cantorum Basiliensis dir. da August Wenzinger); *Cantata n. 65* «Sie werden aus Saba, alle konnen den König loben» (Hildegard Hennecke, contr. - Konzertgruppe della Scuola Cantorum Basiliensis dir. da August Wenzinger); *Cantata n. 65* «Sie werden aus Saba, alle konnen den König loben» (Hildegard Hennecke, contr. - Konzertgruppe della Scuola Cantorum Basiliensis dir. da August Wenzinger); *Cantata n. 65* «Sie werden aus Saba, alle konnen den König loben» (Hildegard Hennecke, contr. - Konzertgruppe della Scuola Cantorum Basiliensis dir. da August Wenzinger)

11,20 Compositori italiani

Virgilio Mortari: *L'Allegria* Piazzetta, suite dal balletto; *Cantilene di giuochi*; *La piccola strega* - Secchi e sberleffici; *Sonatina prodigiosa*; *Canzone di Camera di Piorchheim* e *Coro Heinrich Schütz* di Heilbronn dir. da Fritz Werner

12,10 Musiche di scena

Arthur Honegger: *Le Dix des Jeux du Monde*, musiche di scena per la commedia di Paul Mèral (Paola Venezia, voce recitante - Orch. «A. Scariati» di Napoli della RAI dir. da Carlo Felice Cillario)

12,55 Un'ora con Anton Dvorak

Variazioni sinfoniche in do maggiore su un tema originale, op. 78 (Orch. Filarm. di Amburgo dir. da Arthur Winoograd); Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra; *Allegro* - Adagio in do maggiore (solista Fiolista Mstislav Rostropovich - Orch. Filarm. di Amburgo dir. da Arthur Winoograd)

13,55 CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci
Musica di Pietro Mascagni
Santuzza - Fiorenza Cossotto
Lola - Maria Grazia Allegrini
Turiddu - Carlo Bergonzi
Alfio - Gianfranco Guelfi
Lola - Maria Grazia Allegrini

PAGLIACCI

Dramma in due atti - Libretto e musica di Ruggero Leoncavallo
Nedda (Colombina) - Joan Carlyle
Ciano (Pagliaccio) - Carlo Bergonzi

Tonio (Taddeo) - Giuseppe Taddei
Peppino (Arlecchino) - Ugo Benelli
Silvio - Ugo Benelli
Un contadino - Giuseppe Morresi
Un altro contadino - Franco Ricciardi

Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da Herbert von Karajan
Maestro del Coro Roberto Benaglio

16,35 Musica da camera

Franz Schubert: *Rondo in la maggiore* per violino e orchestra d'arch. (solista Erich Röhr - Orch. Filarm. di Amburgo dir. da Walter Martin)

17 — Felix Mendelssohn-Bartholdy
Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra; *Allegretto molto appassionato* - Andante - Allegretto non troppo - *Allegretto molto vivace* (solista Tibor Varga - Orch. del Filarm. di Berlino dir. da Fritz Lehmann)

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17,45 Bollettino dell'irradiabilità delle strade statali

18 — Il mistero dei tesori nascosti
conversione di Raffaele Corsini

18,05 Gabriel Fauré
La Bonne Chanson, ciclo di liriche op. 61, su testi di Paul Verlaine. Une sainte en son aurore - Puisque l'aube grandit -

RADIO

6 gennaio

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste) - 1. Udrine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Canzoni in voce - 12,20 Astro-labio sardo - 12,25 I doni della Sifonia - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari) - 1. Udrine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,15 Gazzettino sardo

14,15 Gazzettino sardo - 14,15 La settimana economica a cura di Ignazio De Magistris - 14,20-14,40 I concerti di Radio Cagliari (Cagliari) - 1. Udrine 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Passeggiando sulla tastiera

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1. Udrine 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Catania) - 1. Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia

(Catania) - 2. Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,15 Gazzettino della Sicilia

(Catania) - 1. Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia

(Catania) - 1. Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere a giorni nel Trentino (Rete) - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella III - Bolzano 1 e stazioni MF II della Regione).

14,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige

14,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete) - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera

(Rete) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Trento 3 - Pagnanella III - Trento 3 - Pagnanella III).

19,30 «n giro al saas» - Canti polifonici

19,30 «n giro al saas» - Canti polifonici - Coro Santa Cecilia di Trento (Pagnanella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. Paul Dukas:

L'apprendista stregone; Claude Debussy: La Boîte à joujoux (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa cantata in Rito romano, 10,30 Liturgia Orientale - 14,30 Radiotelevisiva, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Quarto d'ora della Serenità per gli infermi, 19 The Sacred Music, 20,30 Prologico, 19,33 Orizzonti Cristiani: Miracolo a Piazza Navona, bozzetto radiofonico di Giuseppe Tadi. Realizzazione di Raffaele Lavagna, 21,30 Prologico, 20,45 Kirche in der Welt, 21 Santa Rosaria, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Documenti e esigenze conciliari, 21,30 Prologico, 21,30 beseda, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

13,20 Orchestra Radiosa, 13,30 Trasmissione per bambini, 15,00 Liturgia serena per chi soffre, di Aurelio Longoni, 16 P. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74 - Patetica - 17,45 Melodie e canzoni, 17,30 Tra danzanti, 18,05 Concerto del pianista Rodolfo Caporali: Joh. Seb. Bach-Busoni: Toccata e fuga in re minore, Alfred Schuler: 13 pezzi infantili, 18,30 Ritmi nel mondo, 18,45 Diario culturale, 19 Passaggi di un'attualità, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Conversazione politica, 20,20 Ritornelli d'oggi, 20,30 Patetica - 21,30 Melodie e canzoni, 21,30 Quattro canti popolari slovacchi per coro e pianoforte, Poulenc: Trois chansons françaises per coro misto a cappella, Vlad. Copland: Transilvania (Pastorale) per coro misto a quattro voci, Hilber: Das alte Grenchenrieder - per coro misto e orchestra, 21,45 Melodie e canzoni, 21,45 La Costa dei Barbari, a cura di Franco Rilli, 22,30 Galleria del jazz, 22,30 Notiziario-Attualità, 22,30 Notturno sotto le stelle.

SIGNORA, NON LASCI CADERE UN CAPELLO DOPO L'ALTRO: OGGI C'E' KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rifiorisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione. Nessuna controindicazione: Keramine H non sfiora il capello con pericolosi energetici,

ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno. Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricologica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

POLTRONA A ROTELLE PER INFERMI per riposo e trasporto

Scorrevolissima, ottimamente imbottita, con pedana riennante e schienale inclinabile con continuità all'indietro (onde consentire le posizioni più comode per i pasti, la lettura, il sonno, ecc.). Offre il massimo di conforto all'infermo e il massimo di praticità per chi lo assiste.

Chiedete listino gratuito con facilitazioni alla fabbrica
Soc. MANGINI - V. Libertà, 19 - PAVIA



Mangini

SALUTE VIGORIA SNELLEZZA



VIBRATORE A MOTORE AD ALTO RENDIMENTO PER MASSAGGI E GINNASTICA, CON VIBRAZIONI REGOLABILI E DOTATO DI 5 ACCESSORI CHE CONSENTONO DI MASSAGGIARE TUTTO IL CORPO. GARANZIA ANNI 2

Richiedete opuscolo n. 20 alla
ditta THERMOSAN - Milano, via Bruschetti, 11 - Tel. 60 39 59

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
10,10-10,30 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11,10-11,20 Educ. Fisica Femm.
Prof.a Matilde Trombetta

Seconda classe:

8,50-9,10 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
9,50-10,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
10,50-11,10 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni

Terza classe:

8,30-8,50 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof.a Donvina Magagnoli
10,30-10,50 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,40-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini

per i più piccini

17 — GIOCGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Camay - Elah - Bevande gasate Ciab - Doria Biscotti)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Lyda C. Ripandelli

ritorno a casa

GONG

(Crema Diadermina - Lavatrici Castor)

18,45 IL MONDO DI CECIL B. DE MILLE

Testo di Sergio Surchi
Regia di Boris Sagall

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Salvatore Garofalo

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Manetti & Roberts - Dolcificio Lombardo Perfetti - Est Elettrodomestici - Prodotti Bertolini - Formaggino Giglio - Dixan per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO

(Pelati Star - Essogas - Aspro - Olio Bertolli - Omo - Sibon Perugia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Alka Seltzer - (2) Durban's - (3) Talmone - (4) Aperitivo Cynar - (5) Sapone Sole

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto del Vita - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) Adriatica Film - 5) Cinetelevisione

21 —

STASERA GIOCHIAMO CON RITA

Spettacolo musicale con Rita Pavone

Prendono parte alla trasmissione: Edmonda Aldini, Mike Bongiorno, Claudia Cardinale, Alessandro Cutolo, Alberto Lupo, Achille Millo, Enrico Maria Salerno e Paolo Bolognani, Mario Buzoni, Maria Luisa Garopolo, Adele Gallotti, Bruno Lo Cascio, Rossana Rossanigo, Luciano Zeppigno
Testi di Amurri e Torti
Scene di Tullio Zucoski
Coreografie di Walter Marconi
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Regia di Antonello Falqui

22,30 PRIMA PAGINA N. 37

a cura di Furio Colombo

I nostri giocatori

di Paolo Cavallina
Regia di Paolo Brunatto

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera

17,30 In Eurovisione da Oberstufen: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Ritensi filmati dello slalom femminile

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pegnamato. L'angolo dei bambini: Nel mondo degli Spirichilli: «Lo spirichilli volante» - Tiro a segno (2ª edizione). Gioco a premi presentato da Maccia Cantoni - La pagina dei giovani. Per la serie «Strumenti dell'orchestra»: «The Young Person's Guide to the Orchestra» - concerto di Benjamin Britten illustrato dal M° Luciano Sprizzi

19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE 1ª edizione
19,20 65 SOPRAVVISSUTI. La storia del popolo Karaja che vive sull'isola Bananal

19,45 TV-SPOT
19,50 SABATO SPORT
20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT

20,45 CIRCO NAZIONALE SPAGNOLO. Serata di galea. Regia di Walter Huhn

22,20 IL TEATRO DI RIVISTA. Documentario della serie «Terzi»
22,50 IL VANGELO DI DOMANI
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18-19 STUDIO UNO

Sintesi dello spettacolo musicale

realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

Testi di Lina Werdmüller

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Hermes Pan

Scene di Cesarini da Senigaglia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Pneumatici Dunlop - Kraft - Cera Grey - Lip - Vicks Vapo-
porub - Brandy René Briand)

21,15 LOHENGRIN

Opera in 3 atti (quattro quadri)

Parole e Musica di Riccardo Wagner

Primo atto

Personaggi ed interpreti:

Enrico l'Uccellatore, Re
Germano Lorenzo Gaetani
Lohengrin Charles Craig
Federico di Telramondo
Silvano Carroli

L'araldo del re
Franco Bordoni

Elsa di Brabante
Orianna Santunione

Ortruda, moglie di Federico
Dora Minarchi

Direttore Oliviero De Fabritiis

Maestro del Coro Gaetano Riccitelli

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Regia di Enrico Frigerio

Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi

(Ripresa effettuata dal Teatro Comunale di Bologna)

22,15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger

- Eine diplomatische Lösung

Fernsehkurzspiel mit Bepo Brehm

Prod.: BAVARIA

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer



7 gennaio

Uno spettacolo con telequiz: «Stasera giochiamo con Rita»

LA VEDETTE TUTTOFARE

ore 21 nazionale

Tempo di festa, tempo di giochi. Per richiamare l'atmosfera di questi giorni, lo spettacolo in onda stasera vuole appunto rifarsi al più classico e popolare dei giochi televisivi: il quiz. Un quiz composito che rifara il verso, in chiave rievocativa ma rivistaiaola, ai più celebri programmi di questo tipo, quelli, per intenderci, che hanno fatto le prime fortune della televisione in Italia: *Telematch*, *Lascia o raddoppia?* e *Il musicchiere* che saranno tra l'altro ricordati con l'inserito di alcune vecchie sequenze.

Il programma vuole però essere innanzitutto uno show, nel senso più spettacolare della parola: ne è prova la stessa presenza della Pavone in veste di presentatrice e vedette. Rita ballerà, canterà, si travestirà perfino da odaliska e da hawaiana, e farà da Tortora-Bongiorno-Rita alle prese con «oggetti misteriosi», pulsanti, esperti, notai, cabine, stanze del tesoro e domande di riserva. E nel corso dello show Rita Pavone sarà affiancata dalla sua ormai stabile équipe di «collettoni» e «collettine», che fungeranno anche da «servi di scena»: sono gli stessi ragazzi con i quali Pel di Carota si è recentemente esibita con grande successo alla TV inglese, guadagnandosi l'appellativo di «pocket-girl» (ragazza tascabile).

Uno dei punti di maggiore attrazione della serata sarà inoltre costituito dall'intervento di numerosi ospiti d'eccezione i quali prenderanno parte, in qualità di «concorrenti», alle «tempi» dello spettacolo, ciascuno rispettivamente dedicato alla rievocazione di un quiz.

Si comincerà da *Telematch* (quello del «braccio e la mente», e delle «anime gemelle», presentato da Enzo Tortora e



Nello spettacolo di stasera Rita Pavone ballerà, canterà, si travestirà perfino da odaliska e infine, coadiuvata da ospiti d'eccezione, presenterà una rievocazione di popolari telequiz come «Il musicchiere» e «Lascia o raddoppia?»

Silvio Noto esattamente dieci anni fa, a partire dal gennaio del 1957). Per il gioco del cosiddetto «oggetto misterioso» sfiliranno questa sera al completo dinanzi alle telecamere le squadre della Roma e della Lazio: staremo quindi a vedere se sarà un giallorosso o un biancazzurro a dimostrare maggiore perspicacia nell'individuare il famoso aggeggio sconosciuto.

Al gioco della «favola mimata» parteciperà invece Alberto

Lupo il quale, per la cronaca, ha appena terminato negli studi milanesi un romanzo sceneggiato in cui ricopre il ruolo di un funzionario televisivo scopritore di talenti.

Per il *Musichiere* (rivedremo in apertura la famosa sequenza del febbraio '59 in cui Spar-taco d'Itri perdette il titolo di campione che deteneva da 15 settimane) sarà Enrico Maria Salerno a sottoporsi alle varie prove: il pulsante, il gioco delle sedie e la caricatura, con la variante che invece di cimentarsi con pezzi musicali l'attore dovrà individuare brani di prosa che saranno recitati da Edmonda Aldini e Achille Millo. Salerno non sarà solo, ma si presenterà a concorrere con i suoi migliori partners: la moglie Fioretta e i suoi quattro figli maschi, Giovan Battista, Eduardo, Petruccio e Nicola.

E infine *Lascia o raddoppia?* che riporterà dinanzi alle telecamere Maria Luisa Garoppo, Paola Bolognani, Luciano Zeppegno e Rossana Rossignol (detta «Miss Fossette»). Ma oltre ai campioni non poteva mancare naturalmente Mike Bongiorno il quale entrerà per la prima volta in cabina, avendo come esperto il professor Alessandro Cutolo. E le sorprese, in fatto di concorrenti d'eccezione, non sono finite: ci sarà anche Claudia Cardinale che dovrà rispondere in cabina alle domande che Rita Pavone le rivolgerà in materia di attualità cinematografica. Ogni quiz è dotato di premi in denaro che i eventuali vincitori metteranno a disposizione dei ragazzi di un istituto fiorentino.

Giuseppe Tabasso

dal 1 gennaio 1967
è in edicola a L. 250
il numero UNO di

Sperimentare

rivista mensile
di tecnica elettronica e
fotografica; di
elettrotecnica, chimica
e altre scienze
applicate
che tutti gli
hobbysti da tempo
acquistatela!!

assicuratevi il primo fascicolo
per formare la raccolta integrale

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI
GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

ore 21,15 secondo

LOHENGRIN, di Wagner

Dal Teatro Comunale di Bologna, il primo atto dell'opera di Wagner che gli italiani accolsero trionfalmente fino dalla prima rappresentazione del 1871, in un periodo di accese polemiche anti-wagneriane. Allora, all'Addio del Cigno, il teatro (lo stesso Comunale bolognese) parve crollare sotto lo scroscio degli applausi. Wagner aveva composto quest'opera in tre atti — testo e musica — alcuni decenni prima. Ma quando, il 28 agosto 1850, essa venne rappresentata a Weimar, per merito di Listz, l'autore non era presente: invischiato in questioni politiche, dopo la rivoluzione di Dresda, aveva seguito idealmente il memorabile avvenimento dal suo esilio di Zurigo.

ore 22,30 nazionale

PRIMA PAGINA

La rubrica curata da Furio Colombo presenta stasera un servizio I nostri giocattoli, di Paolo Cavallina e di Paolo Brumatto. Si tratta di un'indagine nel mondo dei giocattoli. Attraverso varie osservazioni e interviste, si esamineranno le funzioni didattiche e psicologiche delle più comuni varietà di giocattoli: quelle della violenza (fucili, mitra, pistole, carri armati, eccetera) e quelle dell'affetto (bambole, pupazzi). Si parlerà anche dei giocattoli di carattere tecnico che stimolano le doti creative dei fanciulli.

Vostre per sempre



Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magneton: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magneton consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.



La fedeltà
è
Agfa Magneton

AGFA-GEVAERT

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	'30 Notizie del Giornale radio '35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	GIORNALE RADIO '15 Musica stop '50 Pari e dispari	'30 Notizie del Giornale radio '35 Intervallo musicale '45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO - Cantano Gianni Morandi, Mina, Agostino Fleres, Lucia Altieri, Domenico Modugno, Maria Doris, Lando Fiorini, Caterina Caselli (Doppio Bordo Star)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 GIORNALE RADIO '40 Giulietta Masina vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	Giovanni Maria Pace: La scienza in casa '07 Il mondo del disco italiano con Franck Pourcel, Audrey, Armando Trovajoli, Vittorio Gassman, Anna Moffo e Arturo Toscanini	'15 Dov'era l'Atlantide? - Risponde Ugo Maraldi '12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mondo di Lei '40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	GIORNALE RADIO '05 CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncla) (Malto Kneipp) '30 La Radio per le Scuole Europa nostra: il Lussemburgo - Trasmissione-concorso, a cura di Marcello Jodice, Guglielmo Valle e Franca Caprino L'invitato speciale, a cura di Enzo Balboni Regia di Ruggero Winter	Ruote e motori '15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) '30 Notizie del Giornale radio '35 Controluce '40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni (Omo)
11	TRITTIQCO (Ditta Ruggero Benelli) '23 L'Avvocato di tutti - Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino '30 PARLIAMO DI MUSICA , a cura di Riccardo Allorto	'25 Radiotelefortuna 1967 '30 Notizie del Giornale radio '35 La moda di primavera - Risponde Zoe Fontana '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	GIORNALE RADIO '05 Contrappunto '50 La donna, oggi - Flora Favilla: La donna che lavora (Vecchia Romagna Buton) '55 Zig-Zag	'15 Notizie del Giornale radio '20 DIXIE-BEAT '45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	Hollywoodiana Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri) '30 GIORNALE RADIO '45 Teleobiettivo (Simmenthal) '50 Un motivo al giorno (Camay) '55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	'30 Zibaldone italiano con la partecipazione di Iva Zanichchi, Claudio Villa, Roberto Murolo, Milly, Toni Del Monaco, Natalino Otto, Mina, Rita Pavone, Ernesto Bonino e Domenico Modugno	Juxe-box '30 Giornale radio '45 Angolo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '45 Schermo musicale (CAM)	Recentissime in microsillo (Meazzi) '15 GRANDI CANTANTI LIRICI Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio '55 Chi ha inventato le tasse? - Risponde A. Cutolo
16	Programma per i ragazzi Il regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti '30 ORCHESTRA DIRETTA DA CARLO ESPOSITO Calabrese-Webster-Ottonelli: Stai qui con me • Giannetti-Germi-Rustichelli: Sinto me moro • Spicher-Wayne-Goldsmith: Un po' di blu • Patomba-Alfieri: Nun m'abbanduna • Pagnini-Lee-Mandel: Il mare è con te • D'Anzi: Viale d'autunno • Esposito: Samba napoletana	RAPSODIA — Musiche e parole d'amore — Le canzoni per i ragazzi — Appuntamento a sorpresa '30 Notizie del Giornale radio '35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi '38 CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncla)
17	Giornale radio - Italia che lavora '15 Estrazioni del Lotto Le grandi voci del passato a cura di Giorgio Gualerzi Il disco elettrico: 1925-1945 Prima trasmissione	Buon viaggio '05 CANZONI NAPOLETANE '30 Notizie del Giornale radio '35 Estrazioni del Lotto '40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni (Dolcificio Lombardo Perfetti)
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA Le pitture rupestri dell'Africa meridionale, a cura di Paolo Graziosi '15 Concerto di musica leggera Nell'intervallo: A. Pierantoni: I giovani oggi	'30 Notizie del Giornale radio '35 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.) '50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefortuna 1967 '20 Le Borse in Italia e all'estero '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Zig-Zag '30 RADIO SERA - Sette arti '50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 LE SORELLE CONDO' Un programma di Marcello Coscia Regia di Silvio Gigli	Jazz concerto con la partecipazione della New Orleans Riverboat Jazz Band e di «Sister» Rosetta Tharpe
21	'05 PARATA D'ORCHESTRE con Sid Ramin, Stanley Black, Teddy Moore, Enrico Simonetti, Norrie Paramor, Quincy Jones, Michel Legrand, Ted Heath-E. Ros, Arthur Fiedler, Frank Chacksfield, Lou Whiteson	Trittico gozzaniano a cura di Franco Antonicelli: III - La critica '30 Giornale radio '40 Incontro Roma-Londra Domande e risposte fra inglesi e italiani
22	'15 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Margola: Sonata (1956) • Cortesi: Preludio e Fuga op. 13 • Profeta: Sonata • Della Vecchia: Ouverture per contrabbasso ed archi • Bianchi: Canzone ad Improvviso	'10 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 22,30): GIORNALE RADIO
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	'30 Chiusura

« Ponte Radio » di Sergio Giubilo

ULTIMO MINUTO

ore 13,33 nazionale

Ponte Radio è una trasmissione giornalistica che nasce lì per lì, all'ultimo minuto, allestita e messa in onda alle 13,33.

Il suo scopo, com'è noto, è far conoscere gli italiani agli italiani, le regioni alle regioni, con l'immediatezza che solo i collegamenti diretti possono permettere.

Uno o due giorni prima della trasmissione vengono stabiliti i collegamenti base per gli avvenimenti già previsti nei calendari dei vari Enti del Turismo o che sono stati scovati con un certo anticipo dai radiomisti delle varie sedi.

Ma il resto arriva proprio all'ultimo minuto, spesso quando si è già in trasmissione. « Il mio sogno — dice Sergio Giubilo che cura la trasmissione — è di poter invitare qualche ascoltatore ad assistere, nella saletta regia, al relais che precede la trasmissione ».

Il relais serve per gli accordi d'ultimo momento, per controllare i vari « livelli » (il volume di trasmissione dalle località collegate, insomma), per consentire ai radiocronisti delle sedi RAI, da Palermo a Bolzano, di informare lo studio centrale di Roma sulle ultimissime di cronaca.

Sono una trentina di voci che si incrociano, si sovrappongono, si fanno concitate, affannate. Vogliono autorizzazioni, consigli, tempi assegnati. Siamo a pochi minuti dall'inizio e l'impaginazione non è ancora decisa. Perché sono gli avvenimenti stessi a formarla, a darle un volto diverso e nuovo di settimana in settimana.

L'Auditorio GR 1 del Giornale radio, in quella mezz'ora, è un'autentica bolgia e tentare di mettere ordine è compito arduo. Ma alle 13,33, quando i tecnici tolgono il segnale rosso per mandare la sigla d'apertura, torna la calma: i radiocronisti sono al loro posto microfonico che, in qualche caso, hanno raggiunto a dorso di mulo.

Aspettano il via dallo studio centrale: comincia così il dialogo fra tutte le regioni italiane, un dialogo fatto di notizie, di folklore, di musica.

Voci e suoni arrivano all'ascoltatore con tutti i mezzi tecnici attualmente a disposizione della radio: cavi coassiali, ponti radio, telefoni. Tutto in diretta, senza trucchi: Ponte Radio è una trasmissione giornalistica, e, come tutti i giornali, ha qualche volta i suoi refusi, i suoi contrattempi, le sue papepe. Gli ascoltatori che da quasi due anni sono puntuali al nostro appuntamento del sabato, ci perdono.

Meglio una papepe in più che una notizia in meno. E ci perdono se, proprio per il carattere immediato e quasi improvvisato della trasmissione, non è possibile fare delle anticipazioni sul suo contenuto. Anche la sorpresa, in fondo, ha un suo fascino.

Aspettano il via dallo studio centrale: comincia così il dialogo fra tutte le regioni italiane, un dialogo fatto di notizie, di folklore, di musica.

Voci e suoni arrivano all'ascoltatore con tutti i mezzi tecnici attualmente a disposizione della radio: cavi coassiali, ponti radio, telefoni. Tutto in diretta, senza trucchi: Ponte Radio è una trasmissione giornalistica, e, come tutti i giornali, ha qualche volta i suoi refusi, i suoi contrattempi, le sue papepe. Gli ascoltatori che da quasi due anni sono puntuali al nostro appuntamento del sabato, ci perdono.

Meglio una papepe in più che una notizia in meno. E ci perdono se, proprio per il carattere immediato e quasi improvvisato della trasmissione, non è possibile fare delle anticipazioni sul suo contenuto. Anche la sorpresa, in fondo, ha un suo fascino.

Aspettano il via dallo studio centrale: comincia così il dialogo fra tutte le regioni italiane, un dialogo fatto di notizie, di folklore, di musica.

Voci e suoni arrivano all'ascoltatore con tutti i mezzi tecnici attualmente a disposizione della radio: cavi coassiali, ponti radio, telefoni. Tutto in diretta, senza trucchi: Ponte Radio è una trasmissione giornalistica, e, come tutti i giornali, ha qualche volta i suoi refusi, i suoi contrattempi, le sue papepe. Gli ascoltatori che da quasi due anni sono puntuali al nostro appuntamento del sabato, ci perdono.

Meglio una papepe in più che una notizia in meno. E ci perdono se, proprio per il carattere immediato e quasi improvvisato della trasmissione, non è possibile fare delle anticipazioni sul suo contenuto. Anche la sorpresa, in fondo, ha un suo fascino.

Aspettano il via dallo studio centrale: comincia così il dialogo fra tutte le regioni italiane, un dialogo fatto di notizie, di folklore, di musica.

Voci e suoni arrivano all'ascoltatore con tutti i mezzi tecnici attualmente a disposizione della radio: cavi coassiali, ponti radio, telefoni. Tutto in diretta, senza trucchi: Ponte Radio è una trasmissione giornalistica, e, come tutti i giornali, ha qualche volta i suoi refusi, i suoi contrattempi, le sue papepe. Gli ascoltatori che da quasi due anni sono puntuali al nostro appuntamento del sabato, ci perdono.

Meglio una papepe in più che una notizia in meno. E ci perdono se, proprio per il carattere immediato e quasi improvvisato della trasmissione, non è possibile fare delle anticipazioni sul suo contenuto. Anche la sorpresa, in fondo, ha un suo fascino.

Aspettano il via dallo studio centrale: comincia così il dialogo fra tutte le regioni italiane, un dialogo fatto di notizie, di folklore, di musica.

Voci e suoni arrivano all'ascoltatore con tutti i mezzi tecnici attualmente a disposizione della radio: cavi coassiali, ponti radio, telefoni. Tutto in diretta, senza trucchi: Ponte Radio è una trasmissione giornalistica, e, come tutti i giornali, ha qualche volta i suoi refusi, i suoi contrattempi, le sue papepe. Gli ascoltatori che da quasi due anni sono puntuali al nostro appuntamento del sabato, ci perdono.

Meglio una papepe in più che una notizia in meno. E ci perdono se, proprio per il carattere immediato e quasi improvvisato della trasmissione, non è possibile fare delle anticipazioni sul suo contenuto. Anche la sorpresa, in fondo, ha un suo fascino.

Aspettano il via dallo studio centrale: comincia così il dialogo fra tutte le regioni italiane, un dialogo fatto di notizie, di folklore, di musica.

Voci e suoni arrivano all'ascoltatore con tutti i mezzi tecnici attualmente a disposizione della radio: cavi coassiali, ponti radio, telefoni. Tutto in diretta, senza trucchi: Ponte Radio è una trasmissione giornalistica, e, come tutti i giornali, ha qualche volta i suoi refusi, i suoi contrattempi, le sue papepe. Gli ascoltatori che da quasi due anni sono puntuali al nostro appuntamento del sabato, ci perdono.

Meglio una papepe in più che una notizia in meno. E ci perdono se, proprio per il carattere immediato e quasi improvvisato della trasmissione, non è possibile fare delle anticipazioni sul suo contenuto. Anche la sorpresa, in fondo, ha un suo fascino.

Aspettano il via dallo studio centrale: comincia così il dialogo fra tutte le regioni italiane, un dialogo fatto di notizie, di folklore, di musica.

Voci e suoni arrivano all'ascoltatore con tutti i mezzi tecnici attualmente a disposizione della radio: cavi coassiali, ponti radio, telefoni. Tutto in diretta, senza trucchi: Ponte Radio è una trasmissione giornalistica, e, come tutti i giornali, ha qualche volta i suoi refusi, i suoi contrattempi, le sue papepe. Gli ascoltatori che da quasi due anni sono puntuali al nostro appuntamento del sabato, ci perdono.

Meglio una papepe in più che una notizia in meno. E ci perdono se, proprio per il carattere immediato e quasi improvvisato della trasmissione, non è possibile fare delle anticipazioni sul suo contenuto. Anche la sorpresa, in fondo, ha un suo fascino.

Aspettano il via dallo studio centrale: comincia così il dialogo fra tutte le regioni italiane, un dialogo fatto di notizie, di folklore, di musica.

Voci e suoni arrivano all'ascoltatore con tutti i mezzi tecnici attualmente a disposizione della radio: cavi coassiali, ponti radio, telefoni. Tutto in diretta, senza trucchi: Ponte Radio è una trasmissione giornalistica, e, come tutti i giornali, ha qualche volta i suoi refusi, i suoi contrattempi, le sue papepe. Gli ascoltatori che da quasi due anni sono puntuali al nostro appuntamento del sabato, ci perdono.

Meglio una papepe in più che una notizia in meno. E ci perdono se, proprio per il carattere immediato e quasi improvvisato della trasmissione, non è possibile fare delle anticipazioni sul suo contenuto. Anche la sorpresa, in fondo, ha un suo fascino.

Aspettano il via dallo studio centrale: comincia così il dialogo fra tutte le regioni italiane, un dialogo fatto di notizie, di folklore, di musica.

Voci e suoni arrivano all'ascoltatore con tutti i mezzi tecnici attualmente a disposizione della radio: cavi coassiali, ponti radio, telefoni. Tutto in diretta, senza trucchi: Ponte Radio è una trasmissione giornalistica, e, come tutti i giornali, ha qualche volta i suoi refusi, i suoi contrattempi, le sue papepe. Gli ascoltatori che da quasi due anni sono puntuali al nostro appuntamento del sabato, ci perdono.

NAZIONALE

ore 20,20 / LE SORELLE CONDO'

Questa nuova trasmissione, per la regia di Silvio Gili, è la curiosa e spesso divertente storia di un viaggio che due sorelle, vissute sempre in provincia, hanno occasione di compiere a Roma. Affascinate, ma per niente intimide da questo improvviso tuffo nella vita movimentata di una grande città, le sorelle Condo si mettono di impegno a conoscerne gli aspetti più diversi, commentandoli con arguzia tutta paesana.

Ad ogni puntata, il racconto delle loro vicende condurrà gli ascoltatori alla scoperta di ambienti, fatti e personaggi caratteristici della Roma moderna: da una visita al Teatro dell'Opera, nel clima arroventato di una prova generale, al silenzio dei laboratori di ricerca scientifica; da un incontro con i divi del cinema, fra le troupes di Cinecittà, all'atmosfera febbrile di un grande quotidiano. Volta per volta il viaggio delle sorelle Condo sarà l'occasione per riscoprire con occhi nuovi e incantati il volto vivo e appassionante di una metropoli d'oggi.

SECONDO

ore 10,40 / PASQUINO OGGI

Tino Buazzelli vestirà i panni di Pasquino, il popolare personaggio romano un po' caustico, un po' maldicente, un po' feroce con le abitudini dei suoi concittadini, ma pur sempre dotato di antica saggezza. Il Pasquino-Buazzelli incontrerà i suoi amici o i suoi interlocutori in una osteria, il luogo più indicato per avviare discorsi e discussioni. Ogni settimana Pasquino, uno spuntino, una buona musica, sollecitato da altrui interventi, affronterà un argomento, ad esempio l'amore, il traffico, la musica, le abitudini suggerite dalla civiltà dei consumi, ecc. I suoi interlocutori saranno l'oste, la figlia dell'oste, il figlio così malato di modernismo, altri avventori. Non mancheranno le «pasquinette», pochi versi per postillare ogni discorso. Il programma sarà intervallato da buona musica, e per vero, in un ciclo di tempo in tempo nelle osterie si avvicenderanno i posteggiatori. I testi sono di Maurizio Costanzo, la regia di Raffaele Meloni.

ore 15,15 / GRANDI CANTANTI LIRICI

Ecco il programma operistico affidato all'interpretazione del mezzosoprano Teresa Berganza e del baritono Ettore Bastianini:

Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: «Urna fatale» • Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*: «Per lui che adoro» • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Il cavallo scappato» • Luigi Cherubini: *Médée*: «Solo un pianto» • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Pari siamo» • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: «Nacqui all'affanno e al pianto»

TERZO

ore 20,30 / CONCERTO SINFONICO

Le due pagine sacre di Mozart oggi in programma sono assai vicine nel tempo; la *Messa* appartiene ad un gruppo di quattro, scritte nell'anno 1776. Il giovane musicista era costretto a Salisburgo, al servizio del principe e arcivescovo Gerolamo di Colonna, si marò, per la prima volta, in scena opera. Mozart scriveva: «Mi diverto intanto a scrivere per la camera e per la chiesa. Il mio Padre» (l'italiano del compositore non è troppo fluente) «è maestro della chiesa metropolitana che mi dà l'occasione di scrivere per la chiesa quanto ne voglio».

Il graduale *Sancta Maria* appartiene all'anno successivo, il 1777, allorché Mozart si accingeva ad abbandonare l'odiata Salisburgo per un lungo viaggio verso Parigi. Il *Doppio concerto* brahmsiano conclude il programma, con un raro esempio della forma con più solisti, adottata con felici risultati già da Mozart e da Beethoven. Al concerto partecipano il soprano Jolanda Meneguzzi, il contralto Luisella Ciaffi, il tenore Nicola Monti, il basso James Loomis, il violinista Salvatore Accardo e il violoncellista Libero Lana.

ore 22,30 / NEBBIA di Eugene O'Neill

Su una lancia di salvataggio stanno andando alla deriva tre naufraghi di un piroscalo di linea: un uomo di affari, viaggiatore di prima classe, ottimista per natura, al quale sembra assurdo che quell'avventura debba essere l'ultima; un «poeta», viaggiatore di seconda classe, disincantato e indifferente alla propria sorte; e una donna, una contadina che viaggiava in terza classe e che ora giace senza quasi dar segni di vita a un'estremità dell'imbarcazione. Dai pensieri, e dalle accuse, che i due uomini si scambiano in questo momento della verità — e soprattutto dal diverso modo di comportarsi non appena s'affaccia una possibilità di salvezza — emergono due opposte concezioni della vita e del mondo, e dei suoi valori e delle sue finalità. *Nebbia*, scritto nel 1914 e rappresentato due anni dopo, appartiene alla primissima produzione dell'americano Eugene O'Neill.

Gli interpreti dell'odierna edizione sono Antonio Pierferdici, Mario Feliciani e Luciano Melani. La regia è di Andrea Camilleri.

RETE TRE

9,30 Corriere dell'America

Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Antonio Pignedoli: *Concezioni matematiche moderne*

9,55 Parliamone un po'

10 — *Musiche del Settecento* Giuseppe Maria Jacchini: *Sonata V in re maggiore per tromba sola e violoncello obbligato*, con archi e organo, dai «Trattamenti musicali per Camera» (Ludovic Vailant, tr. — Orch. da Camera — Jean-Marie Leclair, dir. da Jean-François Paillard) • Francesco Maria Veracini: *Concerto grande da chiesa o della «In coronazione»* (Elabor. di Adelmo Damerini) • Allegro moderato • Largo • Allegro moderato (Giuseppe Principe, vl. — Orch. A. Scarlatti, di Napoli della RAI dir. da Nino Bonavolanti)

10,25 Antologia di interpreti

Direttore Joseph Keilberth: Bedrich Smetana: *Dal prati e dai boschi di Boemia*, poema sinfonico dal ciclo *La mia patria* (Orch. Sinf. di Bamberg)

Tenore Jussi Björling: Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar» • Francesco Gilella: *L'Arlesiano*, la storia del pastore (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede) • Giacomo Puccini: *«L'urlo»* • Nessun dorma • (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Erich Leinsdorf)

Violista Roger Lemaup e pianista André Krust: Johannes Brahms: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2*: Allegro anabale • Allegro appassionato • Andante con moto

Soprano Gloria Davy: Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: «Piangete voi?» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

Flautista Severino Gazzelloni: Johann Christian Bach: *Concerto in re maggiore*, per flauto traverso obbligato e orchestra: Allegro con brio • Adagio • Rondo (Orch. Philharmonia e Coro del Covent Garden di Londra dir. da Anatole Fischer)

Basso Nicola Rossi-Lemeni: Giuseppe Verdi: *Nabucco*: «Sperate, o figli» • «Come notte» • «Tu sul labbro del veggente» (Orch. Philharmonia e Coro del Covent Garden di Londra dir. da Anatole Fischer)

Pianista Guido Agosti: Ernest Bloch: *Sonata per pianoforte*: Maestoso ed energico • Pastorale • Moderato alla marcia

Mezzosoprano Marilyn Horne: Wolfgang Amadeus Mozart: *La Clemenza di Tito*, l'aria, per tenore • «Giacomo Meyerbeer, gli Ugnotti» • Nobles Seigneurs, salut' (Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Claudio Lomazzi) • Gaetano Donizetti: *Lucrèce Borgia*: «Il segreto per esser felici» (Orch. New Symphony di Londra e Coro dir. da Richard Bonynge)

Direttore Charles Münch: Albert Roussel: *Bacco e Arianna*, suite n. 2 dal balletto op. 43. Introduzione • Danza di Arianna • Danza di Bacco e Arianna • Finale (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese)

12,55 Un'ora con Georg Friedrich Haendel

Concerto in si bemolle maggiore per oboe, archi e continuo: Adagio • Allegro • Siciliana • Vivace • Andante • Lord • Orch. dell'Accademia St. Martin in the Fields dir. da Neville Martin; *Dettingen*: *Te Deum*, per soli, coro e orchestra sinfonica • *Nettuno* • *La Bija*, sopr.: Aafje Heynis, contr.: Arjan Blanken, ten.: David Hollenstein, bs.: Orch. e Coro della Società «Bach» Olandese dir. da Arthur van der Horst

13,55 Recital del Trio Jean Fournier-Antonio Janigro-Paul Badura Skoda

Francis Joseph Haydn: *Trio in mi minore*: Allegro moderato • Andante • Rondò (Presto) • Trio in sol maggiore: Adagio non tanto • Allegro • Trio in re maggiore: Allegro • Andantino piuttosto allegretto • Vivace assai • Anton Dvorak: *Trio in sol minore* op. 26: Allegro moderato

RADIO 7 gennaio

15,05 Suites e Divertimenti

Anonimo: *Suite francese in sol minore* (Realizzazione di Jean-François Paillard); *Overture Bourrée* • *Sarabanda* • *Preludio* • *Concerto* • *Giga* (Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. da Jean-François Paillard) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in re maggiore K. 334*: Allegro • Tema con variazioni (Andante) • Minuetto I • Adagio • Minuetto II • Rondò (Allegro) (Giuseppe Principe, vl. — Orch. A. Scarlatti, di Napoli della RAI dir. da Peter Masg)

16 — *Compositori contemporanei* Goffredo Petrassi: *Nonsense*, per coro a cappella (da «The Book of Nonsense» di Edward Lear — Traduzione di Carlo Izzo) (Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI dir. da Nino Antonelli); *Serenata*, Trio, per mandolino, chitarra e arpa (Bonifacio Bianchi, mand.; Alvoro Company, chit.; Giovanna Farolfi, arpe); *Allegro*, per soprano leggero, coro e orchestra (sol. Luciana Tincinelli-Fattori — Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi — M° del Coro Ruggero Maghini)

17 — *Cifre alla mano* Congiunture e prospettive economiche

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Giovanni Battista Somis *Concerto in re maggiore* per violoncello e clavicembalo: Allegro • Adagio • Allegro (Vittorio Emanuele, vl.; Ermelinda Magneti, clav. — Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

17,45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) • Milano (102,1 Mc/s) • Napoli (103,9 Mc/s) • Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera • ore 15-16, 16-18 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,35 alle 6,25: Programmi musicali e teatrali trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su KHz 880 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6080 pari a m. 45,50 e su KHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II canale di Filodiffusione. 23,35 Musica per tutti • 0,35 Vedettes Internazionali: Domenico Modugno ed Annie Cordy • 1,00 Recital del soprano Lucia Albanese e del tenore Alessandro Ziliani • 1,30 Motivi d'oceano • 2,05 Capriccio musicale • 2,36 Voci alla ribalta • 3,05 Divertimento per orchestra sinfonica • Celebri orchestre sinfoniche • 4,06 Gli assi della canzone: Sammy Davis Jr. e Rita Pavone • 4,36 Palcoscenico girevole • 5,08 Notte discografica • 5,36 Voci, chitarre e ritmi • 6,05 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, trasmesso in dialetti a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III • San Marino III e stazioni MF III delle Regioni).

CAMPANIA

8-9 • Good morning from Naples •, trasmissione in lingua inglese • 8-10 • International and Sport News • 9-10 • Music for young people (Napoli 3)

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 • Gorizia 1 Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Motivi popolari friulani • chitarrista Giovanni Comelli • 12,15 Asterisco musicale • 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio • 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 • Gorizia 1 Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera • Almanacco • Notizie dall'Italia e dall'Estero • Cronache locali • Notizie sportive • 14,45 Soto la pergola • Rassegna di canti folcloristici regionali • 15 (Prti), spettacoli • Rassegna della stampa regionale • 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Segnamito • 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 • Gorizia 1 Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Musica jazz • 12,20 Astrolabio sardo • 12,25 Cantanti isolani alla ribalta • 12,30-13 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 • Merano 3 • Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Musica caratteristica • 19,45 Gazzettino sardo • Sabato sardo (Cagliari 1 • Nuoro 1 • Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 • Catania 3 • Messina 3 Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento • Corriere di Bolzano • Cronache regionali • L'Esport di Bolzano (Rete IV Bolzano 2 • Bolzano 3 • Bressanone 2 • Bressanone 3 • Brunico 2 • Brunico 3 • Merano 2 • Merano 3 • Trento 2 • Paganella II • Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19,15 Trento sera • Bolzano sera (Rete IV Bolzano 3 • Bressanone 2 • Bolzano 3 • Merano 3 • Trento 3 • Paganella III).

19,30 • n giro al sas • Canti popolari Coro • Dolomiti di Trento (Paganella III Trento 3).

19,45 Musica da camera G. Tartini: Tre concerti per violino principale, archi e cembalo (Paganella III • Trento 3).

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento giornale del giornale del Veneto (Venezia 3).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,45 Baseco Slovacki skofov, 19,15 The teaching in tomorrow's church, 19,30 Orizzonti Cristiani • Sette giorni in Vaticano, a cura di Egido Ornesi • «Il vangelo di domani» di P. Antonio Liguori • M.15 Use settimana d'Avvento, 20,45 • Sette giorni in Vaticano, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Sabatina (Paganella III • Trento 3).

Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

7,15 Notiziario • Musica, 8,05 Musica varia, 8,30 Radio Mattino, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Temi da film, 13,20 Concertino breve, 13,40 Music Box orchestrale, 14,05 I divi della canzone: Adriano Celentano, 14,15 Orizzonti ticinesi, 14,45 Dischi in vetrina, 15,15 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Marin Marais: Suite d'orchestra: Marcia alla turca • Sarabanda • Gavotte • Invenuto I e II, Kurt Atterberg: Sinfonia n. 8 su melodie popolari svedesi op. 48, 16,05 Orchestra Radiosa, 16,45 Per lavoratori italiani, 17,05 Sinfonia, 17,15 Radio Gioventù, 18,05 Formazioni rustiche, 18,15 Voci del Grigioni italiano, 18,45 Diario culturale, 19 Napoli canta, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Conversazione politica, 20,20 Acquarolo rosso e blu, 20,50 I grandi incontri musicali, 22,05 Palcoscenico internazionale, 22,30 Sabatino in musica, 23 Notiziario-Attualità, 23,20 Night Club.

bando di concorso
per altro 1° clarinetto con obbligo
del 2° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di
Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° CLARINETTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3°
 presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.
 I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
 data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
 cittadinanza italiana;
 diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
 Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 gennaio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

bando di concorso per artista del coro
presso il Coro di Torino
della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

BARITONO
 presso il Coro di Torino.
 I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
 data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
 cittadinanza italiana.
 Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 gennaio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - Roma.

bando di concorso per artista del coro
presso il Coro Polifonico di Roma
della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

SOPRANO
 presso il Coro Polifonico di Roma.
 I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
 data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
 cittadinanza italiana.
 Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 gennaio 1967.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - Roma.

QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

TELEVISIONE		Nuovo		Rinnovo
Periodo		A	B	
da gennaio	a dicembre	12.000	9.550	12.000
	a giugno	6.125	4.875	6.125
	a marzo			3.190
da febbraio	a dicembre	11.230	8.930	
	a giugno	5.105	4.055	
da marzo	a dicembre	10.210	8.120	
	a giugno	4.085	3.245	
da aprile	a dicembre	9.180	7.310	9.315
	a giugno	3.065	2.435	3.190
da maggio	a dicembre	8.170	6.500	
	a giugno	2.045	1.625	
da giugno	a dicembre	7.150	5.690	
	a giugno	1.025	815	
da luglio	a dicembre	6.125	4.875	6.125
	a settembre			3.190
da agosto	a dicembre	5.105	4.055	
	a dicembre	4.085	3.245	
da settembre	a dicembre	3.065	2.435	3.190
	a dicembre	2.045	1.625	
da ottobre	a dicembre	2.045	1.625	
	a dicembre	1.025	815	

* A) Per chi non ha pagato l'abbonamento radio. * B) Per chi lo ha pagato.

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

● RETE IV REGIONE TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert - W. A. Mozart: Sinfonie in G-dur KV. 318 - Sinfonie in E-dur KV. 184 - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke - Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissioni per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13.30 Radiofamilie Bleibtreu - Gestaltung: Greil Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.14.30 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14.30.15 Speziell für Sie! - 1. Teil (Rete IV).

16 Speziell für Sie! - 2. Teil - 17 Hit-Parade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - V. Pantenburg - Inuvik, Stadt für Menschen - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme - Leo Schützendorf - Baas Aren - aus Opern von Albert Lortzing (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 - Der Rappelkopf - Komödie in drei Akten von Carlo Goldoni. Regie: Karl Margraf - 21.35-23 Sonntagskonzert. Haydn-Orchester von Bozen und Trient - Solist: Alexe Weissenberg, Klavier - Dirigent: Antonio Pedrotti. J. Haydn: Sinfonie nr. 13, B. Bartok: Divertimento für Streichorchester - W. A. Mozart: Klavierkonzert c-moll KV. 491 (Bandaufnahme am 12-11-66 im Konservatorium) (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

lunedì

7 Schritt für Schritt ins Englische: Ein Lehrgang für Fortgeschrittene (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45 Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Für Kammermusikfreunde. J. Brahms: Klarinetten-Quintett Op. 115, R. Wagner: Adagio für Klarinette und Streichquartett - 10.15 Leichte Musik - 11.15 Radiofamilie Bleibtreu - Gestaltung: Greil Bauer - 11.45 Leichte Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung.

2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 3 - Bolzano I - Trento I - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikaparade zum Fünftuhrteufel - 18.15 - Dai Grapes del Sella - Trasmissione in collaborazione coi comités de la vallées de Gherdonna, Badia e Fassa - 18.45 Bressanone (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Briefe aus - 20.10 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21.25 Musikalisches Intermezzo - 21.30 Liederstunde R. Strauss: Ausgewählte Lieder - Aufzuführende: Evelyn Leary, Erik Werba, Hans Klavier - 22.05 Kultur- und Geisteswelt - Prof. P. Hübinger: »Lateinische Christenheit und Islam im Mittelalter« - 22.25 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45 Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Sinfonischer Chor der Walt. Orchester der RAI-Radiotelevisione, Turin - Dirigent: Willy Ferrero - G. Verdi: »I Vespri Siciliani« - Sinfonie nr. 4 in B-dur Op. 60 - 10.15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das

● TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA

da Trieste A, Trieste IV, Gorizia IV e M. Purgussimo IV

domenica

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8.30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Ermacore - 9.45 Fortunato - 10.15 Segnale orario - **Orchestra d'archi** - 10.15 - **Settimana radio** - 10.45 Canzoni ispirate a Natale e Capodanno - 11.15 Teatro dei ragazzi - **Anno nuovo - vita nuova** - Radioscena di Sasa Martelanc. Compagnia di prosa - **Ribalta radiofonica** - all'esterno di Ljuzka Lombar - 11.45 Giorno tondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12.15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12.30 **Musica a richiesta** - 13 Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione.

13.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica a richiesta** - 14.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14.45 - Il vibratore di Terry Gibbs - 15.25 Segnale orario - **Canzoni** - 15.30 **L'abitazione comune** - Commedia in tre atti di Dragutin Dobričin. Compagnia di prosa - **Ribalta radiofonica** - regia di Jože Peterlin - 17.20 **Visita in discoteca**, a cura di Janko Ban - 18 **Piccolo concerto** - Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in sol maggiore op. 6 N. 1 - Nikolaj Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 - 18.30 **Il cinema, ieri ed oggi**, a cura di Sergij Vesel - 19 **Motivi per il buonumore** - 19.15 **La Gazzetta della Domenica**. Redattore: Ernest Zupančič - 19.30 **Caniti di tutti i paesi** - 20 **Radiodisport**.

20.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno** - **Almanacco** - a cura di Rado Bednarczenze, a cura di Rado Bednarczenze.

rik - 21 **Fantasia cromatica**, concerto serale di musica leggera con le orchestre di John Schroeder e George Melachro, i cantanti Mahalia Jackson e Domenico Modugno ed il complesso vocale Les Swingle Singers - 22 **La Domenica dello Sport** - 22.10 **Musica contemporanea** - 22.15 **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 22.45 **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20.35 **Pentagramma italiano** - 21 **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 21.35 **Pentagramma italiano** - 22.40 **Echi sudamericani** - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio**.

lunedì

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Canzoni** - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11.35 **Dal canzoniere sloveno** - 11.50 **Tra i compleanni** di paesi - 12.10 **Profili del nostro passato**: - Milka Martelanc e Mara Sama - 12.25 **Per ciascuno qualcosa** - 12.35 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **I vostri preferiti** - 14.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Fatti ed opinioni, rassegna della stampa**.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17.15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17.20 **Diverimento** dell'orchestra di Armando Trovajoli, i 4+4 di Nora Orlandi ed il complesso di Stanley Black - 18 **L'avvicinato di tutti i paesi** di quesiti legali, a cura di Antonio Guarnio - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 **Concerti per pianoforte e orchestra** - Ludwig van Beethoven: Concerto Nr. 2 in si bemolle mag-

giore, op. 19 - 19 **Dolly Morghan** all'organo elettronico - 19.10 Cirillo e Metodio, apostoli degli Slavi (1) Prof. Ivan Župnik: «Il cristianesimo tra gli Slavi» - 19.15 **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 19.30 **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20.35 **Pentagramma italiano** - 21 **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 21.35 **Pentagramma italiano** - 22.40 **Echi sudamericani** - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio**.

martedì

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Canzoni** - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11.35 **Dal canzoniere sloveno** - 11.50 **Canzoni di tre generazioni** - 12 **Almanacco**, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarczenze - 12.30 **Per ciascuno qualcosa** - 13.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica a richiesta** - 14.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Fatti ed opinioni, rassegna della stampa**. 17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Antonio Casamassima - 17.15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17.20 **Corso di lingua italiana**, a cura di Rado Bednarczenze - **Musica per la vostra radiolina**.

7 giorni

calendario

1°/7 gennaio

1° / domenica

S. Martina vergine e martire.

Altri santi: Basilio Magno vescovo, confessore e dottore della Chiesa, Bonifacio confessore, Fulgenzio vescovo.

Pensiero del giorno. In un circolo angusto la mente si restringe; l'uomo cresce insieme coi suoi grandi scopi. (Schiller).

2 / lunedì

S. Isidoro vescovo.

Altri santi: Macario Alesandrino prete e abate, Siridione vescovo.

Pensiero del giorno. Fabbrica troppo basso chi fabbrica sotto le stelle. (Young).

3 / martedì

S. Aniano papa e martire.

Altri santi: Fiorenzo vescovo, Genoveffa vergine, Daniele martire.

Pensiero del giorno. Ciò che spesso dà valore alla vita d'un uomo è un sereno giudizio e una continua forza di lavoro. (Gustav Freytag).

4 / mercoledì

S. Tito vescovo.

Altri santi: Prisco prete e martire, Gregorio e Roberio vescovi.

Pensiero del giorno. Le mosche non sono noiose per la violenza, ma per il numero. Così le grandi occupazioni non ci disturbano quanto le piccole, se queste sono molte. (San Francesco di Sales).

5 / giovedì

S. Telesforo papa e martire.

Altri santi: Edoardo re degli Inglesi e confessore, Emiliana vergine.

Pensiero del giorno. Il pensiero è il seme dell'azione. (Emerson).

6 / venerdì

S. Andrea Corsini vescovo e confessore.

Altri santi: Macra vergine, Carlo da Sezze confessore, Giovanni da Ribera vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. L'occhio, lo sguardo del profano è soltanto un vetro trasparente; l'occhio del poeta è uno specchio che riflette l'immagine. (Hammerling).

7 / sabato

S. Luciano prete e martire.

Altri santi: Cleo diacono, Crispino vescovo e confessore, Teodoro monaco.

Pensiero del giorno. Non sempre il bisogno e la povertà sono un carico penoso e opprimente; spesso somigliano alla pressione sull'acqua d'una fonte, la quale poi tanto più forte zampilla in aria. (Bremer).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Benché lo spazio si faccia sempre più tiranno io non voglio rinunciare alla consuetudine, che mi è cara, di augurare « buon anno » a tutti i lettori e corrispondenti che rimangono fedeli alla mia rubrica. La fortuna vi accompagni, gentili amici, ed anche la volontà di risolvere nel modo più saggio i problemi che assillano, tenendo presenti le parole di Pascal: « Bisogna conoscere se stesso, e se anche ciò non dovesse servire a trovare il vero, servire nondimeno a regolare la propria vita; e non c'è niente di più giusto ».

Ripeto qui le regole grafologiche essenziali per il responso, ad uso degli innumeri e dei nuovi arrivati:

- 1) indicare sesso ed età del soggetto;
- 2) evitare la carta rigata e la falsariga;
- 3) mandare « almeno » una pagina di scrittura come materiale d'indagine;
- 4) chi desidera risposta privata segni ben chiaro nome ed indirizzo, evitando d'indicare un recapito provvisorio.

Penso che lei forte

Marina P. - Genova — In un ambiente dove tutti fossero attivi e solerti lei troverebbe lo stimolo volitivo allo studio ed al lavoro, perché il suo carattere non è indolente e può anche spingersi a realizzazioni estese. Quando mi ha scritto i suoi nervi non erano a posto ma è passato del tempo ed ormai avrà superato l'inconveniente transitorio. Non deplori di avere entusiasmi ed attrattive, è proprio quello che ci vuole per contrapporsi alle tendenze rinunciarie, non innate, ma acquisite nell'atmosfera familiare e quindi, eliminabili per poco che si accosti ad una più fervida vita sociale. Studi con amore e fiducia, metta ordine nei fermenti dispersivi con decisione di scelte e perseveranza di intenti, trovi in se stessa la forza di operare senza bisogno del pungolo animatore che i suoi non hanno mai usato. Ha facoltà mentali che sarebbe deplorevole trascurare, ha molte risorse per distinguersi in attività a buon livello, nella consapevolezza di meritare la considerazione del suo prossimo.

antibonamente e sottoponente

G.K.M. Donald — Non mi dice come impiega i suoi 21 anni, s'è ancora studente o già inserito nel campo del lavoro. Comunque è facile capire, dal tipo di grafia in esame, che la sua strada la percorre con volontà e regolarità, con disposizioni naturali alla disciplina ed alla perseveranza, seguendo una propria linea di condotta non conturbata da influenze trasognanti. Ha mentalità chiara e logica, più adatta a seguire idee unilaterali e tradizionali che a piegarsi elasticamente ad opinioni varie. Da buon affidamento dal lato attivo, affettivo, morale. Mira all'indipendenza finanziaria ma può accettare posizioni subordinate, secondo le esigenze di lavoro, di programmi, di leggi sociali. Formandosi una famiglia vorrà darle un orientamento ordinato, dignitoso, moderno non troppo. E' lodevolmente animato a realizzare giuste ambizioni.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscono il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere-TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Per garantirvi la pace e la tranquillità in casa e sul lavoro, converrà tacere e mantenere nel vostro intimo gli apprezzamenti personali, anche se costerà fatica. Per il resto tutto andrà a gonfie vele. Giorni favorevoli: 1°, 5 e 7.

TORO

Supererete gli ostacoli incontrati sul lavoro e negli affetti. Potrete scrivere, viaggiare, divertirvi: sarà una settimana ideale. Una persona vi dimostrerà la sua stima, tangibilmente ed in modo inequivocabile. Giorni redditizi: 2, 4 e 7.

GEMELLI

Non troverete la strada facile per una certa tendenza alla volubilità e alle indecisioni. Incontro con una idea inaspettata e l'amicizia, che vi renderà pronti e dinamici. Fine settimana positiva e redditizia. Giorni fausti: 1°, 6 e 7.

CANCRO

Getterete le basi di una vita migliore che vi darà le soddisfazioni che meritate. Farete strada nel cuore degli amici, e la stima di chi vi protegge aumenterà. Via facile che si aprirà presto. Giorni felici: 2, 3 e 7.

LEONE

Una persona attende da voi un gesto per vincere il suo orgoglio nei vostri confronti. Agite di preferenza verso la fine della settimana, che sarà certo positiva. Idee chiare ed equilibrio ideale per costruire sul solido. Giorni buoni: 1°, 6 e 7.

VERGINE

La saggezza rintizzerà l'insidia di un falso amico. Gli affari saranno appianati da una persona che vi vuol bene, e che interverrà al momento giusto. Momento ottimo per realizzare tutte le vostre aspirazioni. Giorni fausti: 1° e 7.

BILANCIA

Pensano a voi con tenerezza. Parenti lontani hanno bisogno del vostro aiuto, del vostro parere. Regali da ricevere e da fare. Saprete farvi amare e stimare da tutti. Potrete anche ricostruire sul solido. Giorni favorevoli: 2, 5 e 6.

SCORPIONE

Conclusioni ottime per le situazioni scabrose e per le faccende che erano state male impiegate. Gli scatti gioveranno poco. Usate la diplomazia. Buone intuizioni che vi sollevano dalle difficoltà. Giorni fausti: 3 e 5.

SAGITTARIO

L'istinto vi guiderà a compiere azioni intelligenti che in seguito vi porteranno fortuna. Settimana propizia e facilitata da Venere e Marte ben inquadrate nel vostro oroscopo. L'audacia sia accompagnata dall'equilibrio. Giorni propizi: 3, 5 e 6.

CAPRICORNO

Con poco spreco di energie riuscirete a recuperare quello che avete perso. Badate sempre a come agite. Una comunicazione avrà lo scopo di allarmarvi: non tenetene alcun conto e rimanete ancora calmi. Giorni felici: 1°, 6 e 7.

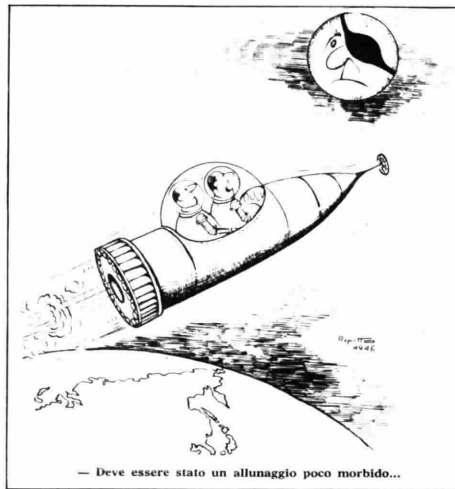
ACQUARIO

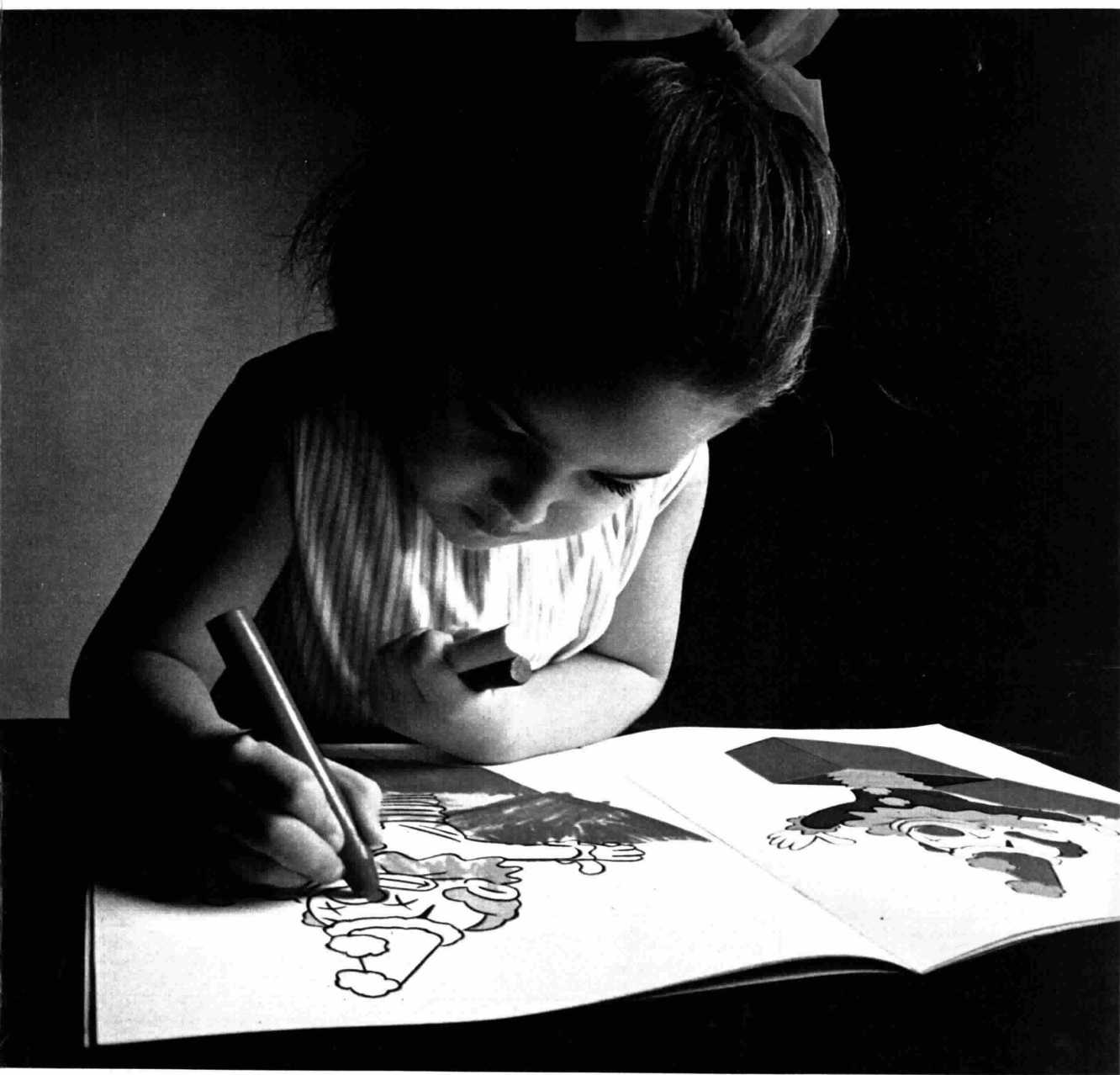
Risolverete bene ogni cosa con la calma, la fede e la costanza. Confidate il meno possibile le vostre intenzioni, specialmente a chi si dimostra adulatore e servile. Pazientate ancora, ma per poco. Giorni favorevoli: 3 e 7.

PESCI

Non date la possibilità di violare il segreto della vostra cittadella affettiva. Avrete a che fare con persone difficili che renderanno il lavoro pesante, ma ugualmente fruttifero. Regali da ricevere. Giorni fausti: 1°, 2, 4 e 7.

IN POLTRONA





Crescere è dire rosso al rosso. Crescere ogni giorno un po'. Crescere bene con i biscotti al Plasmon tutti i giorni.

Biscotti al Plasmon tutti i giorni vuol dire dare al bambino, fin dai primi mesi di vita, proteine adatte a lui.

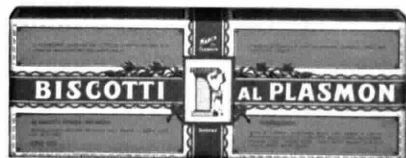
Perché, fra le proteine, il biscotto al Plasmon ha quelle che contano: le proteine 'nobili' del Plasmon puro, di alto valore biologico, che integrano le

proteine vegetali. I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna e per questo sono i biscotti 'prima infanzia' più affermati nel mercato italiano.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini

La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,20% Minerali 7,33% Umidità 9,02%



Becchi

elettrodomestici per la casa moderna

Le cucine serie Imperial che la n'Becchi presenta sul mercato europeo dopo anni di studi e di rigorosi collaudi, rappresentano quanto di più bello, funzionale ed efficiente si può desiderare per la propria casa.

Un disegno industriale nuovo, moderno, indovinato, un insieme di linee armoniose, il forno panoramico ed il meraviglioso cruscotto xiloporcellanato di colore legno teak naturale formano questo autentico gioiello. Inoltre, una ricchissima dotazione di accessori mai fino ad ora reperibile su una cucina a gas o elettrogas, ecco in sintesi cosa sono le cucine Becchi Imperial.

Ed in più la qualità, la insuperabile qualità Becchi che dal 1858 è sempre stata all'avanguardia sul mercato e che ha superato largamente le prestazioni normative e tutti i collaudi ottenendo le approvazioni degli Istituti di qualità italiani ed esteri.

E' proprio vero:

**una Becchi è sempre
una Becchi**

IMPERIAL

n'Becchi Casa fondata nel 1858 Forlì viale Bologna 298

